

Escalation dell'orrore dal fronte della guerra. Monito del presidente Ciampi: abusi intollerabili per una democrazia

Iraq, decapitato un ostaggio americano

Il video trasmesso in Internet. Al Qaeda: ritorsione contro i militari Usa
La vedova di un carabiniere: «Torture, gli italiani sapevano». Scoppia la polemica

I DUE VOLTI DEL NUOVO TERRORISMO

di Ferdinando Camon

Ora è chiaro cosa sta diventando la guerra in Iraq: sta diventando un terrorismo americano contro un terrorismo iracheno. Al terrorismo endemico della popolazione (sfregio dei corpi uccisi, festa sulle auto incendiate, strascinamento dei cadaveri) risponde un terrorismo organizzato e sistematico della potenza occupante. Che sia sistematico, lo dice il rapporto della Croce Rossa reso noto adesso.

La Croce Rossa ha visitato 14 prigionieri per un totale di 29 volte: e ha trovato prigionieri picchiati sulle costole, alle gambe, ai reni, ustionati, devastati mentalmente, e ha scoperto (già a marzo-ottobre dello scorso anno) che cosa rendeva possibili queste sevizie. Era la certezza che nessun soldato americano avrebbe mai reso conto di nessun maltrattamento. Ognuno aveva mano libera e faceva quel che voleva.

● Segue a pagina 9

ROMA Ancora orrore dall'Iraq. Nick Berg, 26 anni, americano, è stato decapitato davanti a una telecamera. Il video è stato mandato in onda da un sito web vicino a Al Qaeda e a altri gruppi estremisti islamici. Con la lama affilata di un coltello, uno dei cinque carnefici mascherati che hanno preso parte all'esecuzione, ha tagliato la testa, mostrandola poi alle telecamere. Il video è una risposta alle torture cui sono stati sottoposti gli iracheni.



Il presidente Ciampi.

Intanto in Italia esplode la polemica in Parlamento tra i poli dopo l'intervista al Tg3 della moglie di Massimiliano Bruno, maresciallo dei carabinieri morto a Nassiriya. Racconta che il marito le disse di aver visto prigionieri maltrattati come scarafaggi e che le informazioni venivano trasmesse in Italia. Ma il padre del maresciallo smentisce: «Massimiliano non mi ha mai accennato nulla».

Le opposizioni vanno all'attacco del governo e alla Camera scoppia la bagarre. La maggioranza replica: si denigrano i carabinieri per attaccare Berlusconi. Il ministero della Difesa: «Mai avuto alcuna notizia o informazione da parte di qualsiasi fonte». Severo monito infine del presidente Ciampi. «Le torture sono intollerabili per una democrazia. Bisogna fare piena luce sugli abusi».

● Alle pagine 2 e 3



Fermo immagine del video trasmesso ieri sera da un sito Internet arabo e ripreso dal Tg1: Nick Berg, l'americano di 26 anni, mostrato pochi istanti prima dell'esecuzione. Uno dei cinque miliziani incappucciati alle sue spalle gli si avvicina con un coltellaccio e gli stacca la testa.

Amnesty accusa i soldati inglesi. Blair pronto a dimettersi

● A pagina 3

Processato il figlio del presidente della Corte dei conti di Trieste

Accoltellò un ladro in fuga: condanna a 9 anni e 4 mesi



Dario Manna (a destra di profilo nella foto, con un suo amico di spalle) è stato condannato a nove anni e quattro mesi di reclusione per omicidio volontario.

TRIESTE L'avvocato Dario Manna, 33 anni, figlio del presidente della Corte dei conti di Trieste, che a Roma uccise il giovane che stava rubandogli l'auto il 24 luglio dello scorso anno, è stato condannato a nove anni e quattro mesi di reclusione per omicidio volontario. Il pm aveva chiesto 15 anni. «Rispetto le sentenze, ma ricorrerò in appello» ha affermato Dario Manna uscendo coi suoi legali dall'aula.

● Claudio Ernè a pagina 17

Morto Arnaldo Pittoni
Fu il capo carismatico dei socialisti triestini

● A pagina 20

Mafia: l'ex ministro Mannino condannato a 5 anni e 4 mesi

● A pagina 6

Peschereccio italiano fermato e sequestrato dalla polizia di Pola

● A pagina 10

Blitz dei carabinieri su mandato dell'Antimafia di Napoli. A rischio i tornei dalla A alla C. Triestina favorita se le rivali saranno penalizzate

Torna il calcio-scommesse, campionati in bilico

Dietro c'è la camorra. Coinvolti 12 club, 5 giocatori indagati. L'Udinese: noi parte lesa

C'ERA UNA VOLTA IL PALLONE

di Vittorio Emiliani

Ventiquattro anni dopo. Potrebbe essere il titolo del nuovo «noir» dedicato purtroppo agli scheletri celati nell'armadio, già tanto parlato e scricchiolante, del nostro football, e cioè al ritorno sulla scena sportiva e giudiziaria del calcio-scommesse con puntate da capogiro. Non ci sono, per ora, né i calciatori né le società di primissima fila del 1980.

● Segue a pagina 9



I carabinieri escono dalla sede del Siena.

ROMA Riecco il calcio-scommesse: le mani della camorra si allungano sul calcio e i campionati dalla A alla C tremano. L'Antimafia di Napoli ha disposto un blitz dei carabinieri nelle sedi di 12 club (nella massima serie Siena, Chievo e Lecce, tra i Cadetti Piacenza e Ascoli), 5 i giocatori indagati. Sforata dall'inchiesta l'Udinese che sostiene: «Siamo parte lesa». In caso di penalizzazioni delle rivali, la Triestina sarebbe favorita.

● Alle pagine 4 e 5

Triestina ritrova negli Usa il genitore, fece il soldato in città dal '48 al '51
Conosce il padre dopo 52 anni

TRIESTE Ha conosciuto suo padre negli Stati Uniti dopo 52 anni. E successo a una triestina nata dall'amore sbocciato a Trieste ai tempi del Governo militare alleato. Fin da piccola Paris Powell aveva cercato notizie sull'uomo, dato per disperso durante la guerra di Corea. Ma solo ora ha potuto ritrovare e riabbracciare il padre, Clyde Powell, 76 anni, soldato della Military Police di stanza a Trieste dal 1948 al 1951.

● A pagina 17
Pietro Spirito



La triestina Paris Powell con il padre americano Clyde.

CENTRO PELLETERIE
UNA GRANDISSIMA SCELTA...
....E IN MAGGIO CONVIENE!!
APERTO DA LUNEDÌ A SABATO DALLE 08.00 ALLE 19.00
CENTRO PELLETERIE TRIESTE
VIA LA MARMORA, 14 A DUE PASSI DALLA FIERA

Dal primo giugno due collegamenti giornalieri di AirOne con la capitale. Allo studio una linea per Genova
Sei nuovi voli da Ronchi per Roma e Napoli

Musicisti licenziati
Torna la bufera sull'Orchestra Fvg
La presidente: io sono pronta ad andarmene.
L'assessore Antonax: si faccia chiarezza

● A pagina 27
Alberto Rochira



Bufera sulla Sinfonica.

TRIESTE Sei voli di linea giornalieri saranno attivati dalla compagnia AirOne dall'aeroporto di Trieste-Ronchi dei Legionari a partire dal prossimo primo giugno. I voli AirOne per Roma partiranno da Trieste-Ronchi dei Legionari ogni giorno alle 7.05 e alle 17.40, con rientro da Roma alle 9.15 e alle 19.30. Il volo per Napoli partirà da Trieste alle 13.50 con ritorno alle 15.45. Allo studio anche un collegamento con Genova.

● A pagina 12
Luca Perrino



A Ronchi nuovi voli AirOne.

SCELGO
i 2 voli dal Friuli Venezia Giulia a Roma e il volo per Napoli.
E con il Carnet Mega volo con soli 87 euro* a tratta.
Dal 1° giugno 2004.
Scelgo Air One.
www.flyairone.it
Tel. 199.20.70.80**
Air One
Partner of Lufthansa

* Tariffa promozionale ottenibile acquistando Air One Carnet Mega (27 biglietti a 100 euro cad. + 4 gratuiti) sulla Triestina-Roma e vv. Surcharge e tasse assicurative (€ 15), oltre a tasse aeroportuali (a partire da € 8,78) escluse. Tutte le informazioni sul sito internet. ** Da rete fissa: € 0,124 alla risposta + € 0,0588 al minuto. Da rete mobile: da € 0,124 a € 0,30 alla risposta + da € 0,2417 a € 0,48 al minuto secondo l'operatore di accesso.



ROMA «Mio marito vide» i prigionieri iracheni torturati. Lo afferma, intervistata da Primo Piano, l'approfondimento del Tg3, Pina Bruno, moglie di Massimiliano Bruno, maresciallo dei carabinieri morto nella strage di Nassiriya. Alla domanda se suo marito le avesse mai parlato di quello che stava succedendo con i detenuti iracheni, la donna - secondo l'anticipazione fornita dal Tg3 - ha risposto: «Massimiliano era rimasto molto colpito e aveva detto alla moglie: «Siamo nel 2000, neanche quando c'era la prima guerra mondiale c'erano queste torture». «Ho visto un carcere, una cosa squallida, bruttissima. Li tenevano nudi», raccontò il maresciallo alla moglie, la quale

La maggioranza stenta a reagire alle critiche. La Lega resta diffidente

ROMA La bomba politica è esplosa alle 19 in punto di ieri con uno scoop del Tg3: le rivelazioni di una vedova di Nassiriya sulle torture inflitte ai prigionieri iracheni, di cui il marito (un sottufficiale dei carabinieri) era stato testimone oculare. In men che non si dica è scoppiato il finimondo, con l'opposizione che in aula alla Camera ha accusato il governo di aver mentito, chiedendo (con la sinistra «pacifista») le dimissioni dei ministri competenti. Così Antonio Martino si è immediatamente trovato al centro della bufera. Atteso proprio

Racconto raccapricciante di Pina Bruno, moglie di Massimiliano. Il padre dice però di essere all'oscuro di tutto. Amnesty: l'esecutivo era al corrente

«Mio marito vide gli abusi sui prigionieri»

Confessione choc della vedova di un maresciallo dell'Arma morto nella strage di Nassiriya

ha aggiunto che queste informazioni venivano comunicate in Italia. «C'erano dei posti sotterranei dove si nascondevano e nascondevano questi iracheni», prosegue Pina Bruno, riferendo quanto le raccontava il marito. «Gli italiani - prosegue il racconto della vedova, secondo l'anticipazione dell'intervista che è andata in onda ieri sera - andavano lì a prendere i carcerati iracheni e gli dicevano: «Se ti comporti bene ti facciamo uscire. Ti facciamo lavorare per noi italiani»».

«Quando ha visto certe co-

se - continua la moglie del maresciallo - è rimasto sconvolto. Massimiliano non credeva a quello che aveva visto. Mi diceva: «Se lo raccontavano non ci credevo. Quelli sono trattati peggio degli scarafaggi». I carabinieri avevano denunciato? «Massimiliano mi disse - risponde la vedova - che ognuno aveva un compito. C'era una persona che comunicava quello che aveva visto, quello che succedeva e quello che stava per succedere, e poi comunicava all'Italia. È assurdo che dicono che non sapevano niente». E i superiori non hanno fatto

niente? «No, ma dai, scherziamo?».

Di diverso avviso il padre del carabiniere morto. «Mio figlio non ha mai accennato a fatti del genere e ho la convinzione che, se avesse saputo qualcosa, me lo avrebbe detto», ha dichiarato. «Ognuno può esprimere le proprie idee - ha aggiunto - e non si può comunque escludere che mio figlio avesse parlato con la moglie e non con me». Il padre di Massimiliano ha sottolineato di averlo sentito «fino a due giorni prima della tragedia. E mi ha sempre parlato di calma attorno a lui -

ha precisato -, mi ha mandato foto con gente del luogo, mi ha detto che portava loro del latte. Nessun accenno a fatti diversi».

«Non abbiamo nessun riscontro a quanto denunciato dalla signora Bruno, moglie del carabiniere del Ris, Massimiliano Bruno, deceduto nell'attentato del 12 novembre a Nassiriya. Posso confermare però che i maltrattamenti e le torture nei confronti dei prigionieri non fanno parte del nostro modo di essere». Così commenta il colonnello Giuseppe Perrone, portavoce del contingente italiano in Iraq, le rivelazioni della moglie del carabiniere Bruno. «Nell'addestramento a cui ogni giorno sottoponiamo gli aspiranti poliziotti iracheni - ha aggiunto - insi-

stiamo invece proprio sul rispetto dei diritti fondamentali delle persone, soprattutto di quelle che vengono arrestate». Per il portavoce del contingente italiano in Iraq, comunque, visto che il carabiniere scomparso non può confermare le dichiarazioni rilasciate alla rubrica del Tg3 «il silenzio sarebbe d'obbligo».

Infine per la sezione italiana di Amnesty International il governo era a conoscenza fin dall'estate scorsa di un problema di torture e maltrattamenti sui detenuti iracheni ad opera delle forze della coalizione. L'organizzazione per i diritti umani cita come prova una comunicazione fatta dal sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver alla Commissione Esteri della Camera, il 3 luglio 2003.



Pina Bruno, la vedova del maresciallo dell'Arma.

I sondaggi

GRAN BRETAGNA

Il consenso

Laburisti 32%

Conservatori 36%

La popolarità del partito di Blair ha toccato il suo minimo storico da 17 anni a questa parte

Fonte: The Times

Ritiro delle truppe dall'Iraq dopo il 30 giugno

Non sa 17%

Contrario 28%

Favorevole 55%

Fonte: The Independent

STATI UNITI

La situazione in Iraq

Approva 41%

Disapprova 48%

58%

49%

Rumsfeld

Non deve dimettersi 64%

Bush

Non ha responsabilità per le torture 39%

La guerra

Non valeva la pena 54%

È stata una scelta giusta 44%

Fonte: Cnn/Usa Today

oggi alla Camera per il Question Time sull'Iraq, il ministro si è recato a consulto da Berlusconi a Palazzo Grazioli mentre imperversava una polemica infuocata che dall'aula di Montecitorio si è rapidamente estesa a tutti i palaz-

zi della politica. Con il governo posto sul banco degli imputati da un'opposizione che lo accusa di aver mentito sostenendo di non aver mai saputo cosa accadeva nelle carceri irachene.

Di fronte alla raffica di accuse partite dal fronte

del centrosinistra (tra l'altro Rutelli si è chiesto se di fronte alle rivelazioni del Tg3 il governo si dovrà pentire per le risposte date sulle torture) la maggioranza ha tentato a reagire. Ha cercato quindi di assorbire il colpo, ed è poi partita al

Dopo le rivelazioni trasmesse dal Tg3 esplode la bagarre politica e Martino incontra subito Berlusconi

Centrosinistra: «Il governo sapeva»

contrattacco: «Nessuna difficoltà per il governo», ha minimizzato Ignazio La Russa, il primo a reagire, che ha addossato alla sinistra la volontà di «enfaticizzare una dichiarazione per gettare discredito sulle forze armate, sui carabinieri, perché - ha osservato il coordinatore di An - significherebbe che sapevano e non hanno riferito al governo».

Sulla stessa linea Forza Italia, scesa in campo con Angelino Alfano (uno dei più stretti collaboratori del premier) che ha fatto un ragionamento praticamente

identico: «Questa sinistra senza pudore e senza vergogna ha abbassato ancora una volta la maschera ipocrita e pur di attaccare il presidente Berlusconi getta discredito sull'Arma dei carabinieri». Poi, via via, è intervenuto tutto il fronte azzurro per rintuzzare accuse e insinuazioni: vergogna - è stato il filo conduttore - si vuole solo fare una bieca speculazione contro Berlusconi e il governo, è solo speculazione politica.

Una «lettura» di quanto accaduto sicuramente condivisa da Silvio Berlusconi, che è rimasto in silenzio a

Palazzo Grazioli, preferendo affidare ad un nutrito gruppo di deputati il compito di esprimere ad alta voce la sua indignazione. E l'offensiva delle opposizioni non gli avrebbe fatto rinunciare al suo programma di impegni, tant'è che il vertice dei leader della Cdl sarebbe stato confermato per questa sera, anche se appare più che probabile che il tema al centro dell'incontro non sarà tanto la riforma del fisco, quanto la crisi irachena e i suoi effetti destabilizzanti sui governi che il governo fosse ignaro dello scandalo anche Luca Volontè, capogruppo Udc alla Camera.

Per la Lega, l'intervista del Tg3 «puzza di bruciato», come ha detto Roberto Calderoli, che ha avanzato sospetti sulla spontaneità della rivelazione della vedova. Nel bel mezzo di una bagarre collettiva è giunta una nota del ministero della Difesa in cui si ribadiva che il dicastero era totalmente all'oscuro delle torture (la dichiarazione è stata trasmessa dalle agenzie mentre Martino si trovava ancora a Palazzo Grazioli da Berlusconi). Convinto che il governo fosse ignaro dello scandalo anche Luca Volontè, capogruppo Udc alla Camera.

Il capo dello Stato fa sentire la sua voce al Quirinale al termine dell'incontro con il suo omologo tunisino Ben Ali

Ciampi: «Gli aguzzini siano processati pubblicamente»

Il presidente definisce le violenze sui prigionieri «atti disgustosi e lesivi della dignità umana»

L'agguato è avvenuto a Suq ash Shuyukh
Nuovo attacco ai Carabinieri i militari rispondono al fuoco ma nessuno rimane ferito

NASSIRIYA Stavano svolgendo un'attività di supporto alla neo costituita polizia irachena, quando sono stati attaccati con lanciari e kalashnikov: i carabinieri hanno risposto al fuoco e sono riusciti ad allontanarsi. Nessun ferito, nessun danno ai loro veicoli. È successo ieri ancora una volta a Suq ash Shuyukh, città di 100 mila abitanti a 30 chilometri di Nassiriya. Probabilmente l'area più pericolosa della turbolenta provincia di Dhi Qar. I fatti si sono verificati alle 11, ora locale. Una pattuglia di carabinieri della Msu, l'Unità specializzata multinazionale, stava compiendo una non meglio precisata «attività di supporto» ai poliziotti iracheni, quando è stata attaccata da miliziani armati che hanno

gli agguati ai militari italiani, o almeno dei più recenti, siano gli uomini del cosiddetto esercito di al Mehdi, i seguaci del leader fondamentalista sciita Moqtada al Sadr. «Una frangia di estremisti che non ha seguito tra la popolazione», ripetono da Nassiriya. Intanto, però, gli attacchi sono ormai quasi quotidiani.

Dopo un periodo di relativa tranquillità, seguito alla sanguinosa «battaglia dei ponti» del 6 aprile scorso, in cui 12 bersaglieri rimasero feriti, i miliziani di al Sadr sono tornati a colpire il 21 aprile, quando la sede della Cpa, l'Autorità provvisoria della coalizione, venne presa di mira da tre colpi di mortaio, che non provocarono feriti. Tutti i illesi pure i carabinieri della Msu che lo stesso giorno caddero in un'imboscata. Il 23 aprile i militari italiani furono attaccati ad al Gharrar, dove erano in corso le elezioni municipali: un bersagliere di guardia ai seggi rimase lievemente ferito da una scheggia. Il giorno successivo secondo attacco alla Cpa a colpi di mortaio: feriti (uno piuttosto gravemente) due fucili di Marina del Reggimento San Marco.



Un soldato italiano.

La pattuglia, composta da 6 squadre di carabinieri, ha risposto al fuoco ed è riuscita ad allontanarsi. Nessun ferito tra i militari dell'Arma, non si sa se ci siano state vittime tra gli aggressori. Chi siano questi miliziani armati ormai non è più un mistero. Al comando della missione Antica Babilonia sono convinti che i responsabili di tutti

della Msu che lo stesso giorno caddero in un'imboscata. Il 23 aprile i militari italiani furono attaccati ad al Gharrar, dove erano in corso le elezioni municipali: un bersagliere di guardia ai seggi rimase lievemente ferito da una scheggia. Il giorno successivo secondo attacco alla Cpa a colpi di mortaio: feriti (uno piuttosto gravemente) due fucili di Marina del Reggimento San Marco.

ROMA Turbamento e disguido. Con questi sentimenti, dice Carlo Azeglio Ciampi, gli italiani hanno accolto le rivelazioni di torture e «altri disgustosi comportamenti lesivi della dignità umana, intollerabili per una democrazia». Non potrebbe essere altro il sentimento di chi giudica il trattamento riservato ai prigionieri iracheni da «erede dell'insegnamento di Cesare Beccaria». E un richiamo alla nostra antica civiltà giuridica, la citazione del grande illuminista milanese autore, oltre duecento anni del saggio «Dei delitti e delle pene», opera fondamentale del pensiero giuridico contro la tortura e la pena di morte.

Al Quirinale, quando parla con i giornalisti dopo l'incontro con il presidente tunisino Ben Ali, la voce di Ciampi vibra di sdegno. Il presidente della Repubblica manifesta una forte preoccupazione per le ripercussioni sulla crisi irachena della vicenda dei prigionieri denunciati, irrisolti, sevizati e fotografati in pose indecenti. «L'

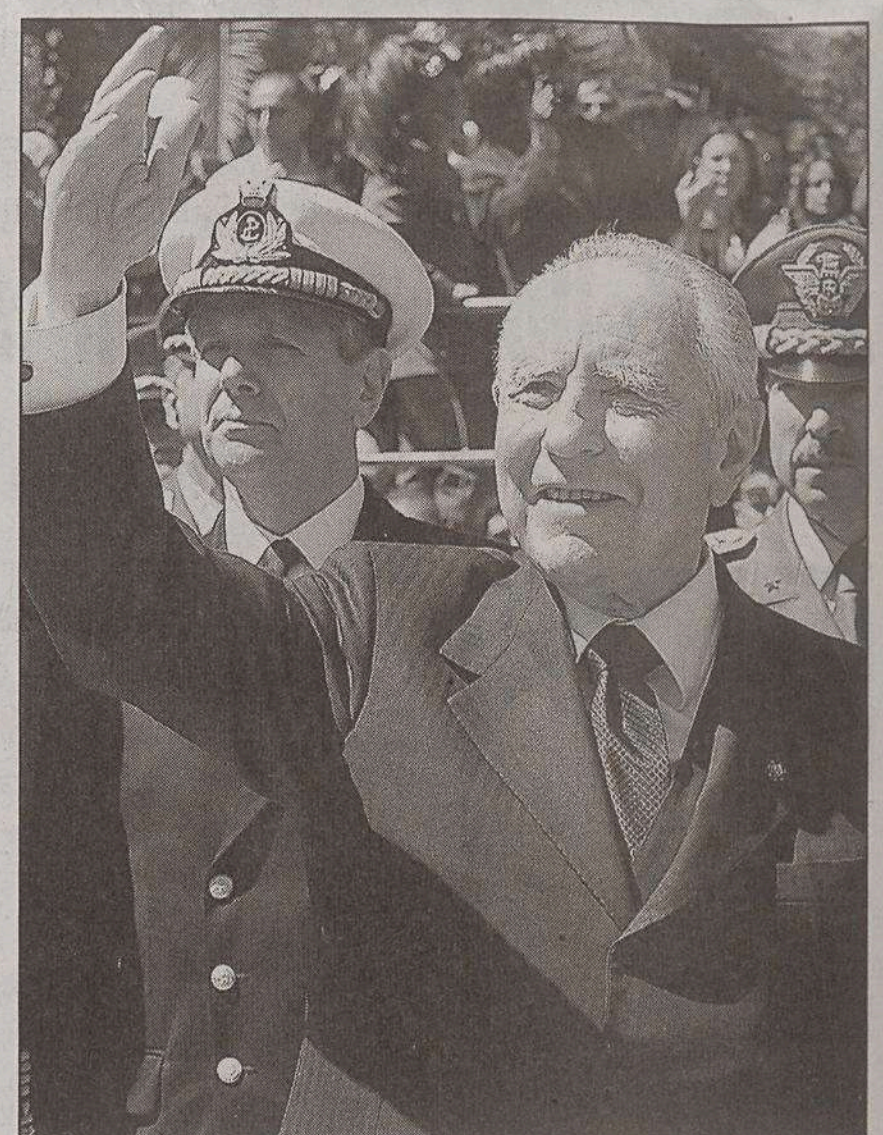
attuale situazione, già difficile, è ora drammaticamente aggravata», dice. Non si può far finta di niente. Per andare avanti, prima di ogni cosa, occorre chiarire tutto alla luce del sole. Come? «Noi auspichiamo e confidiamo che sia fatta piena luce su tutte le responsabilità, e che sia fatta giustizia in pubblici processi». Insomma, secondo il presidente della Repubblica non basta

chiedere scusa o dirsi addolorati. Per lavare questa macchia, bisogna fare giustizia in modo severo e credibile.

Inoltre, ricorda Ciampi, senza perdere tempo occorre ritrovare e riaffermare con i fatti l'obiettivo più nobile della presenza armata occidentale in Iraq dopo la cacciata di Saddam Hussein: «La ricostruzione delle libere istituzioni di uno Stato iracheno e delle basi della

SADDAM AGLI IRACHENI

Saddam Hussein sarà consegnato alle autorità irachene, per essere processato, prima del passaggio dei poteri tra la coalizione a guida Usa e il nuovo governo non eletto destinato a insediarsi a Baghdad: lo ha annunciato Salem Chalabi, uno dei legali che stanno predisponendo i giudizi a carico degli esponenti del vecchio regime in Iraq. L'avvicendamento è in programma per il 30 giugno prossimo, quando l'occupazione avrà formalmente fine. Giunto in Kuwait per una visita di lavoro, Chalabi ha precisato che gli imputati, Saddam compreso, saranno passibili della pena di morte. Insieme all'ex dittatore saranno messi a disposizione del futuro esecutivo iracheno anche Tareq Aziz, a suo tempo vice premier e ambasciatore itinerante dell'ex rais, nonché Ali Hassan al-Majid, il cugino di Saddam noto anche con il soprannome di «Ali il Chimico» per le stragi contro i civili curdi sterminati con i gas nell'88.



Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

ranti e aperti a interpretazioni moderne ed evolutive del Corano. Con la Tunisia, fin dalla indipendenza (1957), l'Italia ha legami politici ed economici molto saldi.

Questa visita offre dunque l'occasione per rilancia-

re il dialogo con il mondo arabo. La Tunisia, dice Ciampi, è un Paese da prendere ad esempio per la capacità di unire il rispetto delle tradizioni culturali con uno sviluppo economico e sociale fondato sulla dignità della persona e sulla solidarietà».

La proposta è stata diffusa su un volantino distribuito a Najaf, la città santa sciita dove è asserragliato oramai da settimane il giovane predicatore fondamentalista

Sadr, fine della rivolta in cambio di un negoziato con gli Usa

NAJAF Il leader radicale sciita Moqtada al-Sadr ha offerto di porre fine alla rivolta dei propri miliziani in Iraq se la coalizione guidata dagli Stati Uniti accetterà di intavolare negoziati. La proposta è contenuta in volantini distribuiti dall'ufficio di rappresentanza dello stesso Sadr a Najaf, la città santa sciita ove è asserragliato il giovane predicatore fondamentalista. «Sono pronto a far cessare tutto quanto se le forze di occupazione chiederanno ufficialmente di trattare, e a condizione che tali negoziati siano equi e trasparenti, e che si svolga-

no sotto la gestione delle autorità religiose sciite», scrive Sadr nel comunicato reso di pubblico dominio attraverso i volantini. La mossa del leader radicale appare dettata non soltanto dalle pesanti perdite subite nei combattimenti a Najaf, a Kerbala, nella stessa Baghdad e in altre città contro le truppe Usa e alleate (soprattutto negli ultimi giorni) dal sedicente Esercito «al-Mahdi», la sua milizia personale; l'apparente ammorbidimento sembra dovuto anche all'insoddisfazione crescente della popolazione civile nei confronti dei guerriglieri sciiti: oggi a Najaf, roc-

caforte di Sadr, centinaia di persone sono scese in piazza per protestare contro la presenza degli estremisti e l'impossibilità di tornare a una vita normale per via degli scontri armati; i seguaci del leader radicale hanno sparato in aria colpi di avvertimento per disperdere la folla, ma non vi sono riusciti che in minima parte.

«Che io accetti o no accetti i negoziati», prosegue la nota di Sadr, «ciò che conta è che a far aggravare sempre di più la situazione sono unicamente gli americani, sono loro che non vogliono la pace. Gli ordini all'Esercito «al-Mahdi» affin-

chè lasci Najaf e altre città dipendono solo dal più grande criminale che c'è tra tutti loro, da George W. Bush». Il leader radicale sciita è ricercato dalle truppe Usa per coinvolgimento nell'assassinio, risalente allo scorso novembre, di un dirigente religioso rivale, appartenente alla sua stessa confessione ma di tendenze moderate. Da Najaf, ove si è trincerato oltre un mese fa (uscendone tuttavia almeno un paio di volte, a dispetto dell'assedio alleato, per raggiungere la vicina Kuifa e passare in rassegna i suoi uomini, sollecitandoli al «martirio»), ha emesso a più riprese editti

di tono durissimo contro gli Stati Uniti: l'ultimo appena lunedì, nel quale invitava i propri seguaci a estendere la lotta agli occupanti all'interno dell'Iraq. Nel frattempo i collaboratori di rango più elevato dello stesso Sadr ieri hanno avuto colloqui con i capi tribù della zona in una delle moschee più importanti di Najaf, quella dell'Imam Ali. Tra i partecipanti alla riunione anche l'influenzissimo sceicco Mansour al-Asadi, segretario generale del Consiglio Tribale Iracheno. «Siamo qui nell'ambito degli sforzi in atto per una mediazione», ha tagliato corto Asa-

di, senza voler aggiungere altro. Nella medesima ottica anche a Baghdad si sono svolti incontri tra il comandante della Prima Divisione Corazzata Usa schierata intorno a Najaf, generale Martin Dempsey, e vari esponenti politici, religiosi e tribali del luogo. «Per mezzo di operazioni tattiche», ha poi spiegato Dempsey a proposito dei suoi interlocutori, «abbiamo aperto una finestra affinché essi conducano negoziati, ma io», si è affrettato ad aggiungere, «li invito altresì a farlo con una certa urgenza giacché quella finestra non rimarrà aperta per sempre».



Il giovane aveva 26 anni e si era recato a Baghdad in cerca di lavoro. Era stato rapito poche ore prima della sua partenza dal Paese

Ostaggio americano sgozzato in diretta

L'esecuzione in un video trasmesso sul sito Muntada al Ansar. Una punizione a Bush

L'alto ufficiale smonta in poche battute la tesi delle «mele marce» cara alla Casa Bianca

Il generale Taguba depone al Senato: «E' stato un fallimento della leadership»

WASHINGTON «Un fallimento di leadership, una assenza di disciplina, una mancanza totale di addestramento e di supervisione», per il generale Antonio Taguba, questa è l'origine delle sevizie inflitte da militari americani a detenuti iracheni. Testimoniando di fronte alla commissione difesa del Senato, il generale, autore d'un rapporto per il Pentagono sugli abusi nel carcere di Abu Ghraib, smonta, in poche battute, la tesi, cara alla Casa Bianca, delle «mele marce», pochi frutti bacati nel grande cesto buono delle forze armate degli Stati Uniti. Qualcosa non funzionava dall'alto. Taguba circoscrive «il fallimento di leadership» dal comandante di brigata, il generale James Karpinski, «ai gradi più in basso» nella scala gerarchica.

Ma la deposizione del generale, che descrive la situazione creata «dagli atti incomprensibili» nella prigione inferno di Abu Ghraib come «gravissima, delicatissima e molto seria», dà la stura alla ricerca di responsabilità a livelli più elevati, militari e politici. La difesa d'ufficio dell'Amministrazione, affidata a uno dei vice del segretario alla difesa, Alfred Cambone, l'uomo del fallimento della caccia alle armi di distruzione di massa, non tronca dubbi e supposizioni. La decisione della Casa Bianca di non applicare la Convenzione di Ginevra ai detenuti di Al Qaeda, a Guantanamo e altrove, dice, non ha giocato alcun ruolo in Iraq, non ha contribuito a creare ad Abu Ghraib un'atmosfera che favoriva i maltrattamenti.

La testimonianza di Taguba, il cui rapporto denunciava «abusi sadici, plateali e arbitrariamente criminali», ma non innescò al Pentagono un allarme adeguato, arriva mentre ancora si discute, tra Amministrazione e Congresso, quando e come senatori e deputati avranno accesso a fo-

to finora inedite e video che documentano le sevizie: immagini riprese dagli stessi soldati autori delle violenze. Il senatore repubblicano John McCain, un ex prigioniero di guerra in Vietnam, sostiene che «gli americani hanno il diritto di sapere». Ma ci sono dubbi sulla opportunità e sulla legalità della pubblicazione, sia pure antologica, di foto e video che documentano le umiliazioni fisiche e sessuali imposte ai prigionieri.

Nel materiale in possesso del Pentagono, vi sarebbero immagini della masturbazione forzata di un detenuto iracheno e della sodomizzazione di un altro con un manganello.

Molte foto avrebbero poco a vedere con i prigionieri: sono scene di sesso fra militari americani. L'audizione del generale Taguba segue di un giorno la visita al Pentagono del presidente George W. Bush, che aveva ribadito con forza la propria fiducia nei vertici politici e militari delle forze armate degli Stati Uniti, anche se emerge sempre più chiaramente che c'era una catena di comando che incoraggiava comportamenti intimidatori e umilianti sui detenuti per «ammorbidirli» negli interrogatori.

Nonostante le risoluzioni di condanna della Camera e del Senato di Washington, c'è il timore che la reazione a catena della violenza che chiama violenza vera e propria nel Medio Oriente sia già scattata. Le notizie che giungono dal Cairo di un ostaggio americano decapitato per ritorsione concretizzano le angosce peggiori: un dominio dell'orrore che nulla può giustificare. L'incertezza sull'esito del conflitto e lo scandalo degli abusi spingono l'indice di approvazione di Bush al minimo storico della sua presidenza, almeno nel periodico sondaggio di Cnn e USA Today.

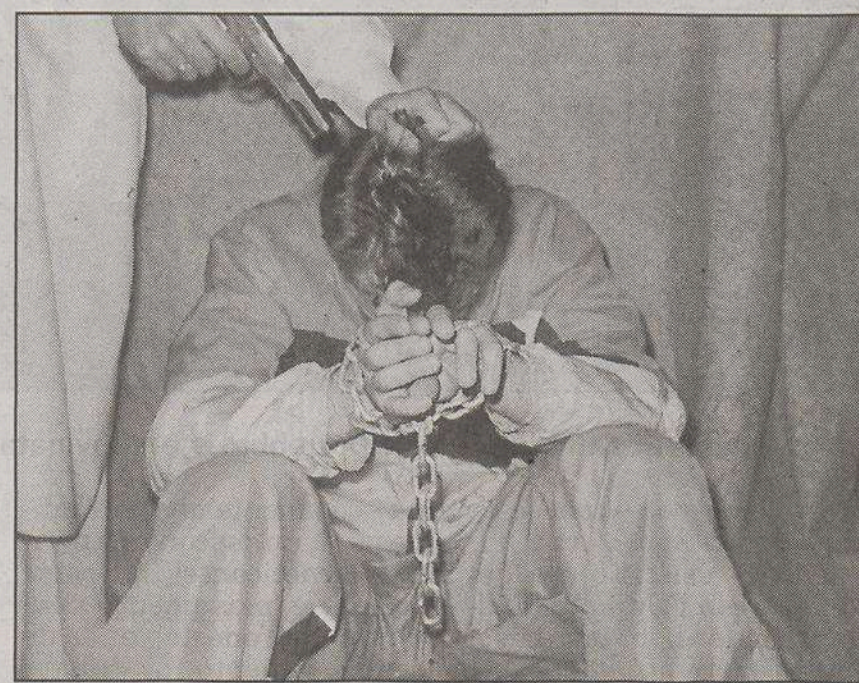


Il generale Antonio Taguba prima di riferire al Senato.

NEW YORK Il video è sgranato ma il messaggio macabro e chiarissimo: un sito web islamico noto per fare il «postino» di Al Qaeda ha diffuso il filmato della decapitazione di un ostaggio americano. Nick Berg, un «contractor» civile di West Chester in Pennsylvania, aveva 26 anni. È stato sgozzato come un vitello per punire l'America delle sevizie a cui alcuni soldati americani hanno assoggettato i detenuti iracheni nella prigione di Abu Ghraib. Nel video, diffuso dal sito web Muntada al Ansar, Berg siede per terra circondato da cinque uomini mascherati. I suoi carcerieri indossano passamontagna, lui un vestito arancione, come la tuta dei prigionieri nelle carceri americane. «Mi chiamo Nick Berg, mio padre si chiama Michael e mia madre Suzanne», dice l'uomo nel video. «Ho un fratello e una sorella, David e Sara. Vivo a Filadelfia». I cinque uomini gli puntano un coltellaccio al collo. Si sente un grido mentre i carnefici gli tagliano la testa gridando «Allah Akbar», Allah è grande, riporta l'Ap.

Poi esibiscono la testa come un trofeo davanti alla videocamera. «Per le madri e le mogli dei soldati americani: vi diciamo che abbiamo offerto di scambiare questo ostaggio con alcuni detenuti di Abu Ghraib e l'amministrazione Bush ha rifiutato», dice uno degli uomini leggendo da un comunicato. «L'onore degli uomini e le donne di Abu Ghraib si redime con il sangue e con le anime», aggiunge il carnefice dell'americano, minacciando altre decapitazioni.

La famiglia di Berg è stata informata ieri dal Dipartimento di Stato che Nick era stato trovato morto sabato sotto un cavalcavia di un'autostrada a Baghdad. Berg era andato in Iraq da civile e per conto suo, senza un contratto del Pentagono o dell'amministrazione della Coalizione. Voleva aiutare a ricostruire le antenne della rete di comunicazioni irachene ma dal 9 aprile non aveva più dato notizie.



L'esecuzione del giornalista Daniel Pearl in Pakistan.

La Cnn. Ma il filmato della morte di Nick Berg ha un precedente altrettanto orribile, quello della decapitazione del giornalista americano Daniel Pearl nel 2002. Secondo gli investigatori americani fu Khalid Sheikh Mohammed, il presunto ex capo operativo di Al Qaeda e un altro dei luogotenenti di Bin Laden, ad uccidere con le proprie mani l'inviato del Wall Street Journal rapito in Pakistan.

I familiari erano al corrente della decapitazione ma quando sono stati informati dell'esistenza del macabro video da un giornalista dell'Associated Press, il padre Michael Berg e i due fratelli del ragazzo ucciso si sono abbracciati e sono scoppiati in lacrime.

Berg era stato in Iraq da dicembre a febbraio, poi era tornato all'inizio di marzo ma nell'Eldorado iracheno non aveva trovato lavoro e

aveva deciso che sarebbe rientrato in patria il 30 marzo. Era però stato fermato da poliziotti iracheni e trattenuto per giorni. I suoi genitori si erano rivolti a un tribunale americano per farlo rilasciare e c'erano riusciti. Berg era stato liberato il 6 aprile e si preparava a lasciare il Paese. Ma dal 9 aprile, il giorno in cui i ribelli iracheni avevano attaccato un convoglio di sette dipendenti della Halliburton e due soldati americani a Ovest della capitale, non aveva più dato notizie di sé.

Da Mosca il ministero degli Esteri russo ha confermato che un cittadino russo è rimasto ucciso ed altri due sono stati presi in ostaggio in un attacco in località Lattifa, presso Baghdad, da parte di uomini armati contro un veicolo della compagnia russa Internegerservice. Una guardia irachena è rimasta ferita. Della morte del soldato olandese e del ferimento di un suo commilitone hanno dato notizia fonti del ministero della difesa nipponico citando fonti ufficiali olandesi. I due olandesi sono stati attaccati su un ponte sul fiume Eufrate nella città meridionale di Samawa, che ospita anche il contingente militare giapponese.

Nel Nord, invece, una bomba è esplosa in un mercato di un quartiere curdo della città di Kirkuk uccidendo tre persone e ferendone almeno 23. Sempre ieri guerriglieri hanno attaccato un convoglio civile di rifornimenti di 21 veicoli diretto a Baghdad dalla Giordania e risultano disperse molte persone di cui non si conosce la nazionalità.

Il primo ministro smascherato dalla pubblicazione di un rapporto di Amnesty. Guai giudiziari per il ministero della Difesa

Blair è sotto tiro, potrebbe dimettersi

Pesanti le accuse ai britannici che avrebbero ammassato trentasette civili

I ministri del G8 dichiarano guerra totale al terrorismo

WASHINGTON Un'offensiva a tutto campo contro il terrorismo, anche con un ricorso maggiore ai metodi in passato risultati vincenti nella lotta alla criminalità organizzata e al narcotraffico. Dal primo vertice dei ministri degli Interni e della Giustizia del G8 dopo le stragi di Madrid dell'11 marzo, partono una serie di indicazioni operative per i servizi antiterrorismo dei principali paesi occidentali: più agenti infiltrati, più microspie e maggiore diffusione, anche nei processi, delle informazioni raccolte dai servizi segreti.

In una Washington che guarda con preoccupazione alla stagione elettorale americana, temendo che possa trasformarsi in un'opportunità per Al Qaeda per tornare a colpire come è accaduto in Spagna, l'amministrazione Bush ha ospitato un vertice nel quale è stata la prevenzione del terrorismo a dominare la scena. «Occorre colpire le azioni preparatorie degli attentati, quando sono avvenuti è ormai troppo tardi», ha detto il ministro della Giustizia Roberto Castelli, che ha rappresentato l'Italia insieme al ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu. I ministri, ha spiegato Pisanu, hanno discusso della «necessità di adeguare gli strumenti giuridici e tecnici all'evoluzione della minaccia terroristica nei nostri singoli paesi e nei diversi continenti».

Pisanu e Castelli hanno avuto una serie di incontri bilaterali nel corso della missione americana e lunedì sera hanno partecipato ad una cena dei vari membri del G8 alla quale ha presentato una relazione il direttore dell'Fbi Robert Mueller. Dal governo americano e dallo stesso Mueller, ha detto Pisanu, «non sono emersi elementi specifici» relativi a minacce per l'Italia. «Noi teniamo molto alta l'attenzione - ha aggiunto il ministro dell'Interno - e cerchiamo di fronteggiare la situazione nel modo migliore possibile. Siamo particolarmente attenti a ciò che dopo Madrid è accaduto e può accadere in Europa».

Una delle indicazioni più delicate contenute nel documento finale del G8 di Washington, riguarda l'esortazione a aumentare lo scambio di informazioni raccolte dai servizi d'intelligence, disseminandole in modo maggiore alle forze dell'ordine, utilizzandole per le inchieste e, nei limiti del possibile, anche nei processi, pur tutelando fonti e metodi di raccolta. Una sfida particolarmente difficile per l'Italia, come ha sottolineato il ministro Castelli: «Nel documento finale abbiamo parlato della possibilità di poter acquisire agli atti processuali anche il materiale d'intelligence. E il tema più difficile da affrontare - ha detto il ministro della Giustizia - perché l'intelligence per sua natura ha bisogno di restare riservata. Nel nostro caso, questo va anche a collidere con le nostre garanzie costituzionali, soprattutto l'articolo 111 della Costituzione. È un esercizio difficilissimo da fare».

Le tecniche d'indagine devono sempre più raffinarsi, secondo i ministri, con un maggior ricorso tra l'altro all'uso di agenti sotto copertura e di «strumenti di intercettazione e registrazione audio e video, in accordo con la privacy e le altre leggi domestiche», ti anche contro l'uso di lanciamissili da spalla.

LONDRA Prima lo scandalo delle torture dei prigionieri, poi le accuse di aver ingiustamente ucciso 37 civili. Le truppe di sua maestà, che erano andate in Iraq a portare la democrazia, affondano in un mare di polemiche e con loro affonda Tony Blair.

I sondaggi dicono che i laburisti perdono consensi e il primo ministro, che sette anni fa era trionfalmente arrivato al potere dopo un ventennio di governi conservatori, sarebbe pronto a farsi da parte se si convincesse che la sua presenza a Downing Street è un danno per il suo partito.

Lo scrive il Guardian, un giornale tradizionalmente vicino al Labour, aggiungendo tuttavia che Blair ancora pensa di essere una carta vincente, nonostante la crescente impopolarità della guerra in Iraq. Ma se improvvisi ostacoli dovessero sorgere sarebbe pronto a sostenere il suo cancelliere dello scacchiere, Gordon Brown.

Ma un altro quotidiano, il Times, riporta un sondaggio dal quale emerge che la popolarità del partito laburista ha toccato il minimo storico da 17 anni a questa parte: i laburisti sono al 32%, mentre i conservatori sono saliti al 36%. Il sondaggio è stato condotto dalla società Populus su un campione di un migliaio di cittadini nei giorni in cui emergevano le rivelazioni sulle sevizie inflitte ai prigionieri ira-

cheni dalle truppe britanniche. Secondo il Times due terzi degli elettori laburisti potrebbero approfittare delle prossime elezioni amministrative del 10 giugno per lanciare un monito al governo astenendosi o votando per un altro partito. Tutto ciò è senz'altro un preoccupante campanello d'allarme per Blair che da un po' di tempo a questa parte ogni volta che apre



Tempi difficili per il primo ministro britannico Blair.

un giornale legge notizie sgradevoli.

Ieri in particolare deve essere stata per lui una giornata amara. Sulla stampa sono arrivate le devastanti contestazioni di Amnesty International alle truppe di sua maestà accusate di aver ingiustamente ucciso 37 civili iracheni. E tutti raccontano la storia di Hanan Matrud, una bambina di otto anni che stava giocando con tre amici davanti alla sua casa in un villaggio del sud dell'Iraq quando è arrivato un blindato bri-

tannico.

Incuriosita si è avvicinata ed un militare ha aperto il fuoco.

Un proiettile ha colpito Hanan all'addome ed il giorno dopo la bambina è morta.

La pubblicazione del rapporto di Amnesty è stata solo la prima delle cattive notizie della giornata. La seconda è giunta qualche ora dopo quando l'Alta Corte di Londra ha giudicato ammissibile il ricorso di dodici famiglie irachene che chiedono un'inchiesta indipendente sulla morte dei loro parenti, tutti civili uccisi dalle truppe britanniche dopo la fine ufficiale del conflitto.

Il ministero della Difesa, lo scorso 29 marzo, si era opposto sia ad un'inchiesta indipendente e aveva escluso il pagamento di risarcimenti. Ora il pronunciamento dell'Alta Corte apre la strada ad un possibile processo ai militari ed ad eventuali condanne.

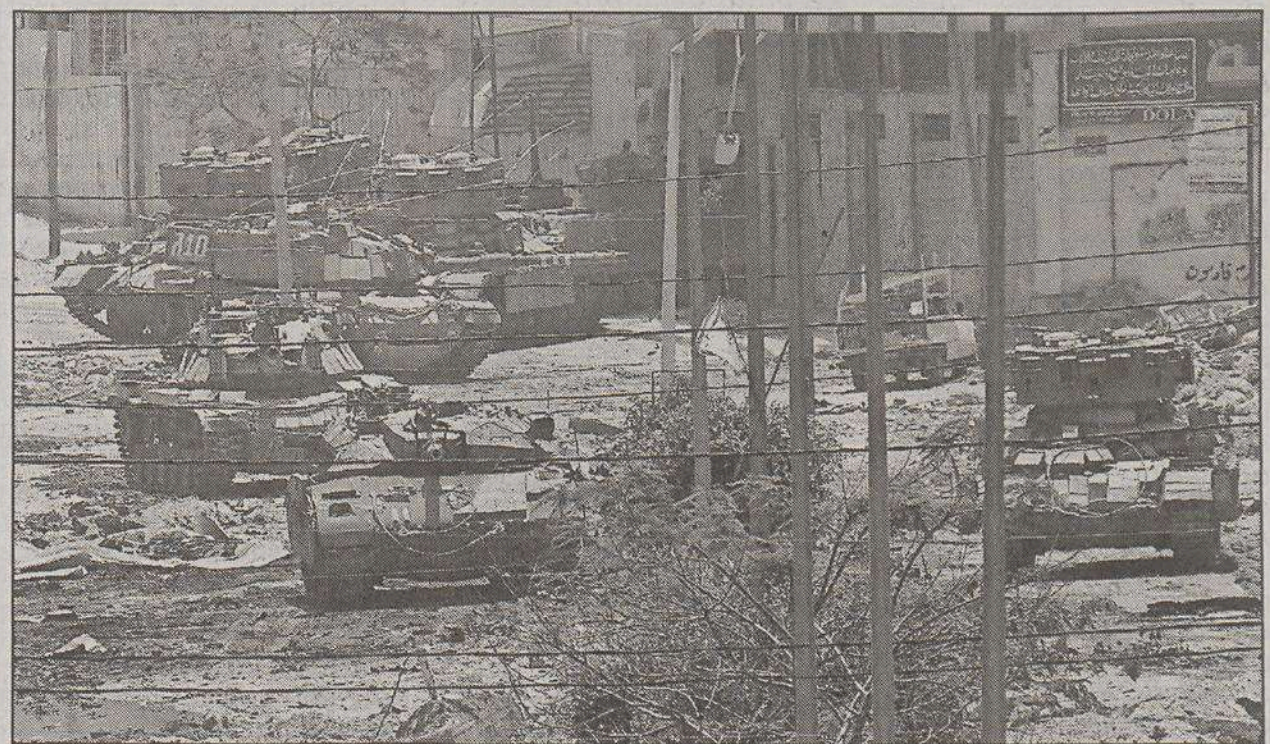
Per ora nessun commento del governo alla decisione dell'Alta Corte, solo una replica ad Amnesty International che nel suo rapporto sostiene che su alcuni dei casi denunciati non c'è stata neppure una parvenza di indagine.

Secondo un portavoce di Tony Blair invece il ministero della Difesa aveva già preso in esame tutti i casi citati nel rapporto incaricando la Special Investigation Branch delle forze armate di indagare.

MEDIO ORIENTE

Sharon: «Daremo la caccia al nemico dove opera e dove si nasconde»

Sei israeliani uccisi a Gaza: i cadaveri portati in trionfo



Un'azione svolta nelle strade di Gaza da parte di un gruppo di carri armati israeliani.

GERUSALEMME Sei soldati israeliani e sette palestinesi sono stati uccisi ieri a Gaza City in una giornata caratterizzata da scontri cruenti e da scene di orrore quasi senza precedenti: la barbara e trionfale esposizione di resti umani di soldati da parte di palestinesi mascherati nelle vie della città. Israele ha reagito con dolore e con furia alla crudele esposizione dei resti dei suoi soldati e per bocca del premier Ariel Sharon ha ribadito la sua volontà di continuare una guerra implacabile e senza tregua contro «un nemico feroce e inumano» al quale è deciso a dare la caccia «sia dove opera sia dove si nasconde». Tutte le emittenti hanno modificato i programmi e mandato in onda per il resto della giornata canzoni meste e patriottiche.

Il premier ha convocato in serata un'urgente seduta del gabinetto politico-militare mentre il capo di stato maggiore ha interrotto un viaggio all'estero per un precipitoso ritorno in patria. Quella che per Israele è una delle giornate

più tristi e che molti palestinesi considerano di vittoria è cominciata alcune ore prima dell'alba con l'arrivo di una colonna di mezzi blindati, con una copertura aerea di elicotteri da combattimento, nell'affollato quartiere Zeitun, nel cuore di Gaza City. L'operazione, ha detto un portavoce militare, aveva lo scopo di scoprire e distruggere fonderie artigianali usate dai gruppi palestinesi per fabbricare mortai e rudimentali razzi Qassam impiegati per colpire gli insediamenti ebraici nella striscia di Gaza e centri abitati limitrofi in Israele.

L'operazione è stata contrastata da armati palestinesi che hanno usato tutte le armi in loro possesso. Malgrado il fuoco intenso i soldati hanno completato la loro missione e hanno scoperto e distrutto alcune fonderie. Nel corso degli scontri sono stati uccisi almeno sei palestinesi armati e una sessantina sono stati feriti, una dozzina in modo grave. Tra questi ultimi anche un bambino di 11 anni. Il generale Dan

Harel, comandante della regione sud, ha detto che nella fase di ripiegamento delle truppe una potente mina, di circa 100 Kg, di esplosivo, è stata fatta esplodere sotto un blindato, con a bordo sei soldati della brigata di fanteria Givati. Lo scoppio ha a sua volta provocato quello di un altro centinaio di chili di alto esplosivo all'interno del blindato, che doveva servire per demolire le fonderie.

Lo scoppio, il cui boato si è udito a molti chilometri di distanza, ha distrutto il blindato, ucciso l'equipaggio e ha scaraventato a centinaia di metri di distanza resti umani dell'equipaggio e parti del veicolo. Testimoni oculari hanno riferito che armati palestinesi di Hamas e di altri gruppi sono corsi a raccogliere i resti umani che hanno messo in un sacco di plastica e hanno poi esposto in trionfo parata per le vie della città, invitando i fotografi a riprendere ciò che restava dei «soldati sionisti», tra gridi di «Allah è grande» e sparando in aria a raffica con i fucili automatici.



UDINE «Approfonditi accertamenti». Sul telefonino di Generoso Rossi è passato anche il nome dell'Udinese, ma la società bianconera non è sotto inchiesta, almeno per ora. Evidentemente gli elementi emersi dall'intercettazione della conversazione tra il portiere della Siena e il centrocampista del Grosseto Salvatore Ambrosino sono ancora troppo vaghi per ipotizzare un probabile coinvolgimento dell'Udinese o dei suoi tesserati nel nuovo scandalo delle scommesse. Sulla società friulana i pm Giuseppe Narducci e Filippo Beatrice hanno disposto finora, appunto, solo «approfonditi accertamenti» in merito a Siena-Udinese dello scorso 28 marzo, partita che l'Udinese perse 1-0 scatenando le ire dell'azionista di maggioranza Giampaolo Pozzo.

Solo accertamenti, quindi, e la sede dell'Udinese non è tra quelle, 12 in tutto, perquisite ieri su mandato dei magistrati napoletani. «Siamo all'oscuro di tutto», ha dichiarato ieri in una nota la società bianconera. Venendo ai fatti, nella telefonata intercettata Rossi si limita a parlare con Ambrosino della possibilità di una forte vincita (30-40.000 euro) ed ad ipotizzare contatti con tesserati bianconeri: alla domanda

La società del presidente Pozzo, che non è tra le indagate, ribatte: «Protagonisti di un campionato onesto penalizzato dagli errori arbitrali»

Udinese sfiorata dall'inchiesta: «Noi parte lesa»

Sotto osservazione la sconfitta di Siena. I pm approfondiranno la posizione dei friulani



La festa per la qualificazione Uefa potrebbe essere rovinata dalla vicenda scommesse.

di Ambrosino («conoscete qualcuno lassù»), che gli chiede se esistono già dei contatti con l'Udinese, Rossi risponde: «boh, non lo so, devo vedere gli altri». Al momento attuale non ci sarebbe nulla di più, e neppure quella sospetta coincidenza tra pronostici e risultati finali che è stata riscontrata per le altre partite al centro delle intercettazioni. «Quello del portiere del Sie-

na - commenta ancora l'Udinese - è un discorso generico e farneticante. La nostra società è pienamente convinta dell'onestà e leale comportamento di tutti i suoi tesserati in una vicenda che in ogni caso la vedrebbe parte lesa». Nessun dubbio sui giocatori, quindi, e tantomeno sulla società, che mette le mani davanti a qualsiasi possibile sviluppo dell'in-

chiesta e chiede ai magistrati «di fare al più presto piena luce sulla dichiarazione di Rossi che hanno ingiustamente tirato in ballo l'Udinese».

Ce n'è abbastanza in ogni caso per guastare il clima di festa che ha seguito la matematica certezza della sesta qualificazione Uefa. E la mente corre inevitabilmente a quel 28 marzo. Quella di Siena fu una tra-



Il dg Pierpaolo Marino

sferita seguita da ben due mila sostenitori bianconeri, attirati in Toscana dal sogno Champions League e dal gemellaggio con la tifoseria senese. Tre ore prima della partita ci fu addirittura un colossale aperitivo di benvenuto, offerto in piazza del Campo dal presidente del Siena Paolo De Luca. Ma l'1-0 finale fece andare i brindisi di traverso a Giampaolo Pozzo: infuriato

per la sconfitta e per la prestazione dei suoi, il paron accusò la squadra di «non avere più fame» e minacciò un ritiro fume.

In effetti fu una delle prestazioni peggiori offerte dall'Udinese in trasferta, anche se nel finale i bianconeri reclamarono un rigore (mani di Vergassola) e andarono vicinissimi al pareggio con la quinta (traversa) e Fava, che solo per una questione di centimetri non riuscirono a centrare la porta del Siena (difesa in quell'occasione da Fortin e non da Rossi, già retrocesso a riserva da Papadopulo). Il forcing finale dell'Udinese, se non servì né al pareggio né a placare l'ira di Pozzo, può servire oggi a smentire i sospetti di combine. Sospetti che la società bianconera rimanda con decisione al mittente, rivendicando i risultati dell'ennesima stagione da incorniciare: «Casomai siamo noi la parte lesa. Siamo stati invece protagonisti di un campionato all'insegna dell'onestà, della pulizia e anche della bravura. Se non fossimo stati penalizzati da chiari errori arbitrali nelle due gare con il Bologna, domenica a Parma ci giocheremmo la qualificazione alla Champions League, quindi è del tutto fuori luogo parlare di Udinese che regala partite».

Riccardo De Toma

I precedenti

1926

Lo juventino Allemandi è accusato di corruzione in un derby: la vicenda costerà la revoca dello scudetto al Torino

1937

Prima di Triestina-Juventus un ex giocatore giuliano cerca di convincere il portiere della Triestina a farsi fare gol. Il portiere rifiuta e l'ex giocatore viene squalificato a vita

1954/55

L'Udinese retrocede all'ultimo posto per aver corrotto alcuni giocatori della Pro Patria per farli perdere. Il Catania è retrocesso in B per aver truccato alcune partite con l'aiuto di un arbitro

1980

Dall'esposto di due scommettitori prende il via lo scandalo del calcio scommesse: il 23 marzo sono arrestati 11 giocatori e il presidente del Milan Colombo. L'accusa è truffa aggravata: assoluzione dalla giustizia ordinaria, ma quella sportiva retrocede in B Milan e Lazio. 5 squadre sono penalizzate in classifica, 20 giocatori, tra cui Paolo Rossi, Giordano e Albertosi, subiscono sospensioni dai 3 mesi a 6 anni

1986

Scoperto a Napoli un centro di scommesse clandestine: 12 società e 62 giocatori coinvolti. Sanzioni dai 2 ai 9 punti di penalizzazione in classifica

ANSA-CENTIMETRI



I PRECEDENTI

Dal 1980 a oggi la giustizia sportiva ha penalizzato soprattutto i piccoli

Una lunga storia di processi usati per gli affari del Palazzo

TRIESTE Standoci dietro a un piccolo traffico di droga, gli inquirenti anno scoperto platealmente il primo Totonero nel 1980. Arresti in diretta di giocatori, ammanettati fuori dallo spogliatoio dopo una giornata di campionato, squalifiche dure per i vari Giordano e Paolo Rossi (ma anche altri giocatori), penalizzazioni in classifica e il Milan mandato in serie B.

A innescare tutto l'accusa di due giocatori romani del Totonero truffati, il commerciante Tina e l'oste Cruciani, presi alla gola dall'obbligo di pagamento per cifre insostenibili. E la malavita organizzata aspettava paziente l'incasso e poi minacciava, non appena le scadenze erano disattese. Il calcio puni ma non sradicò il fenomeno.

Nel 1986 il procuratore di Torino, Marabotto, apre un altro scenario di partite truccate e mette a disposizione della giustizia sportiva le prove documentali perché il sistema-calcio potesse fare pulizia. La mente era un napoletano, Antonino Carbone, che diceva e non diceva, lasciava trapezare e poi ritrattava: in cerca di qualcuno che comprasse il suo silenzio e dirigesse le sue ammissioni.

La Federcalcio era arrivata in mano a Franco Carraro, commissario straordinario dopo l'uscita di scena di Sordillo, e con Antonio Matarrese come controparte in quanto presidente di Lega. Un socialista a dirigere il Coni e un Dc a capo della Federcalcio: allora funzionava così. Ma Carraro stava spargliando il gioco, togliendo spazio al partito di maggioranza. L'Ufficio indagini ebbe le carte da Marabotto e il commissario Carraro ebbe la pensata di genio. Così vide la luce il primo processo pubblico nel mondo del calcio. Partite comprate e giocatori venduti, traffici di direttori sportivi, presidenti scemi per scherzo ma desiderosi di combinare affari sporchi e guadagnare ancora. Decine di episodi entrati nelle accuse dell'ineffabile procuratore sportivo De Biase, vagliati dal presidente della Disciplina D'Alessio e condannati per tutti. Ma alcuni risultati non furono



Antonio Matarrese

sbottò: «Noi siamo in quest'aula spaziosa a rispondere di atti illeciti per la giustizia del calcio. Ma vedo che non ci siamo tutti. Rispondo per le mie responsabilità, altri per le loro. Ma dovrebbero essere qua presenti tutti i presidenti dei club di serie A e serie B».



Franco Carraro

perché nessuno può dirsi esente da queste accuse. Si fece silenzio attonito, scese un gelo che nemmeno la caricatura di De Biase riuscì a sciogliere.

Il pubblico processo si svolgeva nel salone dell'hotel Quark a Milano non ancora inaugurato, i giornalisti si accalcavano in fondo all'aula, il rito da solenne stava diventando vuota rappresentazione che fini

col colpire piccoli club e squadre più in vista stavano alla finestra, a godersi lo spettacolo.

Si alzò in piedi il presidente del Perugia, Ghini, per rispondere alle domande di De Biase. Poi perse la pazienza di fronte alla sceneggiata delle procedure e

col colpire piccoli club e

giocatori dal nome non

troppo famoso. L'Udinese

da quel processo uscì con

la qualifica per il presiden-

te Mazza e con una penaliz-

zazione in classifica che la

costrinse l'anno seguente a

retrocedere. Intanto Mazza

aveva venduto le azioni e le

obbligazioni bianconere a

Pozzo.

La Triestina, per i risul-

tati fatti col Palermo, col

Cagliari e col Varese si vi-

de penalizzata di 1 punto

nel campionato appena

concluso e altri 4 per quel-

lo dopo; Braghin non giocò

per tre anni, Piedimonte fu

squalificato per sei mesi

con la colpa di omessa de-

nunciata. Il presidente De

Riù che non volle dimettersi

- come avrebbe preteso

Carraro - pagò le conse-

guenze l'anno dopo per gli

accordi ritenuti illeciti con

Pinzani, collega dell'Empoli.

E la Triestina alla fine

della vicenda retrocesse in

serie C.

Ora per la terza volta la

magistratura ordinaria

mette a disposizione della

giustizia sportiva l'ennesi-

mo scandalo. L'illecito

sportivo oggi esiste come

reato mentre nel 1980 e 1986

i magistrati non riuscirono

ad arrivare al dibattimen-

to. Anche oggi, indagando

sulla malavita organizzata,

si scopre il marcio dei

risultati truccati. Eppure

l'Ufficio indagini manda

spesso i suoi segugi sugli

spalti delle partite. Ma non

scoprono mai nulla. Eppure si sa - lo abbiamo

sentito più volte negli anni

passati (perché oggi ci si

ferma al nandrolone dei

giocatori e alle fidejussioni

delle società) da febbraio si

cominciava a contrattare

tra dirigenti un pareggio o

una vittoria. Chi comprava

e chi vendeva? No, chi

compra e chi vende: si parla

dell'oggi, di questo cam-

minato che non è ancora

finito con lo scudetto del

Milan.

Toccherà ancora a Car-

raro gestire il processo sen-

za che mai si arrivi alla ra-

dice dei reati. Voleranno al-

tri stracci e poi si plasme-

rà una nuova serie A e una

nuova serie B con la scusa

delle partite truccate. E forse

rivedremo nella massi-

ma serie anche il Napoli e

la Fiorentina, in nome della

modernità e dei bacini

d'utenza. Sì, ma dov'è fini-

to il calcio?

Bruno Lubis

LE RIPERCUSSIONI

Per la società alabardata questa indagine potrebbe avere anche riflessi positivi. È importante finire bene

La Triestina ora spera in un ripescaggio

Il direttore generale Seeber: «Siamo a posto, stiamo alla finestra»



Il bomber alabardato Moscardelli sotto la curva.

IPPICA NELLA BUFERA

Nel mirino dei carabinieri del Nas l'ippodromo triestino per alcune corse sospette dei mesi scorsi. Indagini in altre città

Cavalli dopati, tre casi anche a Montebello

TRIESTE C'è anche l'ippodromo di Trieste che ha poi passato gli atti alla procura triestina, mentre l'indagine ha preso avvio dalle analisi del centro antidoping dell'Unione incrementando razze equine (Unire) di Settimo Milanese. Qui ogni anno arrivano non meno di 25 mila campioni di urina e di sangue prelevati dai veterinari sui cavalli che si classificano primi nelle quasi trentamila corse di trotto e galoppo che si svolgono nei 42 ippodromi italiani.

Due dei tre cavalli esaminati all'ippodromo di Trieste hanno corso quattro mesi fa. Il terzo, quello di cui aspetta ancora la revisione dell'analisi, ha corso un mese e mezzo fa.

L'inchiesta avviata dalla procura di Milano e che ha portato alla denuncia di settanta persone (nessuna di Trieste) getta ancora una volta un'ombra sulle corse dei cavalli. Un anno fa un'analoga inchiesta svelò che molte volte i con-

tenitori e i campioni arrivavano al centro dell'Unire inquinati con dosi di cocaina, in modo da renderli inutilizzabili. Secondo gli investigatori era un modo per coprire veri casi di doping.

Dopo quell'indagine l'Unire cambiò i metodi di raccolta e di trasferimento dei reperti renoldoli più sicuri. Ma la situazione non è cambiata, e gli accertamenti svolti fra agosto e settembre 2003 hanno sco-

perto trenta cavalli positivi al metabolita della cocaina o ad altre sostanze dopanti. Di qui l'inchiesta a largo raggio.

I reati ipotizzati sono truffa ai danni dello Stato (per i premi ricevuti dall'Unire, che è un ente pubblico), frode sportiva e somministrazione illecita di sostanze stupefacenti. Sotto processo possono finire il driver del cavallo «dopato», l'allenatore e il proprietario. Tutti e tre sono infatti ritenuti responsabili penalmente delle condizioni del cavallo.

Secondo i Nas di Udine era molto tempo che l'ippodromo di Trieste non veniva coinvolto in sospetti casi di doping.



Werner Seeber

scandalo. Nessuno l'ha chiamata in causa e non poteva essere diversamente data la linea improntata alla trasparenza e alla moralità dettata da Amicare Berti. La Triestina ha tutto ragazzino o giocatori fuori da questi giri. Se in passato c'è stato qualche giocatore sospettato di «manovre occulte», è stato subito allontanato. «Noi siamo a posto», afferma il direttore generale Werner Seeber così occupato che ieri pomeriggio non era ancora venuto a conoscenza del-

l'arrivo di questa bufera. «Non possiamo che restare alla finestra e vedere cosa succede». Secondo gli investigatori tra le squadre coinvolte nell'inchiesta c'è anche il Piacenza che occupa proprio quel sesto posto che fa gola ad alabardati e alla Fiorentina. Tutto può ancora accadere. Ma l'Unione aveva fatto un pensiero a un ripescaggio anche nel caso che qualche club di A dovesse sparire perché sepolto dai debiti.

Adesso il capo dell'Ufficio indagini della Federcalcio, Italo Pappa, è già al lavoro e ha già preso contatto con i magistrati della procura di Napoli. La giustizia sportiva, dunque, è in moto e l'indagine proseguirà, parallela, a quella avviata dalla Direzione antimafia del capoluogo campano. Difficile, al momento, ipotizzare quello che potrebbe succedere nelle prossime settimane. Va detto che la giustizia sportiva si può muovere in modo autonomo e può arrivare a risultati anche diversi rispetto a quanto stabilisce il tribunale di Napoli.

Difficile dire, adesso, se le eventuali punizioni saranno inflitte già in questo campionato o nel prossimo.

Maurizio Cattaruzza



Dalle confessioni dei boss della camorra napoletana scatta l'inchiesta della magistratura distrettuale Antimafia che spazia dalla serie A alla C

Dodici club nel fango del calcio-scommesse

Cinque giocatori sotto accusa e sette le partite truccate per realizzare facili guadagni

ROMA Dodici società perquisite, cinque calciatori sotto accusa, sette partite nel mirino, un fiume di intercettazioni telefoniche e fra i tredici indagati il boss della camorra Giacomo Cavalcanti, un manipolo di pregiudicati, un consigliere circoscrizionale. Parte da Napoli e minaccia sviluppi clamorosi l'ultima inchiesta giudiziaria sul mondo del pallone, la criminalità organizzata e le scommesse clandestine giocate, stavolta, via Internet.

Le indagini condotte dalla magistratura distrettuale antimafia del capoluogo partenopeo riguardano i campionati di serie A, B e C attualmente in corso e ipotizzano che «moltissime partite siano state truccate, condizionando di conseguenza le classifiche del campionato» anche, ma non solo, con la complicità di alcuni giocatori. Il tutto col fine di realizzare «facili e rapidi guadagni illeciti» attraverso il sistema del calcio-scommesse. Uno scandalo in piena regola che richiama alla memoria quello esploso nel

1980 e che ieri mattina ha visto gli agenti di polizia giudiziaria presentarsi, decreto di perquisizione alla mano, nelle sedi di dodici club e nelle abitazioni di tutti gli indagati. Quattro delle società visitate dagli investigatori sono di serie A: Siena, Reggina, Lecce e Chievo Verona. Le altre otto sono il Piacenza, l'Ascoli, il Lumezzane, il Sassari Torres, il Taranto, il Crotone, il Catanzaro e la Ternana. Ma da approfondire c'è anche la posizione dell'Udinese che, secondo i pm Giuseppe Narducci e Filippo Beatrice, «sarebbe stata a sua volta contattata, quasi certamente, da persone tessere della società del Calcio Siena al fine di condizionare la partita poi conclusasi con il risultato di 1 a 0 per

la squadra toscana».

Portiere del Siena era infatti, fino allo scorso 6 aprile, il napoletano Generoso Rossi, 24 anni. E' il protagonista delle intercettazioni telefoniche più eloquenti, quelle in cui venivano anticipati, con massima precisione, i risultati di incontri non ancora disputati. Ma come Rossi, che interrogato ieri si è subito avvalso delle facoltà di non rispondere, risultano indagati anche altri due giocatori del Siena: l'attaccante Nicola Ventola e il centrocampista Roberto D'Aversa. Gli altri calciatori sotto inchiesta sono invece Salvatore Ambrosino, in forze al Grosseto che domenica ha conquistato la C1, e Vincenzo Onorato, tesserato per il Real Capodimonte. Ma nelle carte

compare anche il nome di Enrico Chiesa, altro attaccante del Siena citato in una conversazione telefonica quale «accanito scommettitore».

Tutti gli indagati si sono detti sorpresi e all'oscuro di tutto. Altrettanto hanno fatto le società dichiarandosi in coro parti lese mentre il presidente della Lega Calcio, Adriano Galliani, ha confermato l'apertura di un fascicolo da parte dell'Ufficio indagini federale. Tuttavia, ieri sera, il Siena Calcio ha sospeso Ventola e D'Aversa in via cautelativa. Le indagini nate dalle dichiarazioni dei fratelli Giuliano, boss pentiti della camorra, proseguono su diversi fronti. In particolare si indaga sull'attività di Giacomo Cavalcanti, 52 anni, capo di un clan operante nella zona di Bagnoli ma attualmente residente a Verona e indicato come la mente dell'operazione. E poi sul ruolo di Antonio Di Dio, 51 anni, impiegato del Banco di Napoli e consigliere circoscrizionale per il Patto Segni.

Natalia Andreani



Generoso Rossi

Il nuovo scandalo

I punti salienti dell'inchiesta condotta dalla Direzione distrettuale antimafia di Napoli sul presunto giro di scommesse via Internet

I 13 INDAGATI

Antonio Di Dio
Giacomo Cavalcanti
Luigi Ferone

Indagati per associazione mafiosa

Angelo Mazzella di Bosco
Antonio Maisto
Rosario Di Maio
Nunzio De Luca
Sergio Calise

Indagati per associazione per delinquere finalizzata alla frode sportiva

I GIOCATORI COINVOLTI

Generoso Rossi (25 anni, portiere, senza contratto)
Roberto D'Aversa (29, centrocampista, Siena)
Nicola Ventola (26, attaccante, Siena)
Salvatore Ambrosino (30, centrocampista, Grosseto)
Vincenzo Onorato (41, attaccante, Real Capodimonte)

LE SOCIETÀ PERQUISITE

Ascoli
Lumezzane
Catanzaro
Piacenza
Chievo
Reggina
Crotone
Sassari Torres
Fermana
Siena
Lecce
Taranto

LE INTERCETTazioni

In alcune telefonate l'ex portiere del Siena Generoso Rossi preannuncia agli altri indagati alcuni risultati, poi verificatisi sul campo, dei campionati di A, B e C

LE PARTITE "INCRIMINATE"

7 marzo 2004
Lecce-Siena 0-0
21 marzo 2004
Chievo-Siena 1-1
28 marzo 2004
Siena-Udinese 1-0

18 aprile 2004
Crotone-Fermana 3-0
Lumezzane Torres 0-0
Taranto-Catanzaro 0-1
Ascoli-Piacenza 0-0
Chievo-Reggina 0-0

LA FIGC

L'ufficio indagini della FIGC ha aperto un fascicolo in relazione all'inchiesta della magistratura di Napoli

ANSA-CENTIMETRI

I carabinieri hanno perquisito la sede del Siena: sequestrati documenti e computer. Il presidente De Luca sospende i due calciatori inquisiti

Le società si difendono: «Chiarezza al più presto»

Interrogato il tecnico del Chievo Del Neri: «Non ho mai vissuto una situazione simile»

LE COMBINE

Le telefonate: «Solo il mister non è d'accordo per il pari...»

NAPOLI I protagonisti dell'inchiesta sulle scommesse traditi dalle telefonate. Proprio una chiamata tra Generoso Rossi, ex portiere del Siena, e Roberto D'Aversa, un altro calciatore dei toscani, rappresenterebbe uno degli elementi più rilevanti dell'indagine.

Nel colloquio telefonico, D'Aversa chiede al suo compagno di squadra i risultati che si sarebbero verificati nella giornata di campionato del 18 aprile scorso. Di rimando, Rossi snocciola una serie di risultati dei campionati di serie A, B e C: «Chievo pari, Ascoli pari, Crotone 1, Catanzaro 2...». Recita il calciatore. E, guarda caso, quelle anticipazioni si sarebbero poi puntualmente verificate sul campo: Crotone-Fermana 3-0, Lumezzane Torres 0-0, Taranto-Catanzaro 0-1, Ascoli-Piacenza 0-0, Chievo-Reggina 0-0. Sempre Rossi, peraltro, è anche il protagonista di un'altra telefonata, datata questa volta 7 marzo 2004. E' l'immediata vigilia di Lecce-Siena (0-0) e dall'altra parte del telefono c'è Angelo Mazzella: «E' tosta, perché loro stanno andando bene, hai capito?», spiega il portiere al suo interlocutore.

Secondo i pm della Dda di Napoli, Filippo Beatrice e Giuseppe Narducci, anche in questo caso non

si sarebbe trattato «di una innocente previsione sul possibile esito finale». Una sensazione confermata anche da un'altra intercettazione compiuta dagli investigatori sull'utenza telefonica di Antonio Di Dio, presente nell'inchiesta in qualità di uomo ritenuto legato al clan Cavalcanti. In una comunicazione con Nunzio De Luca, altro personaggio «inserito nel meccanismo fraudolento», lo stesso Di Dio si lamenta del nipote, Angelo Mazzella appunto, che il giorno prima non aveva compreso il messaggio di Rossi, ritenuto tanto più rilevante in quanto «espresso poco prima dell'inizio della partita».

E per sostenere quella che sembra una tesi avvalorata da molti particolari, gli inquirenti mettono in evidenza un'altra conversazione. Il protagonista è sempre Rossi, mentre dall'altra parte del filo c'è Salvatore Ambrosino, calciatore del Grosseto ed ex del Catanzaro. I due parlano di Chievo-Siena, finita poi 1-1, e dell'allenatore dei veronesi, Del Neri, l'unico a non essere d'accordo sul risultato finale da concordare: «Il direttore ha parlato con co... Tutti d'accordo, tranne l'allenatore. Addirittura le società sono andate a parlare, ma ha detto Del Neri che vuole giocare».

Raffaella Tramontano

SIENA «Perché non dovrei essere tranquillo? Io non gioco neanche al Totocalcio». Paolo De Luca presidente del Siena parla così ai giornalisti. Poco prima un gruppo di carabinieri aveva portato via impacciatamente in alcuni scatoloni i computer della società. E' stato lui stesso a confermare la presenza tra gli indagati di Rossi, l'ex portiere che la società ha praticamente licenziato in aprile, di Ventola e di D'Aversa. Per ambedue la società ha deciso la sospensione in via cautelativa «da ogni obbligo agonistico anche al fine di consentire loro un'assoluta libertà di azione nella tutela della loro immagine professionale» pur augurandosi che siano estranei a quanto è accaduto. De Luca pur cercando di ostentare serenità non ha nascosto la sua amarezza per quanto è accaduto. «Sono davvero strabiliato da questa accusa di collusione con la malavita organizzata. Spero che si tratti di una bolla di sapone». Ma poi ha aggiunto: «Spero che non sia vero. Ma qualcuno ha fatto in modo che noi soffrissimo più di quanto non meritassimo. Ma voglio sottolineare che noi ci siamo salvati sul campo. Noi siamo parte lesa, siamo noi ad essere danneggiati». Una linea che la società ha mantenuto sempre.

Fin da quando i carabinieri si sono presentati, più o meno verso le nove e mezzo di ieri mattina nella sede bianconera di via dei Montanini dove stava cominciando il lavoro di preparazione per la partita di domenica prossima contro la Juve che doveva essere solo una festa vista la salvezza ottenuta con la vittoria a Modena nel-

l'ultima giornata di campionato.

Gigi Del Neri, allenatore del Chievo, teme si rovesci «su una società fantastica». Dei veneti si mormora per un pari con il Siena e Del Neri non ha potuto allenare la squadra per essere ascoltato dagli inquirenti. «Ma quell'1-1 fu un pareggio combattuto - ha ricordato Del Neri - Marchegiani parlò un rigore a Chiesa. Mi sembra tutto assurdo. In 54 anni di

vita non mi era mai accaduto di trovarmi in una situazione del genere».

Tra i presidenti dei club di serie A le cui sedi sono state visitate dagli inquirenti Lillo Foti per la Reggina è stato uno dei primi a farsi avanti: «La Reggina non è indagata ed è stata solo informata sull'indagine in corso in queste ore da parte della Procura antimafia di Napoli», ha voluto precisare.

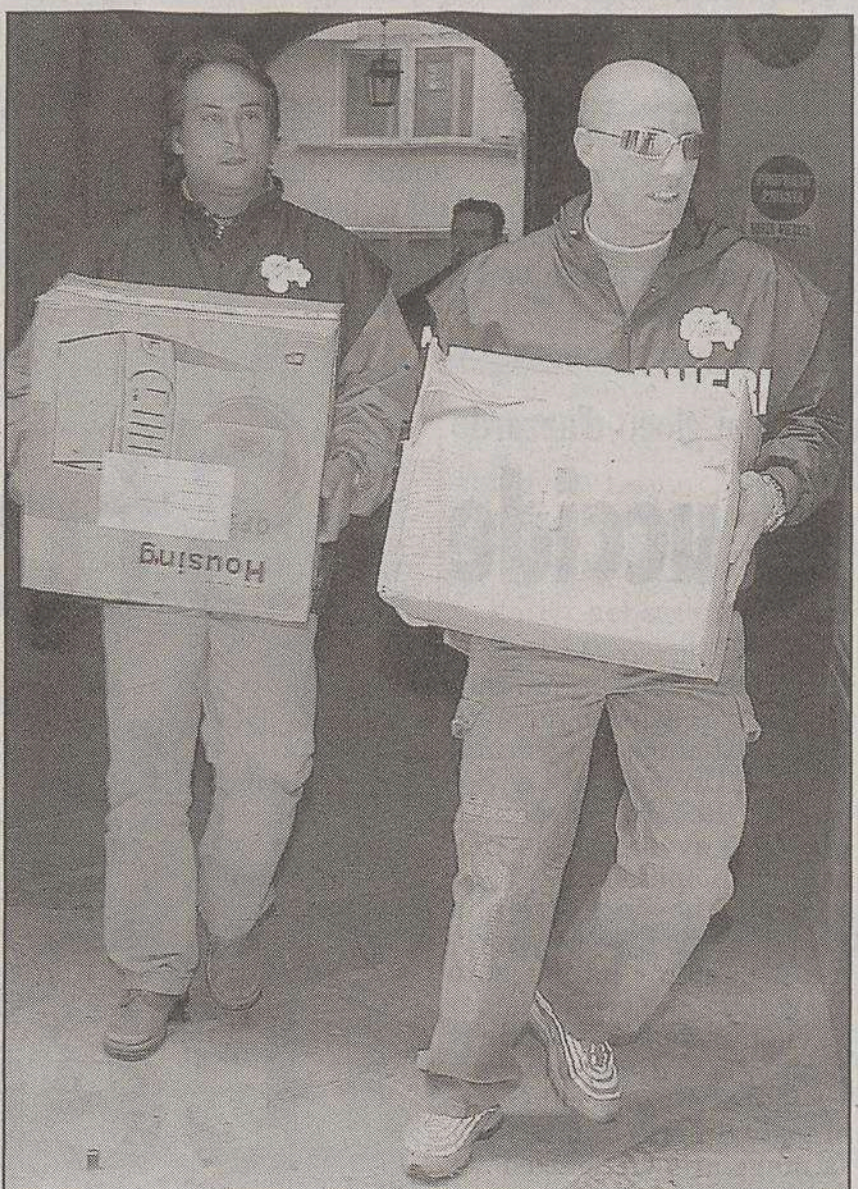
Lo stesso ha fatto quello

del Lecce Rico Semeraro, per dire che la squadra pugliese non è coinvolta. «Mi auguro - ha aggiunto - che si faccia chiarezza al più presto, questo è l'ennesimo colpo basso al mondo del calcio già tanto afflitto da mille problemi».

Dalla Snai, principale service provider per le scommesse, si sottolinea che l'intervento tempestivo della giustizia sportiva è fondamentale. E auspicabile un maggior collegamento con i dati offerti dai concessionari - la posizione espressa tramite l'ufficio stampa - per garantire un'incisiva opera di prevenzione: nel 2001 fu la segnalazione della Snai per Atalanta-Pistoiese a muovere la giustizia ordinaria. La mancata quotazione di alcune partite in passato, si nota sempre in Snai, è d'altra parte una scelta obbligata quando per motivi sportivi vengono meno i presupposti dell'alea.

Tra le società minori netta la presa di posizione del Crotone, i cui uffici sono stati perquisiti da uomini della Dia di Napoli. In una nota si dice che «nessun soggetto appartenente alla società risulta essere indagato e che la perquisizione ha avuto ad oggetto un controllo documentale».

Ancora più accorata la difesa del Lumezzane, sotto i riflettori per lo 0-0 con la Torres del 18 aprile scorso. Il presidente Pozzi allontana ogni sospetto: «Quella gara fu giocata con grande intensità. Il Lumezzane - ha detto - voleva vincere quella gara e ha provato a farlo dall'inizio alla fine: del resto, con quei tre punti, non dovremmo adesso giocare al 120% e vincere a tutti i costi contro la Pro Patria per garantirci il secondo posto».



I carabinieri sequestrano documenti e pc del Siena.

Galliani: «Attendo informazioni più precise»
Carraro attiva l'ufficio indagini: «Controlli severi e pene dure contro ogni forma di illegalità»

ROMA La notizia ha scosso i palazzi. Quelli dello sport ma non solo. In serata il presidente Berlusconi ha convocato a palazzo Grazioli il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante. Pescante ha lasciato Palazzo Grazioli dopo circa mezz'ora. «Scusatemi - ha replicato il sottosegretario ai giornalisti che gli chiedevano se si fosse parlato delle inchieste sul calcio scommesse - di solito non uso fare così, ma è un momento delicato».

Soddisfazione per la «lotta serrata» alle scommesse che costituiscono anche un'illecita concorrenza alle punte sportive legali; auspicio che l'indagine riveli comportamenti corretti da parte dei tesserati, e in caso contrario «sarebbero giuste punizioni appropriate»; ufficio indagini al lavoro, e nel caso di responsabilità «scatteranno naturalmente anche le sanzioni di giustizia sportiva».

Il presidente della federazione calcio, Franco Carraro, vede con favore l'idea lanciata domenica scorsa dal presidente del Siena Paolo De Luca. «A dire il vero - ha detto Carraro - avevo proposto i play-out anche per la stagione che sta terminando. «Credo - ha aggiunto il presidente della FIGC - che sia un evento spettacolare, ulteriore garanzia per la regolarità del campionato». Più sintetico il commento del presidente della Lega Galliani. «In attesa di conoscere maggiori particolari sull'inchiesta in corso da parte della magistratura, ritengo che abbia fatto benissimo il presidente Carraro ad attivare subito l'ufficio indagini per accertare eventuali responsabilità di tesserati».



Adriano Galliani

domenica scorsa dal presidente del Siena Paolo De Luca. «A dire il vero - ha detto Carraro - avevo proposto i play-out anche per la stagione che sta terminando. «Credo - ha aggiunto il presidente della FIGC - che sia un evento spettacolare, ulteriore garanzia per la regolarità del campionato». Più sintetico il commento del presidente della Lega Galliani. «In attesa di conoscere maggiori particolari sull'inchiesta in corso da parte della magistratura, ritengo che abbia fatto benissimo il presidente Carraro ad attivare subito l'ufficio indagini per accertare eventuali responsabilità di tesserati».

LE REGOLE DEL «GIOCO»



Una sala per la raccolta delle scommesse dove ogni giorno centinaia di persone puntano sulle partite di calcio nazionali e internazionali. La Snai che gestisce il banco segnala subito eventuali anomalie.

Le agenzie della Snai spesso nei finali di campionato non quotano alcuni match. Il sistema inglese è più attrezzato contro le possibili truffe

I bookmaker sentinelle degli incontri a rischio

LIVORNO Scommesse, un mondo da scoprire. Era il 1998 quando, con la partita Norvegia-Italia, ottavi di finale dei Mondiali di Francia, è cominciata ufficialmente anche da noi l'era del toto-scommesse. Prima chi aveva la febbre del gioco puntava via telefono in Inghilterra, non prima di aver aperto un deposito bancario in sterline, da sei anni invece giocare sul calcio e sugli altri sport (ci sono proprio tutti, dalla F1 alla Coppa America di vela) è ammesso anche in Italia.

Il colosso nazionale è la Snai, 750 agenzie sparse

sul territorio. Più che un vero bookmaker la società con sede a Porcari fornisce servizi centralizzati per gli agenti, è un provider insomma, e non rischia soldi propri, come invece fa Spati. Poi ci sono i Ctd (Centri di trasmissione dati) che raccolgono scommesse al di fuori dei vincoli imposti dal ministero delle finanze per controllare il gioco ufficiale e le girano in Inghilterra, la terra promessa di ogni malato del brivido.

Nel calcio durante il campionato le quote vengono fatte generalmente a inizio settimana, lunedì (serie A) e martedì (serie B), ma

quando ci sono le coppe e la Champions League slittano al giovedì. Nelle ultime giornate invece era diventata regola che i quotisti delle varie società rinviassero a giovedì-venerdì la pubblicazione dei pronostici. Il motivo è semplice: a fine stagione, più degli infortuni (che incidono sulla quota di una partita per pochi decimali) contano soprattutto le motivazioni delle varie squadre. Così i vari bookmakers devono documentarsi al massimo per analizzare interviste, capture video di mercato, fiutare eventuali alleanze fra società, sapere se ci sono degli sti-

pendi non pagati. Tutto questo insieme di fattori porta a cambiare di molto le quote di una partita, e quando non si possono stilare percentuali tecniche si preferisce non bancare una gara.

Come in tutte le scommesse il bookmaker (o provider) deve monitorare in tempo reale dove si indirizza il fiume del denaro di chi ama il brivido. Se c'è un gioco a senso unico su un segno (1, X o 2) interviene sospendendo la partita dove si registrano punte anomale, oppure correggendo in corsa le percentuali dei tre risultati.

Infine c'è una differenza sostanziale fra il sistema italiano e quello estero. Da noi i soldi sono anonimi, il biglietto giocato è un titolo al portatore e chi vince può presentarsi direttamente all'agenzia e riscuotere in contanti la scommessa andata a buon fine. Su Internet o in Inghilterra bisogna invece registrarsi, aprire un conto corrente nominativo e le vincite sono pagate con assegni non trasferibili. Un modo per aumentare la trasparenza ed evitare le combine. Anche se la pulizia assoluta del gioco è veramente un sogno.

Renzo Marmugi

I giudici di appello di Palermo capovolgono la sentenza di assoluzione di primo grado. Collusioni con Cosa Nostra di Agrigento

Mannino condannato per mafia

All'ex ministro dc cinque anni e quattro mesi di carcere. «Giudizio ingiusto»

Magistrati

Bruti Liberati: sciopero forte delle toghe il 25 maggio

ROMA «Ridurre al minimo i disagi», spiegare ai cittadini «le nostre ragioni» e nello stesso tempo «contrastare la campagna demagogica costantemente portata avanti dal ministro». Sono le indicazioni che il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Ann. Edmondo Bruti Liberati dà ai colleghi in vista dello sciopero del 25 maggio e delle altre iniziative di mobilitazione proclamate contro la riforma dell'ordinamento giudiziario.

Le linee di condotta sono contenute in una lettera che il leader del sindacato delle toghe ha inviato ieri ai presidenti delle sezioni locali dell'Anm, ai componenti del «parlamentino» e ai segretari delle correnti.

L'obiettivo primario è il buon esito della protesta, per il quale Bruti invoca l'impegno di tutti: lo sciopero deve riuscire - scrive - con una partecipazione a livello di quella, elevatissima, del giugno 2002. Per ottenere questo risultato è necessaria un'opera capillare di sensibilizzazione ed informazione dei colleghi. Ma «è altrettanto necessario riuscire a spiegare ai cittadini le nostre ragioni», avverte il leader dell'Anm che fa sapere che proprio a questo scopo si sta studiando «un manifesto da affiggere nei palazzi di giustizia nei giorni immediatamente precedenti lo sciopero».

Per «attenuare l'impatto negativo che ogni sciopero nei pubblici servizi ha inevitabilmente sugli utenti», la parola d'ordine che viene dal leader dell'Anm è «ridurre al minimo i disagi per i cittadini», oltre a «salvaguardare tutti i servizi essenziali», così come prescrive il codice di autoregolamentazione dei magistrati.

PALERMO I giudici d'appello ribaltano la sentenza di assoluzione di primo grado e indicano l'ex ministro dc Calogero Mannino come un politico che ha favorito la mafia. Lo avrebbe fatto fino al marzo del 1994 e per questo motivo è stato condannato a cinque anni e quattro mesi di carcere.

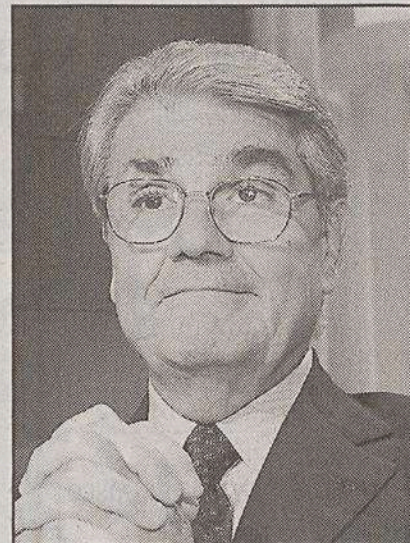
Per queste accuse Mannino era stato arrestato il 13 febbraio 1995 e era uscito dal carcere due anni dopo. I pm sostengono che avrebbe stipulato nei primi anni '80 un patto elettorale con Cosa Nostra agrigentina, e poi con i boss palermitani.

Nel 2001 l'imputato era stato assolto dai giudici della seconda sezione del tribunale, presieduta da Leonardo Guarnotta, la stessa se-

zione che sta processando il senatore Marcello Dell'Utri.

Il processo a Mannino puntava su alcuni argomenti, ritenuti fondamentali dal pm Vittorio Teresi: il pranzo alla Taverna Mosè, in cui l'ex ministro partecipò assieme a un gruppo di ufficiali medici e a due boss, e le nozze fra Maria Silvana Parisi e Gerlando Caruana, figlio del boss di Siculiana.

Nell'atto d'accusa ci sono anche i rapporti con gli esattori Salvo, di cui il pm ha dimostrato l'esistenza. C'è il fatto che negli anni Settanta, quando l'imputato era assessore regionale alle Finanze, concesse la gestione dell'esattoria di Siracusa: secondo i giudici si



Calogero Mannino

trattò di un favore, che potrebbe essere stato, «frutto di una logica momentanea di mediazione politica degli interessi».

Sul sostegno elettorale dei mafiosi secondo l'accusa «c'è la prova che Calogero Mannino stipulò, nel lontano 1980-81, un accordo elettorale con un esponente mafioso della famiglia agrigentina di Cosa Nostra... Non si è trattato di una semplice richiesta di voti del politico ad esponenti mafiosi...». Il riferimento è a un incontro, raccontato dal collaboratore di giustizia Gioacchino Pennino: il medico, mafioso di Brancaccio, ex dc di area ciamiciniana, trattò l'argomento a casa di Mannino, con il ministro e con Antonio Vella.

Ci sono poi gli appalti, dei quali parla il pentito Giovanni Brusca, e la vicenda della Sitas, la società che costruì gli alberghi a

Sciacca, di cui ha riferito un superteste, Mario Rossetto, che ha accusato Mannino di aver ricevuto denaro da imprenditori siciliani, sostenendo che ci fosse dietro la lunga manus della mafia.

Mannino, quando era ancora deputato nazionale della Dc, ma non più ministro, era stato indicato per la prima volta come colluso con cosche mafiose della provincia di Agrigento dal pentito trapanese Rosario Spatola. Per Mannino «una sorpresa». «È una sentenza profondamente ingiusta, che non mi aspettavo. Adesso il mio calvario continua, ma la coscienza della mia innocenza mi dà la forza necessaria per andare avanti».

Lirio Abbate

Agenti e dirigenti della Polizia di Stato e di quella penitenziaria accusati di abusi d'ufficio e di altri reati commessi contro detenuti e arrestati

G8: 47 richieste di rinvio a giudizio per Bolzaneto

GENOVA Quarantasette richieste di rinvio a giudizio, oltre 150 parti lese, di cui 40 sono i no global picchiati nella scuola Diaz, circa 600 persone transitate dalla caserma di Bolzaneto: sono i dati dell'inchiesta sui presunti soprusi e violenze avvenuti nella struttura della Polizia di Stato durante i giorni del G8.

Le richieste di giudizio, firmate ieri dai pm del pool G8 e dal procuratore capo Francesco Lalla, che saranno trasmesse al gip, riguardano agenti e dirigenti della Polizia di Stato e di quella penitenziaria, medici e personale infermieristico. Le accuse nei loro confronti sono, a vario titolo, abuso d'ufficio, violenza privata, falso ideologico, abuso di autorità contro detenuti o arrestati, violazione dell'ordinamento penitenziario e della convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

Intanto il Sappe, il sindacato autonomo di polizia penitenziaria, in merito alle 47 richieste di rinvio a giudizio, ha ribadito «il convincimento che le forze di polizia (e in primis la polizia penitenziaria) sono istituzioni sane e democratiche del Paese».

Save the children: la pedopornografia dilaga

ROMA Spostare l'attenzione dall'abusante all'abusato: apparentemente un gioco di parole, in realtà si tratta di impegnarsi al massimo a favore dei bambini vittime della pedopornografia on-line. Che sono tanti, avverte l'organizzazione internazionale Save the children, e vanno identificati per poterli aiutare a venir fuori dalla «palude» in cui sono stati portati dall'«orco cattivo».

Save the children ha dedicato a questa problematica una conferenza internazionale, ieri a Roma, chiamando a raccolta esperti italiani e stranieri, per cercare di fare il punto sulla situazione e sulle strategie per affrontarla al meglio.

Si stima che siano 250 milioni le copie

di video pedo-pornografici diffuse nel mondo. In Italia sono stati finora 423 i procedimenti per reati di pornografia infantile, 43 le persone sottoposte a detenzione o a misure alternative. In quattro anni la Polizia postale ha monitorato 85.699 siti; 100 i siti illegali residenti in Italia, 1.683 le persone denunciate, 101 gli indagati sottoposti a provvedimenti restrittivi. L'Interpol dispone (dati 2003) di circa 20.000 immagini, transitate su Internet, di bambini vittime di abuso sessuale. Di questi, solo 177 sono stati identificati. Nel 2002 erano stati 30, dunque il lavoro di identificazione ha prodotto in due anni dei risultati sei volte migliori; tuttavia - sottolinea Save the children - si tratta di cifre ancora basse.

se, formate da donne e uomini che quotidianamente svolgono con professionalità, alto senso del dovere, e dello Stato, il difficile compito di

operatori della sicurezza sociale».

«Il reato più grave, l'abuso d'ufficio - è l'amaro commento di un magistrato -

previsto dall'art. 323 del codice penale, prevede una condanna da 6 mesi a tre anni di reclusione, per cui quando la condanna sarà de-

EUGENIO SCALFARI

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha ricevuto ieri mattina al Quirinale il Cavaliere di Gran Croce Eugenio Scalfari, con il Presidente del Gruppo Editoriale «L'Espresso», Carlo Caracciolo e il direttore de «La Repubblica»,

Ezio Mauro. Nel corso dell'incontro è stata presentata al Presidente Ciampi la raccolta, in cinque volumi, degli scritti di Eugenio Scalfari pubblicati su «La Repubblica» dal 1976 al 2004 e per «L'Espresso», a partire dal 1955 fino a oggi.

finitiva, il reato potrebbe già essere prescritto. Il nostro lavoro non dico che è vanificato dai tre gradi di giudizio, ma certamente pochi imputati scontreranno la pena che sarà a quel punto solo simbolica».

Tra gli indagati figurano cinque medici, tra cui Giacomo Toccacchi, responsabile sanitario della struttura, Aldo Amenta e Sonia Scian-dra. A Toccacchi i pm hanno contestato, oltre ad altri reati, anche le violazioni della convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo. In particolare è accusato di «aver effettuato egli stesso e aver comunque consentito che altri medici facessero i controlli e il cosiddetto «triage» e le visite al primo ingresso con modalità non conformi ad umanità».

Tra gli altri indagati figurano il vicequestore Alessandro Perugini, in quanto funzionario col grado più alto che si è avvicinato nella caserma, il generale della Polizia penitenziaria Orzono Dorio, Biagio Antonio Gugliotta, ispettore della polizia penitenziaria, responsabile della sicurezza del centro di detenzione provvisorio, due tenenti dei carabinieri, e altri componenti delle forze dell'ordine.

IN BREVE

Il sistema di videoregistrazione dà frutto

Telecamere a Malpensa scoprono il tentato furto di un addetto ai bagagli

MILANO Le telecamere hanno già colpito. A pochi giorni dalla loro installazione, voluta dalla Sea - la società che gestisce gli aeroporti milanesi - per sorvegliare l'area dello smistamento bagagli di Malpensa, per la prima volta è stato individuato un addetto reso responsabile di manomissione di bagagli e di furto. Lo ha fatto sapere la stessa Sea Spa, annunciando di aver provveduto immediatamente a sospendere dal lavoro e dalla retribuzione il dipendente e riservandosi entro 5 giorni di adottare i provvedimenti disciplinari previsti dalla legge. Malpensa è stato il primo scalo in Italia nel quale è stato installato un sistema di videosorveglianza finalizzato alla protezione dei bagagli e delle merci contro eventuali manomissioni, problema che affligge tutti gli aeroporti del mondo. Il nuovo sistema è in funzione dal 21 aprile, 24 ore su 24, e permette di registrare le immagini su supporti digitali successivamente archiviati presso la Centrale operativa.

Non mandavano i figli a scuola, denunciati

VIBO VALENZIA Succede anche nel Duemila. Sette coppie di genitori delle quali sei di San Calogero e una di Mileto, sono state denunciate alla procura della Repubblica dai Carabinieri delle rispettive stazioni per inosservanza agli obblighi scolastici dei propri figli minori, la maggior parte frequentanti le scuole elementari. Secondo quanto si è appreso in paese, i ragazzi appartengono quasi tutti a famiglie disagiate, che non mandavano i propri figli a scuola.

Roma, rubano pc e file ai Dirigenti d'azienda

ROMA Violati gli uffici e gli archivi della Cida, la Confederazione italiana dei dirigenti d'azienda pubblici e privati. L'episodio di cui si è avuta notizia solo ieri, e sul quale la Digos ha avviato subito le indagini, si sarebbe verificato nella mattinata di domenica scorsa. Stando alle prime indiscrezioni sono stati asportati 2 monitor ma soprattutto - fatto particolarmente inquietante - sono stati coperti i contenuti dei computer del presidente di Cida, Giorgio Rembado e del Presidente di Cida Funzione Pubblica, Antonio Zucaro. Nello stesso edificio, in via Nazionale a Roma, si trova anche la sede dei DS. Secondo quanto hanno accertato gli inquirenti i malfattori hanno agito indisturbati e con grande destrezza.

Gioca con l'accendino, dà fuoco alla sorella di 3 anni

CUNEO Un bambino di 5 anni ha provocato involontariamente, mentre giocava con un accendino, un incendio nell'auto dove era rimasto solo con la sorellina di tre anni. La piccola e il padre accorso per salvarla, sono rimasti ustionati e si trovano tuttora ricoverati al CTO di Torino in prognosi riservata. È accaduto a Mondovì. La famiglia, di origine marocchina, si era recata a fare acquisti e mentre il papà si era momentaneamente allontanato per entrare in un negozio, il bambino, a bordo di una Peugeot station wagon, si è messo a giocare con un accendino appiccando il fuoco a una bottiglia di liquido infiammabile, custodita nel cruscotto. In un attimo l'abitacolo della vettura è stato invaso dal fumo e dalle fiamme.

Condannato per la tirata d'orecchi a Antinori

ROMA Una vigorosa tirata d'orecchio al ginecologo Severino Antinori è costata all'ex assessore al traffico del Comune di Roma Edmondo Angelè una condanna a 400 euro di multa e il pagamento alla parte lesa, sotto forma di risarcimento danni, di altri 1500 euro. La sentenza è stata emessa ieri dal giudice di Roma Anna Argento. Angelè è stato invece assolto dall'accusa di minacce. I fatti risalgono al 16 maggio 2001 in occasione di una riunione nell'allora sede del comitato «Per Tajani sindaco».

Omicidio-suicidio nel Padovano. L'uomo soffriva di crisi depressiva per i debiti causati dal gioco d'azzardo

Geometra spara alla moglie e si uccide

PADOVA Omicidio-suicidio la notte scorsa a Cadoneghe (Padova) dove un noto professionista, Luciano Bonifazi, 63 anni, ha ucciso la moglie Mirna Pirovano, 66 anni, originaria di Firenze, e poi si è tolto la vita con la stessa pistola che aveva usato contro la consorte, una calibro 7,65 regolarmente denunciata.

I corpi dei coniugi sono stati scoperti ieri mattina dalla donna delle pulizie. Mirna Pirovano era a letto, suo marito giaceva in bagno. I due non avevano figli. All'origine del gesto le

pesse condizioni economiche dell'uomo, di professione geometra e attualmente amministratore di diversi condomini, ma oppresso da tempo dai debiti.

Luciano Bonifazi ha lasciato un biglietto in cui ha spiegato la sua decisione folle scrivendo di non farcela più anche perché la moglie non stava più bene di salute. I problemi della coppia erano noti, il geometra aveva smesso la sua attività anni fa costretto a chiudere il suo studio professionale, la sua BMW era stata sequestrata dai creditori,

perfino la villetta dove risiedeva a Cadoneghe, pochi chilometri da Padova, era impegnata. Era nota a tutti anche la vecchia passione per il gioco d'azzardo che probabilmente aveva portato alla rovina il geometra padovano.

Mariti che uccidono moglie o conviventi e poi si tolgono la vita: omicidi-suicidi motivati, in apparenza, dalle ragioni più varie: in realtà, dei veri e propri «cortocircuiti» emotivi, causati il più delle volte da forti stati depressivi e in cui l'amore gioca un ruolo fondamentale.

Ad analizzare le ragioni di un fenomeno inquietante, con tre casi solo nelle ultime settimane, è lo psichiatra dell'Università La Sapienza Roberto Brugnoli, che però avverte: «Ma non si parli di epidemia».

L'omicidio-suicidio è una realtà clinica «vecchia come il mondo» ha spiegato Brugnoli - che vede alla base, il più delle volte, delle forme gravi di depressione. La persona che uccide e poi si toglie la vita, infatti, nella maggioranza dei casi sta appunto vivendo un episodio depressivo forte, di natura psicotica».

Un «giallo» dietro il viaggio di una cassetta con le ceneri di un defunto in una località dei Pirenei

Urna funeraria ritrovata nel mar Ligure

GENOVA Dai Pirenei al litorale ligure sospinta sulle onde dal vento di Libeccio. È il viaggio compiuto da una piccola urna cineraria, riportata sulla battigia dalle mareggiate che hanno colpito nei giorni scorsi la costa ligure e trovata per caso da un vigile urbano in pensione durante la sua quotidiana passeggiata in riva al mare a Lavagna.

Giorgio Colombo credeva di aver trovato un piccolo forziere quando sulla spiaggia ha visto luccicare quell'oggetto in acciaio inossidabile in mezzo alle alghe e ad altri relitti gettati dalle onde sulla battigia. Ma ad un esame più attento si è accorto di essersi imbattuto in qualcosa di ben diverso.

Il contenitore, una sorta di barattolo panciuto di colore azzurro, alto circa 40 centimetri e del diametro di circa 25, aveva il tappo sigillato. Sul fondo una targhetta con la scritta «Crematorium des Pyrenees» e il nome di una località, Azereix.

Gettata probabilmente in mare per volontà del defunto, l'urna, perfettamente stagna, non è affondata ed ha galleggiato per chissà quanti giorni finendo poi, sospinta dai

venti forti di libeccio, sulla Riviera ligure di Levante. La permanenza in mare deve essere stata abbastanza lunga perché la superficie era già incrostata.

A prenderla in consegna sono stati i vigili urbani di Lavagna che l'hanno sistemata nel cimitero monumentale cittadino nella speranza che qualcuno si faccia avanti per reclamarla. Uno di loro ha anche fatto delle ricerche e ha telefonato in Francia, al piccolo paese il cui nome era inciso sull'urna, per tentare di risalire al defunto. Dai responsabili del forno crematorio si è sentito rispondere che sull'urna non viene mai segnato il nome del defunto.

Rimane quindi per ora un mistero la storia di quest'urna. C'è chi ha pensato ad un sabotaggio, chi invece ad uno scherzo del destino che ha riportato in un cimitero chi invece non voleva proprio finirci.

Un viaggio in senso inverso, da Levante a Ponente per circa 300 chilometri, era stato compiuto due anni fa da altre spoglie umane: il corpo della contessa Francesca Vacca Agusta, caduto in mare a Portofino dalla scogliera di Villa Altachiera.

Stoccolma d'estate, una bella pazzia!

Venezia - Stoccolma

Tariffe a partire da

€ 66

solo andata, tasse incluse.

Informazioni e prenotazioni:

www.flysnowflake.com

o il vostro Agente di viaggi

snowflake 

www.flysnowflake.com

Doccia fredda dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico sui conti del nostro Paese e le previsioni sulla competitività

Ocse pessimista sull'Italia: crescita troppo debole

Rapporto deficit-Pil al 3,1%, potrebbe arrivare al 3,9. Prodotto interno lordo allo 0,9% contro l'1,6 dell'area euro



Il ministro Tremonti.

ROMA Doccia fredda dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) per i conti italiani e le previsioni di sviluppo. «Nel 2004 l'Italia sfonderà il muro del 3% nel rapporto deficit/Pil (+3,1%) mentre la crescita del Prodotto interno lordo sarà dello 0,9%», dice l'Ocse. Solo la settimana scorsa il governo, nella Trimestrale di cassa, aveva indicato la crescita del Pil all'1,2% e il rapporto al 2,9%. «L'Ocse certifica che l'Italia è allo sbando», sintetizza Enrico Letta, responsabile economico della Margherita.

Ma c'è di più. «A politica invariata - spiega il capo economista dell'Organizzazione parigina, Jean Philip Cotis - il rapporto, nel 2004, potrebbe arrivare al 3,9%». L'analisi indica anche la criticità del sistema Italia: spesa pubblica in crescita, perdita di competitività. «Ci preoccupano - dice Cotis - i risultati del commercio estero e la perdita di competitività che fa perdere quote di mercato. La spesa pubblica del governo è salita rapidamente soprattutto a seguito del rinnovo dei contratti del pubblico impiego, inclusi i ministeri e il settore dell'istruzione».

Le previsioni complete mostrano l'Italia in difficoltà e fanalino di coda rispetto a Francia e Germania e sempre sotto la media dell'Eurozona. Nel Pil nel 2004, come detto, l'Italia crescerà dello 0,9% contro l'1,6% della media degli altri paesi dell'euro, l'inflazione sarà al 2,5% contro l'1,7%. L'unico dato su cui l'Italia va meglio della media

dei paesi aderenti all'euro è quello sulla disoccupazione: è all'8,6% nel nostro Paese e all'8,8% nel resto dell'Eurozona.

Nel 2005, dice ancora l'Ocse, i dati per l'Italia peggiorano nel rapporto deficit/Pil, mentre la crescita del Prodotto interno lordo sarà inferiore di mezzo punto percentuale rispetto al resto d'Europa (1,9% contro 2,4%).

Anche nell'inflazione il divario resterà ampio (2,4% in Italia contro l'1,7% dell'Eurozona). Sul deficit al 3,9% nel 2005 l'Ocse specifica che si tratta di previsioni «a politiche invariate», ovvero senza interventi correttivi, insomma si avrà «a meno che non siano decisi ulteriori tagli alla spesa e/o altre misure di aumenti delle entrate». Una frase che indirettamente mette in guardia sul taglio delle tasse che, secondo il governo, dovrebbe finanziarsi con un taglio della spesa, necessario invece per tagliare il deficit.

Sul 3% nel rapporto deficit/Pil, il parametro di Maastricht, interviene però il vicepresidente del consiglio, Gianfranco Fini (in pieno accordo con Tremonti). «È doveroso il controllo dei conti - dice - ma servono anche politiche di sviluppo».

Una mano alla ripresa, dice ancora l'Ocse, la daranno i tassi di interesse. A breve, secondo l'Ocse saranno ritoccati al rialzo dalla Federal Reserve Usa, mentre un taglio al costo del denaro è auspicabile venga applicato dalla Bce.

Alessandro Cecioni

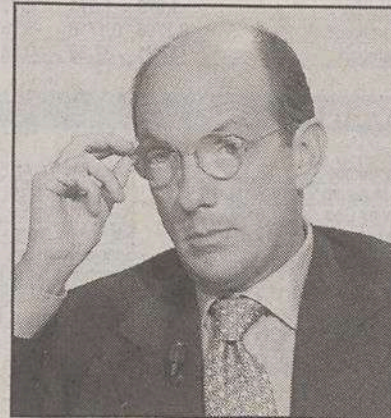
Nell'attesa di un vertice chiarificatore la coalizione resta divisa sui tagli

Tasse, Cdl in ordine sparso

ROMA Marco Follini non ha dubbi: «Sulle tasse la maggioranza non può andare in ordine sparso». Nell'attesa di un vertice «chiarificatore» che per Buttiglione potrebbe esserci oggi ma che ancora non trova conferme, la Cdl continua a dividersi sul taglio delle tasse. Alle elezioni europee (si voterà con il sistema proporzionale) mancano appena 30 giorni e il leader dell'Udc invita i propri alleati a non seguire percorsi «troppo elettoralistici».

I paletti posti da Gianfranco Fini sulla riforma fiscale (meno tasse per i ceti medi, per gli altri si vedrà) hanno fatto andare su tutte le furie Berlusconi. Il braccio di ferro è appena cominciato e Roberto Maroni (che propone la riduzione dell'Irap per le piccole e medie imprese e interventi a sostegno delle famiglie) esclude che il provvedimento sul taglio delle tasse potrà essere portato in consiglio dei ministri entro questa settimana. «Non ci sono intoppi, ma c'è la necessità di vederci per decidere quali provvedimenti prendere» dice il ministro leghista del Welfare che ammette l'esistenza di forti contrasti nel governo: «Se si continua a parlare di riduzione delle imposte e poi non si fa nulla vuol dire che

qualche problema c'è». Nell'attesa di vedere le «carte» di Giulio Tremonti sui tagli alle spese, il coordinatore di An, Ignazio La Russa, assicura che non è in corso nessuna prova di forza tra Fini e Berlusconi ma poi fa capire che la realtà dei fatti è ben diversa e che la destra, su un argomento popolare come le tasse, non accetta di essere informata a cose fatte.



Follini dell'Udc.

Soprattutto alla vigilia di una competizione elettorale i cui risultati sono destinati a ridisegnare gli equilibri della maggioranza. «Così come il presidente del Consiglio ha legittimamente annunciato, in modo solitario, l'abbassamento delle aliquote, altrettanto legittimamente - osserva La Russa - il vicepremier e leader del secondo partito della coalizione

ha detto come la pensa mettendo paletti a favore dei più deboli».

A lanciare precisi messaggi agli alleati è anche il capogruppo dell'Udc alla Camera, Luca Volonté, per il quale l'ordine sparso non giova a nessuno. L'esponente centrista ricorda che le risorse del paese e i programmi che coinvolgono i soldi degli italiani sono un tema «estremamente delicato» ed accusa i vertici di Alleanza nazionale ma anche il premier di giocare in proprio. «Parlare di tagli alle tasse e farne uso in periodi prelettorali - osserva Volonté - è ovviamente un atteggiamento propagandistico, emozionale, che, senza piani e programmi economici strategici a medio e lungo periodo ben precisi, potrebbe danneggiare il paese. Di qui l'esigenza di un confronto serrato e profondo».

Per Berlusconi, insomma, non sarà facile far passare un progetto sul quale il governo si gioca il futuro. «Per noi - mette in chiaro il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno - è assolutamente impensabile fare una riduzione fiscale che cominci dai redditi più alti. È un messaggio sbagliato al paese e non avrebbe neanche un effetto positivo dal punto di vista psicologico».

Gabriele Rizzardi

Il Centrosinistra da una settimana domanda compatto l'azzeramento. Petruccioli della Vigilanza critica l'iniziativa dell'esponente del governo

Tremonti chiede al cda Rai di restare, è polemica

ROMA Il ministro dell'Economia scrive al cda della Rai invitandolo a rimanere in carica dopo le dimissioni di Annunziata ed è di nuovo polemica tra i poli. Il Centrosinistra parla di «grave ingerenza» del governo, il ministro Gasparri, invece, condivide l'appello. I quattro consiglieri di Viale Mazzini accolgono l'esortazione alla continuità di Tremonti, ma Giorgio Rumi avverte: «Dopo le elezioni mi dimetto, perché il problema della legittimità di questo cda esiste».

La lettera di Tremonti ar-

riva ieri mattina a viale Mazzini, a poche ore dal primo cda senza presidente. Il titolare del dicastero dell'Economia parla in forza del ruolo, attraverso Rai Holding, di azionista di riferimento della tv pubblica, attribuito al ministero dell'Economia dalla legge Gasparri che nei criteri di nomina del cda Rai a 9 membri prevede sarà il ministro, guidato da Tremonti, a indicare il nome del presidente e di un secondo consigliere. Richiamando i consiglieri al senso di responsabilità, il ministro invita i

componenti del cda a mantenere il loro incarico e a farlo nel modo più adeguato per il bene dell'azienda. Un appello che scatena la reazione del Centrosinistra, da una settimana compatto nel chiedere l'azzeramento del cda, e l'intervento del presidente della Vigilanza Claudio Petruccioli che scrive a Tremonti sottolineando che il suo invito al cda «è in contrasto con le leggi e con una consolidata giurisprudenza della Corte costituzionale che esclude i poteri del governo sulla concessione del servizio pubblico». Stessa linea dal

capogruppo della Margherita in Vigilanza Paolo Gentiloni che parla di una «invasione di campo non giustificata né dalla legge del 1993, in base alla quale il cda è stato nominato, né dalla legge Gasparri attualmente in vigore» ed invita i presidenti delle Camere a far sentire la propria voce. Un appello a Pera e Casini è rivolto anche dal parlamentare Ds Giuseppe Giuliotti contro «questa gravissima lesione dell'autonomia», mentre il presidente dei Verdi Pecorella Scano sostiene che la maggioranza «puntella un cda decapi-

tato e, pur di recuperare qualche voto, non esita a sfasciare la Rai». Una risoluzione dell'opposizione in Vigilanza è annunciata dall'esponente ds Gloria Buffo per la quale, dopo le dimissioni di Annunziata, «è venuto meno l'assetto del vertice della Rai, voluto dai presidenti delle Camere».

Duri anche i sindacati, con l'Usigrai che parla di «azienda al laccio del governo» e il segretario della Fnsi Paolo Serventi Longhi, che inserisce la lettera di Tremonti nella categoria «teatro dell'assurdo politico e giuridico».

Il ministro Maroni preoccupato Slitta il voto al Senato sulla riforma delle pensioni L'iter diventa un «giallo»

ROMA Nuovo giallo sulle pensioni. Ieri è slittato il voto al Senato sulla delega previdenziale. Per ora il rinvio è stato fissato a domani, ma è possibile anche un ulteriore slittamento alla prossima settimana. E non è neppure detto che questo programma di marcia venga rispettato. Il periodo del rinvio potrebbe essere cioè ben più lungo: dopo le elezioni. Questa mattina in Senato ci sarà la replica del relatore al provvedimento, Carmelo Morra, ma sulla delega pesano 550 emendamenti, cosa che rende molto improbabile un'accelerazione e un voto finale entro questa settimana. Ovviamente i problemi sono politici e ieri le dichiarazioni dei protagonisti si sono incrociate, mentre è anche rispuntata l'ipotesi di una fiducia sul provvedimento e il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, non l'ha esclusa. «È un'ipotesi che esiste - ha dichiarato Giovanardi

- d'altra parte il consiglio dei ministri ha già dato la relativa autorizzazione». Il ministro si riferisce al fatto che il governo, al momento di varare la delega previdenziale, aveva anche previsto la possibilità di ricorrere - al momento del bisogno - a una richiesta di fiducia in Parlamento. Un'eventualità contro cui si è però sempre battuto il ministro del Welfare, Roberto Maroni. Ieri lo stesso Maroni si è detto molto preoccupato per la lentezza dell'iter al Senato. «Mi auguro - ha detto Maroni - che la delega venga approvata entro giovedì (domani, ndr), ma sono un po' preoccupato. Mi auguro che venga approvata, perché se si va oltre giovedì, ho dubbi che il Parlamento ce la faccia entro le elezioni». Sabato saremo già in campagna elettorale. La confusione, comunque, è davvero tanta. Il governo rinvia, è la tesi delle opposizioni, perché è terrorizzato dal voto.

Presentati all'assemblea degli azionisti i conti di inizio 2004 che risultano migliori rispetto allo stesso periodo del 2003

Nel primo trimestre perdita dimezzata alla Fiat

Umberto Agnelli ha presieduto dalla propria abitazione in videoconferenza

MILANO La cura Morchio funziona. I conti della Fiat relativi al periodo gennaio-marzo 2004 presentati ieri all'assemblea degli azionisti, parlano di un'azienda sulla via del risanamento. Il primo trimestre dell'anno evidenzia un drastico taglio della perdita a livello operativo, che ammonta a 158 milioni di euro, più che dimezzata rispetto ai - 342 milioni dei primi tre mesi dello scorso anno. Su basi comparabili il recupero risulta maggiore, nell'ordine del 65%. Il risultato netto evidenzia una perdita consolidata di 212 milioni dai - 699 milioni di un anno prima (-755 milioni a condizioni omogenee). Nei primi tre mesi il fatturato del gruppo è stato pari a 11,2 miliardi (-8,9%) dai 12,3 miliardi dello stesso periodo, mentre su basi comparabili il progresso è stato del 6,1%. Un dato decisamente migliore delle previsioni degli analisti che stimavano una flessione dei ricavi del -11%. Il progresso è dovuto

all'incremento del fatturato di Fiat Auto (+12%) e ai dati positivi di Iveco (+6%), Marelli (+12%), Ferrari (+12%). E l'elemento di maggior rilievo nel percorso di risanamento del Lingotto è che il miglioramento dei conti sta avvenendo nel segno dell'auto, proprio quello che aveva fatto esplodere la crisi del gruppo Fiat. In appena 15 mesi Umberto Agnelli (che ha presieduto il cda odierno dalla propria abitazione in videoconferenza e che non era presente all'assemblea degli azionisti presieduta

da Franco Grande Stevens, a conferma delle sue non buone condizioni di salute) e Giuseppe Morchio possono mostrare un tangibile segno del risanamento.

Nonostante il mercato continui ad essere difficile, il gruppo Fiat prevede di chiudere l'anno in pareggio. «La mancata produzione per effetto della vertenza di Melfi causerà effetti negativi nel secondo trimestre - ha spiegato l'amministratore delegato davanti agli azionisti - che contiamo di recuperare in larga parte dell'anno, mantenendo per quest'anno l'obiettivo

vo del pareggio operativo a livello di gruppo». Significativi in proposito al recupero del settore auto i dati forniti da Morchio sulle prenotazioni: «Si tratta di numeri superiori alle nostre previsioni. Per la Panda gli ordini ammontano a 180 mila unità: si tratta di una cifra ragguardevole». La domanda proviene per il 46% dall'Italia e il 54 dall'estero. Fiat Idea ha raggiunto i 41 mila ordini (metà in Italia) mentre quelli di Lancia Ypsilon ammontano a 72 mila unità. «Il rilancio è un progetto che si sta concretizzando» ha continuato Mor-

chio, che ha anche annunciato che l'azienda torinese sta lavorando allo sviluppo di una versione più potente e con maggior coppia, del motore diesel 1.3 Multijet. «Si tratterà di un modello da 90 cv con il controllo elettronico delle valvole, una nuova tecnologia Multiair che rappresenterà un ulteriore salto in avanti in termini di prestazioni, consumi e impatto ambientale».

L'ad della Fiat ha toccato anche i temi finanziari più caldi, che stanno condizionando l'andamento del titolo. Molto netto il giudizio di Morchio sul prestito convertendo: «Non abbiamo in corso nessuna negoziazione con le banche sul convertendo». E quasi contemporaneamente da Milano Corrado Passera, ad in Intesa, ha affermato che «il management della Fiat sta facendo un buon lavoro ed è efficace. È certamente possibile che non debbano convertire. Può darsi che vengano avviate altre azioni».

Andrea Carli

Entro un mese il parere sul condono edilizio

ROMA Si dovrebbe conoscere nel giro di un mese il parere della Corte costituzionale sulla legittimità del condono edilizio. Ieri si è tenuta l'udienza pubblica che ha visto in campo le otto regioni, fra le quali il Friuli Venezia Giulia, che hanno chiesto alla Consulta di dichiarare illegittima la sanatoria introdotta con il decreto che

ha accompagnato la Finanziaria 2004. Il condono, con i suoi 3,8 miliardi di gettito stimato, è il piatto forte delle misure di entrata per quest'anno ma proprio i ricorsi alla Consulta hanno frenato le adesioni e il gettito ad oggi ammonterebbe a circa un decimo di quanto inizialmente stimato.

UN'OCCASUNITÀ DAVVERO SPECIALE

In occasione della 77ª Adunata Nazionale degli Alpini

in edicola con

più IL PICCOLO più

CD Alpini Musiche e Cori

(Fanfara e coro della Brigata alpina "Julia")

10 cartoline commemorative

Il Piccolo + CD + 10 cartoline € 10,00

Il Piccolo + CD € 5,00 - Il Piccolo + 10 cartoline € 5,90



CD Alpini Musiche e Cori a soli € 4,10

10 cartoline commemorative a soli € 5,00

MIBTEL		ORO E MONETE (Valori in Euro)				BORSE ESTERE (Indici)				CAMBI				DOLLARO		STERLINA		TALLERO		KUNA	
		Moneta		Domanda		Offerta		Indici		Var. %		Indici		Var. %		Moneta		Euro		Euro	
Oro Fino (per Gr.)		10,270	10,350	Marengo Francese	55,780	67,140		Atene (Ind. Gen)	2465,01	1,185		Londra	4454,70	1,354	Singapore Straits T	1803,39	0,648	Dollaro USA	1,1804	Corona Danese	7,4410
Argento (per Kg.)		11,280	130,240	Marengo Belgica	55,260	67,140		Bruxelles (Ind. Gen)	2371,69	1,444		Madrid Ibox 35	7990,00	1,002	Stoccolma	168,89	1,176	Yen Giappone	134,320	Dollaro Canadese	1,6419
Sterlina (v.C.)		73,850	84,700	Marengo Austriaco	54,740	66,110		DJ Euro Stoxx	2436,12	1,377		Nasdaq Comp (prov.)	1921,44	1,380	Tokyo Nikkey	10907,2	0,207	Sterlina Inglese	0,6720	Dollaro Australiano	1,7009
Sterlina (n.C.)		74,420	86,250	20 Marchi	72,820	79,530		DJ Euro Stoxx 50	2721,08	1,345		New York (prov.)	9997,40	0,064	Toronto (prov.)	8200,45	0,388	Franco Svizzero	1,5426	Corona Estone	15,6466
Sterlina (post/74)		74,110	85,750	20 Dollari St.Gaude	394,9	41,724		FR CAC 40	3242,94	1,214		Oslo-top25	656,39	1,494	Vienna Ab	1856,17	0,790	Corona Svedese	9,1703	Dollaro Neozeland.	1,9529
Marengo Italiano		67,840	72,820	Kruggerand	307,290	346,030		Helsinki	5665,94	1,407		Seul Kopsi 200	1023,75	0,204	Zurigo Smi	5723,10	1,491				
Marengo Svizzero		55,780	67,140					Johannesburg	9366,16	0,538											

1.152%
20545

A CENT'ANNI DALLA NASCITA

L'esempio di Malagodi

di Raffaello Morelli*

Oggi a Roma, a Palazzo Montecitorio, si terrà la celebrazione commemorativa per il centenario della nascita di Giovanni Malagodi. Tra i relatori Giulio Andreotti e Giorgio Napolitano. Parteciperà il presidente della Camera Pierferdinando Casini, alla presenza del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Sono molte le cose che il Paese e i liberali debbono a Giovanni Malagodi. Il Paese gli deve innanzitutto l'essere stato uomo di parte, come deve esserlo un liberale: appassionato portatore di idee, giudizi e proposte per una gestione diversa della cosa pubblica nell'interesse dei cittadini, non del proprio clan, e insieme saldamente ancorato a una concezione riformatrice e gradualista del sistema politico, senza utopiche fughe in avanti e senza nostalgie. Uomo di parte, Giovanni Malagodi ha fatto scoprire il valore etico-politico dell'opposizione interna al sistema in un Paese che da decenni era spaccato tra il governo-Stato e le opposizioni-antiviti.

Il Paese gli deve l'aver lucidamente respinto ogni espressione per fare del Pli il fulcro di una grande Destra. Rifiutando in modo esplicito questa prospettiva, Giovanni Malagodi non si è limitato a preservare il liberalismo da degenerazioni conservatrici autoritarie, ha aiutato il Paese a non ripetere esperienze devastanti come quelle degli anni Venti.

Il Paese gli deve l'aver rifiutato il dilagare del populismo statalista. Giovanni Malagodi, con un vigore politico e morale non comune nella cosiddetta borghesia, ha avversato il capostipite dei boiardi di Stato, l'ing. Mattei, la collettivizzazione dell'agricoltura, la nazionalizzazione dell'energia elettrica, la pianificazione economica istituita per legge contro il libero mercato, la precitata creazione delle Regioni senza definire funzioni strutturali e circuito economico-finanziario, il monopolio dell'informazione radiotelevisiva, l'assistenzialismo come filosofia di governo e come pratica di sottogoverno, l'occupazione delle strutture pubbliche da parte dei partiti. Queste sue battaglie nel medio-lungo periodo hanno avuto tutte il conforto della storia. Nell'immediato, hanno attivato la resistenza culturale e civile quando democristiani e socialisti sostenevano ciecamente lo statalismo in vista del prevalere comunista secondo loro ineluttabile.

Il Paese gli deve lo schierarsi del Partito liberale a favore del divorzio. Quando Baslini, lungimirante e assai determinato, avviò la sua proposta, anche tra i liberali non trovò facile ascolto. In pochissimi votarono a favore della linea divorzista in Consiglio nazionale (1966). Eppure nel giro di pochi mesi Giovanni Malagodi indusse la maggioranza del partito ad accettare questa linea. Pur lasciando libertà di coscienza, il Pli divenne il primo partito schierato a favore del divorzio, lo restò per tutto il non breve periodo dell'iter legislativo e partecipò senza incertezze al fronte del «no» contro il referendum abrogativo della legge (1974). In termini politici, la presenza liberale fu assolutamente decisiva per respingere l'attacco confessionale e conservatore.

Anche i liberali devono molto a Giovanni Malagodi, al di là della dignità riflessa di un leader prestigioso. Gli devono l'idea che la dimensione di associazione politica organizzata è una necessità. A un partito essenzial-

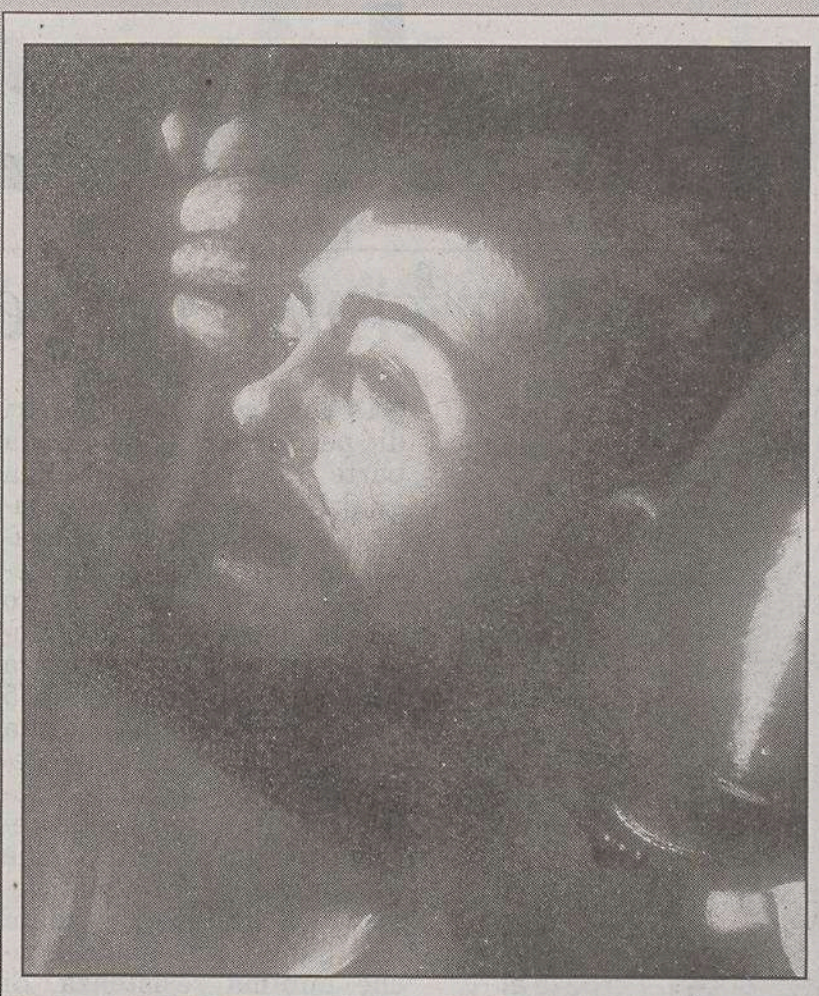
mente di notabili con propensioni elitarie, Giovanni Malagodi dette una struttura e l'obiettivo di rivolgersi a tutti i cittadini in tutto il Paese. Con lui i liberali tentarono di affrontare il problema della sistematica e capillare diffusione delle proprie posizioni, un problema che purtroppo resta irrisolto, ed è alla base dei numerosi tentativi di snaturamento del liberalismo e della sua carenza nel dibattito politico italiano.

I liberali gli devono una passione culturale e civile di respiro internazionale. Giovanni Malagodi si è battuto instancabilmente perché l'azione politica del Partito mantenesse forti legami con l'attitudine a riflettere sulle idee e sulle cose, inquadrando sempre l'iniziativa contingente in una prospettiva di lungo periodo. Perché il dibattito politico sui problemi italiani non venisse mai confuso con quello sui temi internazionali eppure in nessun caso da questi temi prescindesse. Perché proprio i liberali, protagonisti del Risorgimento nazionale, continuassero l'opera di Gaetano Martino, decisivo protagonista nel '56-'57 dei trattati di Roma, nel costruire la Comunità europea come nuova dimensione istituzionale di cittadini liberi. Perché la libertà di ciascuno fosse consapevole dei nessi con la libertà degli altri a livello mondiale.

Giovanni Malagodi, come capita a chi ha uno spessore politico culturale di rilievo e un forte impegno civile, è stato molto osteggiato. E nell'intento di ribattere a chi in realtà osteggiava il liberalismo in anni a tratti drammatici, ha compiuto valutazioni discusse e discutibili. Il Pli si trovò appoggiato soprattutto da chi era influenzabile dalla paura, dagli inquilini e conservatori. Che cominciarono a togliere l'appoggio appena si accorse che il Pli di Malagodi non era dei loro e non era disposto a puntellare un potere discutibile né a fomentare avventure. Al declino elettorale, che fu progressivo e lento, Malagodi non reagì cambiando le sue idee di fondo. E per questo, anche quando, nella seconda metà degli anni '70, non ebbe più il controllo pressoché esclusivo del Pli, la sua figura non impicciolì. La sua attività e la sua presenza politica proseguirono con la medesima energia e con rilievo analogo. Il suo impegno a favore di un liberalismo dinamico e attento ai diritti di cittadinanza, di un'economia liberale, di un mercato aperto e regolato, divenne più coerente forse perché in genere meno vincolato al dilemma irrisolto dei rapporti con la Dc.

E emerso sempre di più che Giovanni Malagodi non era un liberale conservatore. Era un liberale arcigno e martellante, pervaso da un forte senso etico. Ma sempre aperto al nuovo. È emblematico del suo modo d'essere lo scontro avuto nell'ottobre 1989 al Municipio di Parigi, al ricevimento ufficiale di Chirac, allora sindaco, per i congressisti di Liberal International. Al saluto di Chirac «Tutti noi liberali» Malagodi replicò con un secco «Voi conservatori, noi liberali».

*segretario della Federazione dei liberali italiani



13 MAGGIO 1974

Con il «sì» al divorzio nacque un'altra Italia

di Roberto Finzi

Il 13 maggio 1974 l'Italia si svegliò cambiata. Che era successo? Per capirlo bisogna fare un passo indietro. Dopo altri tentativi falliti, a metà degli anni '60 due deputati laici di schieramenti diversi e opposti - Loris Fortuna, socialista, e Antonio Baslini, liberale - depositano in Parlamento progetti di legge per l'introduzione del divorzio in Italia. A sostegno della loro iniziativa i radicali di Marco Pannella fondano la Lega per il divorzio che raccoglie forze e sviluppa una capacità d'azione politica ben più grandi del piccolo nucleo radicale. I maggiori partiti politici, cui vanno intorno al 70% dei voti, la Dc e il Pci, sono contrari alla proposta di legge. L'una per motivi ideologico-religiosi; per la Chiesa il matrimonio è un sacramento, non un contratto fra due persone. L'altro perché teme che un provvedimento del genere porti alla sconfitta chi il divorzio sostiene e al prevalere all'interno della Dc delle forze più oscurantiste.

Si apre un'aspra battaglia in anni per l'Italia complicata: la modernizzazione e lo sviluppo economico continuano; la scolarizzazione esplode; prendono corpo

po il cattolicesimo «del dissenso», il movimento del '68, il femminismo; si spiegano le grandi lotte operaie dell'autunno del Sessantotto; con l'attentato del 12 dicembre 1969 inizia la «strategia della tensione». In questo ribollito nel 1970 il Parlamento approva l'introduzione in Italia del divorzio con una maggioranza che vede votare a favore insieme comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani, liberali e contro la destra neofascista e la Dc. Perché questo possa avvenire la Dc, contro ogni sua precedente posizione, ha posto una condizione: che sia emanata la legge di attuazione del referendum, previsto nella sua forma abrogativa dalla costituzione del 1948. La richiesta è di facile interpretazione: la volontà espressa dal Parlamento è di diffondere dal sentire del Paese; il Paese vero è cattolico e, se chiamato a decidere, smentirà il voto del parlamento. Questa visione della Dc sembra trovare conferme. Nel 1971 è depositata la richiesta di referendum per l'abrogazio-

ne della legge sul divorzio da parte di oltre 1.300.000 cittadini; dopo le elezioni politiche del 1972 le forze divorziste non hanno più la maggioranza in Parlamento per una grande avanzata del Msi e la dispersione a sinistra di centinaia di migliaia di voti. L'apparente conferma dell'analisi della Dc rafforza il convincimento del Pci che un eventuale referendum avrebbe visto la sconfitta dei divorzisti e avrebbe ricreato in Italia quello «staccato» fra cattolici e non che era stato una delle cause decisive della debolezza della democrazia prefascista. Per questo, pur diviso al suo interno, cerca con ogni mezzo di evitare che il referendum sia celebrato.

Il 12 maggio 1974 si recherà alle urne circa l'88% degli aventi diritto. Il 59,3% di loro vota per il mantenimento del divorzio nella legislazione italiana. L'Italia è cambiata, la democrazia si è rafforzata, la società civile è più avanzata del sistema dei partiti: in questi asserti si coagulano i giudizi, di allora e storici, su quell'evento.

Sì, l'Italia non è più quella del dopoguerra ed è vero che la democrazia si è rafforzata. L'altra metà del cielo, le donne, fino ad allora erano una metà del cielo «minore»: non erano padrone di decidere sulla loro maternità; il loro adulterio era un reato penale; potevano essere picchiate dal marito a fini educativi; la loro stessa vita aveva un valore abbastanza basso, ove avessero trasgredito alle rigide leggi della morale cattolica. Se padre, fratello, marito avesse trovato figlia, sorella o moglie in situazione attia a lederne l'onore e preso da ira l'avesse ucciso, gli sarebbero state riconosciute particolari attenuanti e sarebbe stato condannato a una pena massima di 7 anni. Col risultato del referendum sul divorzio si posero le premesse perché queste disuguaglianze giuridiche fossero eliminate.

Che ci fosse, già allora, uno scollamento fra il comune sentire dei cittadini e la percezione che del Paese avevano i partiti è altrettanto indubbio. E fu un er-

Restaurata l'ultima opera di Caravaggio

«Il martirio di Sant'Orsola», l'ultima opera dipinta da Caravaggio prima della morte e tornata alla splendida cromia originaria dopo un complesso restauro, sarà in mostra dal 21 maggio al 20 giugno alla Galleria Borghese a Roma. Nel '700 la tela era stata ingrandita di 13 centimetri apportando alcune modifiche, tra cui la stesura di pesanti velature, che ne compromisero la cromia. Il restauro ha riportato il dipinto alle dimensioni originarie facendone emergere i colori stupefacenti e la mano in primo piano del «protettore» della santa, che conferisce al capolavoro una sorprendente, drammatica, modernità.

Nelle foto: il dipinto intero e, a destra, un particolare.

DALLA PRIMA

L'unico dovere di ogni guardiano era: rendere i prigionieri docili e collaborativi, tali che negli interrogatori crollassero subito. L'esercito americano ha elaborato una lunga serie di strategie in proposito. Tecniche che danno buoni risultati e non lasciano traccia. La prima risale al dopoguerra (ma l'America non è mai stata senza guerre), e consisteva nel lasciar i prigionieri a galleggiare sull'acqua, bendati e abbandonati. La seconda fu elaborata in un testo detto «manuale Kurbark» (1963), che insegnava i modi per «disorganizzare i sensi» degli interrogandi. La terza fu riassunta in un altro testo detto «manuale Honduraz» (1983), che spiegava l'efficacia di far «precipitare il prigioniero nell'ignoto»: deve perdere l'idea di ambiente e di tempo. I torturatori del carcere iracheno di Abu Ghraib non parlano di manuale, ma di direttive. Applicavano comunque su vasta scala il cappuccio. Quando un prigioniero incappucciato viene bastonato, e non ha visto partire il colpo, cade nel terrore: teme altri colpi da tutte le parti, perché non vede niente. Ora sappiamo molto di più su quelle fotografie. Un gruppo di prigionieri, con le ferite infette, aveva chiesto un medico. In risposta, furono costretti a formare la piramide umana, uno sull'altro.

Sappiamo che qualche medico eseguiva delle visite. Ma non stendeva alcun rapporto. Se qualche detenuto moriva sotto tortura, nel referto veniva scritto «ucciso mentre fuggiva». Sui manuali-base è stato innestato qualche adattamento locale. Gli islamici hanno un loro concetto della donna. Questo concetto-cardine veniva scardinato esibendoli nudi di fronte a soldatesse per decine di giorni, costringendoli a compiere atti sessuali uno con l'altro, e sempre davanti alle macchine fotografiche. Le fotografie fanno parte della tortura. Il sistema risulta più chiaro se si tien conto che il 90 per cento dei prigionieri erano catturati a caso, non sapevano nulla. Qualcuno è stato liberato e parla. Anche questo serve. Perché diffonde il terrore. Ripeto: l'America combatte il terrorismo con un terrorismo più forte. È questa la tecnica.

Noi italiani, cosa possiamo fare? Se siamo contro il terrorismo, non abbiamo scampo: non possiamo stare con nessuno dei due. Tra l'Islam integralista e stragista e l'America torturatrice, noi dobbiamo ritirarci in seno all'Occidente cristiano e democratico. Oggi non è più un ritiro alla Zapatero: quello fu una fuga, sotto l'attacco nemico. Una resa. In quel caso, il terrorismo ha vinto. C'era della piccolezza nell'abbandonare per paura un'America che aveva ancora l'aureola della democrazia. Ma oggi le cose sono molto cambiate. Oggi l'America ha tradito dei principi, laici e soprattutto cristiani, a cui non possiamo rinunciare, perché sono la nostra ossatura. L'America, tradendo quei valori, ha tradito la nostra alleanza, e ci costringe a decidere tra la fedeltà all'alleanza o ai nostri valori fondanti. Non abbiamo altra scelta.

Ferdinando Canon (fercanon@libero.it)

DALLA PRIMA

Non gli Albertosi, i Giordano, i Paolo Rossi, né club come Milan e Lazio finiti allora in serie B.

Gli storici della materia rammentano pure uno scudetto tolto, per questi bassi motivi, al Torino nel 1927 e un ritorno di fiamma nel 1986, tradotti in parecchi punti di penalizzazione per alcune squadre.

Insomma, uno scandalo che ciclicamente si ripete, con la camorra sullo sfondo, e che fa molto male al calcio nostrano già afflitto da guai strutturali: fortissimo indebitamen-

to, caro-calcatori cronico, violenza ormai costante degli ultra, ombra del doping per giocatori renitenti al controllo incrociato sangue-urine, ecc.

Tutto ciò alla vigilia di un Campionato europeo in cui l'Italia ha buone chance, o forse aveva, perché l'effetto di rimbalzo di questo scandalo sarà pesante e perché le indagini coordinate dalla Dia non si esauriranno in pochi giorni.

Sono tuttora in corso i campionati di A e di B. Nel primo ci sono da definire, domenica, le retrocessioni e l'inchiesta della magistratura napoletana riguarda, con le perquisizioni di ieri e altro, tre club di A appena salvi, e cioè Lecce, Reggina e Siena.

Proprio il presidente di quest'ultimo aveva sollevato domenica scorsa

dubbi sulla trasparenza delle sconfitte di Milan e Roma contro Reggina e Perugia (tuttora in bilico). Proprio alcuni calciatori del Siena risultano indagati, con un ancora recente «ex» intercettato al telefono mentre annunciava risultati «combinati» puntualmente verificatisi la domenica appresso.

Stavolta è la magistratura ordinaria a occuparsi del calcio-scommesse e non più soltanto quella sportiva come nell'80. Il primo commento a caldo è di un allenatore fra i più seri e ruvidamente schietti, Carlo Mazzone: «Chi non è degno di stare nel calcio, se ne deve uscire. Se c'è da dare una ripulita, è il momento di darla». Come non essere d'accordo?

Il riemergere della melma delle partite «truccate», a danno dei club

onesti, di spettatori e scommettitori, conferma che il livello generale della moralità si è ulteriormente abbassato. Nel calcio il valzer dei milioni e milioni di euro si è fatto vorticoso. Come la circolazione dei «veleni».

Ieri l'anticipazione di un diktat di Murdoch, monopolista del calcio su pay-tv: bisogna «spalmare» le partite di A dal venerdì al lunedì sera. Una follia. Ma i milioni di Sky tengono in piedi i club maggiori.

«C'era una volta il calcio» si intitola il libro appena uscito di un giornalista molto serio, Lino Cascioli. Temo proprio che abbia ragione.

Vittorio Emiliani

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.piccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belli, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavar, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valduca. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810393 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13 L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/67283.1, fax 040/366046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestre 1/a pag. € 800,00 (fest. € 800,00) - Legale € 455,00 (fest. € 558,00) - Sabato e domenica € 30%, posizioni fisse e data di rigore € 20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura dell'11 maggio 2004 è stata di 50.600 copie (art. 27396)

Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (art. 27396) PAOLO PALOSCHI

Bertossi l'aveva promesso: «Mai più contributi a pioggia come faceva Dressi». Così nel primo riparto importante, più di 7 milioni di euro, pari a quasi 15 miliardi di vecchie lire, si verifica la «strage» dei progetti e dei programmi di qualche centinaio di associazioni che, negli ultimi anni, grazie ai contributi regionali, animavano il territorio con benefici crescenti per l'incoming turistico.

Dal criterio «a pioggia», che rivendico in quanto basato sulla diretta conoscenza dei progetti, si è passati a quello del «centellinare» i contributi, senza aver mai voluto incontrare tutti coloro i quali avevano chiesto un appuntamento con l'assessore Bertossi per poter, appunto, illustrare le loro proposte. Qualche fortunato

Turismo, i contributi «mirati» di Bertossi

Il Friuli Venezia Giulia, con eventi culturali così ridotti, rischia di perdere ogni attrattiva

di Sergio Dressi*

In verità c'è stato, basta guardare l'elenco, dove spicca un contributo di ben 130 mila euro alla Fondazione Lucchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin del consigliere della Margherita, Degano, per un premio giornalistico. Cosa c'entra questo con il turismo lo sa solo Bertossi.

Esclusi, o fortemente penalizzati, sono poi rimasti coloro in sospetto d'odio di vicinanza con il sottoscritto o con il Centrodestra. Poco importa se non è vero, è sufficiente che nei sogni agitati di Bertossi questo sospetto

prenda corpo. L'assessore di questa sua paranoia non fa un mistero. In diversi incontri ha avuto modo di evocare queste vicinanze per motivare il loro ridimensionamento o la loro cancellazione.

Altrettanto evidenti appaiono le scelte di favoritismo operate, se solo si guarda la spesa prevista per la manifestazione e il contributo erogato. Un solo esempio: la Maratonina di Udine, spesa prevista 251 mila euro, contributo 95 mila; Bavisela, spesa prevista 719 mila euro, contributo 95 mila euro.

Non occorre aggiungere altro.

E se il Comune di Gorizia ride con i 400 mila euro assegnati, in aggiunta ad altri 400 mila euro assegnati recentemente per le celebrazioni del Primo maggio, Trieste piange per il zero euro zero assegnati per la celebrazione del cinquantenario anniversario del ritorno all'Italia. Ma vuoi mettere l'ingresso della Slovenia nella Ue con la seconda rendizione di Trieste?

Sul fronte turistico, poi, piangono i consorzi turisti-

ci, i cui contributi sono stati tagliati o annullati; alla promozione ci pensa la società di Milano, con la brillante idea del bagno con la bambina in braccio. Speriamo che Lignano, una delle privilegiate, possa rimediare spendendo il suo milione di euro con una campagna pubblicitaria più incisiva anche se tardiva. Non parlo poi dello squilibrio territoriale dei contributi che, come era prevedibile, è tutto sbilanciato verso il versante friulano. Ne prenda nota l'ly se ancora ha qualche interesse per l'area giuliana.

Ora mi aspetto che tutti coloro i quali sono rimasti in silenzio senza protestare per le mancate audizioni, per il totale disinteresse alle loro richieste e verso le loro proposte e i loro progetti, speranzosi di essere inseriti nel riparto, finita la festa e rimasti a bocca asciutta, facciano sentire la loro voce. Per quest'anno non c'è quasi più un euro da spartire, e questa regione sarà più povera di qualche centinaio di eventi culturali, teatrali, sportivi. Siccome era un patrimonio di lavoro, di idee, di sacrifici, credo proprio che stare zitti serva poco. Il danno fatto da Bertossi non è solo a loro ma all'animazione di un territorio, come il Friuli-Venezia Giulia, che rischia di perdere qualsiasi attrattiva di tipo turistico.

*consigliere regionale di Alleanza nazionale

POLA L'imbarcazione è stata sorpresa dalla polizia croata a 10,5 miglia marine al largo dell'isolotto di Porer

Sequestrato peschereccio di Fano

Capitano e quattro uomini d'equipaggio fermati per pesca illegale e sconfinamento



Il peschereccio italiano «Giorgin» al porto di Pola, dopo essere stato fermato ieri mattina da una motovedetta della polizia croata al largo dell'isolotto di Porer. Fermati capitano ed equipaggio.

POLA Sono ripresi i sequestri di pescherecci italiani da parte dei croati. Era da qualche mese che non accadeva più. Questa volta è stato preso di mira il motoscafo «Giorgin» immatricolato a Fano, bloccato da una motovedetta della questura istriana intorno alle 10.55 di ieri mattina. Secondo la polizia il «Giorgin» stava pescando nelle acque territoriali croate. Il fermo è avvenuto senza problemi perché all'avvicinarsi della motovedetta i pescatori italiani non hanno opposto la benché minima resistenza. Si sono fermati e sono stati accompagnati al porto di Pola.

La notizia è stata diffusa nella serata di ieri dalla portavoce della Questura polesa, Stefanija Prosenjak Zumb.

«L'imbarcazione italiana - ha precisato la funzionaria - si trovava a 10,5 miglia da Capo Porer, a sud di Promontore. Il comandante e gli altri quattro membri dell'equipaggio sono stati sorpresi - ha affermato ancora la portavoce - mentre stavano issando le reti». Tutto il pescato, pari a 111 chilogrammi di pesce e le reti sono stati sequestrati. Poi alle 13.15, il «Giorgin» è stato scortato al porto istriano dove si trova tutt'ora. Nella giornata di oggi capitano ed equipaggio dovranno comparire davanti al giudice per le trasgressioni e, una volta pagata l'ammenda pecuniaria (nell'ultimo precedente è stata applicata un'ammenda di 5 mila euro) potranno riprendere il mare con il «Giorgin».

Da Fano si è appreso che il capitano fermato (di cui la polizia croata aveva fornito soltanto le iniziali) è Francesco Gionmi, 39 anni, che vive nella cittadina marchigiana. Il peschereccio «Giorgin» è di proprietà di Giuliana Giorgi e l'armatore è Claudio Giorgi, entrambi di Fano. I quali, sempre nella serata di ieri, non erano ancora riusciti a mettersi in contatto con il capitano e con l'equipaggio dell'imbarcazione anche per provvedere al pagamento dell'ammenda che possa consentire ai pescatori di rientrare in patria al più presto. Comunque hanno avuto assicurazioni che Gionmi e i suoi uomini stanno tutti bene.

p.r.

IN BREVE

Continueranno fino a domenica
A Portorose e a Sicciole
aperte le fiere dedicate
alla nautica e all'aviazione

PORTOROSE Al marina della località turistica è stata inaugurata ieri la nona edizione della fiera internazionale «Internautica», esposizione dedicata alle novità del settore. Gli espositori sono 250, in rappresentanza di 15 paesi. Fino a domenica sono previsti ben 40.000 visitatori. Numerose le manifestazioni collaterali, tra cui il duello, molto atteso, delle due più prestigiose barche a vela slovene: «Veliki Viharnik» ed «Esimit Europa», ben note anche ai frequentatori della Barcolana. Alla cerimonia di inaugurazione sono intervenuti anche il presidente del Parlamento Borut Pahor e il neo ministro dei trasporti Marko Pavliha. «Internautica - ha detto - è la prova che la Slovenia è paese marittimo». Per la prima volta alla rassegna è abbinata Interaviatica, fiera delle novità per quanto riguarda l'aviazione che si svolge all'aeroporto di Sicciole.

Furti con scasso: arrestati tre ragazzi fiumani

FUME Identificati e arrestati dalla polizia tre giovani fiumani, resisi recentemente protagonisti di furti con scasso a Veglia, Abbazia e Kostrena, per danni stimati sulle 600 mila kune (81 mila euro). Stando a quanto reso noto nella conferenza stampa di ieri in questura, si tratta di tre 23enni, che hanno messo a segno 17 colpi, il maggiore dei quali ha riguardato il furto ai danni della gioielleria Valenti, situata nell'emporio Krk, a Veglia, dalla quale hanno trafugato gioielli in oro e argento per un valore di 325 mila kune (44 mila euro). Preso di mira, in due occasioni, l'ufficio postale di Kostrena, dal quale hanno rubato denaro e cartavali per circa 150 mila kune (20 mila). Nel primo furto i malviventi hanno sfondato una parete dell'edificio, prendendo la cassa del peso di circa 200 chilogrammi.

«Con le vele contro la droga»: regata a Traù

CHERSO «Con le vele contro la droga»: così è stata denominata la sesta regata internazionale a carattere umanitario promossa dai Lions club della Croazia che per la prima volta si svolgerà nell'Alto Adriatico dal 14 al 16 maggio prossimi. Finora la manifestazione veniva organizzata nello specchio di mare antistante Trogir (Traù). A fare gli onori di casa saranno la Città di Cherso e il marina dell'Ac di questa località isolana. Prevista la partecipazione di una trentina di equipaggi con circa 250 membri. Oltre al carattere sportivo della manifestazione, va rilevato anche quello umanitario, in quanto a Cherso si parlerà pure di lotta contro la droga. Previsto pure l'allestimento di una mostra a cura dell'artista fiumana Ema Turina. I mezzi che verranno raccolti nell'ambito della regata velica saranno devoluti al Centro per la lotta alla tossicodipendenza, con sede a Spalato.

c.p.

PORTOROSE Il presidente della Camera alla riunione dei sette Paesi aderenti all'Iniziativa adriatico-ionica

Casini: «Priorità alla lotta ai clandestini»

Slovenia: 7 talleri al litro
Benzina verde:
forte aumento

CAPODISTRIA Aumentano i prezzi dei carburanti in Slovenia: la senza piombo a 95 ottani costa al litro 202 talleri e 50 centesimi (più 7,2 talleri). Contenuto l'aumento del diesel e del gasolio da riscaldamento, rincarati rispettivamente di 80 centesimi e di un tallero.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1334 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kune/litro 7,35 = 0,98 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 202,50 = 0,85 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 6,75 = 0,90 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 173,90 = 0,73 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

PORTOROSE Lotta comune all'immigrazione clandestina e definitiva pacificazione, sviluppo e integrazione europea dei Balcani sono stati i due argomenti principali dell'incontro dei presidenti dei parlamenti dei sette Paesi dell'iniziativa adriatico-ionica (Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Serbia e Montenegro, Albania e Grecia). «Questo è un foro importante - ha ribadito il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini - perché comprende Paesi che fanno parte dell'Unione europea, come Italia, Grecia e ora Slovenia, e Paesi che vo-

gliono entrare nell'Unione». L'iniziativa è pertanto il contesto più adatto per capire meglio quello che succede e per intervenire più efficacemente in queste parti d'Europa.

Sul piano della lotta all'immigrazione clandestina, sono stati rilevati i risultati degli ultimi tre anni (praticamente da quando esiste l'iniziativa) ed è stata auspicata una collaborazione ancora più stretta tra tutti i Paesi interessati. Nel documento finale del summit, articolato in sedici punti, particolare attenzione viene dedicata al Kosovo. Da una par-



I presidenti dei Parlamenti a Portorose: al centro Casini.

te si sottolinea l'importanza di stabilizzare la situazione economica, che in prospettiva significa meno disoccupazione e meno tensioni sociali, dall'altra si chiede di ripensare il ruolo delle forze di pace nella regione, visto che nella costruzione di una

vera società multietnica e nel pieno rispetto dei diritti umani non sono stati ottenuti finora grandi risultati. La presidenza dell'iniziativa adriatico-ionica alla fine di maggio passa alla Serbia e Montenegro.

c.p.

FIUME Provvedimento deciso dal sovrintendente del teatro Ivan Zajc

Avviso di licenziamento inviato al direttore del Dramma italiano

FIUME Burrasca al Teatro «Ivan Zajc» dove si acuisce lo scontro tra la sovrintendente Mani Gotovac e il direttore del Dramma Italiano, Sandro Damiani, che ha ricevuto la lettera di preavviso di licenziamento. Damiani, che si è rivolto immediatamente ai suoi avvocati, ha due giorni di tempo per presentare per iscritto la sua difesa alla serie di accuse rivoltegli dalla sovrintendente. La Gotovac, tra l'altro, incolpa il direttore della compagnia di prosa italiana di aver divulgato segreti d'ufficio, di aver identificato il Dramma Italiano quale istituzione del gruppo nazionale italiano «mentre si tratta di un organismo del Teatro fiumano», nonché di seminare zizzania tra lo Zajc e l'Unione Italiana.

Damiani, oltre alla difesa legale, ha preannunciato che informerà della questione esponenti di governo italiani come pure ad istituzioni teatrali d'oltreoceano, anche «perché - afferma - il governo di Roma sostiene finanziariamente l'attività della compagnia di prosa italiana».



Sandro Damiani

Lo scontro tra la Gotovac e Damiani si era intensificato con l'allestimento dello spettacolo «La Vaccaria» del Ruzante (le cui prove sono iniziate in questi giorni), rappresentazione in un primo momento cancellata dal cartellone del Dramma Italiano causa i costi ritenuti eccessivi dalla sovrintendente e poi ripescata dalla stessa Gotovac, ritoccando il cast e riducendo le spese. La prima dello spettacolo avrà luogo il 2 giugno allo Zajc.

Dal canto suo Damiani, in una lettera, fa notare che

non vi saranno rappresentazioni dello spettacolo in Istria e nel Litorale per le varie Comunità degli italiani, che sono stati eliminati tre collaboratori con i quali lui si era impegnato da tempo e che quelli assunti dalla Gotovac per vari impegni avranno ben poco tempo da dedicare alle prove. Infine Damiani riassume che la prima è stata fissata proprio nel giorno in cui si svolgono le manifestazioni in occasione della Festa della Repubblica Italiana costringendo gli esponenti del gruppo nazionale a fare una scelta: assistere alla prima del Dramma oppure alle manifestazioni?

Per la par condicio avremmo voluto sentire in merito anche Mani Gotovac ma, nonostante i vari tentativi di metterci in comunicazione con la sovrintendente dell'Ivan Zajc operata da impegni, non ci è stato possibile avere una sua dichiarazione sul provvedimento da lei adottato nei confronti del direttore del Dramma Italiano.

v.b.

PADOVA Il residence leghista a Umago: coinvolti il presidente del Consiglio del Veneto Cavaliere e gli ex amministratori della Ceit

Skipper, si cercano i dieci miliardi di lire

Il curatore Flavio Tullio vuol sapere dove sono finiti i soldi degli investitori

PADOVA Il fallimento di Ceit, l'immobiliare targata Lega, è già stato «consacrato» da una sentenza del tribunale di Padova il 25 marzo scorso. Ma adesso il curatore di quel crac, il ragioniere commercialista Flavio Tullio, vuole capire dove siano andati a finire i soldi, 10 miliardi di vecchie lire di cui oggi non c'è traccia visto che a quella cifra ammonta il buco di Ceit. E vuole capire come si sia formato e sia stato gestito il capitale raccolto tra i 114 investitori che avevano scommesso sul successo dell'iniziativa proposta da Ceit (Centro europeo investimento turistico): la costruzione del villaggio vacanze Skipper affacciato sul golfo di Pirano, in Croazia, una quarantina di chilometri oltre il confine triestino.

Un affare da 100 miliardi sponsorizzato dalla Lega e dallo stesso leader Umberto Bossi che aveva brindato all'operazione la sera del 6 giugno 2000 durante una cena al ristorante «da Bruno» ad Alberi di Umago

affollata di soci e simpatizzanti. Un affare, invece, finito male: prima Ceit ha perduto il residence rilevato dalla banca finanziaria, la Alpe Adria Hypo Bank, poi l'immobiliare è fallita. Sommersa dai debiti. Ecco perché il curatore Flavio Tullio ha invitato in tribunale il nucleo storico dei promotori di Ceit: oltre a quattro imprenditori padovani, il presidente del consiglio regionale del Veneto, Enrico Cavaliere, che della società è stato presidente, e l'attuale sottosegretario al ministero degli Interni, Maurizio Balocchi, che è anche segretario amministrativo della Lega ed era nel consiglio di amministrazione dell'immobiliare con l'ex sottosegretario e senatore Stefano Ste-

fani. Quest'ultimo era entrato nel consiglio di amministrazione Ceit in un successivo momento con l'amministratore delegato Seba-



Il residence Skipper ad Alberi nei pressi di Umago.

tiano Cacciaguerra, docente all'Università di Udine, e il designer veneziano Nicola Munaretto, buon amico di Cavaliere.

Il faccia a faccia di lunedì pomeriggio è andato per le lunghe. Al punto che il presidente del Consiglio regionale Veneto, stressato

dalla lunga attesa in corridoio, dopo un paio d'ore avrebbe deciso d'andarsene per tornare davanti al curatore in un'altra occasione. Dagli interessati, comunque, nessuna conferma. Sulla vicenda Cavaliere, che è architetto e nel fallimento Ceit ci ha rimesso soldi anche dal punto di vista professionale, glissa su ogni domanda. E al telefono taglia corto infastidito: «Di questa storia non voglio più parlare».

Smentisce con foga l'appuntamento con il curatore il senatore vicentino Stefani, concludendo piuttosto seccato: «Io sarò a Milano».

Ma intanto parallelamente al fallimento va avanti l'indagine per truffa coordi-

nata dal pubblico ministero Paolo Luca. Un'indagine avviata in seguito alla denuncia di 13 piccoli investitori padovani assistiti dall'avvocato Giorgio Saccomani. Rassicurati dalla presenza di alcuni pezzi da novanta della Lega e dallo stesso Bossi (tra i soci Ceit con un piccolo investimento insieme alla moglie Manuela Marrone), si erano decisi a comprare quote della società (40 milioni la quota minima). Alla fine dell'operazione contavano di diventare proprietari di 5 appartamenti e di un posto barca nel residence di Punta Salvore. Ma il progetto è andato in fumo quando nell'estate del 2001 Alpe Adria Hypo Bank ha preteso il rientro immediato del prestito di 22 miliardi di lire concesso a Kemco, l'immobiliare che aveva avviato il progetto ed era stata poi rilevata da Ceit. Che ha perso tutto: il villaggio vacanze sognato dalla Lega e i soldi degli investitori.

Cristina Genesis

VUOI GESTIRE LA TUA AZIENDA NEL MODO PIÙ EFFICIENTE? NON TI MUOVERE.

FINO AL 14 MAGGIO SAP BUSINESS ONE, LA SOLUZIONE GESTIONALE PER LE PICCOLE IMPRESE, VIENE DIRETTAMENTE A CASA TUA. IN PIÙ CON UN FINANZIAMENTO A TASSO ZERO.

PRENOTA SUBITO LA VISITA PRESSO LA TUA AZIENDA. 800-929999 O www.sap.com/italy/ungiorno

Scopri SAP Business One, il software gestionale rapido da installare, facile da usare, creato per le piccole imprese. Fino al 14 maggio SAP, attraverso i suoi Partner presenti su tutto il territorio nazionale, viene direttamente nella tua azienda per presentarti tutte le sue innovative funzionalità. E a dimostrarti quanto puoi risparmiare adottandolo. Ma non è tutto: se acquisterai SAP Business One entro il 30 giugno, grazie ad una convenzione tra SAP e una primaria società finanziaria, c'è a tua disposizione un finanziamento allo 0% su 12 mesi*.

THE BEST-RUN BUSINESSES RUN SAP



Il governatore del Friuli Venezia Giulia ha illustrato il progetto agli ambasciatori dei dieci Paesi appena entrati nell'Ue

Euroregione: ci vogliono due anni

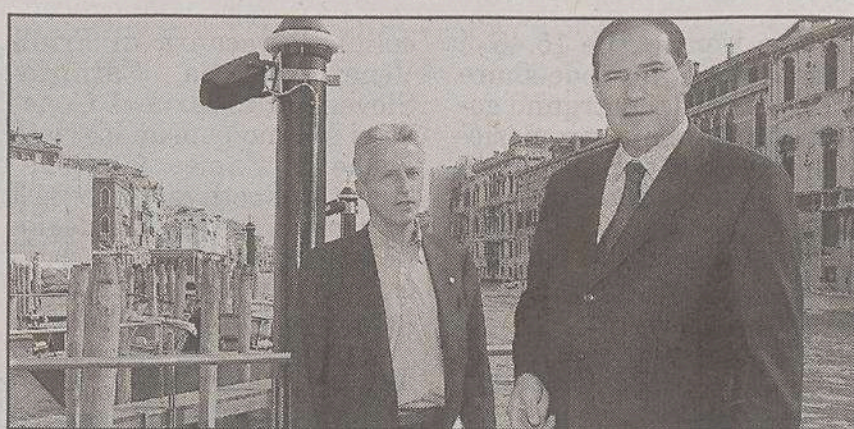
Illy ha inviato lettere ufficiali al governo sloveno e alle contee istriana e fiumana

E nelle prossime settimane sarà formalizzato l'accordo in merito con il Veneto, che è stato già approvato dalle due rispettive giunte

TRIESTE Riccardo Illy non vede l'Euroregione vicinissima, ma annuncia un nuovo passo avanti. «Ci vorranno ancora due anni», spiega. Il cammino è però avviato con sempre maggior decisione. Il presidente della Regione, in occasione della cena offerta lunedì sera dal Friuli Venezia Giulia, nella sua sede romana, agli ambasciatori e ai rappresentanti diplomatici in Italia dei dieci nuovi Paesi membri dell'Unione europea, ha comunicato di aver scritto al ministro per gli Affari Regionali della

Slovenia e ai presidenti della Carinzia e delle Contee croate istriana e litoraneo-montana per formalizzare l'avvio della procedura.

Nella prospettiva euroregionale, Illy guarda anche ai nuovi partner europei, «per proiettare il Friuli Venezia Giulia verso il Centro-Est Europa con il duplice obiettivo di favorire la rapida integrazione di queste nazioni nei processi comunitari e di allargare gli scambi e le cooperazioni istituzionali, economici, sociali e culturali». La Regione



Riccardo Illy con il presidente del Veneto Giancarlo Galan.

ne, ha spiegato Illy agli ambasciatori, può supportare i nuovi partner europei soprattutto nei settori dei trasporti, della ricerca e della formazione. Su quest'ultimo punto, in particolare, è stato auspicato l'incremento delle attività pro-

poste a Trieste dall'«UniDem Campus», ispirate dal Consiglio d'Europa, svolte al Mib School of Management di Trieste e finanziate anche dalla Regione, volte alla formazione dei più alti dirigenti e funzionari dei ministeri e

dei parlamenti dell'Europa centro-orientale.

Un passetto dopo l'altro, il governatore pensa anche al Veneto. «Nelle prossime settimane - conferma - formalizzeremo l'accordo già approvato dalle rispettive giunte. Il protocollo ci consentirà di incalzare in maniera coordinata sia il governo italiano che la Ue per ottenere risposte alle nostre necessità normative. Forse le buone notizie giungeranno prima dal fronte comunitario visto il terzo rapporto sulla coesione del commissario Michel Barnier, in cui viene indicata la necessità che la Ue si doti al più presto di una normativa che faciliti l'aggregazione frontiera degli enti locali».

Resterà poi da valutare come coinvolgere le due Regioni croate prima dell'ingresso del Paese nell'Unione. Ma questo punto non preoccupa Illy. «Non è necessario che partiamo tutti assieme - afferma - Potremmo iniziare noi, il Veneto e le Regioni slovene, non appena il parlamento le definirà, rimandando l'ingresso dei territori croati a un secondo momento». Infine, la sede di Bruxelles, acquistata dalla Regione e affittabile ai partner. «I lavori proseguono - precisa il presidente - contiamo di vederli consegnare l'immobile a fine anno. L'accordo con la Carinzia c'è, verificheremo una possibile intesa anche con la Stiria».

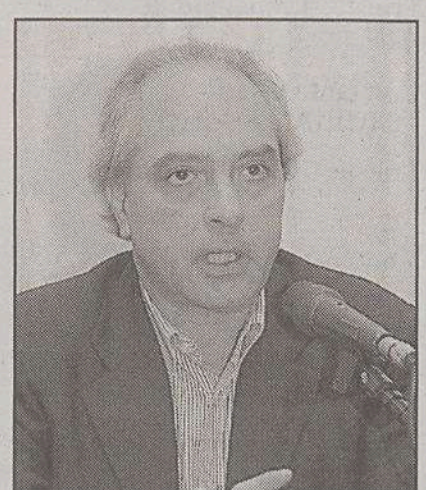
Marco Ballico

Intesa a livello regionale per riequilibrare l'offerta e i bisogni degli utenti

TRIESTE La difesa della sanità pubblica. L'integrazione tra le funzioni sociali e quelle sanitarie. Il rafforzamento dei meccanismi di deospedalizzazione e dell'organizzazione distrettuale sul territorio.

Sono solo alcuni tra gli obiettivi del protocollo d'intesa in materia sanitaria e socio-sanitaria, siglato ieri dalla Regione, dalle segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil e dalle rappresentanze confederali dei pensionati e del comparto.

L'accordo, il primo di questo tipo a venire sottoscritto a livello regionale, stabilisce



Gianni Pecol Cominotto

in 16 pagine i principi e le finalità condivisi dall'amministrazione e dalle parti sociali. «Si tratta di un'intesa - spiega l'assessore regionale alla Sanità, Gianni Pecol Cominotto - che rientra nella più generale politica di concertazione avviata in questa

Protocollo di sedici pagine siglato dall'assessore Pecol Cominotto e dai sindacati Cgil, Cisl, Uil e pensionati

Sanità pubblica blindata da un accordo

legislatura. Lo spettro degli argomenti è ampissimo e copre l'intera gamma delle tematiche sociali e socio-sanitarie. Si parte, infatti, da una serie di affermazioni di principio per giungere all'applicazione della legge 328 sull'integrazione socio-sanitaria alle modifiche della legge 8 al prossimo piano a medio termine».

Il protocollo d'intesa Regione-sindacati rimane dunque su un piano generale. Per ciò che riguarda ad esempio il piano di riordino della rete ospedaliera triestina, di prossima attuazione, il documento si limita a riba-

dire il valore della collaborazione della parte ospedaliera e di quella universitaria, da poco riunite in un'azienda mista. Ma senza particolari dettagli. E non si entra nello specifico neppure sul versante del prossimo piano regionale a medio termine.

L'obiettivo è chiaro: si tratta di riequilibrare l'offerta dell'ospedale con quella del territorio. Le modalità pratiche sono invece ancora tutte da definire.

E sul protocollo sottoscritto ieri interviene Giuliana Pigozzo, segretaria regionale del comparto per la Cgil: «È un buon risultato, che ab-

biamo ottenuto anche grazie all'impegno delle categorie dei pensionati e della funzione pubblica. Comporterà un impegno di approfondimento sulle varie materie, con la sottoscrizione di altrettanti protocolli».

«Gli aspetti più rilevanti - continua la sindacalista della Cgil - sono il riconoscimento del valore della concertazione e la decisione di procedere alla riorganizzazione del settore sanitario su linee completamente diverse da quelle seguite dal governo nazionale, con la conferma dei principi di equità, solidarietà e univer-

salià nel servizio sanitario».

Concetti ripetuti anche da Renata Bagattin, segretaria regionale del Sindacato pensionati italiani della Cgil, che esprime la propria soddisfazione per l'accordo sottoscritto con la Regione. «È stata sostanzialmente accolta la nostra piattaforma con particolare riguardo - dice la rappresentante del Spi-Cgil, Bagattin - all'assistenza delle persone non autosufficienti, problema che nella nostra regione sta assumendo dimensioni preoccupanti con il costante invecchiamento della popolazione».

d.g.

Si riaccende la polemica tra l'attuale e l'ex responsabile del Turismo

Fondi promozione e immagine, Bertossi e Dressi ai ferri corti

TRIESTE Enrico Bertossi e Sergio Dressi, rispettivamente presente e passato dell'assessorato al Turismo, tornano a salire sul ring della politica. Forse i guantoni per una sfida personale ormai ciclica non li hanno mai riposti nell'armadio. E mai lo faranno. Il nuovo combattimento, ovviamente solo verbale e cartaceo, si è consumato ieri mattina in Consiglio regionale. Bertossi era chiamato a rispondere a un'interrogazione di Dressi in merito alla distribuzione dei fondi destinati alla promozione e all'immagine del Friuli Venezia Giulia.

Il consigliere di An è arrivato però con leggero ritardo in piazza Oberdan e così, al momento della discussione della sua interrogazione, non era presente in aula. La risposta ai quesiti sollevati li riceverà per lettera, come prevede il regolamento, ma nessuno dei due contendenti per questo mancato faccia a faccia getterà la spugna. Anzi, ognuno ha rin-

Qualche numero: nel 2003, quando l'assessore nella precedente giunta di Centrodestra era Dressi, dei 10 milioni e 59 mila euro riservati agli ambiti Aiat, Trieste ha incassato 4 milioni e 759 mila euro, mentre Udine e Lignano 2 milioni e 93 mila euro, seguiti da Gorizia e Grado con 810.000 euro. «Quest'anno, secondo i parametri della presenza turisti-

sposta dettagliata del «ri-va».

Per il momento deve accontentarsi dei paragoni numerici, sui quali non si tira indietro: «Dice che privilegiavo Trieste? Dava i contributi a chi presentava i progetti migliori - ribatte il consigliere di An - e poco importava la provenienza territoriale. Certamente Trieste, negli ultimi anni, può vantare un grande fermento turistico testimoniato dalle strutture ricettive che ogni giorno sorgono in città. Rispetto altre realtà, Trieste si muove...».

E ancora: «Il sottoscritto, a differenza di Bertossi, incontrava e dava ascolto a tutti i rappresentanti dei soggetti pubblici e privati che presentavano una domanda di contributo. Mi mettevo a disposizione e giudicavo i progetti, mentre lui si basa evidentemente su strumenti empirici e, non a caso, ha tagliato tantissime ini-



Enrico Bertossi

L'assessore: «Privilegiavo Trieste, ho semplicemente riequilibrato i contributi»



Sergio Dressi

Il predecessore: «Davo ascolto a tutti valutando i progetti e scegliendo i migliori. Lui non lo fa»

ca, avrei dovuto assegnare 866.483 euro a Trieste e 4 milioni 912 a Udine e Lignano», dice Bertossi mostrando disappunto il suo riparto. Una tabella che parla di 1 milioni 654 mila euro per Trieste e poco più di 3 milioni di euro a Udine e Lignano. «E adesso come la mettiamo?», gongola l'attuale assessore al Turismo, che già pregustava di dire queste cose in faccia a Dressi nella seduta del Consiglio regionale.

Ma l'avversario non c'era, solo nei prossimi giorni potrà leggere la ri-

ziative di valore. Ha finanziato solo 86 domande su 273, anche questi sono numeri e gli esclusi non sono di certo felici».

Dressi attacca l'avversario anche per la «mancata applicazione del regolamento sulle commissioni, che ha ritardato l'attribuzione dei contributi», Bertossi ribatte che quelle norme «le cambierà al più presto» perché evidentemente non lo soddisfano. A quando la prossima serata di boxe?

Pietro Comelli

Giunta regionale, Anci e Areranc accusati di essersi rimangiati gli impegni presi. Confermato lo sciopero del 21 maggio

La Cgil: il comparto unico si è arenato

Colussi e Belci: non esistono seri motivi per rompere l'intesa del 22 marzo

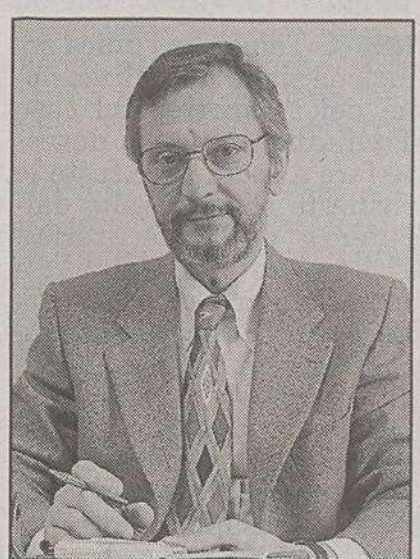
I sindacalisti: definire il quadro normativo prima di rendere disponibili le risorse per chiudere il biennio 2002-2003 è una pregiudiziale inaccettabile

TRIESTE «Giunta regionale, Anci e Areranc si rimangiano gli impegni presi». La sintesi feroce è di Ruben Colussi, segretario generale della Cgil-Fvg. La trattativa sul comparto unico si è arenata. Lo sciopero del 21 maggio è confermato. I rapporti sono gelidi. E Colussi non si trattiene: «Assistiamo a un pessimo spettacolo sull'affidabilità con cui si costruiscono le relazioni con le controparti».

STOP INSPIEGABILE. Quello che la Cgil sottolinea, con Colussi ma anche con il delegato della segreteria regionale Franco Belci, è l'assenza di motivi che giustificano lo stop. «Non ne esistono di seri per mandare all'aria il lavoro che ha prodotto l'intesa del 22 marzo», spiega il segretario regionale. Anche Belci parla di rottura inspiegabile, «direi perfino surreale - afferma - Normalmente si

rompe o perché non ci sono i soldi o perché non c'è accordo sugli obiettivi. In questo caso ci sono sia gli uni che gli altri». Nel mirino di Belci ci sono il presidente dell'Areranc Giancarlo Patuanelli e quello dell'Ani Flavio Pertoldi: «La storia del comparto unico è nata da un'intuizione sindacale, che la politica stentò a capire e che richiese l'apertura di un conflitto, con tutte le conseguenti contraddizioni. Una storia, dunque, non rettilinea, che Patuanelli e Pertoldi non possono avere la doppia presunzione di ignorare o di rendere razionale e coerente».

CHIUDERE BIENNIO. Due le questioni che continuano a dividere. Belci dà atto all'assessore Franco Iacop di aver lavorato per la riapertura del dialogo, ma ribadisce che la volontà dell'Areranc di definire il quadro normativo del compar-



Franco Belci

to unico prima di rendere disponibili le risorse per chiudere il biennio 2002-2003 è una «pregiudiziale inaccettabile. Non si capisce questa fretta improvvisa - commenta - visto che l'ordinamento unico è previsto entro il 2005». «Il sindacato - aggiunge Colussi - è d'accordo nel procedere alla definizione del nuovo ordinamento del comparto subito dopo la firma del contratto 2002-2003,

ma non può accettare la strada proposta dall'Areranc, che vorrebbe pagare acconti su somme dovute da 29 mesi».

L'EQUIPARAZIONE. Il secondo punto riguarda l'equiparazione dei dipendenti. «È chiaro che l'accordo sull'inquadramento professionale dei neoassunti - precisa Colussi - prevede la loro equiparazione, a parità di mansione, con i lavoratori più anziani». Belci ricorda a questo proposito i problemi avuti con il Centrodestra: «Inventarono l'uovo di Colombo per fare l'equiparazione a costo zero: era sufficiente definire trattamenti tabellari più bassi per i nuovi assunti rispetto a quelli del personale in servizio. Li obblighiamo a fare marcia indietro e fu così definita una norma contrattuale che prevedeva l'abolizione, con il contratto in discussione, di quel tipo di trattamenti. Purtroppo, i Comuni sono stati costretti a inquadrate i nuovi assunti proprio in quei tabellari. Oggi chiediamo null'altro

che il rispetto del contratto, anche se questo comporterà dei costi, peraltro limitati. E chiediamo al presidente dell'Ani, che vuole mantenere il sistema attuale, di rinunciare alla battaglia di retroguardia di cui sembra essersi fatto paladino».

LO SCIOPERO. Sei anni fa fu uno sciopero di tutto il personale degli enti locali a suggerire al Consiglio regionale la legge istitutiva del comparto. Un altro sciopero rischia oggi di aprire una lotta senza fine. «Siamo pronti ad andare comune per comune - annuncia Belci - Ma siamo anche pronti, se le due questioni chiave verranno risolte, a definire da subito i principi guida sui quali incardinare il confronto sull'ordinamento. Ci mettiamo fretta? Osservo che la disponibilità a tempo pieno di Patuanelli è limitata attualmente a due soli giorni alla settimana. Se c'è fretta, come è giusto che ci sia, essa vale per tutte e due le parti».

m.b.

VERSO LE EUROPEE

Il consigliere del Partito Pensionati si candida nelle cinque circoscrizioni

Ferone ci prova in tutta Italia



Luigi Ferone

TRIESTE Luigi Ferone, da due anni segretario regionale del Partito Pensionati, è pronto a correre anche alle prossime europee. Presente nelle liste in tutte le cinque circoscrizioni del movimento, oltre che nel Nordest, Ferone intende «rappresentare le istanze dei pensionati, una delle categorie maggiormente penalizzate dall'aumento dell'inflazione e da una serie di provvedimenti che certamente non giovano a chi non lavora».

Il Partito dei Pensionati sarà presente, nella tornata elettorale del 12 e 13 giugno, anche alle elezioni am-

ministrative per la Provincia di Pordenone e in diversi Comuni. «Ho accettato la candidatura alle europee - dice Ferone - per spirito di servizio e mi impegnerò al massimo, perché il partito che rappresento è uno strumento utilissimo ai tanti pensionati e alle famiglie monoreddito che pretendono una maggiore attenzione da parte del cosiddetto palazzo». Recentemente Ferone ha proposto un'interrogazione in consiglio regionale, proponendo una verifica degli aumenti applicati alle tariffe dalle case di riposo di Trieste.

Piano per lo sviluppo rurale, la Regione incassa l'ok dell'Ue

TRIESTE La Commissione europea ha confermato al Friuli Venezia Giulia il cofinanziamento comunitario per la realizzazione degli interventi destinati ai settori agricolo, agroambientale e forestale, valutando positivamente gli effetti del Piano regionale di sviluppo rurale.

Lo ha fatto sapere l'assessore regionale alle Risorse agricole, Enzo Marsilio, precisando che i regolamenti dell'Unione europea stabiliscono che il Piano di Sviluppo Rurale di ogni regione sia sottoposto, a metà del periodo di programmazione

2000-2006, a una valutazione intermedia per accertare se e come gli obiettivi stabiliti sono stati raggiunti.

L'esame delle autorità comunitarie - ha spiegato Marsilio - si è basato sul rapporto realizzato dall'Università degli studi di Udine, soggetto terzo e indipendente rispetto alla Regione, che ha verificato le modalità di attuazione e gestione del Piano di Sviluppo Rurale utilizzando i parametri prescritti dalle autorità comunitarie per l'intero territorio dell'Unione Europea.

Astenuti Fi e Lega, contraria An

Attività produttive Il Consiglio regionale approva il riordino

to anche da Ds e Intesa per la Regione, si riferisce in particolare al finanziamento di iniziative sul disagio giovanile. La Finanziaria 2004 consente alla Regione di concedere alle associazioni di volontariato contributi per acquistare materiali e apparecchiature, il rimborso delle spese per l'assicurazione dei volontari, il finanziamento di progetti, anche sperimentali, finalizzati a particolari interventi.

STANZIAMENTO. Lo stanziamento complessivo per il 2004 ammonta a 900 mila euro ed è riservato per il 70% al finanziamento di progetti con particolari finalità, prevedendo, appunto, un regolamento per fissare le modalità di erogazione dei contributi, finora non emanato. Nell'illustrare la mozione il capogruppo Isidoro Gottardo (Fi) non ha mancato di ricordare che «lo stanziamento previsto di 413.000 euro è stato ridotto a 100.000 euro per il 2004, dei quali 50.000 euro riservati all'attività di sostegno a favore delle donne afgane». Una cifra che, secondo Roberto Molinaro (Udc), dimostra «la considerazione che ha questa giunta del volontariato».

CONSUMATORI. Il Consiglio regionale ha anche approvato la legge sulla tutela dei consumatori e degli utenti, proposta da 14 consiglieri rappresentanti tutti i gruppi del Centrosinistra, mentre la Casa delle Libertà si è astenuta. La legge comprende 12 articoli e prevede, tra l'altro, l'istituzione della Consulta regionale dei consumatori e degli utenti, dell'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale e dell'Osservatorio dei prezzi e dei consumi.

La compagnia illustra le novità per lo scalo di Ronchi dei Legionari che considera strategico per il suo ampio bacino d'utenza

A Roma con AirOne dal primo giugno

Previsti due voli andata e ritorno, uno per Napoli e si pensa pure a Genova

Brandolin: impegno per «salvare» la linea con Mosca

TRIESTE Non scende in polemiche e nemmeno vuol sapere di chi sia o meno la colpa se, come appare, il volo charter estivo con Mosca dovesse atterrare a Treviso anziché all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Ma Giorgio Brandolin, presidente della Provincia di Gorizia e consigliere delegato della società di gestione dello scalo regionale, spera che le difficoltà che oggi si riscontrano possano essere superate. «All'aeroporto non spetta certo l'ultima parola, se fosse per noi vorremmo che a Ronchi dei Legionari atterrassero un numero sempre maggiore di voli e voglio ribadire che, non solo per quel che riguarda il collegamento con la Russia, abbiamo sempre fatto la nostra parte. Ci sono altri che debbono spingere quest'iniziativa e riconoscere il lavoro che, da tre anni a questa parte, svolge Fogolar Viaggi, la realtà udinese che ha prodotto enormi investimenti per concretizzare questa destinazione». Brandolin auspica che la stessa azienda di viaggi udinesi possa trovare un altro vettore: «Altrimenti - dice - dovremo rassegnarci a veder volare gli aerei sulla nostra testa diretti a Treviso».

Tariffa promozionale di 39 euro ai quali vanno però aggiunte le tasse

TRIESTE Primo giugno 2004. Una data che può essere considerata storica per l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Mai nessuno, prima d'ora, aveva provato a mettersi in concorrenza con Alitalia sulla rotta per Roma. Ci ha pensato AirOne, la compagnia nata nel 1995, che proprio da martedì primo giugno volerà due volte al giorno su Fiumicino e una su Napoli. Pensando anche a Genova, una meta molto richiesta. Ieri mattina novità e prospettive sono state illustrate a Trieste da Giorgio De Roni e Giancarlo Zeni, rispettivamente direttore della divisione passeggeri e direttore strategie e sviluppo di AirOne, con la «benedizione» dell'assessore regionale ai trasporti, Lodovico Sonego e del consigliere delegato della Spa aeroportuale, Giorgio Brandolin. Dal primo giugno, dunque,



I velivoli di AirOne arriveranno a Ronchi dei Legionari.

tore della divisione passeggeri e direttore strategie e sviluppo di AirOne, con la «benedizione» dell'assessore regionale ai trasporti, Lodovico Sonego e del consigliere delegato della Spa aeroportuale, Giorgio Brandolin. Dal primo giugno, dunque,

uno dei 28 Boeing 737 (capacità 116-120 passeggeri) di cui il vettore dispone, decollerà da Ronchi dei Legionari alla volta della Capitale alle 7.05 e alle 17.40, con rientro alle 9.15 e alle 19.30. Per lo scalo napoletano di Capodichino, invece, partenza alle

13.50 e rientro alle 15.45. I voli, operati in code-share con Lufthansa, potranno godere di una tariffa promozionale di soli 39 euro, ai quali, comunque, vanno aggiunte le tasse. Si punta sul bacino d'utenza regionale, ma non solo, offrendo, sino a dicembre, 99.296 posti su Roma e 49.648 su Napoli. «L'aeroporto ronchese - ha detto De Roni - è strategico per un bacino d'utenza che comprende, entro due ore di percorrenza, sette milioni di persone e 900 mila imprese in quattro nazioni. La nostra presenza vuol essere un ulteriore strumento di integrazione in seno all'Ue allargata e puntiamo non solo a soddisfare le esigenze di mobilità della comunità da Pordenone e Lubbiana, ma anche convogliare traffico turistico verso le lo-

calità di vacanza di Friuli Venezia Giulia, Carinzia, Slovenia e Croazia. A Genova ci stiamo pensando, viste anche le numerose richieste». Prospettive allettanti da tempo ricercate da Regione e aeroporto. «La sinergia è stata piena - ha commentato Brandolin - e questo è il segnale evidente che il nostro scalo è destinato finalmente ad essere allestente e competitivo». Complicità Sonego che non fa mistero di una trattativa in corso che guarda anche altrove: «Mi sembra importante che, se da una parte il servizio reso all'utenza è destinato a migliorare, dall'altra l'iniziativa di AirOne ha costretto altri (Alitalia, ndr.) a rivedere le politiche aziendali sul nostro territorio».

Luca Perrino

AIRONE

La compagnia è partner del ministero dell'Ambiente in una operazione finalizzata alla tutela e valorizzazione delle zone naturalistiche

Tra i progetti: pubblicità al Parco di Miramare



Una tartaruga liberata nel parco marino di Miramare.

TRIESTE Non solo voli per Air One sulla nostra regione. La compagnia che dal primo giugno volerà da Ronchi dei Legionari per Roma e Napoli è pronta a supportare anche l'economia, il turismo e la peculiarità naturalistica del Friuli Venezia Giulia. Una sinergia con il territorio che già si riscontra nelle altre aree d'Italia in cui la compagnia è presente. Così potrebbe essere riproposta quella che in Piemonte di chiama la «Torino Card», ovvero un voucher che, realizzato in collaborazione con l'ente del turismo, permette di beneficiare dei vantaggi studiati per la pro-

mozione della città, come l'ingresso gratuito ai musei o la libera circolazione sui mezzi pubblici. Ma già oggi un sito caro alla nostra regione, come il parco marino di Miramare, entra negli interessi di Air One attraverso la campagna «Emozionatevi, naturalmente». Il vettore, infatti, è partner del ministero dell'Ambiente in una vasta operazione finalizzata alla tutela e alla promozione delle aree naturali e dei parchi marini italiani. E così, sui voli di tutta la rete Air One, i passeggeri saranno coinvolti con una serie di veicoli promozionali che richiameranno l'atten-

zione su questo vasto e importante patrimonio. Miramare compreso. E mentre si guarda anche all'Expo 2008 quale occasione di sviluppo dell'attività, Air One pensa ad una presenza strategica anche per la crescita economica della regione. «Già nel primo anno - ha detto il direttore strategie e sviluppo, Giancarlo Zeni - contiamo di investire ben 10 milioni di euro. I 131 mila passeggeri che contiamo di trasportare da e per Ronchi dei Legionari genereranno un indotto che è stato valutato in oltre 24 milioni di euro».

lu.pe.

L'assessore alla Mobilità e Infrastrutture confida nell'entrata di altri vettori per risolvere le carenze su rotaia

Sonego: «Trenitalia non può bastare»

Una norma comunitaria prevede entro il 2008 la liberalizzazione dei trasporti

ACCORDO IN UNGHERIA

Corridoio 5, quattro firme per le infrastrutture digitali

TRIESTE Un memorandum quadrilaterale volto a dotare il Corridoio 5 di infrastrutture digitali all'avanguardia sarà siglato martedì prossimo, 18 maggio, dal ministro italiano per l'Innovazione e le Tecnologie, Lucio Stanca, e dai suoi omologhi di Ungheria, Slovenia e Croazia.

La cerimonia avverrà in Ungheria, mentre l'idea di unire le forze dei quattro Paesi alleati nell'intento di dotare la principale arteria europea di collegamento tra Est e Ovest a Sud delle Alpi di moderne attrezzature tecnologiche era stata promossa Stanca nel corso della prima riunione dei Ministri della Società dell'informazione, svolta a Cernobbio nel luglio del 2003.

L'accordo prevede una prima fase di studio da concludere entro la fine dell'anno, condotta dall'Italia. Subito dopo i quattro Paesi individueranno progetti comuni da realizzare insieme, seguendo una scaletta di temi già concordata: architettura dei sistemi intelligenti di trasporto, servizi alle imprese lungo il «Corridoio 5», interoperabilità dei servizi doganali, servizi pubblici multilingue accessibili lungo la dorsale del «Corridoio 5», reti di collaborazione tra Università, ricercatori e imprese.

Il Ministro Stanca sarà accompagnato da una delegazione di imprenditori, ricercatori ed esponenti di enti locali. È comunque intenzione del dicastero creare un tavolo di lavoro tra tutte le realtà italiane interessate.

TRIESTE «Temo che l'unica soluzione sia la liberalizzazione del trasporto, nel caso Trenitalia non ce la dovesse fare a soddisfare tutte le richieste che arrivano dall'utenza e dal territorio». L'assessore alla Mobilità e Infrastrutture di trasporto, Lodovico Sonego, rispondendo ieri mattina in Consiglio regionale a una delle tante interrogazioni sulle carenze del trasporto su rotaia, ha allargato la questione sposando l'introduzione nel mercato di altri vettori. Necessari a garantire il servizio.

Sommerso dai quesiti, non solo dall'opposizione ma anche dai banchi della maggioranza, che chiamano in causa la Regione - in merito alla «riduzione dei servizi vagoni-letto» e i «disservizi nel trasporto passeggeri» relativi a un po' tutte le tratte (Trieste-Udine, collegamenti per Gorizia, Udine-Gemona) e le politiche della giunta sui trasporti e le scelte delle Ferrovie - Sonego ha ribadito la centralità e l'impegno



Lodovico Sonego

della giunta per potenziare il trasporto su rotaia. In particolare sono stati Virgilio Disetti (Margherita) e Massimo Blasoni (Forza Italia), rispettivamente a interpellare la giunta regionale per spingerla «a proporsi quale interlocutrice per contrastare i piani delle Ferrovie in Friuli Venezia Giulia» e «a risolvere l'urgente problema dei disagi dei pendolari». Sonego

ha riferito in aula, concludendo con il riferimento alle difficoltà di Trenitalia a un necessario supporto di altri soggetti privati.

«L'auspicio della liberalizzazione è un dato nuovo, almeno per quanto riguarda i banchi del Centrosinistra...», è stata la chiosa del consigliere forzista Massimo Blasoni, estensore di alcune interrogazioni sul tema, ma davanti alla punzecchiatura sull'apertura ai privati l'assessore non si è assolutamente scomposto.

«Sono norme comunitarie, non sto inventando nulla - ha spiegato Sonego prima di correre alla conferenza stampa su AirOne - Entro il 2008 ci dovrà essere il completamento della liberalizzazione dei trasporti, già iniziata nel luglio del 2003: la seconda tappa è fissata per il 2006, poi entro due anni bisognerà concludere un iter che prevede i bandi di gara europei per l'assegnazione di appalti che andranno a beneficio dei cittadini».

p.c.

Sono trentadue, arrivano dall'Italia e anche dall'estero. Dalla gara usciranno i sei fortunati che parteciperanno alla finalissima di Peschiera

Grado, competizione tra maître a colpi di fiamma

GRADO Sono trentadue i maître impegnati da ieri a Grado in una speciale competizione. Hanno ottenuto il visto per partecipare alla semifinale tra le 49 sezioni della categoria presenti nel mondo. Arrivano dall'Italia e anche dall'estero. Una delegazione da Zurigo, dal Principato di Monaco e da Londra. Dalla competizione di Grado, in programma all'hotel Astoria, usciranno i sei maître che, il prossimo ottobre, parteciperanno alla finalissima in programma a Peschiera.

Fra i partecipanti anche un rappresentante della sezione di Trieste dell'Amira,

Marco Natalini del Jolly hotel di Trieste, che proprio oggi si cimenterà. Intanto ieri si sono svolte le prime esibizioni. I maître sono impegnati in una competizione alla fiamma con l'utilizzo della lampada - lo strumento che si usa al tavolo per cuocere e fiammeggiare le pietanze - che per l'occasione prevede l'utilizzo di carni bianche e caccagione. Ovviamente con ricette innovative, che devono essere preparate in un tempo massimo di 15 minuti.

Dopo l'organizzazione del congresso nazionale di due anni fa, Grado ospita dunque, sempre per l'occasione,

mento del fiduciario della sezione di Trieste, Giacomo Rubini, un'altra manifestazione di alto livello alla quale partecipa anche Mario Petrucci, vice cancelliere dell'ordine dei Maestri della Ristorazione, il presidente nazionale dell'Amira, Giuseppe Sinigaglia, e il segretario nazionale Giuseppe Di Napoli.

La manifestazione si concluderà oggi con il dinner di gala, le premiazioni e una «parata di lampade» che in contemporanea impegnerà i maître nella preparazione di una crêpe alla fiamma.



an. bo.

Un concorrente della competizione nazionale dei maître.

+

Dopo breve malattia ha raggiunto il figlio FABRIZIO

Claudio Zullia

Con tristezza e con amore lo piange la moglie LILIANA, gli zii JACK e MARIUCCIA, la cognata ADRIANA con UMBERTO, i nipoti GIANFRANCO con ELISA, GIAMPAOLO con LUISA e l'adorata FRANCESCA, i cugini DARIO, LIVIA, LIDIA, PIERPAOLO, GIORGIO e rispettive famiglie, parenti tutti. Un grazie particolare ai dottori BIANCHI e FANNA, all'amico GIULIANO e a quanti gli sono stati vicini.

I funerali si svolgeranno giovedì 13 maggio alle ore 13.20 in via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 2004

Sinceramente addolorati.

- FRANCO, ORNELLA

Trieste, 12 maggio 2004

Partecipano addolorati al lutto CAMILLO, ENZA, PIERO.

Trieste, 12 maggio 2004

Ciao vecio.

- PAOLA, GIUSTI

Trieste, 12 maggio 2004

Con tanto affetto

- GIULIA e DARIO

Trieste, 12 maggio 2004

Vicini a LILLI: ALESSANDRA, FULVIO, TOMMASO, CRISTIANO, ROSANNA, LIBERO.

Trieste, 12 maggio 2004

+

Zia TAC è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Margherita Kobau

Ne danno il triste annuncio FURIO e BRUNA, i nipoti BARBARA e MASSIMILIANO. I funerali seguiranno giovedì 13 maggio alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 2004

+

Il giorno 11 maggio è mancato improvvisamente

Vittorio Pelizzar
da Orsera

Addolorati profondamente per la perdita si uniscono nel lutto la moglie LIVIA, il fratello BIAGIO e la sorella ROSINA, con nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 14 maggio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 2004

+

Il giorno 10 di maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Natalia Ciacchi
ved. Becci

Ne danno il triste annuncio i figli LIVIO ed EZIO e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 14 maggio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 2004

ANNIVERSARIO

2002 2004

Giorgia Mari
ved. Grubissich

Col bene di sempre.

LIVIO

Trieste, 12 maggio 2004

+

Il Conservatorio Giuseppe Tartini ricorda il

MAESTRO

Luigi Toffolo

già apprezzatissimo e stimato Docente.

Trieste, 12 maggio 2004

Il Direttore del Centro Internazionale di Fisica Teorica assieme a tutto il personale partecipa al lutto che ha colpito il collega ALVISE per la perdita del padre

Giacomo Nobile

Trieste, 12 maggio 2004

Si è spento il 10 maggio a Trieste, a 79 anni

Luciano Cossetto

Giornalista

per anni responsabile dell'ANSA di Bolzano. Lo annunciano i figli MILENA, ALESSANDRO, CATERINA e ROBERTO con la madre ELIDE SAVIOLI.

I funerali si terranno venerdì 14 maggio alle ore 12.40, partendo dalla cappella del cimitero di S. Anna a Trieste.

Trieste - Bolzano,

12 maggio 2004

Se ne è andato il Direttore di "Caleidoscopio"; se ne è andato un grande giornalista e un grande amico

Luciano Cossetto

-PATRICK KARLSEN e famiglia

Trieste, 12 maggio 2004

L'Associazione regionale della stampa, l'Ordine dei giornalisti F-VG e l'Unione Giornalisti Pensionati ricordano il collega

Luciano Cossetto

Trieste, 12 maggio 2004

+

Si è spenta serenamente

Santina Mauri
ved. Merlak

Ne danno il triste annuncio i figli MARINA e ROBERTO, la nuora DORINA, il genero SERGIO, i nipoti ANDREA con FABIANA, FULVIA ed ELENA con ANDREA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 14 maggio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 2004

Ricorderanno la cara zia

Santina

- CARLO, GIULIANA e LUCIANO MAURI

Trieste, 12 maggio 2004

Si è spento serenamente a 97 anni ed ha raggiunto l'amata moglie ANNETTA il

GR. UFF.

Giuliano Goidanich

lo annunciano i figli GIULIANA, MARCO con MIRENE, PIERO con MARICA, le cognate PIERA e MARILIA e tutti i nipoti.

I funerali si svolgeranno a S. Vigilio di Marebbe (Bolzano) venerdì 14 maggio alle ore 14.

Milano, 12 maggio 2004

+

E' spirata

Angela Zerial
ved. Petronio

Lo annunciano familiari e parenti. I funerali seguiranno giovedì 13 ore 9.00 da Costalunga per Muggia.

Muggia, 12 maggio 2004

Numero verde
800.700.800

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

tariffa base (ediz. regionale):

necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatori in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatori in calce; partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva, località e data obbligatori in calce.

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CARTASI, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

am

A.MANZONI & C. S.p.A.

HP insieme alla Tecnologia Mobile Intel® Centrino™ e a Microsoft Office System 2003 dà una marcia in più al tuo business e ti permette di lavorare ovunque tu sia. Un PC con Processore Intel® e Microsoft® Office Edizione Small Business 2003 ti permette di essere all'avanguardia in fatto di tecnologia e funzionalità, e costituisce una soluzione ancora più stabile, sicura e affidabile. Incrementa la produttività della tua azienda per essere competitivo nelle vendite, ridurre i costi di marketing e rispondere alle esigenze dei tuoi clienti in modo più efficiente. Con la soluzione completa HP, l'ottimizzazione del tuo lavoro è un traguardo ancora più vicino. Inoltre con HP Top Config puoi configurare i desktop in base alle tue specifiche esigenze; contatta il tuo rivenditore HP di fiducia, vai su www.hp.com/it/topconfig per ulteriori informazioni. Con HP, Intel® e Microsoft® il tuo business ha trovato la strada del successo.

HP consiglia Microsoft® Windows® XP Professional per le aziende.

La compagna ideale di questi PC.

HP COLOR LASERJET 3700n
(Rif. Ordine: Q1322A)

€ 1.510,00*

IVA esclusa

Velocità di stampa 16 ppm in b/n e a colori. Qualità di stampa fino a 600x600 dpi con HP Imaging 2400.

I materiali di consumo HP offrono un funzionamento veloce ed efficiente. Estendi la garanzia a 3 anni con HP Care Pack (Rif. Ordine: U8037E)

€ 459,00* IVA esclusa

HP SERVER PROLIANT ML 110
(Rif. Ordine: 365588-061)

€ 1.299,00*

IVA esclusa

Processore Intel® Pentium® 4 con tecnologia HT a 2.80 GHz/800MHz
Microsoft® Small Business Server™ 2003 in italiano preinstallato con 5 licenze client
Memoria 512 MB DDR SDRAM ECC DDR PC3200, massimo 4 GB
1.024 KB di memoria cache di 2° livello
Disco fisso Ultra ATA/100 da 80 GB
1 anno di garanzia con intervento presso il cliente

Estendi la garanzia a 3 anni con HP Care Pack (Rif. Ordine: U4433E)

€ 179,00* IVA esclusa

HP COMPAQ BUSINESS DESKTOP
d330 Micro Tower
(Rif. Ordine: D20197)

€ 699,00*

IVA esclusa

Processore Intel® Pentium® 4 con tecnologia HT a 2.80 GHz
Microsoft® Windows XP Professional
Memoria 256 MB RAM DDR
Disco fisso da 80 GB a 7200 Krpm
CD-ROM 48x
Scheda Intel® Extreme Graphics 2 integrata
3 anni di garanzia, il primo presso la sede del Cliente

Monitor 15" TFT (Rif. Ordine: P96177)

Microsoft® Office Edizione Small Business 2003 Include Word, Excel, Outlook®, Publisher e PowerPoint nella versione 2003 e Business Contact Manager 2003 (Rif. Ordine: D58917)

€ 1.254,00*

IVA esclusa

Migliora il livello di servizio della garanzia base con HP Care Pack (Rif. Ordine: U4851E)

€ 79,00* IVA esclusa



HP COMPAQ BUSINESS NOTEBOOK
nx5000
(Rif. Ordine Notebook: D03057)

€ 1.299,00*

IVA esclusa

Tecnologia Mobile Intel® Centrino™

Intel® Pentium® M Processor a 1.40 GHz
Intel® PRO/Wireless 2100 (802.11 b)
Intel® 855GM Chipset

Microsoft® Windows® XP Professional

Memoria 2 x 256 MB SDRAM DDR

Tecnologia Bluetooth™

Disco fisso da 40 GB

Display 15" XGA TFT

Combo DVD/CD - RW

Scheda Intel® Extreme Graphics 2 integrata

Garanzia 1 anno con servizio di ritiro e riconsegna

Microsoft® Office Edizione Small Business 2003

Include Word, Excel, Outlook®, Publisher e PowerPoint nella versione 2003 e Business Contact Manager 2003 (Rif. Ordine: D58917)

€ 1.524,00*

IVA esclusa

Estendi la garanzia a 3 anni con HP Care Pack (Rif. Ordine: U4396E)

€ 150,00* IVA esclusa



invent

HP, Intel® e Microsoft®. La soluzione completa che accelera il tuo business.



MOBILE TECHNOLOGY

Aiutaci a conoscere le tue esigenze per migliorare il tuo business, vai su www.promo-pmi.it e troverai anche tutte le altre promozioni HP.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/672838, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/988229, fax 0481/988228; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/204750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessione/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo

1 IMMOBILI

1 VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. BAIAMONTI nel verde ristrutturato panoramico soggiorno cucinino ampio matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo riscaldamento centrale ascensore, € 92.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. VICO tranquillo soggiorno matrimoniale singola cucina servizi separati stufa a metano buone condizioni, € 65.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ABC Commerciale stabile moderno, alloggio panoramico con giardino, cantina, posto auto coperto. € 285.000. 040/761554.

ABC Giardino Pubbico palazzo in totale restauro, ultime disponibilità: cucina, soggiorno, due camere, bagno. 040/761554.

ABC Volontari Giuliani epoca ristrutturato, ascensore, alloggi ampia metratura, divisione e capitolato a scelta. 040/761554.

ABC piazza Cavana ottimo alloggio/ufficio, stabile d'epoca ristrutturato, ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, termoautonomo. 040/761554.

AKROPOLIS vende zona Barriera appartamento 50 mq, altri in fase di restauro zona Borgo Teresiano con possibilità box tel. 040/3721875. (A3164)

APPARTAMENTO primingresso Strada Vecchia dell'Istria, 112 mq, soggiorno, cucina, due camere, balcone, due bagni. Cod. 40/P Gallery Est, tel. 040/380261. (A00)

BAIAMONTI adiacenze, buone condizioni composto da soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina. € 168.000 rif. 7204 Rabino 040/368566.

BARRIERA, appartamenti occupati, uso investimento (buona rendita), 85/100 mq varie tipologie e prezzo rif. 8704 Rabino 040/368566.

BORGIO Teresiano in stabile completamente ristrutturato vendiamo ultimo piano mansarda di varie metrature anche con terrazzi posti macchina a partire da 110.000 € consegna entro il 2005. Studio 4. 040/51283.

CASABELLA XXX Ottobre mansarda 94 mq: ampio salone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi, soffitti legno, ascensore, condizionamento. 040/309166. (A00)

CASABELLA XXX Ottobre mansarda 78: soggiorno con terrazza vasca, cucina, due stanze, doppi servizi, guardaroba, soffitti legno, ascensore, condizionamento. 040/309166. (A00)

CASABELLA XXX Ottobre mq 122 € 197.500: soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ampio poggolo, ascensore, condizionamento. (A00)

CASABELLA XXX Ottobre mq 72: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ampio poggolo, ascensore, condizionamento. 040/309166. (A00)

EUROCASA Altura, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, poggoli, ripostiglio, soffitta, posto auto € 175.000. 040/309166. (A00)

EUROCASA Baiamonti luminoso, ristrutturato con impianti a norma, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, cantina, € 95.000. 040/638440.

EUROCASA Bonomea vista mare/città, soggiorno, terrazza, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. € 290.000. 040/638440.

EUROCASA Borgo San Sergio in casetta, soggiorno, veranda, cucina, due matrimoniali, bagno, soffitta. € 166.000. 040/638440.

EUROCASA Campi Elisi ultimo piano, salone, matrimoniale, cucina, bagno, poggolo, ripostiglio, al grezzo, € 145.000. 040/638440.

EUROCASA Campi Elisi ultimo piano, vista aperta, salone, quattro camere, cucina, tre poggoli, € 200.000. 040/638440.

EUROCASA casetta semicentrale ottima soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, terrazza, serramenti PVC, termoautonomo, € 69.000. 040/638440.

EUROCASA Muggia recente, soggiorno, sala pranzo, tre camere, cucina, bagno, terrazza, box auto, € 180.000. 040/638440.

EUROCASA Raute soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazza, taverna, giardino, posto auto, termoautonomo, € 220.000. 040/638440.

EUROCASA Romagna salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggolo, terrazza, termoautonomo, 220.000. 040/638440.

GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Crispi, primo piano composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno e wc. € 115.000. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Fabio Severo, stabile anni '60. Settimo e ultimo piano con lastico solare di proprietà. Atiro, cucina abitabile, ampio salone con caminetto, tre stanze, stanzino, doppi servizi, due balconi, cantina. Possibilità acquisto posto auto in garage.

GABETTI Op.Imm. 040/763325 via S. Anastasio, stabile anni '60. Quinto piano, atiro, soggiorno con cucinino, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, due balconi.

GALLERY Barcola villa accostata, salone con uscita al terrazzo-giardino, cucina, tre camere, tre bagni, autorimesse, due posti auto esterni. Trattative riservate nei nostri uffici previo appuntamento. Cod. 62/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY largo Barriera appartamenti primingresso uso ufficio e residenziale, varie metrature e composizione interna, disponibili ancora piani alti. Cod. 404/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Monfalcone appartamento bicamere, 1° piano, soggiorno, cucina, ripostiglio, terrazzo, garage, cantina. € 135.000. Cod. 238/P. 0481/790679.

GALLERY Muggia centro storico appartamento composto da salone, cucinino arredato, camera, bagno, ripostiglio. Buone condizioni. Euro 95.000. Cod. 14/P. 040/271147.

GALLERY Muggia Lungomare Venezia splendido appartamento di grande metratura con ampia terrazza fronte mare. Euro 330.000. Cod. 17/P. 040/271147.

GALLERY Muggia Pisciolon appartamento ampia metratura, soggiorno/angolo cottura, tre camere, doppi servizi, poggolo, cantina, giardino. Euro 220.000. Cod. 2/P. 040/271147.

GALLERY San Giusto casa con giardino e accesso auto, al primo livello soggiorno, cucina, bagno, secondo livello tre stanze e bagno, sottotetto come deposito. Cod. 349/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Sistiana appartamento ristrutturato, arredato ca. 100 mq, salone, cucina, due stanze, servizi, balcone, cantina. Cod. 108/P. 040/2908343.

GALLERY Staranzano appartamento bicamere, ultimo piano, soggiorno, cucina, bagno, 2 terrazzi, 2 p. auto, ristrutturato. € 138.000. Cod. 239/P. 0481/790679.

GALLERY Vermegnano nuovo intervento in fase di costruzione, varie tipologie, 2-3 camere, ottime finiture, prezzi interessanti. Consegna febbraio 2005. Cod. 244/P. 0481/790679.

GALLERY zona San Vito quinto piano circa 71 mq, restaurato con gusto, soggiorno, cucina, due camere, bagno e balcone. € 124.000. Cod. 328/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY zone Ospedale Maggiore appartamento 80 mq in buone condizioni, cucina, due stanze, bango con servizio separato, ripostiglio, disponibilità immediata, € 95.000. Cod. 342/P. Tel. 040/7600250.

GRADO centro storico, appartamento bipiano, perfetto composto da soggiorno, cucinotto, due camere, doppi servizi rif. 4804 € 280.000 Rabino 040/368566.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Besenghi/Rosmini su due livelli vista mare/città: grande salone, due stanze, tinello, cucina, ampia mansarda divisibile, ripostiglio, due bagni, diversi terrazzi, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Costiera villino con ampio giardino alberato: salone, due stanze, stanzino, cucina, bagno, ampio porticato verandato, vista mare. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 fine XXX Ottobre in elegante palazzo d'epoca piano alto panoramico: salone, quattro stanze, cucina, bagni, ascensore, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Soncini appartamento soleggiato ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, posto auto, riscaldamento autonomo. € 197.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio via Colonna locale con vetrine e ampio accesso auto con addetto officina/autorimessa, ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Opicina ultimo piano con mansarda: salone con caminetto, due stanze, bagno, grande cucina, mansarda con tre stanze e bagno, terrazzini, box auto, riscaldamento autonomo, parco condominiale. € 310.000.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 piazza Cavana zona pedonale in palazzo ristrutturato: saloncino con caminetto, camera con guardaroba, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento autonomo. € 193.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagna/Cantù in bifamiliare panoramico con 280 mq di giardino alberato e accesso auto: soggiorno, quattro stanze, doppi servizi, terrazzo. € 420.000.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagna/Tribunale in palazzina recente completa vista città: salone, due matrimoniali, cucina, due bagni, poggoli, terrazzini, box auto, cantina. € 275.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 semiperiferico buone condizioni: soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, lavanderia, poggoli, ascensore, riscaldamento autonomo. € 120.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 viale Miramare in signorile palazzo d'epoca ultimo piano panoramico: salone, tre stanze, cameretta, cucina, doppi servizi, ascensore. € 190.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via dei Berlam ultimo piano con mansarda vista mare-città: salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, terrazzi, posti auto. € 420.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Timignano villino panoramico in buone condizioni: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, grande mansarda al grezzo di circa 120 mq, ampia cantina con accesso auto, giardino. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Sgonico in bifamiliare completamente indipendente: doppio salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzini garage, deposito attrezzi, ampio giardino alberato. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Sgonico particolare casa carica accuratamente ristrutturata: salone con focolare, grande libreria/studio, matrimoniale con guardaroba, stanzetta, tripli servizi, cucina, giardino, dipendence con forno carcio. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento piano rialzato ingresso, soggiorno, cucinino, tre letto, bagno, ampia cantina.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 quinto piano vista aperta appartamento 80 mq ingresso, soggiorno, cucina, due letto, bagno, ripostiglio, terrazza. (C00)

MONFALCONE Panzano, graziosa casetta bicamere, ristrutturata internamente, cantina, giardino mq 100, posti auto. Solo € 85.000!! Alfa 0481/98807. (C00)

MONFALCONE piazza Repubblica perfetto bicamere mq 95, soggiorno, cucina terrazzati € 115.000. Altro mini centralissimo per investimento € 79.000!! Alfa 0481/98807. (C00)

MONFALCONE soggiorno due camere cucina bagno posto auto in garage € 120.000 rif. 12403 Rabino 040/368566.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Belpoggio n. 10 locale d'affari ristrutturato mq 365 adatto: palestra, show room, loft. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 81)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Caprin 17 box auto liberi e occupati mq 60, sopralco. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 81)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Ressim n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, doppi servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 81)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Ressim n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, doppi servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 81)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Ressim n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, doppi servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 81)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Ressim n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, doppi servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 81)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Ressim n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, doppi servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 81)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Ressim n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, doppi servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 81)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Ressim n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, doppi servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 81)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Ressim n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, doppi servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 81)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Ressim n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, doppi servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 81)

OPICINA villa unifamiliare ampia metratura ottime condizioni disposta su quattro livelli con 800 mq di giardino. Box per due macchine. Chenti & Tutta. 040/767270-040/767021. (A00)

OPICINA villetta singola centralissima, disposta su due livelli di mq 160 con giardino. Casaffari, 040/213366. (A00)

PALAZZO «De Jenner» stabile d'epoca in fase di completa ristrutturazione. Appartamenti da mq 60. Attici con terrazza. Ottima scelta di capitolato. Chenti & Tutta 040/767270-040/767021. (A00)

PENDICE Scoglietto salone matrimoniale due singole cucina bagno wc due balconi. Cantina. Posto macchina cond. Chenti & Tutta 040/767021-040/767270. (A00)

PERIFERICA casetta primingresso disposta su tre livelli, 180 mq interni. Due posti auto. € 310.000 rif. 7104 Rabino 040/368566.

PORTO S. Rocco, prestigioso fronte mare, perfette condizioni, rifiniture di pregio, terrazzo abitabile, cantina posto auto, climatizzatore, allarme. € 260.000 rif. 4904 Rabino 040/368566.

POZZECO Immobiliare, S. Vito, signorile, appartamento rifinitissimo, 90 mq + 17 di terrazza in parte verandata, cantina, posto auto. € 179.000. 040/764416, 334/3538739.

POZZECO Immobiliare, via Coroneo, prestigioso palazzo, 1.0 ingresso, piano alto, ascensore, 120 mq, soleggiato, autometano. € 260.000. 040/764416, 334/3

Insiel
GRUPPO TELECOM ITALIA-FINSIEL

INTERNET & SCUOLA

Insiel
GRUPPO TELECOM ITALIA-FINSIEL

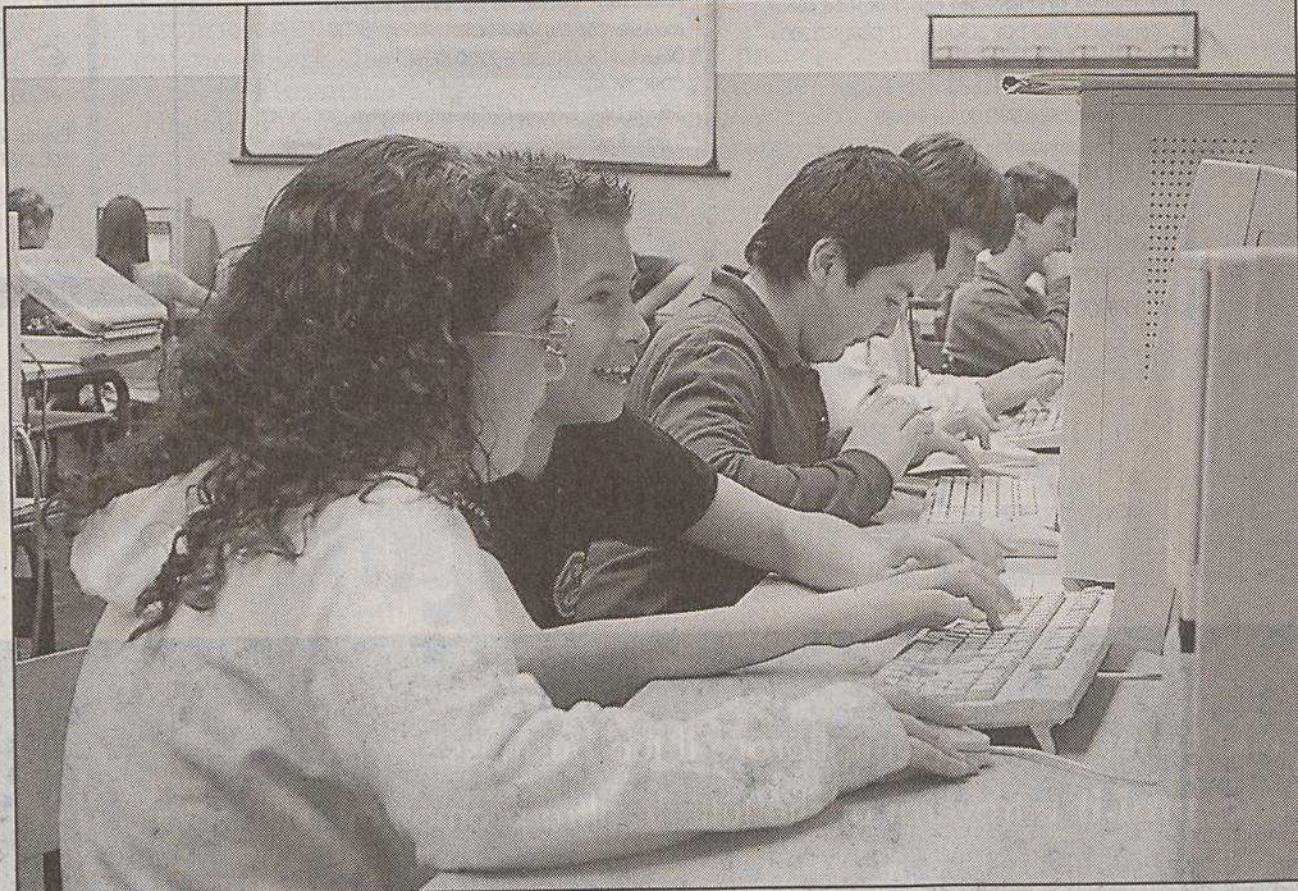


L'Istituto comprensivo di Trieste avvia gli alunni all'utilizzo delle tecnologie con una serie di progetti mirati. Attivato anche un corso di fotografia tradizionale e digitale

Alla Svevo la multimedialità si impara da piccoli

Il percorso informatico comincia già alle elementari. I ragazzini delle medie hanno costruito il nuovo sito

TRIESTE Dai 5 anni ai 14, dalle scuole elementari alla media: questo è il percorso che centinaia di ragazzi intraprendono quando varcano la soglia dell'Istituto Italo Svevo di Trieste. E ad accompagnarli in questo viaggio sono i computer e le nuove tecnologie. I pc fanno già parte della dotazione scolastica ma il punto d'arrivo sarà a breve quello di avere uno strumento in ogni classe e naturalmente di poter condividere informazioni e lavori grazie a una rete wireless. Il lavoro svolto dai docenti da parecchi anni è già tangibile. «Abbiamo scelto», spiega il professor Riccardo Sluga - di non insegnare l'approccio classico al pc ma di sviluppare un percorso didattico. Il computer quindi come strumento che viene utilizzato dai docenti per i test sui ragazzi e dai ragazzi invece viene usato per la videoscrittura, come foglio di calcolo con excel, per imparare a svolgere ricerche e approfondimenti in modo ragionato su Internet e illustrare i lavori agli altri con power point. Il tutto senza dimenticare lo studio delle lingue che sono indispensabili per muoversi in Rete e affrontare le sfide future».



I ragazzi della scuola media Svevo si esercitano in un laboratorio multimediale.

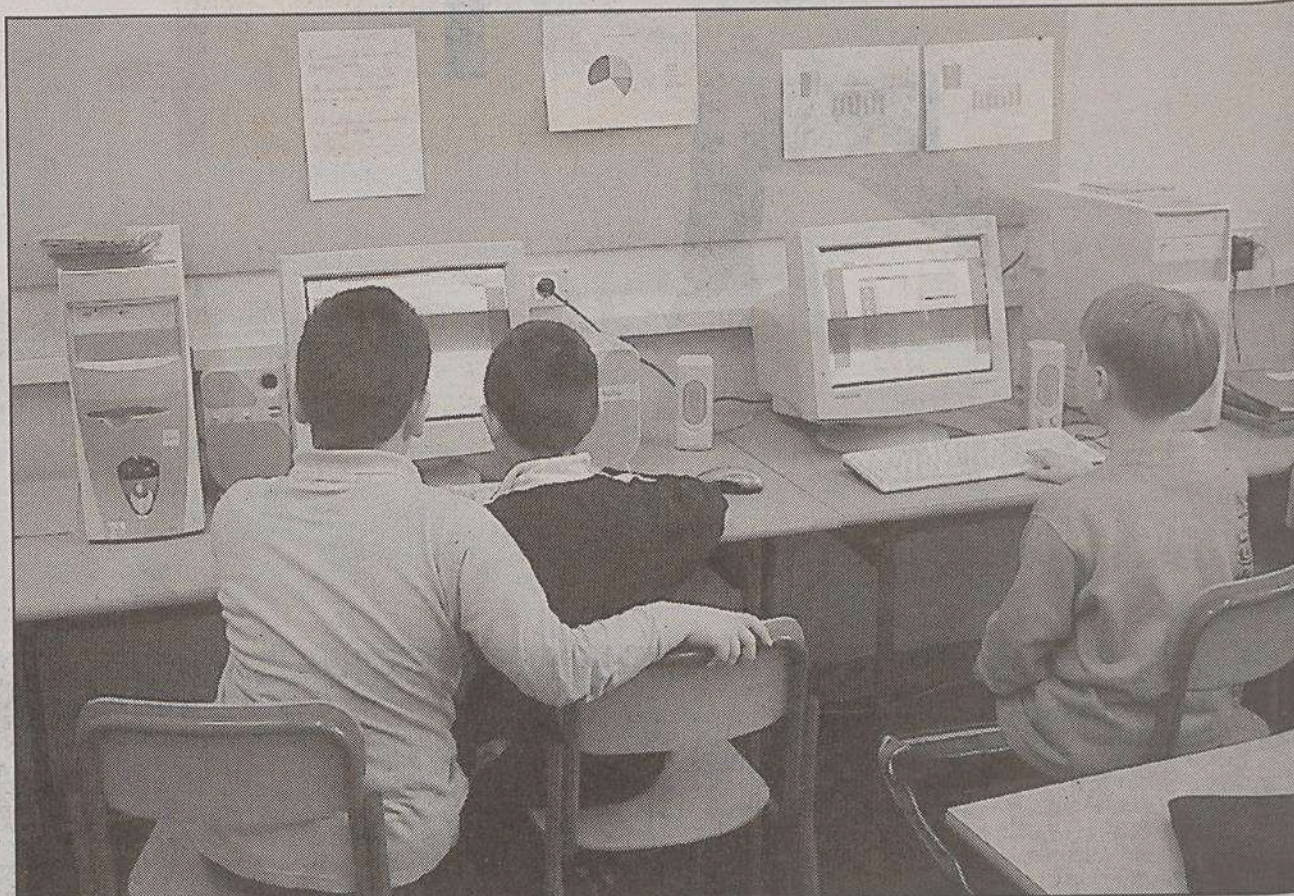
«È stato istituito - continua il professor Maurizio Filippi, insegnante di educazione fisica con la passione per l'informatica - un indirizzo multimediale che impegna gli studenti delle medie ben 4 ore alla settimana. Il nostro obiettivo è far diventa-

re il computer uno strumento di lavoro per tutti, come la carta e la penna. I ragazzi di terza hanno già imparato a lavorare con il linguaggio html e con quello basic. Una vera perla è stata la ricerca multimediale trasferita su Cd sui "Rumori di Servola".

Gli alunni sono la vera anima del nuovo sito Internet www.comprensivosvevo.it che è una vetrina della scuola ma soprattutto un contenitore multimediale dove vengono pubblicati i lavori di ragazzi e insegnanti

LA SCHEDA

Scuola: Istituto Comprensivo - Italo Svevo; **Preside:** prof.ssa Tiziana Farci; **Sede:** Via Italo Svevo, 15 - Trieste; **Alunni:** scuola media 260, 4 scuole elementari 540; **Insegnanti:** 100, personale Ata: 29; **Aule informatiche-laboratori:** Scuola Media 2 aule informatiche + 1 dedicata agli alunni diversamente abili, 3 aule multimediali, 1 biblioteca informatizzata, 2 aule di musica, 2 aule di artistica, 1 laboratorio scientifico. Elementari: per ciascun plesso 1 aula informatica, 1 biblioteca, 1 laboratorio artistico; **Pc disponibili:** 34 per le medie + la segreteria informatizzata, 35 per le elementari.



Anche i bambini delle elementari hanno a disposizione alcune postazioni informatiche.

di Basovizza: i ragazzi hanno già provato a utilizzare on-line il telescopio. Il processo di modernizzazione dell'istituto non passa solo attraverso le tecnologie. «Al di là delle importanti attività multimediali - conclude la preside Tiziana Farci - ab-

biamo organizzato anche un corso di fotografia, corsi di scacchi e di fumetti. Purtroppo la scuola doveva essere ristrutturata nel 2001 ma il restyling non è stato ancora completato. Noi siamo andati avanti comunque e abbiamo allestito un'aula

per gli audiovisivi, una dedicata alla musica elettronica, un laboratorio dotato di microscopio collegato a un pc. Nell'ultimo anno scolastico le iscrizioni sono cresciute del 50%. Questo ci conforta perché significa che abbiamo intrapreso la strada giusta».

I nuovi media stanno rivoluzionando il modo di comunicare ma dietro ai vantaggi dell'interattività si nascondono molte insidie

News in Rete, le «bufale» sono in agguato

L'enorme mole di informazioni richiede capacità di selezione e di verifica

TRIESTE I mezzi di comunicazione di massa o mass-media, consentono la comunicazione di informazioni ad un elevato numero di persone simultaneamente.

I mass-media tradizionali come la stampa, la radio e la televisione trasmettono l'informazione da un'emittente verso molti destinatari. Questo tipo di comunicazione, da uno a molti, viene definita con il termine di broadcasting.

Un'altra caratteristica di questo tipo di trasmissione è la unidirezionalità del flusso informativo dall'emittente al destinatario secondo una metodologia chiamata push.

Chi trasmette l'informazione non riesce ad avere un riscontro, feedback, più o meno immediato e diretto di come la notizia, l'informazione o il messaggio abbia raggiunto il suo pubblico e quali siano stati i suoi effetti.

Il controllo dell'informa-

zione e della sua divulgazione è in questi casi accentrato in poche mani. Invece è diffusa l'omologazione delle informazioni presso il grande pubblico, poche fonti da cui vengono trasmesse notizie simili.

Il web, Internet, l'e-mail, le newsletter i blog sono invece chiamati new-media. Ciò che li caratterizza è l'interattività possibile tra

i fornitori di informazioni e i fruitori delle stesse. Chi mette a disposizione delle informazioni può avere un immediato riscontro della diffusione e dell'impatto delle proprie notizie dal suo pubblico. Spesso i new-media sono usati da quelli tradizionali come strumento di feedback, ad esempio nelle trasmissioni televisive viene usata la posta elet-

tronica per ricevere opinioni dal pubblico di casa.

Con i new-media sono oggi disponibili un maggior numero di fonti e una maggior varietà di notizie. Ogni utente della rete è un potenziale editore-redattore e con facilità ognuno può pubblicare dei contenuti. C'è molto meno controllo sulla diffusione delle informazioni, motivo per cui la rete

viene spesso definita democratica.

New-media new-problem. Il problema nuovo è quello di avere a disposizione un elevato numero di informazioni su ogni argomento. Può risultare difficile individuare ciò che ci interessa esattamente, si parla allora di information overload.

Un ulteriore problema è la verifica dell'attendibilità delle notizie e delle loro fonti.

ATTENTI AI WORM

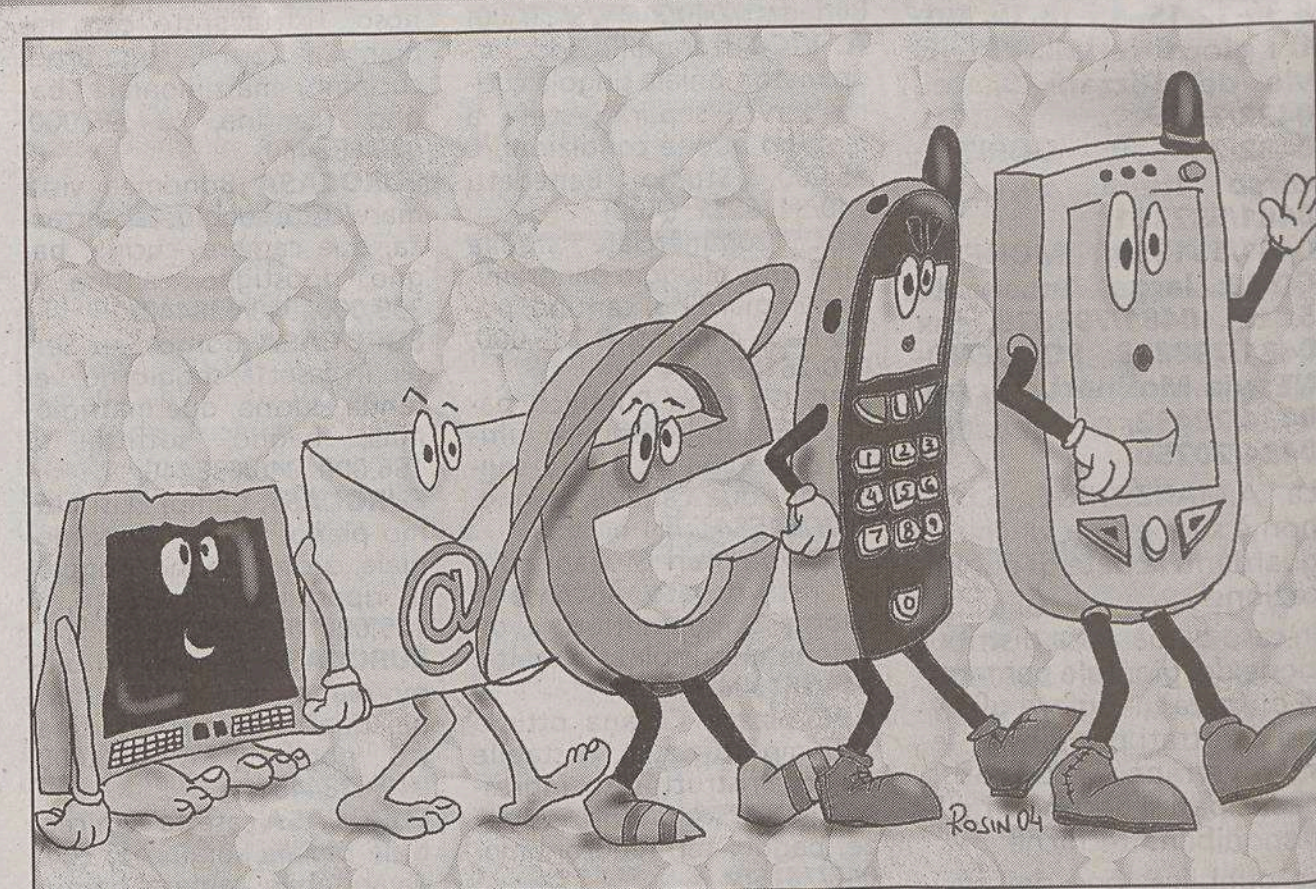
TRIESTE La rete telematica chiamata Internet a cui sempre più persone sono connesse rappresenta oggi non solo un punto di raccolta, di ritrovo e di interscambio delle informazioni, ma anche un vero e proprio campo di battaglia, dove vagano indisturbati o quasi programmi maligni (malware) come ad esempio virus, worm, cavalli di Troia, dialer.

I worm ad esempio sono dei programmi dannosi che riescono a propagarsi autonomamente, ovvero senza alcun intervento da parte dell'utente, e talvolta nemmeno sistemi di protezione come antivirus o personal firewall assicurano una protezione adeguata. Ma com'è possibile che un programma riesca a superare le barriere di sicurezza dei nostri sistemi senza che noi facciamo niente per aiutarlo? La risposta si ha tenendo in con-

siderazione che i worm, tra i quali rientra anche il recente Sasser, ben noto agli esperti e non, si propagano sfruttando delle vulnerabilità intrinseche ad alcuni componenti del sistema, dei buchi che ne riducono il livello di sicurezza, indipendentemente dalla nostra volontà.

Non spaventiamoci, però: il rimedio esiste, e consiste nel ricostituire le difese del nostro PC attraverso l'applicazione delle patch di sicurezza e dei service pack, che i produttori software più importanti mettono regolarmente a disposizione sui loro siti per rimediare ai difetti dei loro prodotti.

Perciò non trascurate questo aspetto, cercate periodicamente in rete le ultime patch per il vostro sistema operativo, e applicatele! Potrete così evitare delle sorprese anche molto brutte...



fonti diverse.

Lo sviluppo tecnologico della telefonia e dei personal computer ha consentito di arrivare al personal-media, cioè alla possibilità di personalizzare il contenuto dei new-media in base ai propri interessi. L'invio di contenuti selezionati in modalità mirata verso un destinatario è definita narrowcasting. La metodologia di fruizione diventa di tipo pull, è il destinatario che recupera nel web l'informazione a cui è interessato.

Per esempio, la maggior parte dei siti, spesso specializzati su una materia, consentono di abbonarsi a una loro newsletter. La newsletter è una rivista in formato elettronico, tipicamente molto specializzata su una materia, che viene spedita periodicamente ad una specifica casella di posta. Alla mattina si potranno così leggere dal proprio computer le notizie arrivate via e-mail preselezionate secondo i propri gusti.

Allo stesso modo, anche sul telefono cellulare, si possono far arrivare degli Sms con le ultime notizie sportive piuttosto che quelle sugli spettacoli o di cronaca.

Il rischio che si corre con la personalizzazione delle informazioni è quello dell'isolamento, del restringimento dei propri orizzonti, del cortocircuito dell'esperienza. La preselezione dei propri interessi potrebbe occludere la strada a nuove conoscenze ed esperienze in campi diversi ma ugualmente interessanti.

Corso di aggiornamento per VETRINISTA E DECORATORE

I COLORI DELLA FORMAZIONE

CORSO DI AGGIORNAMENTO SERALE
orario 18.30 - 20.30

Prossima partenza

TRIESTE

I contenuti:

Esposizione delle merci e delle confezioni - Tecnica e psicologia di vendita - Composizione delle vetrine - Cartellonistica - Attrezzatura delle vetrine - Elementi decorativi nell'allestimento - Merchandising del punto vendita - Allestimenti interni

La struttura del corso

Inizio: 25/05/04 - Termine: 22/07/04 - Durata: 40 ore - Giornate di impegno: mercoledì e giovedì dalle 18.30 alle 20.30
Costo: 484,00 € (nella quota è compreso il materiale didattico necessario allo svolgimento del corso, il quale resterà in parte all'allievo al termine del corso stesso) + marca da bollo 1,29 €

Attestato di frequenza rilasciato dallo IAL.

Iscrizione entro il 20/05/2004 c/o la Segreteria del Centro IAL - F.V.G., Scala Cappuccini 1 Trieste (da lunedì a venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00) tel. 040771212.

L'avvio del corso è subordinato alla presenza di almeno 12 allievi.

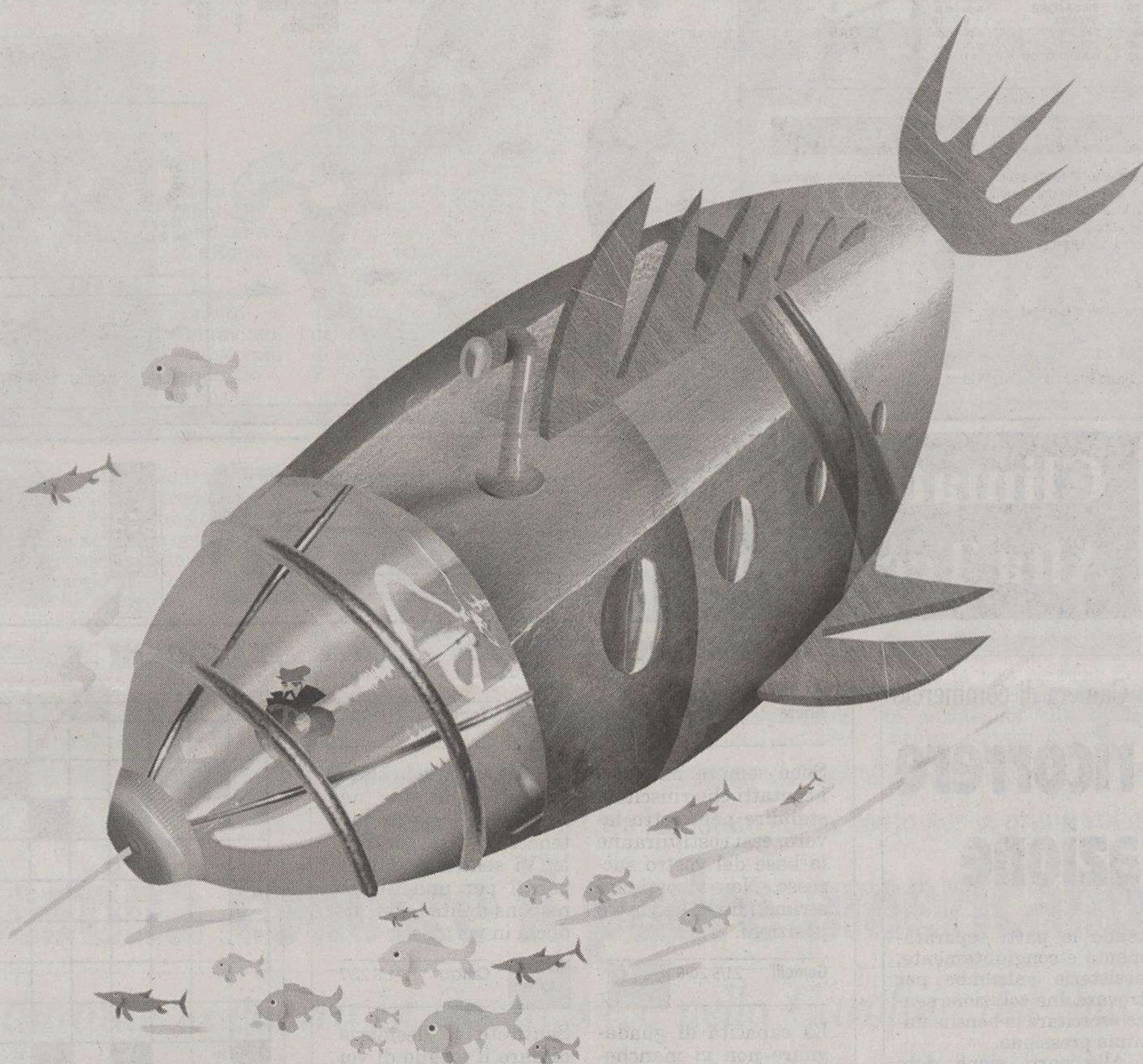
Ial-Trieste Scala dei Cappuccini, 1
t. 040.771212 - f. 040.3487093
segreteria.trieste@ial.fvg.it
orario segreteria da lunedì a venerdì
dalle 9.00/13.00 e dalle 14.00/17.00

IALweb.it

IAL
agenzia formativa

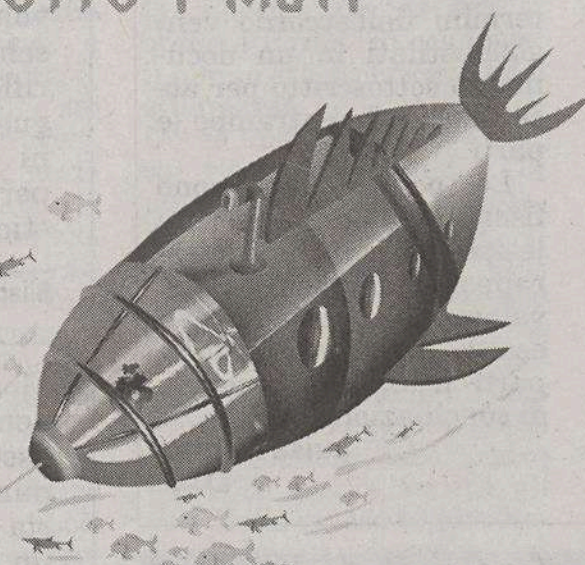
UNICERT
SISTEMI DI QUALITÀ

Fra leggere e sognare,
c'è di mezzo il mare.



LOWE PIRELLA

Ventimila
leghe
sotto i mari



JULES VERNE

CAPOLAVORI PER RAGAZZI

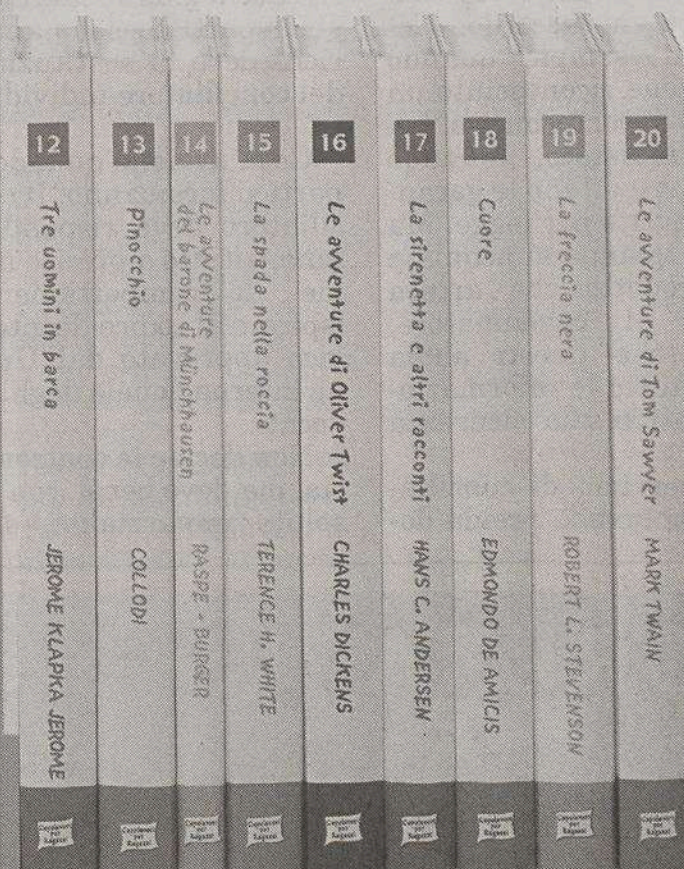
La figura ambigua ed affascinante del capitano Nemo è alla guida del sottomarino Nautilus negli abissi degli oceani. I suoi compagni d'avventura scoprono così mondi meravigliosi e sconosciuti, ricchi di meraviglie e minacce, in un crescendo entusiasmante di colpi di scena. Verne, maestro nel fondere ragione e immaginazione, ci accompagna con un romanzo che si cala nelle profondità marine e in quelle dell'animo umano, in un viaggio misterioso ed emozionante.

GIOVEDÌ 13 MAGGIO
"VENTIMILA LEGHE SOTTO I MARI"
DI JULES VERNE

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4.90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge

IL PICCOLO



OGGI	
Il Sole:	sorge alle 5.37
	tramonta alle 20.26
La Luna:	si leva alle 3.08
	cala alle 13.15
20.a settimana dell'anno, 133 giorni trascorsi, ne rimangono 233.	

IL SANTO	
San Nereo	
IL PROVERBIO	
Meglio il peccato che l'ipocrisia.	

INQUINAMENTO	
Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)	
Piazza Libertà	µg/m³ 9
Via Carpineto	µg/m³ 15
Via Pitacco	µg/m³ 10
Via Svevo	µg/m³ -
Via Tor Bandena	µg/m³ 8
Muggia	µg/m³ 11

INQUINAMENTO	
Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)	
Piazza Libertà	mg/m³ 1,2
Via Battisti	mg/m³ 2,4
Piazza Vico	mg/m³ 2
Via Carpineto	mg/m³ 0,7
M. S. Pantaleone	mg/m³ 0,6

MAREE	
Alta:	ore 5.07 +2 cm
	ore 18.55 +37 cm
Bassa:	ore 1.02 -6 cm
	ore 11.32 -28 cm
DOMANI	
Alta:	ore 6.52 +7 cm
Bassa:	ore 1.37 -17 cm

TEMPO	
Temperatura:	12,0 minima
	16,6 massima
Umidità:	75 per cento
Pressione:	1016,9 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	9,0 km/h da N-O
Mare:	15,2 gradi



Contiauto s.r.l.
Concessionaria Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.2610055
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.696005
e-mail: contiauto@citroen.it
www.contiauto.citroen.it

TRIESTE

Cronaca della città

Roma: nove anni e quattro mesi al primogenito del presidente della Corte dei conti. Il magistrato: «Sentenza ideologica, si è voluto dare una punizione esemplare»

Condannato per omicidio il figlio del giudice Manna

Accoltellò mortalmente un ladro che voleva rubargli l'auto posteggiata nel cortile del condominio

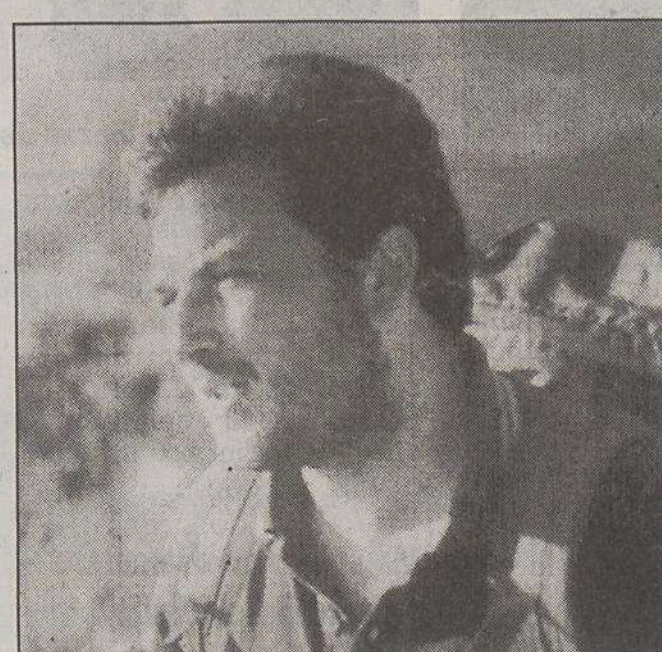
«Processato nel momento dello scontro sulla legittimità della difesa»

Colpevole di omicidio volontario e per questo condannato a nove anni e quattro mesi di carcere.

Dario Manna, 33 anni, avvocato, figlio del presidente della Corte dei conti di Trieste Bartolomeo Manna, non è riuscito a dimostrare che nel luglio scorso si era difeso dall'assalto dei ladri che volevano rubare la sua auto. Non è riuscito nemmeno a provare che aveva usato il coltello per legittima difesa uccidendo Aniello Montoro, 27 anni, originario di Salerno.

Nel processo con rito abbreviato conclusosi ieri a Roma il giovane legale si è visto applicare unicamente le attenuanti generiche. Un piccolo sconto di pena che ha comunque sancito il naufragio della sua versione su ciò che era accaduto in quella notte disgraziata della scorsa estate.

«Rispetto le sentenze, ma



Dario Manna, condannato a Roma, nel processo con rito abbreviato, a nove anni e quattro mesi per omicidio volontario.

ricorrerò in appello» ha affermato Dario Manna uscendo coi suoi legali dall'aula in cui era stato appena condannato.

«E' terribile, è terribile. Non tutto è ascrivibile a mio figlio, come non tutto lo è al ladro rimasto ucciso» aveva dichiarato il padre Bartolomeo a poche ore dalla tragedia. Il magistrato aveva avuto la forza e l'umiltà di affrontare i cro-

nisti. «Mio figlio Dario è capitato in una scena da Far West. Per fortuna c'è un testimone che ha detto che gli aggressori erano tre. E' un miracolo che oggi non lo debba piangere. Ora dovrò rivedere la mia vita. Dobbiamo essere forti per affrontare questa vicenda...»

Ieri il presidente della Corte dei conti è andato oltre. «La sentenza ha un sup-

porito più ideologico che giuridico. E' ideologica perché voleva essere una condanna esemplare nei confronti di una persona che si è difesa in un momento in cui c'è uno scontro ideologico sulla legittimità della difesa».

La sentenza pronunciata ieri in effetti si inserisce in una polemica al calor bianco tra le forze politiche. C'è chi ha proposto di legittimare l'uso delle armi anche a difesa della propria casa e delle proprie cose. Non solo di se stessi e dei propri cari. E c'è invece chi non accetta la privatizzazione della sicurezza e la rescissione della vita di un uomo per salvare una vettura, una moto, un gioiello, un quadro.

Ecco, comunque, la ricostruzione della vicenda che ha portato alla condanna del figlio del presidente della Corte dei conti. Il 23 luglio scorso tre ladri tentano di rubare la vettura di Dario Manna. L'auto, un fuoristrada Toyota, è posteggiata nel cortile del condominio in via Umberto Saba, a due passi dall'Eur. In quel cortile già altre volte i ladri



Bartolomeo Manna, a destra, fotografato in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei conti.

hanno fatto bottino. L'avvocato Manna si accorge della presenza dei malviventi. Sente il rumore del motore, si affaccia alla finestra, scende in cortile, viene circondato dai tre. Estrae il coltello, due scappano, il terzo lo getta a terra. Lui si difende e lo colpisce. Il bandito, pur ferito e sanguinante, scavalca il cancello, corre come può per 300 metri e stramazza al suolo. L'autopsia

dirà che è morto dissanguando.

Iniziano le indagini. L'arma utilizzata per colpire è un grosso coltello da cucina, lungo 36 centimetri e viene dalla cucina di Dario Manna. Pochi giorni più tardi due amici della vittima si presentano alla polizia e danno la loro versione dei fatti. «Il nostro amico è stato accoltellato alla spalle mentre scappava cercava

di scavalcare il cancello del cortile». L'autopsia conferma e l'indagato, fino a quel momento rimasto in libertà, viene arrestato. «Si rivela che vi è allarmante pericolo di reiterazione del reato della stessa specie e di reati contro la persona con l'uso di armi» si legge nel provvedimento emesso dal Gip di Roma nel novembre scorso.

Nel corso dell'inchiesta si

è fatto riferimento a un precedente episodio, avvenuto nel 1990, che vide Dario Manna accusato di aver ferito un ladro. «Dario favorì l'arresto di un ladro, poi condannato, che stava penetrando in una casa nella quale c'erano un'anziana e un bambino - ha spiegato Bartolomeo Manna - la verità è che il ladro, che si era ferito da solo saltando dal terrazzo, dichiarò che la ferita gli era stata inferta da Dario. La sentenza di assoluzione di mio figlio per questo episodio, emessa dal Gip del Tribunale di Roma, dimostra chiaramente che l'episodio non era avvenuto così come raccontato dal ladro. Ora è stato sfruttato per dimostrare una violenza inesistente di Dario Manna».

«Attendevamo giustizia e questa sentenza è stata giusta perché ha riconosciuto che si è trattato di un omicidio volontario» hanno dichiarato ieri le sorelle dell'ucciso. Saranno risarcite subito assieme ai genitori con una provvisoria di 46 mila e 500 euro.

Claudio Ernè

Paris Powell, figlia di un soldato della Military Police di stanza in città dal 1948 al 1951, solo ora ha potuto abbracciarlo per la prima volta

Dopo 52 anni triestina conosce il padre americano

L'uomo, dato per disperso durante la guerra in Corea, vive nella Carolina del Sud



Clyde Powell, indicato dalla freccia, a Trieste nel 1950.

Ha conosciuto e abbracciato suo padre negli Stati Uniti dopo cinquantadue anni. Frutto di un amore sbocciato a Trieste ai tempi del Governo militare alleato, la signora Paris Powell da quando era adolescente ha sempre cercato di avere notizie del padre, dato per disperso durante la guerra di Corea.

Adesso, grazie a una serie di fortunate coincidenze e a suo figlio dodicenne Stefano, Paris ha potuto ritrovare e riabbracciare il padre, Clyde Powell, 76 anni, soldato della Military Police di stanza a Trieste dal 1948 al 1951. «Mi sembra incredibile - racconta Paris - per tanti anni ho desiderato sapere qualcosa di mio padre e adesso l'ho finalmente trovato».

Questa storia è prima di tutto una storia d'amore nella Trieste degli anni Cinquanta governata dagli an-

gloamericani, l'amore fra un giovane soldato, Clyde, allora ventitreenne, e una ventenne triestina, Lidia. Nel 1951 nasce Paris, Clyde e Lidia si devono sposare, lui attende solo il permesso del Comando. Ma poche settimane dopo la nascita della bambina Clyde viene trasferito a Fort Dix. Solo tanto due mesi, gli dicono. Ma i mesi diventano quattro, e alla fine del periodo Clyde viene spedito in Corea. Inutilmente Lidia cerca di mettersi in contatto con lui, dall'inferno della Corea arriveranno notizie solo tre anni più tardi e non saranno buone: il soldato Clyde Powell è dato per disperso.

Passa il tempo, a Trieste Lidia si rifà una vita, e la piccola Paris cresce chiedendo dov'è il papà. «Mia madre - racconta oggi Paris - mi rispondeva che era disperso in guerra; a casa non avevamo neanche una sua fotografia, io cercavo di immaginare come poteva essere fatto». A diciassette anni Paris comincia una ricerca sistematica, e a più riprese, negli anni a seguire, proverà a battere varie piste avendo un solo indizio, la città di Val-

dese, nel North Carolina, dove Clyde viveva prima di essere assegnato a Trieste. Ma tutti i suoi sforzi saranno vani.

Finché l'estate scorsa il figlio più piccolo di Paris, Stefano, dodici anni, imbocca la pista giusta. Frequen-

tando il centro estivo del Circolo Marina Mercantile Stefano fa amicizia con un coetaneo, Steven Jewett, figlio di Robert Jewett, americano del South Carolina e docente di inglese a Trieste. Stefano racconta a Steven la storia di sua madre e del nonno che non ha mai conosciuto, e Steven ne parla ai suoi genitori: «Sapete, la mamma di Stefano si chiama Powell di cognome, il nonno era americano ed è scomparso nella guerra di Corea, ma lei vorrebbe tanto ritrovarlo». Allora la mamma di Steven, Manuela, si collega ad Internet. E scopre che nella lista ufficiale dei militari dispersi o morti in Corea il nome di Clyde Powell non compare. Manuela telefona a Paris e con molta cautela glielo dice: «Signora, suo padre potrebbe essere ancora vivo». Nello stesso tempo Robert Jewett durante un



L'abbraccio tra Clyde Powell e la figlia triestina Paris.

viaggio in Carolina del Sud fa una cosa molto semplice: prende un elenco del telefono e cerca Clyde Powell. Ne trova quattro, l'ultimo della lista è quello giusto. «Ci invio un' e-mail - racconta Paris - con una sola frase: "L'ho trovato"».

Il resto è storia d'oggi. Paris, suo marito Maurizio e i figli Stefano e Jennifer hanno preso il primo aereo per gli Stati Uniti. All'aeroporto

to ad attenderli c'erano giornalisti, telecamere e un comitato di accoglienza formato dai numerosi parenti d'oltreoceano. Davanti a tutti lui, il vecchio soldato Clyde Powell, che riabbracciando la figlia perduta cinquantun anni e sette mesi fa ha mormorato soltanto: «E' il più bel giorno della mia vita».

Pietro Spirito

I soldi non danno la felicità? Nel dubbio, risparmiateli.

Fiat Punto

su un numero limitato di vetture in pronta consegna

fino a € 2.100 per l'usato che vale zero.

Oppure:
anticipo ZERO e 48 rate a interessi ZERO



LUCIOLI FIAT

Concessionaria

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.lucioli.it • e-mail: info@lucioli.it

Offerta valida fino al 31 Maggio 2004 non cumulabile con altre iniziative

A quattro giorni dalla grande sfilata sono spuntati attendamenti nei posti più impensabili di centro e periferia

Alpini, già caroselli e balli in piazza

Vespe e autocarri addobbati, muli e galline al seguito. Grigliate e bevute per strada



A sinistra la grigliata di tre veronesi sotto il tendone davanti a Villa Revoltella; a destra un'alpina investita del compito di lavare i piatti. (Bruni)

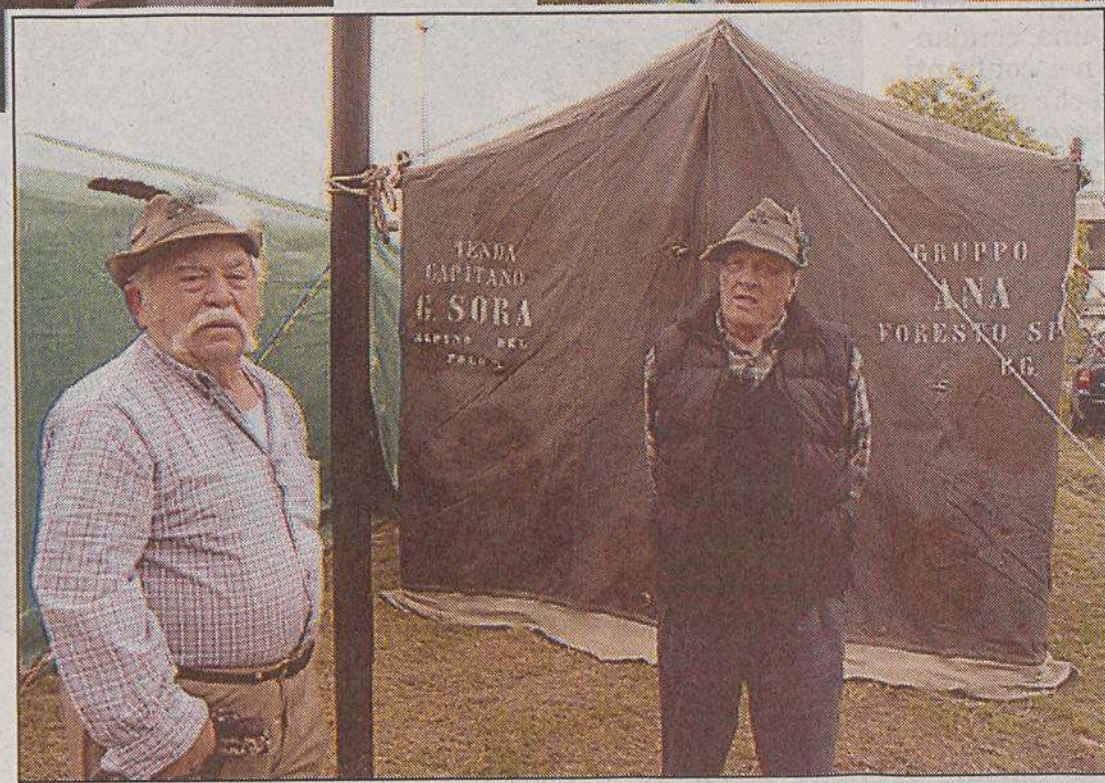


Ciclomotori e vespe agghindati con bandiere e giganteschi e inconfondibili cappelli di cartapesta e autocarri tappezzati di tricolori, galline che fanno uova favolose e muli «al pascolo» a pochi centimetri dal traffico. Già ieri, a cinque giorni dalla grande sfilata di domenica, il popolo degli alpini si è palesato con la sua iconografia e la sua fauna. Sono stati perfino azzardati i primi balli in piazza dell'Unità d'Italia. Gli attendamenti stanno spuntando anche nei siti più incredibili: in pieno centro addirittura sull'aiuola di Foro Ulpiano davanti al palazzo di giustizia, dove dimorano anche le galline vive. In periferia accanto ai campi di bocce di strada di Fiume.

Un mulo è al seguito del gruppo bergamasco che si è accampato in via D'Alviano, sotto la Pam, e che ostenta anche la tenda che è stata piantata addirittura al Polo Nord. Ma altri muli saranno ospitati addirittura dal sindaco Dipiazza nella sua tenuta di via Verga, a San Giovanni. Di primo pomeriggio

di fronte al parco di Villa Revoltella tre penne nere veronesi dissertavano invece di avventure albanesi. Giacomo, classe 1934, il più vecchio è alla sua terza adunata triestina (c'era già nel 1965, oltre che nel 1984). Fabio e Silvano sono di poco più giovani. Tutti e tre sono stati a Valona a margine nella missione Arcobaleno a svolgere anche un'impossibile servizio di vigilanza nel campo dove i furti erano all'ordine del giorno, favoriti dalla stessa polizia albanese.

Ma la lista delle loro missioni a servizio del prossimo è lunga: dal terremoto in Friuli del 1976, a quello di San Giuliano di Puglia, all'alluvione in Piemonte. «L'ultimo intervento l'abbiamo fatto solo quattro giorni fa - raccontano - nella frazione di Pellegrina, nel Veronese dove c'è stato un allagamento. Abbiamo portato in salvo alcune persone con delle barche». Fabio, Silvano e Giacomo (poco a che spartire con il trio comico) domenica sfileranno con il gruppo-



Due penne nere si sono sistemate in via D'Alviano: mostrano con orgoglio la vecchia tenda, portata in passato anche al Polo Nord. (Bruni)

ne degli alpini impegnati nella protezione civile. «Noi vogliamo stare bene con tutti, fascisti, comunisti, atei - commenta Giacomo - la politica è la più brutta bestia che esista, non stiamo da nessuna parte». Alcune idee ferme però le hanno: «L'anno scorso all'adunata nazionale di Catania non ci siamo andati per protesta. Quando i marinai faranno il loro raduno a Trento, noi andremo

a Catania. Certo, anche Trieste è una città di mare, ma questi quattro massi qui attorno hanno fatto la storia d'Italia». Giunge anche un distinguo, che non vuole essere polemica, ma è potentemente pepato: «Gli alpini non esistono più, gli alpini possono venire solo dalle valli montane del Nord. Oggi ci sono le truppe di montagna, professionisti, magari anche bravi, ma in buona

parte di origine meridionale che con lo spirito alpino non hanno nulla a che fare». E purtroppo già con questi primi arrivi ieri pomeriggio si è vissuto un dramma. Un alpino di Vercelli, U.F. di 64 anni, è stato colpito da un infarto verso le cinque mentre stava allestendo l'attendimento del suo gruppo davanti all'ex peschiera centrale. Prontamente è intervenuta un'autoambulanza



Passo di danza con piazza dell'Unità sullo sfondo. (Sterle)

(vulgo: caffè corretto). Sono di corvée Tarcisio classe 1935, Mario classe 1939 e Vittorio classe 1930. Dei tempi della naja hanno conservato otto giorni all'anno di libera uscita. «Libera uscita dalle mogli - spiegano - e quegli otto giorni li spendiamo

Ma subito un dramma: un vercellese colpito da infarto sulle Rive mentre prepara la tenda. I medici sono fiduciosi

mo sempre per l'adunata nazionale. Arriviamo in anticipo, visitiamo bene le città che ci ospitano. Sotto queste tende alla fine saremo in cinquanta, ma alcuni, quelli che lavorano, arriveranno appena sabato».

Vicino a loro si piazzerà il

gruppo di Palmanova che ha già delimitato la propria zona, altri vicentini si sistemano addirittura in via Forlanini, mentre in campo San Giacomo è stato teso uno striscione che dice: «Ardisci e credi». Si moltiplicano intanto i tricolori alle finestre e sui balconi e le vetrine addobbate di negozi ed esercizi pubblici. Ancora quarantotto ore per iniziative in libertà (ma già domani pomeriggio si inaugura la mostra alla Stazione marittima) poi i tre giorni densi di appuntamenti a partire dalle 9 di venerdì mattina con l'alzabandiera sui pennoni di piazza Unità e, a seguire, la deposizione di corone d'alloro a San Giusto, alla Risiera, alla Foiba e al monumento alla Penna. E domenica una fase della sfilata, dalle 10 alle 11.10 sarà trasmessa in diretta nazionale su Raitre. Una diretta di cui ieri la Lega Nord si è autoattribuita i meriti.

Silvio Maranzana

I PRECEDENTI

Sul raduno del 1939 lo spettro della guerra Sventolano anche le bandiere della neoconquistata Albania In piazza Goldoni la «polka»

Ai tricolori in piazza Unità erano uniti, sventolanti dai grandi candelabri e dalla loggia del palazzo prefettizio, i vessilli del Regno d'Albania con l'aquila nera in campo rosso. Il leggero maestrale li agitava festosamente nell'atmosfera chiara, tutta piena di sole.

E' il 16 aprile 1939 allorché per la seconda volta si svolge a Trieste l'adunata nazionale degli alpini. Il tempo atmosferico è buono e l'Italia sta ampliando i confini del suo impero, ma l'atmosfera è completamente diversa da quella festante di nove anni prima, gli anni del consenso, e addirittura la partecipazione è crollata: le penne nere sono passate da 25 mila a 10 mila soltanto.

Nella stessa piazza sette mesi prima, Benito Mussolini aveva annunciato l'applicazione delle leggi razziali. Il 7 aprile le truppe italiane sono entrate a Tirana. Quel giorno alla Camera dei fasci e delle corporazioni il ministro degli Esteri Galeazzo Ciano sostiene che «le nazioni autoritarie non si lasciano abbindolare dagli Stati democratici». Il Duce riceve a Roma il maresciallo Göring ministro del Reich e entrambi commentano che «i due popoli marceranno assieme per le battaglie comuni». Per l'Italia fascista è l'inizio della fine.

Dopo aver percorso via Carducci e piazza Impero le formazioni di alpini pas-

sano davanti al sacrario di Oberdan, ove presta servizio d'onore un reparto di Balilla moschettieri. Da qui incomincia a cadere sugli alpini quella pioggia di fiori che li accompagna fino in piazza Unità. Primi a giungere in piazza sono i reparti armati della «Gil», battaglione tipo di giovani fascisti con la propria fanfara e il plotone dei tamburini. E' schierata, ai due lati dell'altare, la compagnia d'onore costituita dai fanti della «Tima», dagli artiglieri del 23.mo Reggimento di marina e dai militi del 58.mo Battaglione camicie nere.

Dal palco il comandante del 10.mo alpini, Angelo Manaresi pone su due campi opposti gli Stati plutocratici che negano giustizia agli Stati proletari e totalitari e questi ultimi, i quali sono guidati da Condottieri consapevoli del compito che la storia assegna ai loro popoli. Il vescovo Antonio Santin riprende le parole del ministro dell'Educazione nazionale e dice che il cattolicesimo non è una religione, ma la Religione. A sera in piazza Goldoni le donne triestine si sentono liete di una polka ballata con un alpino e un paio di bande con clarino, cornetta, trombone e tamburo si esibiscono su di una trasformazione delle altre piazze in sagre cittadine.

s.m.

(2 - continua)

IL TEMPO

Il quadro meteo prevede condizioni di instabilità nelle prossime 48 ore

E per domenica pomeriggio c'è la minaccia della pioggia

Il tempo potrebbe riservare brutte sorprese alla sfilata degli alpini in programma domenica. Tra sabato sera e domenica, infatti, il servizio Meteopoint prevede condizioni di instabilità che si tradurranno in temporali che dall'area alpina si estenderanno gradualmente verso la costa e nel corso del pomeriggio/sera della stessa giornata di domenica. In

attesa dunque di aggiornamenti più dettagliati nei prossimi giorni sembra che qualche acquazzone potrebbe guastare la sfilata, con più probabilità, nel pomeriggio.

Per oggi e per domani, intanto, la nostra regione, secondo Meteopoint, sarà marginalmente influenzata da una depressione africo-mediterranea diretta dal centro Italia sui Balcani.

Tale evoluzione comporterà un moderato rinforzo dei venti di bora associati a una nuvolosità irregolare, solo localmente accompagnata da pioggia.

Le temperature oscilleranno lungo la costa tra i 12 e i 14 gradi di minima e tra i 18 e i 20 di massima. Il caldo primaverile, insomma si fa attendere e le temperature sono decisamente sotto le medie sta-

LE INIZIATIVE COLLATERALI

Saranno visibili nella mostra che si inaugura domani alla Stazione marittima

Le scritte lasciate in Risiera

Alcune pagine dei diari di Diego de Henriquez che riportano le scritte lasciate sui muri della Risiera di San Sabba dagli alpini che li furono detenuti nella primavera del 1945 costituiscono uno dei reperti più interessanti della mostra «Alpini nel cuore, alpini nei musei» che sarà inaugurata domani alle 18 nella sala Ausonia della stazione marittima. L'esposizione comprende documenti, fotografie e materiali sugli alpini conservati nei vari musei cittadini. Realizzata dai Civici musei di storia e arte è stata curata da Antonella Cosenzi sotto la direzione di Adriano Dugulin con il progetto di Marino Iman e di Marzia Vidulli Torlo.

Di particolare interesse sci e basti per i muli utilizzati dagli alpini nella prima metà del Novecento anche i del museo Diego de Henriquez dal quale provengono



La Risiera

anche singolari soldatini di carta della collezione di Ettore Tonini. Ancora, documenti musicali del museo teatrale Schmidl, fotografie, libri e documenti del museo di storia e arte e del museo del Risorgimento e due ritratti di alpini conservati nella quadreria del museo Sartorio.



Foto di gruppo per gli alpini di Desenzano accampatisi in Foro Ulpiano. (Bruni)

gionali. La piovosità di questi giorni, ma sarebbe più esatto dire di queste settimane, non contribuisce poi a alimentare l'ottimo

mismo su un'evoluzione meno negativa del quadro meteo.

L'anno scorso, in questo periodo, la stagione bal-

neare era cominciata da un pezzo; questo primo scorcio di 2004, invece, fa decisamente pensare i patiti della tintarella.

I TRASPORTI

A partire da venerdì pomeriggio le vie Milano, Roma, Mazzini, San Spiridione, Filzi saranno progressivamente chiuse al traffico veicolare, con transito consentito ai mezzi pubblici esclusivamente lungo via Mazzini, via San Spiridione, corso Italia. Queste le modifiche di percorso dei bus:

LINEA «5»: direzione Roiano da Ponte della Fabra per via Gallina, via Reti, via Carducci, via Martiri della Libertà, direzione Perugino da via Rittmeyer per piazza Dalmazia, via Carducci, via Reti, via Imbriani, via Mazzini, piazza Goldoni.

«9»: da S. Giovanni... per piazza Goldoni, gallerie, viale Campi Elisi, largo Imeri, campo Marzio, rive. **Piazza Venezia** (capolinea), rive, Campo Marzio, viale Campi Elisi, gallerie, piazza Goldoni, via Mazzini, via Imbriani, San Giovanni.

«10»: da Valmaura... per piazza Goldoni, via Mazzi-

Queste le variazioni degli autobus a partire da venerdì

ni, via San Spiridione. **Corso Italia** (capolinea dopo largo Riborgo), c. Italia, p. Goldoni (fermata bar Venier), Valmaura. **«11»: da Ferdinando...** per piazza Goldoni, via Mazzini, via San Spiridione. **Corso Italia**, piazza Goldoni... Ferdinando. **«17»: da Stazione Centrale** per via Ghega (transito attorno all'aiuola «ex mensa comunale»), piazza Dalmazia, via Carducci, via Coroneo... San Cilino. **«18»: da via Cumano...** per piazza Goldoni, viale

Mazzini, via San Spiridione. **C. Italia** (cap. «Coin»), corso Italia... via Cumano. **«23»: da Stazione** per via Ghega (transito attorno all'ex mensa), piazza Dalmazia, via Carducci, piazza Goldoni, corso Saba... Gmt. **«24» e «30»: da Stazione C.** per corso Cavour (transito attorno al giardino di p. Libertà), rive... poi normale. **«25»: da Cattinara...** per piazza Goldoni, via Mazzini, via San Spiridione. **C. Italia** (cap. «Coin»), via Imbriani... Cattinara. **«28»: da Cologna...** per via Ghega, piazza Dalmazia, via Carducci, piazza Goldoni, via Mazzini, San Spiridione, corso Italia (cap. «Coin»), corso Italia, via Imbriani, via Reti, via Carducci, via Martiri Libertà... Cologna. **«A»: da piazza Goldoni** (inversione di marcia) per via Gallina, via Reti, via Carducci, via Ghega, piazza Libertà, corso Cavour, rive, Campi Elisi (ritorno percorso inverso).

Slitta di 24 ore l'applicazione dell'ordinanza municipale sulle restrizioni alla viabilità in vista dell'adunata

Esordio soft, da oggi le rimozioni

E per gli abitanti di Borgo Teresiano park gratuito nell'autorimessa di via Locchi

LA LETTERA

Protesta con il Comune: «Chiusi in casa per otto giorni consecutivi»

«E i disabili come faranno?»

Sono una persona disabile che cammina con molta difficoltà, e per spostarmi sono costretto ad usare la mia autovettura munita di contrassegno per l'utilizzo dei parcheggi riservati.

Visto l'entrata in funzione dei divieti di transito e di sosta per la grande adunata degli alpini, mi sono preoccupato di telefonare ai Vigili urbani per chiedere informazioni al riguardo.

Gentilmente mi hanno risposto che non dovrebbero esserci problemi.

Comunque mi hanno fornito il numero telefonico del call center del Comune, perché così avrei potuto avere tutte le informazioni necessarie.

Chiamato il call center mi sono sentito rispondere che non esiste nessuna deroga da parte del Comune per quanto riguarda la circolazione e la sosta delle autovetture delle persone disabili.

Alle mie rimozioni (mi sembra inumano che una parata militare che si svolgerà in una giornata, impedisca di uscire di casa me, e tanti altri come me, per otto giorni consecutivi).

Ma è stato quindi consigliato di rivolgermi all'Ana, l'Associazione nazionale alpini, per chiedere un pass che mi permetta di muovermi nell'area proibita. Ma, e il Comune?

Mi hanno risposto che è l'Associazione alpini che ha organizzato la manifestazione e quindi... Sono rimasto allibito. Per questo ora mi chiedo: ma allora questo Comune, cosa fa?

Luciana Simicich

Rovente il centralino della polizia municipale: in molti chiedono deroghe personalizzate. Vigili tolleranti in particolare con il carico e lo scarico merci

Rimozione rinviata a oggi. Operazioni di carico e scarico che saranno ancora possibili, nonostante l'entrata in vigore dell'ordinanza comunale di divieto, a discrezione dei vigili urbani, fino all'ultimo momento utile (perciò verosimilmente anche oggi e domani, purché limitate allo stretto indispensabile). In generale c'è stata un'applicazione morbida, da parte degli agenti della Polizia municipale, dei provvedimenti contenuti nell'ordinanza scritta dal Comune in vista dell'adunata degli alpini. L'operazione "sgombero" è iniziata in maniera soft. Chi temeva una chiusura pressoché totale del centro, a cominciare dal Borgo Teresiano, indicato dal testo predisposto dagli organi competenti come il punto di partenza per gli interventi di allontanamento delle automobili private, che nelle prossime ore si estenderanno progressivamente a tutta l'area interessata dalla sfilata di domenica prossima (e dai numerosi concerti bandistici che la precederanno a iniziare da venerdì), per il momento può rimanere sereno. Ieri parecchi mezzi di trasporto merci hanno potuto sostare, per qualche minuto, nonostante il divieto fosse scattato nel corso della notte, ai bordi delle direttrici principali del Borgo Teresiano mentre, in altre parti della città, sono stati corretti a mano i cartelli che indicavano le rigide disposizioni di divieto di sosta e di transito.

Insomma, l'avvicinamento al grande appuntamento del fine settimana procede con una certa dose di elasticità, anche perché l'alternativa, cioè un'applicazione letterale del documento diffuso la scorsa settimana, avrebbe fatto ingessare gran parte del centro di Trieste ben prima del necessario. Foccano intanto al centralino dei Vigili urbani per il pronto intervento e ai numeri della centrale operativa degli Alpini le richieste più disparate: «Siamo continuamente ingaggiati da cittadini che ci sottopongono le situazioni più disparate e originali - ha detto ieri pomeriggio una delle operatrici - perché ognuno vuole raccontare la sua storia personale, chiedendo deroghe e permessi. Ma non possiamo fare eccezioni - ha aggiunto - e spieghiamo con pazienza a tutti che il provvedimento va rispettato». In effetti, anche se le direttive sono state quelle di un rinvio, ciò non significa che l'ordinanza non sia più valida; semplice-

mente ai vigili urbani è stata riconosciuta più discrezionalità nelle scelte da fare nei singoli casi, ma i divieti di sosta, fermata e transito nelle prossime ore diventeranno realtà e bisognerà adeguarsi. Intanto il Comune ha fatto sapere che coloro che risiedono all'interno del quadrilatero del Borgo Teresiano, coinvolto dai provvedimenti di divieto, potranno andare a posteggiare gratuitamente nel parcheggio di via Locchi fino a quando si tornerà alla normalità, perciò fino a martedì prossimo compreso. L'assessore comunale Fulvio Sluga, intanto,



Un segnale stradale con la data di inizio divieto corretta.

espresso da alcuni disabili che lamentano la mancanza di particolari pass per poter circolare nei giorni proibiti. «Il contrassegno presente sulle vetture dei disabili è già sufficiente per poter circolare e facciamo di tutto perché possano muoversi senza particolari restrizioni. Anche nel corso della sfilata è previsto che in alcuni punti della città presidiati possano transitare interrompendo, se del caso, la stessa sfilata. Disagi ce ne saranno per tutti, non ce lo nascondiamo.

U. SA.

RADUNO ALPINI: DIVIETI DI SOSTA

11 MAGGIO 2004	
• L.go Barriera Vecchia	dalle 0.00 del 10.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• L.go Niccolini	dalle 0.00 del 07.05.04 alle 24.00 del 19/05/04
• via Ghenga (da P.Libertà a v.Cellini)	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Geppa	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Galati	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via del Lavatoio	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Milano	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Valdirivo	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Torbiana	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Machiavelli	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Rossini	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Bellini	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Paganini	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Ponchielli	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Genova	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Mazzini	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via San Nicolò	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via delle Torri	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Corsi	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Trento	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Cassa di Risparmio	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Roma	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via San Spiridione	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Filzi	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via XXX Ottobre	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Dante Alighieri	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Mercadente	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via della Zonta	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Santa Caterina da Siena	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via San Lazzaro	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Imbriani	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Reti	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Gallina	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• L.go Panfilii	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• P.zza Vittorio Veneto	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• P.zza Porrosero	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• P.zza Sant'Antonio Nuovo	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• P.zza della Repubblica	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• P.zza San Giovanni	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04

13 MAGGIO 2004	
• rive esterne tra aiuole e il demanio	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• rive interne lato mare	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Mercato vecchio fronte H. Savoia	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• P.zza Venezia	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via G. Cesare	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• Passeggio S. Andrea	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• P.zza De Gasperi	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Cumano incluso largo cap. bus	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04

14 MAGGIO 2004	
• bretella Santos p.zza Duca degli abruzz.	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• P.zza 11 settembre	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• L.go Irneri	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• P.zza autostrada e puglie	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Valmaura	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• stadio Rocco parcheggi via Valmaura	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Flavia (zona stadio)	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Miani	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• Piazzale Azzurri d'Italia	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Rio Primario	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Ratto della Pileri tra Valm. e Rio P.	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Cicerone	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• P.zza della Cattedrale	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• ss 202 tra quadrivio e gvt zon. Trebiciano	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via Flavio Giola	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 14/05/04
• via Mercato v. tra Cadorna e Diaz	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 14/05/04
• via Orologio	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 14/05/04
• via Squero vecchio	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 14/05/04
• via Pozzo del Mare	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 14/05/04
• L.go Pittieri	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 14/05/04
• via S. Carlo	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 15/05/04
• via Canal Piccolo	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via Einaudi	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• Piazza Tommaso	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04



15 MAGGIO 2004	
• via Malaspina	dalle 0.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Errera	dalle 0.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• Canale Navigabile	dalle 0.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• Corso Saba	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• P.zza Foraggi	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• L.go Mioni	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• viale D'Annunzio	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• L.go Sonnino	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• P.zza Garibaldi	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Oriani	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Carducci	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• P.zza Oberdan	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• P.zza Dalmazia	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Ghenga	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Cellini	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• P.zza Libertà	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• viale Ippodromo	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Conti	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• P.zza Perugino	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Pascoli da Nicolini a Rossetti	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Rossetti da Pascoli a De Gasperi	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Piccardi tra Pascoli e Revoltella	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Vergerio	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Revoltella da Scomparini a 7font	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via 7 Fontane da Revoltella a Conti	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via del Porta tra Conti e Piccardi	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via San Maurizio	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Maioica	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Foschiatti	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Fonderia	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• P.zza Ospedale	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04

16 MAGGIO 2004	
• via Pellico	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04
• via Cicerone tra Severo e Coroneo	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04
• incrocio Bruner - Ginnastica per raggio 20mt	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04
• riva Gulli lato edifici tra Argento e Venezia	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04
• monte Grisa park pullman in basso x le manovre	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04

DIVIETI DI TRANSITO

14 MAGGIO 2004	
• via Carnaro da p. Autostrada a Brigata	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Milano	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via Valdirivo	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via Roma	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via Filzi	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via San Spiridione	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via Mazzini	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• Corso Italia	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• L.go Riborgo	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• Teatro Romano	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• Punta del Forno	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via Orologio	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04

15 MAGGIO 2004	
• L.go Pittieri	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via Mercato Vecchio	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via Canal Piccolo	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via Einaudi	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• Piazza Tommaso	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04

16 MAGGIO 2004	
• P.zza Oberdan	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• P.zza Dalmazia	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via Ghenga	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via Cellini	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• P.zza Libertà	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04

DEROGHE	
Deroga al transito fino alle 05.00 del 16/05/04	
• Milano-Coroneo	
• Battisti-Carducci-Valdirivo	
• Ponte della Fabra- L.go Santorio	
• Bosco-Garibaldi-Pascoli	
• Gall.Montebello-Ippodromo-Vergerio	
• Severo-Martiri della Libertà	
Dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04	
Via Battisti - Gatter - s svolta Sn mezzi pubblici	
Dalle 0.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04	
deroghe per soccorso polizia etc e veicoli con pass qualunque colore	
Tutte le vie eccetto Rossetti tra Battisti e Revoltella	

Per i camper degli alpini

Piazzale 11 Settembre



ALTRE VARIAZIONI ALLA CIRCOLAZIONE

SENSO UNICO dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04

viale III Armata da Ciamician a Franca

Istituito doppio senso marcia dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04

via Rossetti tra Pascoli e Revoltella in discesa

Stroncato da un infarto in una clinica privata dove era ricoverato da qualche giorno. È stato presidente del Consiglio regionale

Morto Pittoni, bandiera socialista

Leader indiscusso del Psi durante la fase del dopo-Osimo e l'apertura agli sloveni

RICORDO

«Sei stato il mio padre politico anche quando c'era dissenso»

Ciao Arnaldo, se dovessi immaginare il tuo epitaffio dovrei scrivere «chi non riposò mai, ora riposa».

Mi legano troppi ricordi comuni alla tua vita per non riandare all'ultima volta che ci siamo visti per parlare di politica, ovviamente.

Tu seduto dietro alla tua piccola scrivania nella sede del Circolo sportivo «Internazionale 1904» sommerso, come sempre, da ritagli di giornale, da riviste, fotografie, libri, appunti con cui riempivi diligentemente, con la tua calligrafia inconfondibile, i fogli A4 tagliati a metà e con bella evidenza la bandiera rossa.

Io che ti ascoltavo seduto dall'altra parte e, non te lo nascondo, talvolta un po' infastidito per quella tua capacità di insistere con ogni interlocutore per far valere le tue idee.

E non era un secolo fa. Sono passati da quel giorno pochi mesi e ragionavamo, come abbiamo fatto sempre in tanti anni, del socialismo, di questa nostra città e di chi ci stava governando.

Qualche volta sembrava rimpiangessi un tempo in cui le cose erano più chiare: i lavoratori da una parte, i loro sindacati e i loro partiti, le tradizioni del movimento operaio, e dall'altra «i padroni»; ma non hai mai perso il gusto di capire la realtà anche se qualche volta ti abbandonavi, rivolgendo il pensiero a fatti o a persone, al tuo tipico «...mi è proprio insopportabile».

E mai hai abbandonato la tua passione per lo sport lottando con le mille difficoltà anche finanziarie delle squadre in cui giocavano i «tuoi muli».

Abbiamo avuto un rapporto strano, Arnaldo, complesso fatto di grandi intese e di grandi scontri. Ti ho sempre considerato un padre politico fin da quando giovane iscritto alla Federazione giovanile socialista mi venni presentato all'apice del tuo prestigio e della tua carriera.

C'era in te la passione e la scorza del gran politico che fece la Resistenza, lavorava nella tipografia del Piccolo e dopo impegnava le sue ore libere in interminabili riunioni nelle sezioni socialiste, che percorse - gradino dopo gradino e successo elettorale dopo successo elettorale - la scala del riconoscimento del consenso: consigliere comunale, poi regionale, infine presidente del Consiglio regionale in anni difficili sia per la tragedia del terremoto in Friuli sia per lo scontro politico determinato dal trattato di Osimo. Un capo di quell'antico partito socialista che era per te la grande passione della tua vita.

Ma ce ne siamo anche detti di tutti i colori quando il nostro dissenso era profondo e interpretavamo in modo diverso l'evoluzione dei tempi.

Ma ci fu sempre un filo che legava le nostre vite in un tempo in cui l'appartenenza alla medesima idea legava le persone da un vincolo di solidarietà che oggi, forse, non si può più capire.

Si parlava di politica Arnaldo ma ci consolavano reciprocamente nello sconforto e nelle inevitabili sconfitte.

Eri un uomo vero, Arnaldo colpito dalla tragedia più grande che possa toccare un essere umano costretto a seppellire una propria figlia, lacerato da un dolore che mi hai testimoniato con le lacrime agli occhi. Mancherai a questa città, a noi tutti, ad Ariella che ti ha sempre considerato il faro della sua vita, a Marisa che ti ha amato di un amore silenzioso e appartato.

Riposa in pace, Arnaldo e che il buon Dio accompagni il tuo nuovo cammino.

Gianfranco Carbone

Cuffaro: «Di certo uno degli uomini più intelligenti e vivaci del panorama locale». Cecovini: «Credeva nell'impegno pubblico condotto in modo onesto»

È morto ieri Arnaldo Pittoni, «padre» del socialismo triestino dal dopoguerra agli inizi degli anni Ottanta. Lo ha stroncato un infarto alle 8.30 del mattino nella stanza della clinica privata in cui era ricoverato da qualche giorno.

La notizia ha fatto subito il giro della città, e ha costretto tutti coloro che in qualche modo si sono occupati negli ultimi quarant'anni delle sorti di Trieste, a pensare al suo ruolo, alla sua attività, al suo progetto per la città.

Non aveva ancora 77 anni ma li aveva vissuti tutti di corsa. Gappista nel «San Giusto» durante la Resistenza ai nazifascisti, poi linotista nella vecchia tipogra-

fia del Piccolo di via Silvio Pellico, sindacalista della Cgil, militante del partito di Pietro Nenni, segretario provinciale del Psi, componente della direzione nazionale, capogruppo in Comune, per quattro volte eletto al Consiglio regionale di cui è stato anche presidente dell'assemblea. Si potrebbe continuare a lungo a enumerare le cariche che ha rivestito e che rivestiva fino a ieri.

Ma Arnaldo Pittoni, a chi aveva saputo guadagnare la sua confidenza, preferiva citare tre momenti della sua militanza di cui era particolarmente orgoglioso: quello dei primi anni Sessanta quando era riuscito a riportare nel Psi gli sloveni

non stalinisti; la contestata e difficile formazione di una giunta di centrosinistra con il primo assessore comunale di lingua slovena Dusan Hrescak; la sottoscrizione del trattato di Osimo che chiudeva le annose controversie con la Jugoslavia e pacificava queste terre.

Il primo maggio, nemmeno due settimane fa, Arnaldo Pittoni, ha sicuramente sorriso anche con gli occhi sotto le spese leni per l'allargamento dell'Europa e per l'entrata della Slovenia nella comunità. Una piccola parte di questo storico evento gli appartiene.

«Sto vivendo la sua scomparsa con grande commozione nel ricordo di tante attività in Comune e in Consiglio regionale. E' stato uno degli uomini più intelligenti e vivaci del panorama politico triestino, un socialista convinto, che ha portato nel

le istituzioni, non solo il suo rigore ma anche la grande passione che lo animava» ha detto di lui Antonio Cuffaro, già segretario regionale del Pci, deputato, viceministro e ora nella segreteria dei Comunisti italiani.

Sergio Trauner, avvocato e leader storico dei liberali triestini ricorda invece «i lunghi anni trascorsi assieme a Pittoni alla Regione, sui banchi di quel Consiglio, pur su posizioni politiche diverse, ma sempre con un rapporto di simpatia e di rispetto reciproco. In questo momento, il mio pensiero non può che essere rivolto alla famiglia».

Manlio Cecovini, già sindaco e parlamentare europeo, sottolinea l'appartenenza di Arnaldo Pittoni «a quella parte della categoria dei politici che credono nella politica fatta in maniera onesta. Una brava persona che ho conosciuto mentre fa-



Arnaldo Pittoni, leader indiscusso dei socialisti triestini dal dopoguerra fino agli inizi degli anni Ottanta. È stato stroncato da un infarto a 77 anni.

cevo anch'io politica. Sono davvero dispiaciuto, mi pare fosse ancora giovane».

Per Guido Botteri, per tanti anni sul ponte di comando della Dc a Trieste «Pittoni è stato una figura estremamente esemplare del socialismo democratico triestino. Assieme a Elio Apih ha pilotato il Psi triestino da una posizione di pressoché totale sintonia al Partito comunista di Vidali, a un approccio democratico, fino alla formazione delle prime coalizioni di Centrosinistra al Comune di Trieste, alla Provincia e nei comuni minori».

La figura del leader socialista triestino è stata ricordata ieri anche nell'aula del Consiglio regionale dal pre-

sidente dell'assemblea Alessandro Tesini. «Fu sempre fiero di essere stato il primo presidente della Commissione speciale per la ricostruzione del Friuli dopo il terremoto del 1976 e fu un protagonista di quella difficile stagione».

Per la sua attività nella ricostruzione il Comune di San Daniele del Friuli gli attribuisce la cittadinanza onoraria. Anche di questo Arnaldo Pittoni andava fiero così come della «sua» società sportiva, l'Inter 1904 che di qui a qualche mese celebrerà il primo secolo di vita.

I funerali sono previsti per sabato nella tarda mattinata.

c.e.

Convegno organizzato dall'associazione nazionale degli armatori sul futuro dello scalo

«Il porto deve fare sistema con l'Est»

Maneschi: crescono i legami anche con il mercato cinese

L'inserimento del porto di Trieste in un «sistema integrato di trasporti a livello internazionale», che ne valorizzi «la molteplicità delle caratteristiche». È questa in sintesi la ricetta ritenuta valida per il futuro dello scalo cittadino di cui si è parlato ieri, nel corso della tavola rotonda organizzata dal locale Propeller club, in collaborazione con la Confederazione italiana armatori (Confitarma) e la Wista (Women's international shipping & trading association), dal titolo «Porto crisi o porto sviluppo».

Certo, sulla strada della realizzazione di tale «sistema», le difficoltà sono numerose: «L'intermodalità, che è una delle condizioni indispensabili per poter arrivare alla creazione di un meccanismo multiplo dei trasporti» ha detto Pietro Vicino - responsabile della Divisione



Il convegno sul porto organizzato da Confitarma.

Cargo di Trenitalia - funziona se è vantaggiosa economicamente, altrimenti il progetto rimane sulla carta».

Ma è risultato evidente che «le alleanze fra i porti italiani e la possibilità di integrare fra loro le diverse modalità di trasporto, dalla rotaia alla gomma, al mare» ha precisato Francesco Benevolo, di Confitarma - co-

stituiscono i presupposti irrinunciabili per centrare qualsiasi obiettivo di sviluppo del comparto trasportistico italiano». Benevolo ha anche definito il porto di Trieste «porta di sistema», che potrà crescere «se saprà inserirsi in quel processo di trasformazione che l'intera Europa sta vivendo e che avrà bisogno di un puntuale meccanismo di

trasporti». Il vicepresidente dell'Associazione degli industriali di Trieste, Mauro Azzarita, si è soffermato sulle autostrade del mare, individuando in esse «le grandi connessioni della catena logistica» e nello scalo giuliano «uno snodo essenziale per la crescita dell'interscambio con l'Est europeo». Azzarita ha però anche criticamente evidenziato il fatto che «attualmente ci sono sedici linee di trasporto marittimo nel Tirreno e due soltanto nell'Adriatico». Il presidente del Lloyd triestino di navigazione, Pierluigi Maneschi ha parlato di «legami sempre più forti fra il porto di Trieste e il Lloyd, soprattutto adesso che stanno crescendo i traffici con la Cina e l'Europa centro orientale, ai quali - ha precisato - si stanno aggiungendo quelli con il Nord America».

u. sa.

A cura di Confartigianato Trieste

CORSI DI FORMAZIONE FINANZIATI «ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI UN SALONE D'ACCONCIATURA»

Destinatari: 12 addetti delle imprese artigiane (titolari, soci, collaboratori familiari, dipendenti).

Obiettivi: Conoscenza dei principi e dei metodi per ottimizzare la propria organizzazione e gestione aziendale, sia nelle situazioni ordinarie, sia nel caso di variazioni dell'ambiente esterno (variazioni dei costi, del fatturato, dei mercati, del costo del denaro, ecc.).

In sostanza acquisire le conoscenze indispensabili per organizzare e gestire correttamente il proprio salone, prefissandosi degli obiettivi economici e riducendo drasticamente i rischi legati a situazioni negative.

Conoscere le principali tecniche di marketing e le tecniche per migliorare il clima aziendale e per gestire i conflitti interpersonali.

Contenuti: Analisi dell'efficienza ed efficacia della propria organizzazione, tecniche di ottimizzazione e riduzione dei costi - motivazione del personale e importanza del clima aziendale - ottimale dimensionamento delle risorse umane tramite una razionale organizzazione del lavoro e delle funzioni - importanza della soddisfazione del cliente - organizzazione come elemento essenziale per potere assumere scelte valide, in sintonia con le richieste del mercato - proiezione all'esterno di un'immagine aziendale di elevata professionalità.

Analisi ed il controllo dei costi e individuazione delle variazioni pericolose - determinazione del margine di utile per prodotto/lavorazione/servizio e quello totale dell'impresa - determinazione del periodo dell'anno, in cui la propria impresa, raggiungerà il fatturato di pareggio e quindi inizierà a produrre utili - determinazione del prezzo minimo di vendita e/o lavorazione - valutazione del volume di fatturato, in funzione dei costi, per potere raggiungere l'utile prefissato.

Rapporti con i clienti e collaboratori, la soddisfazione del cliente, le tecniche di marketing.

Durata intervento: 32 h

Orario: 15-18 a scelta il lunedì o il mercoledì

Periodo di svolgimento previsto: settembre-novembre 2004

Tassa iscrizione: il corso prevede un contributo spese pari a 132,00 € a persona

Per informazioni contattare l'Ufficio Formazione (Walter Lorenzi)

WORKSHOP Marketing di se stessi e comunicazione d'immagine

La Confartigianato di Trieste, in occasione della «56.ª Fiera Campionaria Internazionale - Salone dell'Artigianato e della piccola e media impresa» che si svolgerà a Trieste nel comprensorio della Stazione Marittima dal 5 al 13 giugno 2004, organizza nella giornata di **giovedì 10 di giugno 2004** il primo **Workshop sul marketing di se stessi e la comunicazione d'immagine**.

Il workshop affronta il tema della comunicazione dal punto di vista dell'Artigiano-Manager ponendo l'accento sulla capacità di relazione: oggi l'artigiano che vuol essere anche manager parla, ascolta, spiega, convince, negozia, tiene riunioni, fa conferenze, partecipa a dibattiti. È costantemente in discussione perché discute ed è discusso.

Il workshop è disegnato dunque sulle reali esigenze e sulle necessità di tutti coloro che si trovano a dover gestire e coordinare gruppi di lavoro, task force, briefing, riunioni. Inoltre, è orientato a coloro che devono pianificare, programmare e verificare progetti e obiettivi di lavoro.

Il workshop che avrà inizio a partire dalle ore 17.00, sarà tenuto dal professor Riccardo Varvelli del Politecnico di Torino e creatore del Gruppo di Ricerca Applicata al Management (GRAM) e dalla moglie dott.ssa Maria Ludovica Lombardi Varvelli, presidente del GRAM srl.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio direzione della Confartigianato di Trieste

Mobilizzazione in vista della manifestazione in programma a Roma sabato prossimo

«Bloccare la riforma Moratti si può»

«Il modello del ministro è aziendale, non educativo, né sociale»

Un patto infermieri-cittadini per aiutare chi è in difficoltà

«Io infermiere m'impegno a presentarmi al nostro primo incontro, a spiegarvi chi sono e cosa posso fare per te. M'impegno a fornirvi informazioni utili a facilitare il contatto con i servizi sanitari, a individuare i tuoi bisogni d'assistenza e a proporti le possibili soluzioni». È solo un assaggio del «Patto infermiere-cittadino», il documento che fissa le norme deontologiche della categoria che oggi, giornata nazionale dell'infermiere, sarà proposto alla cittadinanza attraverso molteplici iniziative. Obiettivo, raccontare all'opinione pubblica l'identità e il ruolo di una figura professionale che negli ultimi vent'anni ha vissuto una notevole evoluzione.

Considerati a lungo semplici aiutanti del medico, gli infermieri hanno infatti ormai conquistato un posto autonomo nel lavoro sanitario. «Fra le tappe fondamentali di questo percorso - spiega Flavio Paoletti, presidente del Collegio Ispavi che riunisce gli infermieri, gli assistenti sanitari e le vigilatrici d'infanzia - figura l'abolizione del mansionario, che nel passato definiva fin nei minimi dettagli l'attività infermieristica mentre dal punto di vista formativo, la grande novità è stata invece l'istituzione della laurea in Scienze infermieristiche». La categoria, che a Trieste si attesta oggi sulle 2 mila unità, vuole ora recuperare un ruolo preciso al tavolo della sanità regionale, sottolinea Paoletti. Nella speranza di fornire un contributo specifico alla programmazione, come previsto dalla stessa normativa. E di contribuire a sbloccare alcuni nodi storici, fra cui quello degli assistenti socio sanitari: figure di supporto ancora insufficienti a sgravare l'infermiere dalle mansioni non proprie. Oggi gli infermieri saranno presenti via delle Torri e in piazza della Borsa dalle 9 alle 14. Sarà illustrato il «Patto infermiere-cittadino» e si effettueranno attività preventive. Il patto sarà al centro anche della tavola rotonda che si terrà alle 15, nella Sala del Consiglio delle Poste, in piazza Vittorio Veneto 2.

d.g.

«Fermare la riforma Moratti è possibile. Per questo stiamo lavorando da mesi nelle scuole e nella società civile. L'obiettivo è duplice. Si tratta di sensibilizzare i genitori, la cittadinanza e i docenti dei diversi istituti e di trovare i mezzi per bloccare le politiche del governo». Gabriella Tull, del Comitato per la difesa e la salvaguardia del tempo pieno e prolungato e della scuola pubblica, ha così sintetizzato l'attività degli oppositori della riforma scolastica in una conferenza stampa indetta ieri mattina al Caffè San Marco in vista della manifestazione nazionale anti-Moratti indetta sabato a Roma da una pluralità di soggetti.

«La riforma può essere bloccata, almeno per il prossimo anno - ha spiegato Tull - perché in conflitto con la legge sull'autonomia scolastica. L'Istituto di Roiano-Gretta ha già riconfermato l'offerta formativa e gli orari dell'anno precedente. E allo stesso scopo ci si sta impegnando anche in altre scuole». E' inoltre possibile, dice Tull, riconfermare i testi dell'anno scolastico in corso. «I libri erano già in corso di aggiornamento secondo le indicazioni ministeriali. Ma due grandi case editrici offrono la possibilità di ristampare i volumi già in uso (per informazioni si può consultare il sito <http://home.tele2.it/stp>)».

«L'opposizione alla riforma Moratti - sottolinea Laura Uher, responsabile scuola di Rifondazione - vede per la prima volta riuniti una pluralità di partiti e di associazioni. L'auspicio è che la manifestazione romana veda dunque una partecipazione superiore a quella già notevole registrata a gennaio». In discussione, è stato ricordato nell'incontro cui hanno partecipato Fulvio Bozzetta dei Cobas, Giuseppe Di Molfetta dell'Unione degli studenti e Giuliano Coronica di Arci nuova associazione, è l'intero impianto della riforma Moratti: dall'asilo all'università.

«Il modello proposto dalla sinistra - commenta Di Molfetta - è di tipo aziendale, non educativo né sociale. Noi studenti continueremo a scendere in piazza in difesa della scuola pubblica e dei nostri diritti». Per raggiungere la manifestazione di Roma è stato organizzato un treno speciale (per informazioni 040 639109, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18).

Daniela Gross

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Al Revoltella l'ottavo incontro tra i primi cittadini organizzato dal Comune di Trieste con il supporto della Regione

I sindaci di confine: serve più sinergia

Dipiazza: «Cadute le barriere è bene pensare all'economia e fare sistema»



L'intervento del sindaco di Trieste, Dipiazza. (Lasorte)

Collaborazione, dialogo, potenziamento delle sinergie, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo dei rispettivi territori. Con l'impegno di risparmiare risorse, ma di attivare pure rapporti che consentano una crescita dei rispettivi ambiti culturali.

Questi alcuni dei propositi palesati ieri nell'ottavo incontro dei sindaci di confine, organizzato dal Comune di Trieste all'auditorium del Revoltella con il supporto dell'assessorato regionale alle Relazioni internazionali e alle autonomie locali.

Un appuntamento che, alla luce della recente adesione all'Unione europea della Slovenia e di altri nove Paesi, ha rappresentato

un'ulteriore tappa per attivare un rapporto tra gli amministratori di realtà che, per motivi diversi, anche di carattere storico, non appare così facile.

Al di là dei discorsi e degli intenti di diversi partecipanti - oltre al sindaco di Trieste, sono intervenuti, tra gli altri, pure quelli di Gorizia, Nova Gorica, Sesana, Castagnevizza, Tolmino, Duino Aurisina, Sgonico, Capodistria e Cormons - è emersa la necessità di concretezza e pragmatismo.

L'incontro - ha affermato di Brda (zona slovena del Collio) Franc Muzic - ha assunto i contorni di un laboratorio tra sindaci di realtà

diverse, che poco aggiunge ai temi già conosciuti. Dalle parole dobbiamo passare ai fatti, ecco tutto».

Accanto a questa realistica posizione, Muzic, al pari dei colleghi intervenuti, ha convenuto su una serie di assunti espressi dal sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, nel suo intervento di saluto. «Caduti alcuni confini - ha affermato Dipiazza - è ora il momento di attivare reali collaborazioni sul piano economico. Le sinergie e le collaborazioni debbono tenere conto delle necessità di risparmio delle risorse esistenti. Per questa ragione, i servizi nel settore della sanità, o in quello dei trasporti, devono tenere conto della situazione esistente, per fare realmente sistema».

Dipiazza ha posto in evidenza come pure nel settore agricolo e artigianale s'imponga un dialogo tra i diversi produttori che agiscono al di qua e al di là del confine. L'obiettivo è perseguire assieme produzioni di qualità, senza attivare meccanismi di concorrenza che potrebbero andare a detrimento dell'uno o dell'altro sistema. «Per arrivare a questo - secondo Dipiazza - si evidenzia la necessità di attivare rapporti in cui la componente culturale e di scambio sia preminente».



In platea diversi i primi cittadini delle località slovene.

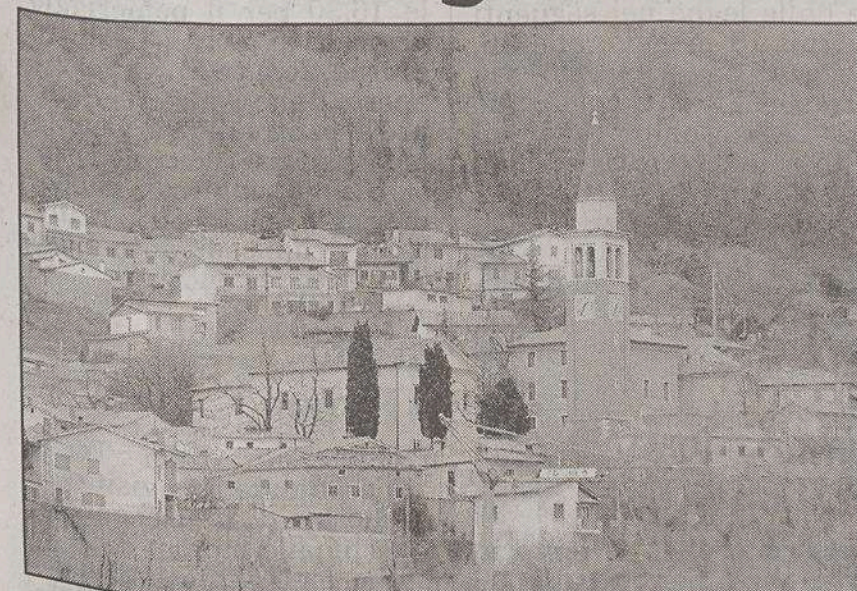
per la creazione di un sistema sinergico, finalizzato a potenziare lo sviluppo di quest'area. Dall'incontro emerge la volontà di istituire un tavolo di lavoro su base interregionale, per mettere in comune idee, risorse, progetti, finanze e attività proiettate sul territorio, auspicando maggiori scambi culturali con particolare riguardo per i giovani.

«Per il futuro - ha annunciato infine la Pagnini - c'è la volontà di questo gruppo di sindaci di incontrarsi, nella prossima edizione, nella sede comunitaria di Bruxelles. A dare ulteriore rilievo a un gruppo di lavoro, che nella capitale dell'Ue potrebbe partorire idee e azioni maggiormente ispirate a un senso comunitario rispetto ai timidi primi passi odierni».

ma. lo.

Gli alunni degli istituti sloveni hanno sottoscritto in Comune l'Ecocodice, controfirmato dal sindaco, dagli assessori e dai presidenti dell'iniziativa per l'Italia e la Slovenia

San Dorligo, le scuole puntano sul rispetto dell'ambiente



A San Dorligo la sensibilità per l'ambiente inizia a scuola.

Non sprecheremo acqua ed elettricità. Effettueremo la raccolta differenziata di carta, plastica e rifiuti organici. Saremo rispettosi verso le persone, gli animali, le piante, le cose e l'ambiente in genere.

Sono alcuni dei punti dell'Ecocodice, sottoscritto ieri pomeriggio, nella sala consiliare del Comune di San Dorligo della Valle, dagli alunni delle scuole di lingua slovena della direzione didattica, e controfirmato dal sindaco, dagli assessori all'istruzione e all'ambiente, e dai presidenti dell'iniziativa Ecoscuola per l'Italia e la Slovenia.

La cerimonia ha visto la partecipazione di molti alunni di San Dorligo e l'interamento canoro dei bambini della scuola elementare «Bubnic» di Muggia (che fa parte della stessa direzione didattica). Fra gli ospiti anche Andreja Duhovnik, del ministero dell'Istruzione sloveno, e una delegazione di bambini della scuola elementare Ciril Kosmac di Pirano, partner nell'iniziativa. Sottolineata, dunque, anche la valenza internazionale e transfrontaliera del progetto. «Ecoscuola» coinvolge 10 mila scuole in Europa, 180

in Slovenia e 300 in Italia. Della nostra regione, però, ci sono solo quelle di lingua slovena di San Dorligo. Con una serie di tappe, il progetto è finalizzato ad acquisire conoscenze in campo ambientale ed ecologico, che coinvolgono i bambini ma anche le famiglie e le istituzioni locali.

Il sindaco Boris Pangerc ha sottolineato la valenza di un approccio consapevole alle tematiche ambientali fin dall'infanzia. E la direttrice didattica Ksenia Dobriha ha rilevato che la firma dell'Ecocodice è l'ultima tappa per entrare nella rete delle «Ecoschools» europee.

Il presidente dell'Ecoscuola in Italia, Claudio Del Medico Fasano, ha posto in risalto come questo progetto sia il primo al mondo e goda del riconoscimento dell'Onu per i progetti ambientali. Ma ha anche anticipato: «A quanto ho potuto vedere, la bandiera verde di Ecoschool quest'anno andrà proprio a San Dorligo».

Bruno Forte, infine, in rappresentanza dell'assessore regionale all'Istruzione Antoniaz, ha accolto l'appello di Fasano per inserire il progetto Ecoscuola anche in altri istituti della Regione.

s.re.

Premio Kugy: i vincitori di tutte le categorie



Il folto gruppo dei vincitori e degli altri premiati.

Folla di bimbi, scolari, studenti e insegnanti (di una ventina di scuole), ma anche privati e associazioni, ieri mattina al Giardino pubblico per le premiazioni del concorso «Julius Kugy», incentrato quest'anno sul tema della raccolta differenziata. Alla cerimonia sono intervenuti, tra gli altri, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, l'assessore provinciale all'Ambiente Fulvio Tamaro e l'assessore comunale all'Educazione Angela Brandi.

Ecco, nel dettaglio, tutti i premiati.

Asilo nido e scuola materna. Vincitore: scuola dell'infanzia Azzurra. Secondo: scuola con lingua d'insegnamento slovena Borst, San Dorligo della Valle. Terzo: scuola di Altura. Quarto: scuola con lingua d'insegnamento slovena «Direzione didattica Dolina». San Dorligo della Valle. Quinto: scuola materna di Prosecco. Sesto: Casa dei bambini San Giusto. Settimo: scuola Marcello Fraulini.

Scuola elementare. Vincitore: scuola Alberto Sirk, Santa Croce. Secondo classificato: scuola Fran Venturini, Bagnoli, San Antonio in Bosco, Pesek, San Dorligo della Valle. Terzo: scuola Prezihov Voranc, San Dorligo della Valle.

Quarto: scuola Fran Milcinski, Trieste. Quinto: scuola France Bevek, Opicina.

Scuola media inferiore. Vincitore: scuola Nazario Sauro, Muggia. Secondo classificato: scuola Igo Gruden, Aurisina. Terzo: scuola Ivan Cankar, Trieste.

Scuola media superiore. Vincitore: istituto professionale «L. Galvani». Premio speciale: istituto statale d'arte «Nordio».

Privati, associazioni e società. Vincitore, Francesco Torricco. Secondo, Alessandro Poberai. Terzo, Luigi Leaci. Quarto, Sario Giberna. Quinto, Centro studi di Melanie Klein, Basovizza. Sesto, Annalisa Tommasoni. Settimo, Alessandra Muscovich. Ottavo, Davide Stocovaz. Nono, Roberto Norbedo. Decimo, Matteo Bonetti.

Attestati di partecipazione. Asilo nido e scuola materna: scuola dell'infanzia Sergio Laghi, scuola materna Stella Marina, scuola dell'infanzia di Bagnoli della Rosandra, scuola dell'infanzia di Dolina-San Dorligo della Valle, scuola dell'infanzia Borgo felice, scuola materna Jacob Umkar, scuola dell'infanzia M. Silvestri (Prosecco).

Scuola elementare: scuola F. Dardi, scuola D. Rossetti.

Scuola media inferiore: istituto comprensivo Dante Alighieri, scuola Santi Cirillo e Metodio.

Privati, associazioni e società: Linda Simeone, Circolo Verde Azzurro Lega Ambiente, Andrea Marchesan, Cecilia Maieron, Alberto Zemanek, Ricreatore comunale Ricceri.

MUGGIA Il sindaco Gasperini interviene sulla vicenda che ha portato Marinella Cionini a tentare di gettarsi dal Municipio

«All'albergo mancano dei lavori per l'abitabilità»

«Le cose sono state gestite nel modo più corretto. Un nuovo hotel è un patrimonio di tutti»

Entro l'11 giugno le domande di partecipazione alla Start Cup 2004

Un premio all'innovazione

Premio per l'innovazione Start Cup: una competizione tra idee imprenditoriali caratterizzate da contenuti altamente innovativi, un concorso a cui possono partecipare persone con il diploma di scuola media superiore, studenti, laureati o iscritti a istituzioni di formazione delle province di Trieste e Gorizia.

Il concorso è indetto dall'Università di Trieste con il contributo della Fondazione Crt, della Camera di commercio di Trieste e della Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia, e con il patrocinio del ministero dell'Istruzione, università e ricerca scientifica.

Un'iniziativa che sostiene la nascita di imprese innovative «non può che essere a favore dell'università, dei giovani e della città»

ha precisato Giorgio Tomasetti, vicepresidente della Fondazione Crt. La Start Cup non è solo un concorso nazionale, ma un'occasione che crea nuovi posti di lavoro e va sfruttata.

«Un'altra occasione - ha commentato Domenico Romeo, rettore dell'Università di Trieste - che fa dell'ateneo un luogo di formazione e un motore per lo sviluppo imprenditoriale del nostro territorio».

E secondo il presidente camerale Antonio Paoletti, è anche «un'opportunità interessante soprattutto per il mondo imprenditoriale triestino, che nell'ultimo anno ha visto un incremento del 10% delle imprese di ricerca e sviluppo».

La Start Cup Trieste 2004 si svolge da maggio a dicembre, e si articola in

due fasi, locale e nazionale. La prima prevede un percorso formativo e incontri di approfondimento sui temi della pianificazione strategica, del marketing e della finanza, che, con assistenza legale e commerciale, consentiranno ai partecipanti di redigere un articolato business plan della loro idea di un'impresa originale e innovativa.

Il comitato scientifico selezionerà i migliori progetti assegnando ai gruppi un tutore, con funzione di orientamento e consulenza nella realizzazione del piano d'azienda finale.

Le domande di partecipazione devono essere presentate entro l'11 giugno. Per ulteriori informazioni, seguire il sito <http://www.units.it/startcup/>.

e.c.

Il sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini e il vicesindaco Paolo Prodan intervengono in merito alla vicenda che ha visto Marinella Cionini, titolare del Park Hotel e del Bar Municipio, tentare di gettarsi da una finestra del secondo piano del palazzo del Comune.

Questioni di autorizzazioni in merito all'albergo, che tardavano ad arrivare, è stato detto. Gasperini, anche come assessore all'Urbanistica, afferma: «Dopo aver visionato le pratiche e ascoltato il funzionario competente, preciso che l'abitabilità dell'hotel non può essere rilasciata perché non sono state completate alcune opere relative alla sicurezza, obbligatorie per legge, riguardanti il parcheggio e la prevenzione incendio. Nello specifico, per il parcheggio mancano un muro di contenimento e una ringhiera che salvaguardino l'accesso accidentale a una pericolosa scarpata di cinque metri».

Il sindaco aggiunge che gli uffici comunali hanno seguito le norme di legge. «Gli interessati non hanno mai

ricevuto l'invito a presentarsi in Comune, e non è mai stato detto che l'autorizzazione non era ancora pronta e di ripassare più avanti: mancano dei documenti e dei lavori veri e propri, non completabili in poche ore».



Il sindaco Gasperini

Gasperini si dichiara comunque dispiaciuto per l'accaduto, e auspica una chiusura in tempi rapidi della procedura: «Un nuovo hotel è un patrimonio per le aspirazioni turistiche di Muggia

- rileva -. Le cose sono state gestite nel modo più corretto e nell'interesse di tutti; lo confermano le pratiche e anche lo stato dei fatti. Io stesso ho fatto ben quattro sopralluoghi, proprio per venire incontro ai proprietari».

A difesa invece anche del «buon nome e della reputazione del personale dell'Ufficio commercio» interviene il vicesindaco e assessore al Commercio Prodan: «L'episodio, che avrebbe potuto avere conseguenze più gravi - spiega - si è svolto nell'Ufficio commercio solo perché la signora Cionini vi era stata accompagnata dai funzionari nel tentativo di tranquillizzarla».

Prodan assicura che, dal canto suo, l'Ufficio Commercio ha sempre svolto un ruolo di supporto a tutte le iniziative economiche, compreso quindi il Park Hotel. «Nel caso specifico - aggiunge - l'istruttoria per la parte commerciale è stata conclusa nell'ottobre scorso; le autorizzazioni sarebbero pronte immediatamente, non appena saranno risolte le problematiche urbanistiche».

s. re.



RENAULT SCENIC

NUOVA GRAND SCENIC 7 POSTI

È il momento di muoversi. Con la nuova Grand Scenic 7 posti, hai il tuo spazio ideale, moltiplicato per sette:

- 23 cm di lunghezza in più della versione a 5 posti
- 5 cm di passo in più
- il bagagliaio più capiente della sua categoria con configurazione a 7 posti.

Non solo, con le motorizzazioni turbodiesel 1.5 dCi 100 CV e 1.9 dCi 120 CV*, la nuova Grand Scenic 7 posti è ancora più dinamica.

www.renault.it

Nuova Grand Scenic.
Non è ora di uscire?

Concessionaria Renault PROGETTO 3000

Trieste - Via Flavia, 118 Tel. 040 281212

Gorizia - Via Illa Armata, 95 - Tel. 0481 522211

Monfalcone - (GO) Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030

Cervignano (UD) - Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 35159

* 1.5 dCi 100 CV emissioni CO₂ 140 gr/km consumi (ciclo misto) 5,3 l/100 km.
1.9 dCi 120 CV emissioni CO₂ 154 gr/km consumi (ciclo misto) 5,3 l/100 km.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Storia del teatro

Oggi, con inizio alle 17.30, al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) secondo appuntamento del ciclo di conferenze-spettacolo «Il teatro nei momenti della sua storia» a cura di Paolo Quazzola e degli attori della Contrada. Dopo aver trattato del teatro classico, sarà la volta di quello rinascimentale italiano e di quello elisabettiano. L'ingresso alla manifestazione, promossa dall'Associazione amici della Contrada, è libero.

Amici della lirica

Questa sera, alle 17.30, il consigliere Euro Gaspari presenterà, nella sede di via Trento 15, l'opera «Carmen» di G. Bizet, di prossima programmazione al Teatro Verdi. Ingresso libero.

Lions Trieste San Giusto

Oggi alle 20 all'Hotel Savaria Excelsior verrà celebrata la XXI Charter night del Lions Trieste San Giusto. La partecipazione alla serata è estesa a familiari e ospiti.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19, nella sala conferenze in via Donato 2, IV piano, per la serie «I soci presentano» Laura e Giordano Feresin presentano diapositive a dissolvenza incrociata dal titolo «Deserto, il giardino di Allah» e «Castelluccio, il giardino della maga Sibilla». Ingresso libero.

Movimento arte intuitiva

Questa sera con inizio alle 20.30 il Movimento arte intuitiva invita alla serata dedicata all'arte con interventi dialettici poetici e musicali, alla sede dell'Avi, via Lorenzetti 60. Ingresso libero. Info, segreteria Mai, via Bramente 1, tel. 040/309478 - 349/6303466.

Mercoledì del Veritas

Per i «mercoledì del Veritas» oggi alle 18.30 nella sala conferenze di via Monte Cengio 2/1 a, il Centro culturale Veritas, in collaborazione con la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale, sede di Udine e Trieste, propone un incontro-dibattito dal titolo: «La trasmissione della fede nell'eccezione della società religiosa». Relatore sarà Antonio Torressin (teologo).

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1, tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624. Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso. Oggi scade il termine per la presentazione del concorso «I cento volti di Trieste».

Aula A, 10-12, prof.ssa O. Fregonese: corso base di pianoforte - per i prenotati conclusione corso; aula B, 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola (corso intensivo - per i prenotati); aula D, 9.30-11, sig.re Fabbro e Crevatin: pittura su stoffa - II livello - conclusione corso; II piano aula 16, 9-11, sig. R. Zuzolo: fai da te (conclusione corso); laboratorio, 9-11.30, sig.ra G. Tommasini: uncinetto; aula A, 16.35-17.25, dot.ssa L. Accerboni: proiezione del filmato «Mosca e San Pietroburgo» (II parte); aula B, 17.40-18.30, dot.ssa S. Lena: Museo egizio di Torino; aula B, 16.35-17.25, dott. A. Hadad: le comunità ebraiche europee alla soglia dell'emancipazione XVIII sec. (conclusione corso); aula B, 17.40-18.30, prof. G. Sodomo: la psicoanalisi dopo e oltre Freud (conclusione corso).

I comportamenti del diabetico

L'Assodiabetici ricorda agli associati e simpatizzanti che oggi alle 17 nella sala conferenze della Concommercio, in via San Nicolò 7, avrà luogo la conferenza-dibattito dal titolo «I comportamenti che fanno bene alla salute del diabetico». Illustrerà l'argomento e risponderà alle domande dei presenti, con l'ausilio di supporti audiovisivi, il dott. Corrado Cruz, psicologo.

Inner Wheel club

Oggi le socie dell'Inner Wheel club effettueranno una gita ad Arboretum, parco naturale a pochi chilometri a Nord di Lubiana, ove si incontreranno in interclub con i club della regione. La partenza è prevista per le 7.30 precise da piazza Oberdan.

Associazione Panta rhei

L'associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni al viaggio in Piemonte in occasione dell'esposizione «Marc Chagall, un maestro del Novecento». Nell'occasione si potrà visitare il capoluogo piemontese, con il Museo egizio più importante del mondo dopo quello del Cairo, la basilica di Superga ed il grandioso santuario di Colle don Bosco. Per informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org. Sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Circolo Lumière

Per l'attività del circolo di cultura cinematografica «Lumière», oggi alle 20 verrà presentato il film «Wild» di Brian Gilbert, al circolo culturale Ivan Grbec, via di Servola 124. Ingresso con tessera del circolo (6 euro), disponibile all'ingresso. Seguirà scheda filmografica e dibattito.

Pittori e poeti della Slovenia

Oggi alle 18, alla Tk Galleria-Libreria Triestina, via S. Francesco 20, vernice della mostra del pittore Uros Paternu, esponente della generazione giovane dei pittori astratti sloveni. La vernice accompagna la presentazione dell'ultima raccolta di poesie del noto poeta sloveno Ivan Minatti. La mostra del pittore Uros Paternu resterà aperta fino al 25 maggio.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail: uniliberetauser@libero.it. Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola, sig.ra Anita, cell. 320-6824300.

Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-18: tombolo (sig. De Cecco); 15.30-16.30: sloveno intermedio (dott. Rauber); 16.30-17: francese (prof. Trovato); 16-17: spagnolo (prof. Valentini); 17-18: ultima lezione conversazione spagnolo (dott. Della Rocca); 17-18.30: inglese recupero del lunedì (dott.ssa Bortuzzo); 17-18.50: la cultura enogastronomica e alimentare (Get - Cuccaro/Ganino). Riservato agli iscritti al corso del sig. Pino Sfrago: sabato 15 maggio uscita didattica alla Grotta Osop (Slovenia-Osop). Ritorno ore 9 valico di Pese con documento. Rientro ore 13. Palestra scuola media «Campi Elisi» via Carli 1/3. Ore 19.30-21: yoga (maestro Tomnich). Ultima lezione. Agnagym: sono aperte in segreteria le preiscrizioni per il prossimo anno. 10-18 maggio mostra lavori consisti c/o C.A. Fincantieri Westfalia galleria Fenice 2. Orario: lun.-ven. 8.30-12 e 16.15-19.45, sabato 15.45-17.15.

Oggi alla libreria Minerva si presenta la nuova edizione del volume di Paolo Barozzi

Peggy Guggenheim tra storia e memoria



Peggy Guggenheim circondata dai suoi amati cani.

Oggi alle 18, alla libreria Minerva (via San Nicolò 20), Marianna Accerboni e Marina Luzzatto Fegiz presentano la nuova edizione del volume di Paolo Barozzi intitolato «Con Peggy Guggenheim tra storia e memoria», stampato per i tipi della Christian Marinotti Edizioni con prefazione di Fernanda Pivano. All'incontro sarà presente l'autore.

Barozzi, nato a Venezia da un'antica famiglia di nobili antiquari, al suo rientro in Italia dopo gli studi in Inghilterra incontra la celebre collezionista americana e ne diventa in seguito accompagnatore, segretario e guardia del corpo, nonché cicerone per gli ospiti di riguardo e promotore di giovani artisti.

Viene così introdotto in uno dei salotti artistico-let-

terari più «in» dell'epoca, dove incontra personaggi quali Williams e Capote, e pittori e scultori del calibro di Rauschenberg e Duchamp.

Diventato gallerista a Milano e a Venezia, lo scrittore - che è anche traduttore e giornalista, e ha

collaborato tra gli altri con giornali del livello di «Time» e «Life» e pubblicato per Marsilio e Scheiwiller - compone di questa straordinaria esperienza con l'ultima dogressa un affresco interessante ed equilibrato in cui rievoca il personaggio, lo sfumatu-

re del temperamento e l'universo prestigioso e particolare che circondava la «musa dei Surrealisti», la sua vita vorticosa e dorata, gli amori travolgenti vissuti tra l'America e l'Europa in perfetto stile «anni ruggenti». E la sua fondamentale funzione di trait d'union tra l'avanguardia americana e internazionale, e il milieu artistico e culturale veneziano e italiano, che usciva dagli anni bui del conflitto e dell'autarchia.

Scritto con stile piano e discorsivo, il libro traccia un quadro inedito dell'ambiente culturale veneziano ed europeo degli anni '60 e '70. E si conclude con traccia malinconica attraverso il ricordo della morte misteriosa della figlia di Peggy e il distacco di Barozzi dalla collezionista americana.

British film club

Oggi e domani, con i soliti orari, verrà proiettato al cinema Ariston l'ultimo film della stagione 2003/2004, «The Hours», con Nicole Kidman, Julianne Moore e Meryl Streep. Regia di Stephen Daldry. Durata 110 minuti.

Associazione grafologica

Domani alle 18 all'Associazione grafologica italiana, sezione di Trieste, via Trento 11, si terrà una conferenza del dott. Alessandro Cocchi sul tema «Tipi costituzionali secondo la teoria ayurveda e analisi grafologica». Ingresso libero. Ulteriori informazioni: www.grafologiatrieste.it.

Aida Muggia

L'Aida di Muggia, in collaborazione con il Comune, invita alla conferenza sulla menopausa tenuta dalle dottoresse Eva Grimaldi e Paola Zanusi, domani alle 17, nella sala conferenze «G. Millo», piazza della Repubblica 4, Muggia. L'associazione coglie l'occasione per ricordare alle interessate che il 22 maggio scade il termine per la presentazione delle prose e delle poesie per il concorso letterario.

Gite soci Pro Senectute

Sono aperte le iscrizioni per la gita del 19 maggio a Polcenigo, con pranzo e pomeriggio danzante. Per informazioni rivolgetevi ai nostri uffici, via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

Viaggio in Dalmazia

La Famea Piranesa organizza un viaggio di tre giorni in Dalmazia (18, 19, 20 maggio) con visita di Zara, Sebenico, Traù, del sito archeologico di Salona, del palazzo di Diocleziano di Spalato e delle cascate del fiume Cherca. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Unione degli istriani, tel. 636098.

Gli egizi in Italia

Sono disponibili gli ultimi posti per la gita al Museo archeologico di Padova e al Museo egizio di Torino che il Centro culturale egittologico Claudia Dolzani ha programmato dal 21 al 23 maggio. Il viaggio sarà preceduto dalla descrizione, tenuta da Susanna Lena, dei musei e delle collezioni esposte che si andranno a visitare. Per informazioni rivolgersi da lunedì a venerdì all'agenzia Hightime, via Donato 20, tel. 040/3476314, dalle 9.30 alle 13.

In gita con le Acli

Con le Acli domenica 23 maggio in gita a Vittorio Veneto, visita guidata di «Ceneda e Serravalle» al Museo della Battaglia: proseguimento per Conegliano, visita al centro storico del duomo con la pala del Cima e la casa natale dello stesso e del castello che ospita la rassegna «Vini in villa», con degustazione di vini tipici del Collio. Per informazioni: Acli, via San Francesco 4/1, tel. 040370525.

La mitica Toscana

Breve viaggio culturale-eno-gastronomico dal 31 maggio al 2 giugno. Per informazioni rivolgersi al Filo d'Argento Ausser, largo Barriera 15, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 11.30, telefono 040/639664 (segreteria telefonica).

Circolo vela Muggia

Il Circolo della vela di Muggia organizza anche quest'anno i corsi di vela per ragazzi e ragazze dagli 8 ai 14 anni per far loro conoscere ed apprezzare questo affascinante sport. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Circolo della vela di Muggia, dal martedì al venerdì, dalle 17 alle 19, sabato 16-18 (tel. 040/272416).

Associazione Santos Basket

Dal 19 al 24 luglio si terrà sul campo sportivo «Gastone Cenni» di via Boegan 8, il camp di basket 2004. Per informazioni e iscrizioni, tel. 339/2687070 (Roby).

Gli Este a Ferrara

Una visita culturale guidata della città di Ferrara e della mostra «Gli Este e Ferrara» è la nuova proposta dell'Associazione «Il Centro» per il 6 giugno. Sono inoltre aperte le iscrizioni per un soggiorno in Grecia con inizio il 17 giugno. Alla segreteria generale di via del Coroneo 5, nelle giornate di martedì e venerdì, è disponibile il programma dettagliato. Tel/fax: 040/630976, orario 16.30-18.30. Cell. (giornalmente): 340/7839150. Sito: http://web.infiniuto.it/utenti/i/ il centro/. E-mail: il centro@infiniuto.it.

Lega Uilp di Domio

Alla Lega pensionati Uil di Domio 189, continua fino al 15 giugno la presenza degli operatori del Caf, a disposizione per dare l'assistenza necessaria alla compilazione del modello 730, e altri servizi di competenza fiscale. Per gli appuntamenti telefonare allo 040/816287.

Oggi alle 18.30, al Circolo Fincantieri-Wartsila, incontro sulla famosa artista americana

Diane Arbus, fotografa della mostruosità

«Credo che ci siano al mondo persone e situazioni che nessuno vedrebbe se io non le fotografassi».

Queste parole dicono molto sul significato del lavoro di Diane Arbus, la fotografa americana di origine ebraico-polacca che tra il 1960 e i primi anni Settanta ha legato il suo nome a una serie di immagini scattate nei sobborghi poveri, nei teatri di quart'ordine, nelle situazioni dissonanti che la «middle class» statunitense e i benpensanti d'ogni Paese hanno ritenuto di dover bollare, mettere al bando e persino prendere letteralmente a spalti.

«Diane Arbus, fotografa della mostruosità, ovvero come si banalizza un genio» è il titolo dell'incontro che Umberto Laurenzi ha organizzato per questa sera, alle 18.30, nella sala del circolo «Fincantieri-Warsila» di galleria Fenice.



«Le tre sorelle», una celebre foto scattata da Diane Arbus

Non è facile proporre in questo momento storico e politico un'autrice che ha cercato come Brassai, Weegee e Hine, di mostrare il «lato oscuro» del mondo che si autoproclama «il migliore» e vuol esportare il proprio modello a livello plane-

stematica e rassicurante falsificazione cosmetica del reale che ha invaso le nostre vite e le nostre società. Tra coloro che vengono definiti dalla maggioranza nemmeno più silenziosa «anormali», Diane Arbus scopre l'assoluta normalità, l'umanità e i sentimenti che ci accumulano. «Trovo meravigliose queste persone che fotografo, mi sento anch'io straordinaria con loro».

Il prezzo l'autrice che deve pagare per compiere questo viaggio è altissimo. L'equilibrio della sua trasfigurazione artistica resiste per una decina d'anni, poi si incrina e si rompe. Quando la depressione ha il sopravvento, lei mette fine ai suoi giorni con i barbiturici. E' il 26 luglio 1971. L'anno seguente il «Moma» di New York le dedica un'ampia retrospettiva.

Circolo Italo-austriaco

Sono aperte le iscrizioni al corso «Introdurre il tedesco giocando», per bambini e ragazzi dagli 8 ai 10 anni, con inizio a giugno, orario pomeridiano, organizzato dal Circolo di cultura italo-austriaco. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria del circolo (piazza S. Antonio 2, tel. 040/634738) dal martedì al giovedì, dalle 17.30 alle 19.30, il mercoledì anche dalle 10.30 alle 12.30.

Ugl viaggi

Domenica 23 maggio, l'Ugl Viaggi organizza un'uscita in pullman a Gardaland, per una giornata all'insegna del divertimento. Possibilità di accompagnatori per i più piccoli. Per informazioni e prenotazioni, ogni martedì pomeriggio dalle 16 alle 19, allo 040/7606411, oppure ogni giorno al 338/3228819.

Spi-Cgil San Giacomo

Il distretto di San Giacomo del Sindacato pensionati italiani Cgil invita i propri iscritti a partecipare alle assemblee per la riorganizzazione delle attività del distretto, in funzione dei problemi dei pensionati e delle persone anziane, organizzate dalle leghe nei seguenti giorni: 18 maggio, alle 16, Lega di San Giacomo, via Frausin 17; 19 maggio, alle 16, Lega Campi Elisi/San Vito, v.le Campi Elisi 38/b; 20 maggio, alle 16, Lega Poniziana, c/o Avi Onlus, via Lorenzetti 60; 21 maggio, alle 16, Lega Maddalena, c/o Società sportiva boccifila, strada di Fiume 56/1.

Associazione Ferstoria

L'Associazione Ferstoria promuove per sabato 26 giugno una escursione con il treno storico a vapore da Villa Opicina a Lubiana, con una visita al museo ferroviario sloveno, visita guidata alla città, pranzo organizzato. Adesioni all'associazione culturale «Il Centro», via Coroneo 5, primo piano, il martedì e il venerdì dalle 16.30 alle 18.30, tel. e fax 040/630976 oppure giornalmente al numero telefonico 340/7839150; e-mail: il centro@infiniuto.it. Sito: http://web.infiniuto.it/utenti/i/ il centro/.

Associazione finanziari

L'Associazione nazionale finanziari d'Italia comunica che ci sono ancora alcuni posti liberi per la gita culturale della «Sardegna romantica» dal 4 al 12 settembre. Per informazioni e prenotazioni telefonare al n. 040/362809, o passare in sezione (Casa del combattente), via XXIV Maggio 4, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11, martedì dalle 17 alle 19.

Prevenzione dell'ansia

Le lezioni gratuite del secondo «Corso volontari Idea» - Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia - hanno luogo settimanalmente, lunedì e martedì alle 17 (durata un'ora e mezzo) nella sala conferenze del Centro pastorale Paolo VI, via Tigor 24/1. Chi è interessato può contattare la sede Idea, via Don Minzoni 5 (lunedì 16-18, mercoledì 15-18, venerdì 10-12/16-18) o telefonare allo 040/314368.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7 Gr EL. VENIZEOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 12 Le RIHAB da Beirut a orm. 4; ore 14 Is ZIM AMERICA da Venezia a orm. VII; ore 14 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 23 It ZAGARA da Augusta a Silone.

PARTENZE
Ore 13 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 16 Ma ELIOMAR da Siot 4 att. ordini; ore 19 Gr EL. VENIZEOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 It ANADOLU da orm. 39 ad Ambari; ore 20 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 23 It VALBRUNA da Siot 1 att. ordini.

MOVIMENTI
Ore 8 Ma GRECIA da orm. 21 a orm. 22.

TRIESTE - GRIGNANO

	Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
	Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
	Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
	Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
	Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
	Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
	Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
	Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20
TARIFFE		
corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.	
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.	
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.	
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.	
ATTRACCHI:	Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.	

Oggi al Circolo della stampa la presentazione del volume «Medico d'anime» di Ranieri Ponis

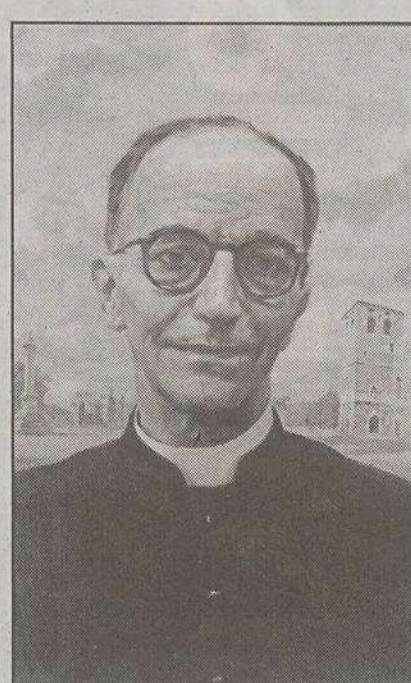
Marcello Labor, una vita per il prossimo

Verrà presentato oggi alle 10.45, al Circolo della stampa (corso Italia 13), il libro del giornalista Ranieri Ponis «Medico d'anime» dedicato a monsignor Marcello Labor (edizioni Mgs Press), per cinque anni parroco di San Giusto e per un anno rettore del seminario di via Besenghi, scomparso il 29 settembre 1954.

Quattordici anni ministro di Dio, e anche rettore del seminario interdiocesano di Capodistria, fu, in questa veste, incaricato dagli occupatori titini nel 1947. Ma fu prima medico per ventiquattro anni, sposato, due figli; rimasto vedovo, si dedicò compiutamente alla missione sacerdotale.

Marcello Labor, servo di Dio, per il quale è in corso la causa di beatificazione, ha preferito sempre il suo sacrificio a quello degli altri, sia per dignità personale, sia per fini umanitari, verso i quali si è sentito costantemente portato.

Durante la sua esistenza



Un ritratto di mons. Labor

ha voluto aiutare tutti. Prima di approdare alla penezza dell'amore verso Dio, e da esso trasbordare verso i fratelli, Labor, nel primo periodo della sua vita, fu un uomo umanamente perfetto che operava appellandosi alla sua buona inclinazione,

anche senza sentire bisogno di Dio.

Poi, venne la Verità, auspici la moglie Elsa Reiss e l'allora parroco di Pola (dove Labor era conosciuto come «medico dei poveri») don Antonio Santin, divenuto poi suo vescovo.

Dal volume, scaturisce in tutta la sua pienezza la figura di un valente medico, di un uomo integerrimo, di un sacerdote santo che volle da sempre fare del bene. I suoi resti mortali, riesumati nel 1997 (in previsione dell'avvio del processo di canonizzazione, sono conservati in un'urna di bronzo nella chiesa di Sant'Antonio Taumargura. Il volume, sponsorizzato dall'Unione degli istriani, è arricchito dall'indovinata copertina di Aldo Bressanuti, da un interessante esame grafologico di Rosalba Trevisani Bartalotta e dai ricordi di monsignor Labor da parte di alcuni sacerdoti e laici, oltre che dall'«esemplare» della «Positio super miraculis» a firma del professor Dante Manfredi di Roma.

Fulvia Costantinides

Alla Società germanica

«Il peccato di Adamo»

«Il peccato di Adamo» è il titolo dello spettacolo di Anna Falcone, per la regia di Fabrizio Maurel, che va in scena oggi e domani alle 20.30, alla Società germanica, via Coroneo 15.

I biglietti sono in vendita oggi alla libreria Borsatti (via Ponchielli) dalle 15.30 alle 19.30. Saranno proprio gli autori e gli artisti dello spettacolo a vendere i biglietti e a dare tutte le informazioni.

«Il peccato di Adamo» è uno spettacolo contro la violenza alle donne, un percorso poetico nel dramma femminile della violenza domestica. Per i suoi contenuti non è adatto ai minori di 14 anni.

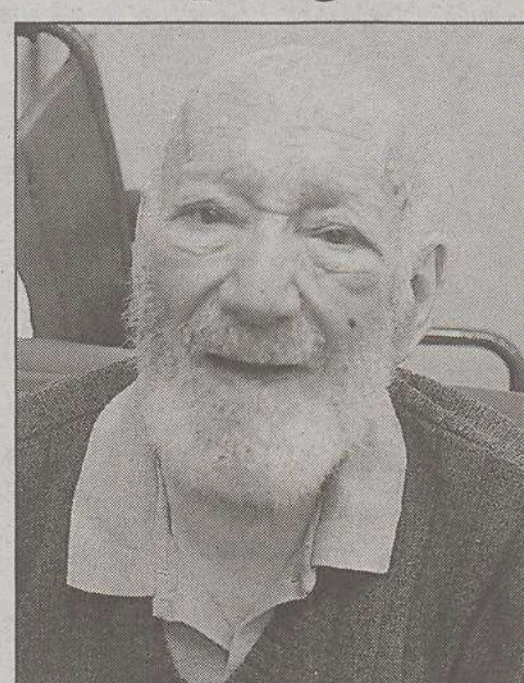
Domani al Circolo delle Generali appuntamento con il ciclo degli autori giuliani del '900

Voghera e Morpurgo emblemi della cultura ebraica

Il ciclo della letteratura giuliana dal Novecento ai nostri giorni, curato da Irene Visintini, si apre, domani alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), alla rivisitazione di due personalità emblematiche della cultura ebraica triestina: Giorgio Voghera e Alma Morpurgo. Il primo, morto novantenne nel 1998, la seconda, centenaria, nel 2001.

La Visintini ripercorrerà la vicenda umana e letteraria dei due autori facenti parte di quella grande famiglia - dei Fano, dei Curjel, dei Morpurgo e dei Voghera - che per generazioni ha sentito il fascino del raccontare.

Uomo di rare qualità morali e intellettuali, Giorgio



Giorgio Voghera

Voghera ha vissuto da protagonista il momento culturale più significativo di una Trieste dal respiro mitteleuropeo.

Attivo collaboratore di giornali e riviste, ha firmato libri quali «Quaderno di Israele» del '67, «Nostra Si-



Alma Morpurgo

gnora Morte», «Carcere a Giffa», «Il direttore generale».

Ma la Visintini porrà l'accento su quel famoso «Il segreto», che ha avuto varie traduzioni e che, attribuito all'Anonimo triestino, uscì, a cura di Li-

nuccia Saba, nel 1961. Libro che Voghera sosteneva fosse stato scritto dal padre Guido; un'affermazione più volte messa in dubbio da critici e studiosi.

Quanto mai tardivo è stato l'esordio nella scrittura di Alma Morpurgo. «Queste figlie mie» infatti uscì nel 1990 - l'autrice aveva 89 anni - cui fece seguito di lì a poco «Incontrati per via», quindi da «L'esilio», «Voci lontane», gli aforismi di «Meio niente». Narrativa la sua, in cui si specchiano per lo più le sofferenze vicende di una vita che nel 1939 - a seguito delle leggi razziali - conobbe il lungo esilio in Cile.

Alcuni passi dei due autori saranno letti da Ugo Amodeo e Luciano Volpi.

Grazia Palmisano

CAI

Dal 17 al 24 luglio un'affascinante tour fra le vette del famoso massiccio organizzato dall'Alpina delle Giulie

Sul Rosa una settimana per esperti in alta quota

La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, organizza dal 17 al 24 luglio, per gli escursionisti più esigenti, un tour alpino in quota nel gruppo del Monte Rosa, importante massiccio che richiama da sempre appassionati della montagna catturati dal fascino delle pareti, dalle creste, dai ghiacciai e da un paesaggio alpino dominato dalla luce e dalla neve e dove lo sguardo può spaziare libero su tutti i quattromila delle Alpi.

Punto di partenza e di arrivo è la valle di Gressoney, dove si lasceranno le automobili per salire al rifugio Gabiet e dove si tornerà scendendo dal rifugio Sella. Lungo il percorso si troverà ospitalità in vari rifugi. Sono previste le salite alla Piramide Vincent (4215 m), alla Punta Ludwig (4321 m), alla Punta Gnifetti



La cresta del «Castore» nel gruppo del Monte Rosa, affascinante massiccio delle Alpi.

(4558 m) dove è situata la capanna Regina Margherita e poi, dopo la discesa e la notte a Zermatt, la salita del Breithorn (4168) e del Castore (4228 m).

L'itinerario, pur non pre-

sentando eccessive difficoltà tecniche, richiede per la lunghezza di alcune tappe, la possibilità di nebbia, le repentine variazioni meteorologiche e l'ambiente d'alta montagna in cui si svolge

una buona pratica su ghiaccio, esperienza e un buon allenamento. L'ambiente è severo e suggestivo con cime imponenti e con spettacolari ghiacciai, rotti da crepacci e seracchi pensili.

È indispensabile la conoscenza delle tecniche di progressione in cordata su ghiaccio, di assicurazione e autoassicurazione, anche se sui ghiacciai le piste sono in genere sempre battute dalle cordate che vi transitano sin dall'inizio di stagione.

L'abbigliamento e l'attrezzatura saranno adeguati all'alta montagna. Indispensabili, oltre agli accessori «normali» per un tour di sette giorni in alta quota: corda, piccozza, ramponi e imbragatura.

In cambio di una settimana di emozioni uniche e irripetibili, sono necessari spirito di gruppo, predisposizione alla fatica e grande adattabilità agli inevitabili disagi propri di questo tipo di escursioni itineranti. Organizzazione e conduzione del tour a cura di Alberto Vecchiet.

In omaggio con Vita Nuova il libro di Salvatore Ticali e Ambra Cusin Zaccariotto

Viaggio nel labirinto dell'alcol

«Un libro che affronta un problema, quello dell'alcol, sempre più diffuso e sempre più carico di conseguenze sociali, ma al tempo stesso sempre meno riconosciuto in quanto tale. Un libro che, per condividere esperienze e specifiche competenze, ha scelto di affidarsi all'arte, l'arte del raccontare».

Da queste premesse - spiega il direttore di Vita Nuova, Fabiana Martini - e dalla consapevolezza che dall'alcol si può guarire, nasce la pubblicazione «Gli acchiappalcolisti». In cammino verso la libertà, che sarà gratuitamente distribuita con il settimanale diocesano Vita Nuova fino domani nelle edicole e alle porte delle chiese.

Il libro è ideato e curato dal dott. Salvatore Ticali, responsabile dell'Unità operativa dipendenza da sostanze legali dell'Azienda per i servizi sanitari, e dalla dott.ssa Ambra Cusin Zaccariotto, psicologa e psi-

coterapeuta, che ha cooperato con il Servizio di alcolgia dal 1983 al 1995.

«Gli acchiappalcolisti» è un racconto che può diventare proposta di vita per tutti: per chi non conosce l'universo alcol, per chi vi è dentro e non sa come uscirne, per chi pensa che non gli potrà mai capitare, proprio perché una delle strade che portano alla guarigione è quella della solidarietà, della condivisione, dell'incontro.

Gli alcolisti veri, con le loro storie, il loro linguaggio, le loro paure, la loro sincerità che si mescola alla bugia, sono protagonisti della pubblicazione allo stesso titolo delle diverse figure professionali - medici, psicologi, infermieri, assistenti sociali, educatori - che lottano per affrontare l'uso di una sostanza fortemente radicata nelle diverse classi sociali.

La stampa de «Gli acchiappalcolisti» è stata rea-

lizzata dagli allievi operatori grafici del Centro di formazione professionale «Opera Villaggio del Fanciullo» di Opicina. Il libro, anche nelle prossime settimane, sarà disponibile nella sede del settimanale Vita Nuova (via Besenghi, 16).

Il dott. Salvatore Ticali ha curato diverse pubblicazioni sulle problematiche alcoliche e ha fortemente voluto una comunità di accoglienza e riabilitazione per gli alcolisti e le loro famiglie, dove questo disturbo possa essere curato e in cui tutta la famiglia riesca a scoprire un nuovo stile di vita con cui rapportarsi.

La dott.ssa Ambra Cusin Zaccariotto ha collaborato all'istituzione di diverse iniziative, fra cui i gruppi per familiari, per i figli, il dispensario bisettimanale, ha pubblicato articoli sulla personalità dell'alcolista e si è interessata in particolare della personalità dei figli degli alcolisti.

ELARGIZIONI

- In memoria di Duilio Rella nel I anniv. (12/5) dalla moglie Dora, Patrizia e Piero 50 pro Ass. de Banfield (Alzheimer).

- In memoria di Ovidio Paron per il compleanno (7/5) dalle figlie 20 pro gatti di Cociani, 20 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Frati di Montezza.

- In memoria di Albina Marisch in Marsi nel II anniv. (10/5) dal figlio Darko e famiglia 30 pro Centro cardiologico (prof. Camerini).

- In memoria di Marno Tomasini nel I anniv. (10/5) dal-

la moglie Silva e famiglia 25 pro parrocchia B. Vergine delle Grazie, 25 pro parrocchia B. Vergine del Soccorso.

- In memoria di Oreste Arzoni (12/5) dalla moglie e dal figlio 50, da Marisa, Sergio e Stefano 25 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

- In memoria di Albina Baizved. Querzola nel XIII anniv. (12/5) dai figli 350 pro chiesa Madonna del Mare, 180 pro Accri, 60 pro Ass. Amici del cuore, 60 pro Centro tumori Lovenati; da Gianna 50 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Bruno Co-

lombini nel I anniv. (12/5) da Liana, Mario, Loredana, Cristiano 10 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 10 pro gatti di Cociani.

- In memoria di Emilia Urbani Ferluga per il compleanno (12/5) dal figlio e famiglia 20 pro S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia di Roiano).

- In memoria di Roberto Lucchesi (12/5) dalla mamma 26 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

- In memoria di Ferruccio Canale da Annamaria e Silvio Sponza, Laura e Renato Demark, Roberta Occini 90

pro Ana sezione «Guido Corsi».

- In memoria di Beppino Adamo da Urbano Medeot 30 pro Sweet Heart.

- In memoria di Pietro Benci dai dipendenti dell'Emporio Istriano di Barriera 40 pro Ass. it. parkinsoniani (Mi).

- In memoria di Celeste Bonaldo ved. Tomini dalla famiglia Lavenia 15 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

- In memoria di Evelina Bubbola in Carli da figli, sorelle e fratelli, da Dino ed Emilia 370 pro Medici senza frontiere.

- In memoria di Nerina Busdon da R.L. 20 pro gatti di Cociani.

- In memoria di Eligia Corini dai colleghi della Regione 245 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria del dott. Enzo Derosa da Vanda e Aldo Solinas 50 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Lidia e Pepino Di Giovanni da Tullia Desanta 50 pro Villaggio del Fanciullo.

- In memoria di Alida Gambel da Argea 50 pro gatti di Cociani.

- In memoria di Guido Gerin

dalla Società Ital Tbs Spa 200 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).

- In memoria di mamma Libera dai figli Giorgio e Annalibera 60 pro suore dell'Assunzione.

- In memoria di Renata Moro in Cesar (Liliana) da Giorgio, Silva, Livia, Marino 40 pro Aisac (ricerca scientifica accondroplasia).

- In memoria di Amelia Pittao da Nives, Nidia, Jane e Mauro 100 pro Ams-Fvg (Udine).

- In memoria di Renato Plicco da Eleonora Prelimin 20 pro Frati di Montezza.



La LEGA NAZIONALE invita la cittadinanza ad esporre il Tricolore nelle giornate dell'Adunata Nazionale degli Alpini.

Le bandiere tricolori, messe a disposizione dall'A.N.A. si possono ritirare presso la sede della Lega Nazionale (via Donato 2 - III piano, tel. 040/565543).

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI



PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.10	13.45	1-3-5-7		BELGRADO	9.40	11.20	1-3-5-7	
LONDRA Stansted	14.35 14.35 16.30	15.50 15.50 17.45	---6- 12345-7	fino al 29/7 e dal 20/9 dal 30/7 al 19/9 dal 30/7 al 19/9	LONDRA Stansted	11.10 11.10 12.55	14.10 14.10 15.55	---6- 12345-7	fino al 29/7 e dal 20/9 dal 30/7 al 19/9 dal 30/7 al 19/9
MILANO Malpensa	6.50 12.10 17.05	7.55 13.20 18.40	# # #		MILANO Malpensa	10.20 11.30 21.10	11.30 16.35 22.10	# # #	
MONACO	8.20 12.50 16.50 17.00	9.30 14.05 18.00 18.10	# # 12345- ---67		MONACO	10.40 10.50 11.00 15.10 19.45	11.50 12.00 12.10 20.25 20.55	123- ---45- ---67 # #	
NAPOLI	13.50	15.00	#	dall'1/6	NAPOLI	15.45	16.55	#	dall'1/6
ROMA Fiumicino	6.35 7.05 7.30 11.10 17.40 18.50	7.45 8.10 8.40 12.20 18.45 20.00	123456- dal 3/5 dall'1/6 dal 4/5 # # #		ROMA Fiumicino	9.15 9.15 16.55 19.30 20.50 21.35	10.20 10.30 18.10 20.35 22.05 22.50	# # # 12345-7 dal 4/5 dal 1/5	
SHARM EL SHEIKH	20.00	0.30	-----7		SHARM EL SHEIKH	16	19	-----7	
TORONTO	18.15	21.25	-2-----	dal 18/5 al 19/10	TORONTO	22.45*	16.15	-2-----	dal 18/5 al 19/10

Frequenza 1=giornale, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

*Orari espressi in ora locale
*Il giorno prima

TRENI

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE				ARRIVI			
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (8.35)		13.47	regionale	Venezia S.L. (15.55)	
5.00	regionale	Udine (8.25)	G. lavorativi	13.55	regionale	Udine (15.25)	G. festivi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)		14.13	regionale	Cervignano (14.45)	G. lav. escluso sabato
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi	14.19	regionale	Udine (15.43)	G. lavorativi
6.11	regionale	Cervignano (8.48)	G. lavorativi	14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
6.17	regionale	Udine (7.37)	G. lavorativi	15.07	interregionale	Udine (16.17)	
6.30	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/11-1/12-1/4	15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
6.35	regionale	Udine (8.05)	G. lavorativi	16.07	regionale	Udine (17.32)	G. lavorativi escluso sabato
6.44	regionale	Venezia S.L. (8.05)		16.07	regionale	Udine (17.38)	G. festivi
6.51	regionale	Cervignano (7.28)	G. lavorativi	16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorativi
6.58	regionale	Montebelluna (7.24)	G. lavorativi	16.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
7.07	interregionale	Udine (8.17)		17.07	interregionale	Udine (18.17)	
7.15	intercity	Roma Term. (15.13)		17.30	regionale	Cervignano (18.06)	G. lav. escluso sabato e 24/12 e 31/12
7.25	EuroNight	Venezia S.L. (8.25)		17.35	regionale	Udine (18.09)	G. lavorativi
8.07	regionale	Udine (8.41)	G. festivi	17.47	regionale	Venezia S.L. (19.50)	
8.13	regionale	Udine (8.38)	G. lavorativi	17.56	regionale	Udine (19.17)	Sabato eccetto 1/5
8.33	Eurostar	Roma Term. (15.05)		18.07	regionale	Udine (19.17)	G. lav. escluso sabato
8.47	regionale	Venezia S.L. (15.05)		18.25	regionale	Udine (19.53)	G. festivi
8.56	interregionale	Udine (10.06)		18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav. escluso sabato
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi	18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	G. lavorativi
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)		19.07	interregionale	Venezia S.L. (22.05)	
10.52	espresso	Lubiana (13.41)		19.14	regionale	Venezia S.L. (21.39)	
11.07	interregionale	Udine (12.17)		19.47	intercity Notte	Lecco (2.00)	No 24/12 e 31/12
11.30	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi	20.00	regionale	Portogruaro C. (21.16)	G. lavorativi
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)		20.29	regionale	Udine (21.51)	Sabato e prefestivi
12.00	regionale	Udine (13.10)		20.30	regionale	Udine (21.50)	No sabato e prefestivi
12.07	regionale	Udine (13.38)	G. festivi	21.19	interregionale	Udine (22.29)	
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorativi	21.25	intercity Notte	Roma Tiburtina (5.54)	no 24-25-31/12 e 1/10
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)		22.27	autocorsa	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi - No 24/12 e 31/12
13.07	interregionale	Udine (14.17)		22.32	EuroNight	Lubiana (1.45)	
13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi				

Valido fino al 19 giugno 2004

ARRIVI							
ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55) Udine (23.43)		14.43	interregionale	Venezia S.L. (11.55) Udine (13.48)	
1.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)		15.13	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. festivi
2.13	regionale	Venezia S.L. (0.10)		15.14	regionale	Gorizia C.le (14.16)	G. lavorativi
6.16	regionale	Cervignano A.G. (5.33)	G. lavorativi	15.25	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. lavorativi
6.32	EuroNight	Budapest Kel. (17.15) Graz Hbf (22.45) Lubiana (2.36)		15.48	regionale	Udine (14.26)	G. lavorativi
6.39	regionale	Udine (5.20)	G. lavorativi	15.53	regionale	Udine (14.20)	G. festivi
6.50	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi	16.13	regionale	Venezia S.L. (14.10)	
7.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorativi	16.53	interregionale	Venezia S.L. (15.55) Udine (15.41)	
7.32	regionale	Portogruaro C. (6.25)	G. lavorativi	17.15	regionale	Venezia S.L. (15.10)	
7.39	regionale	Sacile (5.25) Udine (6.28)	G. lavorativi	17.27	regionale	Udine (15.53)	G. lavorativi
7.51	regionale	Udine (6.51) Cervignano A.G. (7.17)	G. lavorativi	17.53	regionale	Udine (16.19)	G. festivi
8.00	regionale	Montebelluna (7.31)	G. lavorativi	17.58	regionale	Venezia S.L. (14.55) Udine (16.46)	G. lavorativi
8.05	intercity Notte	Napoli C.le (20.27) Roma Tiburtina (22.53)	No 25-26/12, 1/11 e 1/14	18.13	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
8.28	regionale	Udine (6.56)		18.30	regionale	Udine (16.58)	G. lavorativi
8.36	regionale	Tarvisio Bozov. (8.14) Udine (7.31) Cervignano A.G. (7.58)	G. lavorativi	19.05	espresso	Budapest Deli (7.25) Lubiana (16.00)	
8.46	regionale	Venezia S.L. (6.41) Udine (7.37)	G. lavorativi	19.13	regionale	Venezia S.L. (17.10)	
8.56	intercity Notte	Lecco (19.26)	No 25/12 e 1/1	19.32	regionale	Udine (17.57)	G. lavorativi
9.15	regionale	Udine (7.44)	G. lavorativi	19.53	regionale	Udine (18.30)	G. festivi e prefestivi infrastrutturali
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi	19.53	regionale	Venezia S.L. (16.55) Udine (18.43)	G. lavorativi salvo prefestivi infrastrutturali
10.04	interregionale	Venezia S.L. (6.55) Udine (8.43)		20.13	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17) Udine (8.21)	G. lavorativi	20.31	regionale	Udine (18.57)	G. lavorativi
11.13	regionale	Venezia S.L. (8.10)		20.53	interregionale	Venezia S.L. (17.55) Udine (19.43)	
11.32	regionale	Udine (9.59)	G. festivi	21.13	regionale	Venezia S.L. (19.10)	
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)		22.10	regionale	Udine (20.50)	G. festivi
12.53	interregionale	Venezia S.L. (9.55) Udine (11.43)		22.11	regionale	Udine (20.48)	G. lavorativi
13.45	regionale	Udine (12.11)	No sabato: circa 1/5	22.17	EuroNight	Venezia S.L. (20.10)	
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorativi	22.29	intercity	Napoli C.le (12.39) Roma Termini (14.47)	
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)		22.53	interregionale	Venezia S.L. (10.55) Udine (12.43)	
				01.07	E-spresso	Roma Termini (14.55) Udine (15.43)	

Il lavoro
a Trieste

La Meloni sta pagando la crisi della Wartsila. La Telit arranca in acque tempestose. Non solo i commerci del porto languono, ma si vuole operare su parte dello stesso una speculazione edilizia mascherata da Expo, facendo il fatto che ciò metterebbe a tappeto le ditte di spedizionieri che in esso continuano ad operare. Sono decenni che non vengono fatte nuove assunzioni nelle ex strutture pubbliche ora privatizzate, tanto è vero che l'unico concorso pubblico di questi ultimi anni è stato letteralmente preso d'assalto. Dopo decenni che ciò non accadeva, persino i dipendenti Isel sono scesi in sciopero.

All'interno di un tale scontro, tanto è vero che il quadro economico-sociale cittadino, alcuni politici della maggioranza non trovano niente di meglio da fare che decantare su queste colonne la loro "attenzione del buon padre di famiglia" nel portare avanti le opere pubbliche e proporre la "tolleranza a 360 gradi" nei confronti delle delusioni canine. Sono sincero: il fatto mi preoccupa... e anche molto seriamente. Per vari motivi. Mi preoccupa perché generalmente tutte le forme di violenza all'interno di una famiglia partono proprio dal "pater familias", come ci informano puntualmente i giornali. Mi preoccupa perché ogni volta mi avvicino a qualche cantiere ove si portano avanti quelle opere pubbliche che dovrebbero "cambiare il volto della città" (o meglio, i suoi "connotati"), difficilmente sento parlare la lingua italiana o qualche sua dialetto. Ma, soprattutto, mi preoccupa perché quando sento le parole "ordine e disciplina" mi vengono in mente tempi storici in cui a esse veniva sacrificata la libertà di vivere a modo proprio, tempi in cui si era liberi di vivere solo ed esclusivamente in maniera strettamente omologata, ordinata e disciplinata.

Dario Tomasella

Bus, posto
per gli invalidi

Sono una signora anziana e invalida al 100%, che il giorno 26 aprile ha letto sulle Segnalazioni di una proposta riguardo il posto agli invalidi che a mio avviso andrebbe proprio bene data alla moltitudine di gente indisciplinata e al poco rispetto che c'è in giro verso gli am-

IL CASO

Modalità, contenuti e punteggi dei concorsi pubblici effettuati di recente da Comune e Regione

«Si rischia di assumere persone non adatte»

In queste ultime settimane migliaia di persone si sono cimentate con il diritto amministrativo partecipando ai bandi indetti dalle nostre care (nel senso di costose) pubbliche amministrazioni: il 3 marzo il Comune di Trieste ha convocato oltre 100 persone nell'aula magna della Sissa per un solo posto di dirigente al servizio di gestione bilancio e, la settimana dopo, migliaia di persone sono state convocate per gruppi alfabetici al Palasport per le preselezioni a pochi e contati posti alla Regione. Che dire? E assai triste commentare l'andamento di queste prove: l'esasperata rigidità formale contrapposta a banali comportamenti di massa che proprio perché di massa sono praticamente incontrollabili. Io personalmente ho visto comunicare con il cellulare (basta tenere spenta la suoneria e gli sms partivano e arrivavano di continuo, mi sembrava di essere

finita in un nido di vespe). Ma tant'è. Pochi commenti per quanto riguarda le domande... un po' di tutto, cultura generale, date storiche, ... mah! Avvantaggiati i ragazzi che sono appena usciti dalla maturità. Non è meglio insistere anche per i posti bassi con i concetti del diritto amministrativo? In fondo si va a lavorare in una "P.A.". Anche se con un po' di amaro, del tipo della volpe e l'uva, poiché non mi sono neppure classificata nei primi 700 posti, mi chiedo dove sono tutti questi superman in Regione? (Loso? Vero?). Si chiede di superare tali prove con punteggi da Scuola normale di Pisa, e per finire dove? A fare cosa? Io credo che con questo tipo di esami e con questo livello, si rischia di prendere una persona non adatta al ruolo: paradossalmente proprio per la capacità dimostrata.

Che dire poi del conteggio

dei punti? Un sistema bizzarro e diabolico che penalizza oltremodo la risposta sbagliata (-0,95) rispetto alla "non risposta" (-0,33). Qual è la conseguenza? Di fronte all'incertezza diventa conveniente non rispondere, il candidato, nel dubbio, si astiene; ma se così fan tutti ci si trova ammucchiati in centinaia e distanziati solo da pochi decimi di punto, come del resto si evince guardando le graduatorie pubblicate nel sito della Regione.

Non va meglio neppure sul fronte dei top manager. La domanda sorteggiata il 3 marzo fu: «il candidato, dopo aver affrontato a grandi linee il tema della finanza locale dopo la riforma del titolo V della Costituzione, tratti in modo particolare delle operazioni in derivati (Swap) soffermandosi sui rischi e sulle opportunità per l'ente locale».

Penso agli sventurati che si sono presentati, per quan-

to competenti, che ci azzeccano? Tranne, naturalmente, gli eventuali pochi fortunati che hanno potuto «sentire» la parola Swap (magari sussurrata da qualche «amico» compiacente). In questo caso, peggio che mai, dato che conoscere la parola «magica» (Swap) oppure cartolarizzazione, l'altro tema) dava nei confronti di tutti gli altri, un vantaggio infinito. Mi chiedo, inoltre, quanti degli attuali dirigenti e funzionari del Comune (o di qualsivoglia ente locale) avrebbero saputo scrivere un paio di facciate sugli Swap senza sfigurare? Beh, tuttavia un vantaggio questi esami a tema ce l'hanno: finalmente scopriamo quali tipi di avventure finanziarie il nostro Comune intende esplorare. Speriamo che il nuovo dirigente non sia troppo esperto di finanza creativa (tipo Cirio e Parmalat per intenderci).

Katya Juricich



Migliaia di giovani ai concorsi indetti dalla Regione.

di una nuova copertura per lo sfruttamento di luce e ombreggiature secondo la stagione. Non mi sembrano cose lunari. E se non viene dall'ente pubblico lo sprone a una vita e consumi più responsabili non so proprio da chi debba venire. Purtroppo in questa città l'attenzione dimostrata verso questi temi è poca. Nel regolamento edilizio sono scritte solo quattro righe striminzite e dal significato estremamente generico sul tema del contenimento dei consumi. E, al di là delle opposte opinioni espresse dai triestini circa l'abbattimento, pensare che la piscina possa continuare a vivere caricata di una nuova ulteriore funzione sembra essere cosa molto remota.

Paolo Degrassi

Un grazie
alla Cardiologia

Dopo essere stato ricoverato per alcuni giorni presso il reparto di Cardiologia di Cattinara diretto dal professor Sinagra, desidero mettere in rilievo la perfetta organizzazione della struttura e l'alta professionalità riscontrata nei suoi medici e infermieri. In particolare mi ha colpito l'eccezionale disponibilità dimostrata da tutti nei confronti del paziente. Gentilezza ed empatia consentono a quest'ultimo di sopportare meglio la malattia e costituiscono un importante contributo alla sua guarigione. Nella ridda di possibili critiche negative cui si presta- no molte strutture pubbliche fa particolare piacere rivolgere un riconoscimento di efficienza a un reparto che è sicuro vanto della nostra sanità.

Tullio Pison

Gli anelli
ritrovati

Voglio ringraziare il giovane barista del caffè Piazza Grande di G. Corossi, piazza Unità d'Italia 5, e tutto il personale del caffè per l'onestà dimostrata in occasione di una mia dimenticanza quando nella toilette avevo lasciato quattro anelli d'oro, che mi ero levati per sciaccarmi le mani.

Bruna Benelli

50 ANNI FA

12 maggio 1954

È stato arrestato un giovane truffatore che, nell'ultima sua impresa, s'era recato presso la ditta Massimiliano Tenze. Spacciandosi per il proprietario d'una macelleria e fornendo false generalità, vi aveva acquistato a credito un quintale di carta gialla tipo pergamino per incarto, non facendosi più vedere.

Il vescovo ha illustrato il programma delle celebrazioni che, nella Diocesi di Trieste e Capodistria, si terranno per l'Anno Mariano in ricordo della proclamazione del dogma dell'Immacolata. «Solo metà Diocesi, purtroppo, potrà parteciparvi; gli altri celebreranno l'Anno Mariano nell'attesa e nella speranza», ha detto il presule. In merito ai traffici automobilistici fra Trieste e l'Austria, è stato comunicato che la direzione provinciale delle Finanze di Klagenfurt ha sospeso l'applicazione della tassa straordinaria, sinora richiesta agli automobilisti triestini al valico di Tarvisio.

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono essere anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

centro
servizi

Tel. 040382191

GIORGIO
VESNAVER
PIZZARELLO

www.pizzarello.it
Tel. 040766676

immobiliare
geom. gerzel

Tel. 040310990

il Quadrifoglio

www.ilquadrifoglio.it
Tel. 040630174

Geometra
Marcolin

Tel. 040366901

GRATTACIELO

STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 040635583

ZONA GIORNO
PIÙ UNA STANZA

OCCASIONE: D'ALVIANO simpatico cucina, soggiorno, camera, bagno 60 mq. Solamente 77.000 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA (giardino pubblico), 70 mq stimolantissimi con accattivante sopralcino in soggiorno. PIZZARELLO 040/366901

LIGNANO CITY, vicino alla spiaggia, miniappartamento recente all'ultimo piano panoramico, cottura con tinello, una stanza, bagno, terrazza. QUADRIFOGLIO 040/630174

SEMICENTRO secondo piano in condominio recente, attico, cucinino arredato con poggolo, ampia stanza, bagno, ascensore riscaldamento centralizzato, adatto anche come investimento. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRO STORICO, appartamento affacciato sul Teatro Romano, zona cottura, camera, cameretta, bagnetto, riscaldamento e condizionamento autonomi, adatto single. QUADRIFOGLIO 040/630174

RISMONDO palazzo totalmente ristrutturato, primingressi di circa 70 mq composti da zona cottura con ampio soggiorno, matrimoniale, bagno, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

7° E ULTIMO P., ascensore e terrazza zona Foraggi, vista aperta, silenzioso, soleggiatissimo, ottime condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina e bagno arredati, € 129.000,00 (foto su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

ZONA GIORNO
PIÙ DUE STANZE

VIA BROLETTO epoca luminosa ristrutturato 3 stanze cucina, ripostiglio, doppi servizi RA. GRATTACIELO 040/635583

GRADO PINETA in ottimo stabile tranquillo appartamento rifinito e arredato soggiorno angolo cottura 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto coperto accesso spiaggia. GRATTACIELO 040/635583

VIA GIULIA veramente ottimo alloggio da quasi 95 mq, cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi, 2 poggoli, ripostiglio e cantina. Tutte ottime condizioni. Intenditori. A Geom. MARCOLIN 040/366901

MONFALCONE bellissimo alloggio in moderna palazzina. Cucinino, soggiorno + terrazzo, 2 camere (terrazzo), bagno. Piano alto vista aperta (colline). Zona centrale e verde. M RC A Geom. MARCOLIN 040/366901

V. BRUNNER epoca 3° p., cucina, saloncino con caminetto, 2 stanze, bagno, ripostiglio, lavanderia, climatizzazione, automotano, € 116.000,00. Disponibilità fine 2004. Foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

INIZIO CASTAGNETO palazzina tranquilla e semirecente: soggiorno, terrazzi, cucina, 2 camere, ripostiglio, cantina, posto auto in cortile € 160.000,00 RC PIZZARELLO 040/766676

V. BATTISTI ingresso, salone, 2 stanze, cucinino, bagno, IV p., ascensore, rifiniture anni '60, 110 mq, € 160.000,00 Foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

ATTICO bipiano con terrazza zona Teresiano, vista città, 105 mq.; salone, cucina, 2 stanze, servizi, € 170.000,00. Possibilità acquisto box. Foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

SOGGIORNO e cucinetta con terrazzo, 2 stanze, bagno, cantinina, p. auto condominiale, termotonomo, tranquillissimo, splendida vista verde, € 100.000. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA CENTRALE PEDONALE prestigioso appartamento d'ampia metratura mq 367, in storico palazzo; adatto anche a sede di rappresentanza. E A RA Intesa Real Estate vende tramite Geom. Gerzel 040/310990.

PASSEGGIO S. ANDREA, piano alto, doppio salone, cucina, 4 stanze, doppi

gli invalidi ma una di queste signore arrivò prima di me e allora le feci vedere il mio tesserino, ma questa nemmeno lo guardò e più tardi fino a me giunse la sua voce che diceva: «Non ho voluto nemmeno guardare il tesserino perché non ho voluto litigare. Queste vecchie sono diventate tutte furbe; certo che non è ammalata come vuol far credere». E tutto perché il mio aspetto esteriore non dimostra la mia difficoltà. Io sono una signora che ha portato sempre bene i suoi anni e ci tengo a essere in ordine. A quel punto pensando alle gravi patologie che avevo, scattai, ma ebbi almeno la soddisfazione di avere tutti i passeggeri dalla mia parte. E mi dissero tutti che essere ammalati non è una vergogna, avevano capito il perché del mio comportamento.

Lettera firmata
Non abbattere
la «Bianchi»
Il signor Retti, nella segnalazione del 21 aprile, auspicava un ripensamento circa il progetto di abbattimento della piscina Bianchi. Ri-

tengo condivisibile l'auspicio di non privare di un importante impianto le tantissime persone che lo frequentano. Ogni giorno, a una qualsiasi delle ore dedicate al pubblico, la vasca è letteralmente bruciante di nuotatori. Certo, a breve, ci sarà la piscina nuova, ma come sarà distribuito lo spazio fra società agonistiche e pubblico? E comunque di impianti è sempre bene averne uno in più che uno in meno. Quanto all'intenzione di liberare il fronte mare, non mi sembra che la Bianchi sia l'unica ad occuparlo, oltretutto con una sede stradale subito retrostante, grande arteria cittadina molto trafficata. La trasformazione della piscina costituirebbe invece una grande occasione per una riqualificazione in chiave bioarchitettonica, realizzando così un esempio permanente, funzionante e significativo di utilizzo di tecnologie dedicate alla riduzione dei consumi. Quello che non si è fatto in precedenti ristrutturazioni o nuove edificazioni, potrebbe essere realizzato in questo caso: l'uso della luce solare per la produzio-

ne di energia termica ed elettrica per mezzo di collettori solari e pannelli fotovoltaici, il riciclo delle acque piovane e bianche, debitamente filtrate e convogliate con linee espressamente dedicate, e loro riutilizzo per docce, wc, pulizie. L'abbattimento si potrebbe ridurre al solo tetto e alla parte sporgente sopra l'ingresso (uffici che potrebbero trovare un'altra collocazione). Il colpo d'occhio trarrebbe beneficio da questo ridotto intervento di demolizione con la contestuale sistemazione

50 ANNI FA

12 maggio 1954

È stato arrestato un giovane truffatore che, nell'ultima sua impresa, s'era recato presso la ditta Massimiliano Tenze. Spacciandosi per il proprietario d'una macelleria e fornendo false generalità, vi aveva acquistato a credito un quintale di carta gialla tipo pergamino per incarto, non facendosi più vedere.

Il vescovo ha illustrato il programma delle celebrazioni che, nella Diocesi di Trieste e Capodistria, si terranno per l'Anno Mariano in ricordo della proclamazione del dogma dell'Immacolata. «Solo metà Diocesi, purtroppo, potrà parteciparvi; gli altri celebreranno l'Anno Mariano nell'attesa e nella speranza», ha detto il presule. In merito ai traffici automobilistici fra Trieste e l'Austria, è stato comunicato che la direzione provinciale delle Finanze di Klagenfurt ha sospeso l'applicazione della tassa straordinaria, sinora richiesta agli automobilisti triestini al valico di Tarvisio.

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono essere anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

LOCALI/AZIENDE
MAGAZZINI/BOX

CMT VENDE BOX AUTO P. ZZA VITTORIO VENETO, PROSSIMA CONSEGNA, ESENTE MEDIAZIONE. Agenzia delegata IL QUADRIFOGLIO 040/630174

BOX AUTO affittati zona Borgo Teresiano. QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALE PRIMO INGRESSO su zona pedonale Sangiacomina! 110 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimo uffici, servizi, terziario. Posto auto! Geom. MARCOLIN 040/366901

CIVITAVECCHIA su piazzetta coccolissima vendesi, locale 90 mq adattissimo negozio etnico, mostra d'arte o simile. Da ristrutturare. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI - GIORNALI (con lotto e altro) Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI GIORNALI". Informazioni presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR alcune OCCASIONI: 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima - 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto, tavoli esterni! - 3) MUGGIA coccolissimo BARETTO con tavoli estivi. Geom. MARCOLIN 040/366901

TRATTORIA/BIRRERIA CENTRALISSIMA nuovissima, attrezzatissima e avviatissima. 100 coperti. Cedesi attività. Splendida. In alternativa cedesi in GESTIONE magnifico RISTORANTE (conoscitissimo) persone referenziate. Geom. MARCOLIN 040/366901

INTIMO/BIANCHERIA negozio con splendido avviamento quasi secolare. Splendida posizione. Geom. MARCOLIN 040/366901

CAPANNONI ZONA INDUSTRIALE: (v. Caboto) 800 mq affittati, altro 1100 mq vendesi PIZZARELLO 040/766676

LOCALI D'AFFARI AFFITTATI da 37 mq a 215 mq, da € 390,00. Informa-

zioni su www.pizzarello.it. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ: ABBIGLIAMENTO CENTRALISSIMO € 15.000,00 TABACCHI da € 80.000,00 PARRUCCHIERA ESTETISTA pluridecennale € 15.000,00 compreso inventario. www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO (ATTIGUO P.ZZA S. GIOVANNI), cedesi attività in negozio con vetrine, 86 mq + servizi e magazzino € 70.000,00. PIZZARELLO 040/766676

UNIVERSITÀ NUOVA VICINANZE, grande passaggio, ottima posizione commerciale, locale su strada di 450 mq con uffici, sopralcino e servizi, accesso auto, vetrine € 520.000,00. PIZZARELLO 040/766676

AFFITTI

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni da € 350,00. Informazioni e foto anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

V. LOCCHI - BELLOSGUARDO II p. ascensore: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, terrazzino e poggolo, € 580,00 + € 120,00 compreso riscaldamento. M RC A PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO V. SEVERO BASSA 4 stanze, ripostiglio, servizi, € 675,00 + € 50,00 compreso riscaldamento. M RC PIZZARELLO 040/766676

V.LE MIRAMARE/STAZIONE casa recente, ottime condizioni: soggiorno, terrazza panoramica, 2 stanze, cucina, 2 bagni, € 650,00 + € 160,00. M RC A PIZZARELLO 040/766676

V. REVOLTELLA arredato, soggiorno con cucinetta e poggolo, matrimoniale, bagno, ascensore, € 500 CENTROSERVIZI 040/382191

SALONE 2 stanze, cucina abitabile, bagno, arredato, tranquillissimo, p. auto fisso, € 650 CENTROSERVIZI 040/382191

MONOLOCALI o BILOCALI arredati, centralissimi, termotonomi, da € 350 a € 425 compreso spese RA CENTRO-SERVIZI 040/382191

SPLENDIDA VILLETTA: con giardino, Montaleone, perfetta, vuota, luminosa, con ampia mansarda, cantinina, porticato, box, € 1000. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO via Coroneo, segreteria, 3 stanze grandi, servizi, perfetto, ottimo stabile, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191

NOSTRA CLIENTE CERCA URGENTEMENTE IN ACQUISTO cucina, soggiorno, camera, servizi, centrale, ascensore, buone condizioni € 90 / 95.000,00. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO V. SEVERO BASSA 4 stanze, ripostiglio, servizi, € 675,00 + € 50,00 compreso riscaldamento. M RC PIZZARELLO 040/766676

TRATTORIA/BIRRERIA CENTRALISSIMA nuovissima, attrezzatissima e avviatissima. 100 coperti. Cedesi attività. Splendida. In alternativa cedesi in GESTIONE magnifico RISTORANTE (conoscitissimo) persone referenziate. Geom. MARCOLIN 040/366901

INTIMO/BIANCHERIA negozio con splendido avviamento quasi secolare. Splendida posizione. Geom. MARCOLIN 040/366901

CAPANNONI ZONA INDUSTRIALE: (v. Caboto) 800 mq affittati, altro 1100 mq vendesi PIZZARELLO 040/766676

LOCALI D'AFFARI AFFITTATI da 37 mq a 215 mq, da € 390,00. Informa-

VUOI VENDERE
IL TUO IMMOBILE?
Telefona allo 040 638103 dalle 10 alle 12
lunedì, mercoledì e venerdì
Fatti sentire!
Per vendere casa
in tutta tranquillità!

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI Grande riscoperta dell'autore vicentino con ristampe, film, una mostra e un convegno a Roma

Parise, il sillabario di un nomade

E un carteggio inedito fa luce sui suoi rapporti con Carlo Emilio Gadda

ROMA Si torna a parlare, e molto, di **Goffredo Parise**. Il grande narratore vicentino, morto nel 1986, non aveva certo conosciuto quell'ingiusto oblio cui troppo spesso l'industria editoriale e le mode culturali-giornalistiche consegnano autori importanti. Le sue opere avevano seguito ad uscire, ristampate con frequenza, e così i saggi e gli studi a lui dedicati. Ma questa primavera 2004 sembra segnare un'autentica, trionfale riscoperta. E' di poche settimane fa l'uscita del film di Mario Martone **«L'odore del sangue»**, tratto da uno dei suoi romanzi più belli. Ed ora, da Adelphi, esce in libreria, in un unico volume, il capolavoro di Parise, **«I Sillabari»** (pagg. 357, euro 20,00). Non basta. Da oggi e fino al 9 giugno, Roma dedica a Goffredo Parise un omaggio dal titolo **«Movimenti remoti»**, che consisterà in un convegno e in una mostra organizzati dal Comune con la cura di Maria Ida Gaeta e della pittrice Giosetta Fioroni, per lunghi anni compagna dello scrittore e ora custode delle sue carte.

Il convegno avrà una sede prestigiosa, i Musei Capitolini, dove sempre pomeggiano si alterneranno relatori quali Roberto Calasso, Raffaele La Capria, Franco Marcoaldi e Bernardo Valli. Domani, invece, a parlare di Parise (molta attenzione sarà dedicata proprio ai «Sillabari») interverranno,

fra gli altri, critici della nuova generazione quali Raffaele Manica, Silvio Perrella ed Emanuele Trevi, testimoni del fascino sempre crescente che il narratore esercita sugli studiosi, il poeta Valerio Magrelli e la scrittrice Elisabetta Rasy.

Nel corso del convegno, verranno presentati degli inediti rilevanti: si tratta delle lettere che Carlo Emilio Gadda scrisse a Parise negli anni Cinquanta, e che costituiscono un documento finora sconosciuto dei rapporti che intercorsero fra due autori certamente diversissimi: lo scontro

so, sedentario ingegnere milanese che detestava i sentimenti e reinventò la lingua del romanzo novecentesco e il viaggiatore veneto che proprio in un sorprendente, geniale dizionario dei sentimenti qual sono i Sillabari diede il meglio del suo talento.

E domani, alla Casa delle Letterature di Roma, si aprirà una grande mostra documentaria dedicata a Parise. Vi appariranno i cimeli dello scrittore (provenienti in parte dalla casa-museo di Ponte di Piave), le fotografie della sua vita e dei suoi tanti viaggi che

lo portarono dalla Cina all'America all'intera Europa. Saranno esposti i suoi disegni e le opere degli artisti che più gli furono vicini, a cominciare, ovviamente, da quelle di Giosetta Fioroni.

Potranno vedersi i manoscritti dei romanzi e dei racconti, e le lettere autografe dei letterati, giornalisti e registi che Parise frequentò nel corso dei decenni.

Proprio grazie alla mostra, si potrà aver chiara quella particolarissima natura di «scrittore nomade» che contraddistingue Goffredo Parise, un autore che, come ha osservato in una

recente monografia Silvio Perrella «scrive sempre di un luogo dove è stato precedentemente e adesso non è più».

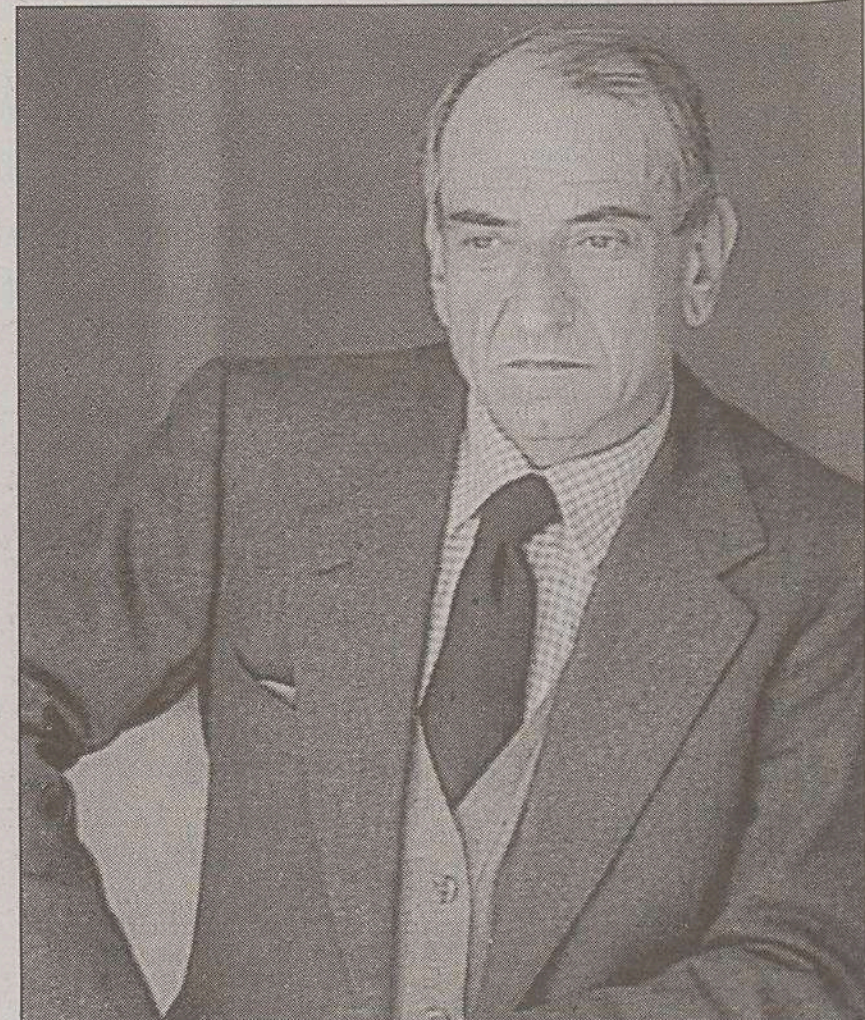
Nato nel 1929, dopo un'infanzia difficile (figlio di padre ignoto, fu adottato in seguito dal marito della madre), costellata di difficoltà economiche, Parise iniziò da subito a scrivere e a viaggiare. Fu a Venezia, a Milano, a Roma, soggiornò a New York, in Cina, nel Sudamerica. La sua scrittura fu intrisa di una nostalgia sorvegliata, talora percorsa da ironie graffianti, da un'ira trattenuta ma

sempre sul punto di esplodere. Quando già era lontano dal suo Veneto, esordì nel 1951 con un romanzo che suscitò scandalo ed entusiasmo: **«Il prete bello»**, splendido ritratto della provincia veneta negli anni Trenta, con la sua povertà, l'arroganza del fascismo imperante, l'intreccio morboso fra eros e fede religiosa, espresso nel tragico amore fra don Gastone e Fedora.

Un romanzo, questo, uscito in piena epoca neorealista ma, nonostante le tematiche popolari, «enormemente lontano» - come notò Geno Pampaloni - dal Neorealismo. Seguì **«La grande vacanza»**, romanzo del '53. Poi, nel 1965, la definitiva affermazione di Parise con **«Il padrone»**, un romanzo sul rapporto fra proprietario d'azienda e dipendenti che consacrò questo autore, agli occhi della critica, come l'erede italiano di Franz Kafka.

Sembra che **«Il padrone»** nacque da un'esperienza autobiografica: il lavoro di impiegato presso una casa editrice che Parise aveva svolto fino ad allora. Sì, perché un'altra delle caratteristiche del suo talento fu la versatilità: Parise fu consulente editoriale, giornalista, reporter, sceneggiatore cinematografico (lavorò con Bolognini a **«Senilità»** - tratto da Svevo), autore di teatro.

Dai viaggi, dall'attività di inviato e giornalista - abbondantemente documentata nella rassegna romana - da quel suo «nomadismo»



Lo scrittore e giornalista Goffredo Parise (1929-1986).

cui prima si accennava, nacquerò opere ancor oggi decisive per capire non solo la narrativa di Parise, ma le realtà da lui raccontate: da **«Cina Cina»**, del 1966, a **«Guerre politiche: Vietnam Laos Biafra Cile»** uscito nel 1976 ma talmente attuale da parer scritto nei nostri anni, fino a **«Odore d'America»**, apparso postumo nel 1990. E postumo apparve, nel 1997, un suo romanzo celebre, **«L'odore del sangue»**.

Ma di sicuro è proprio ai **«Sillabari»** che rimane consegnata la fama di Parise. Nacquerò alla fine degli anni '60, quasi per caso, quando lo scrittore vide un bambino che aveva in mano un sillabario. Parise pensò allora, in quel tempo di furiosi scontri ideologici, di comporre un dizionario dei sentimenti, dalla a alla zeta.

Le prime «voci», da Amore a Famiglia, uscirono dal 1971 al '72, sulle colonne di

un quotidiano, poi, fra il 1973 e l'80, la parte che va da Felicità a Solitudine. I Sillabari furono riuniti in volume nel 1984. Ognuna delle «voci» è un breve racconto, talora è una sorta di poesia in prosa. Cesare Garboli osservò come, in quell'opera, Parise «distilla la pietra filosofale del raccontare», e «invoglia a pensare che il mondo sia raccontabile».

Sempre controcorrente, libero da scuole e da schemi prefissati, a volte coraggioso fino al punto di suscitare scandalo, Parise sembra aver vinto la sua scommessa più difficile: quella con il tempo. La rassegna che si apre a Roma, il convegno, la ristampa, il film, non paiono frutto di una moda effimera, ma il riconoscimento definitivo della grandezza di uno dei più originali autori del Novecento italiano.

Tommaso Debenedetti



Parise con la compagna degli ultimi vent'anni, Giosetta Fioroni. A destra **«L'omino con la luna»** dipinto da Parise nel '46.



THRILLER Esce in Italia **«Il caso Arbogast»** di Thomas Hettche

Alla ricerca del vero assassino «leggendo» i segni sul cadavere

Un corpo immobile nel fogliame. Quello di una giovane donna morta per cause imprecise. Ecco l'immagine che costituisce il leit motiv di **«Il caso Arbogast»** (Einaudi, 2004, euro 16,50) di Thomas Hettche, autore tedesco pubblicato per la prima volta in Italia ma apprezzato da tempo - nonostante la giovane età - in area germanica.

Un'immagine, quella della donna, evocata di frequente nelle 288 pagine di un romanzo in equilibrio perfetto tra corde diverse. Dal giallo d'investigazione a quello sociale, dal thriller giudiziario a una misura più intima del narrare, capace di cogliere - con misura - il tacito interloquire dei protagonisti con se stessi. Un mix di coordinate attribuibili al fatto che **«Il caso Arbogast»** non è frutto solo del talento inventivo dell'autore quanto - anche - delle sue accurate ricerche. Volte, queste ultime, a far luce su un lontano episodio di cronaca in grado di turbare l'opinione pubblica tedesca. Documentazione e fiction, dunque, in parti equilibrate e omogenee tra loro.

Ingenieri base della vicenda sono una notte d'estate del 1953, un incontro ad alta tensione erotica tra una giovane autostoppista di Berlino e un rappresentante di tavoli da biliardo e, infine, la perfetta cornice costituita dalla Selva Nera. Solo l'epilogo, fatalmente, si rivela inatteso: la morte della donna, Marie Gurth. Una morte che non è dato a sapere se naturale o violenta. L'esame autopsico non legittima, infatti, nessuna ipotesi. Né alcuna certezza sembra provenire da un dibattimento giudiziario nel quale giganteggiano le paure di una Germania volta a un faticoso recupero della normalità - anche sessuale - dopo il tracollo della guerra. Ed ecco allora che la vittima sacrificale di tante attese diventa lui, Hans Arbogast, il rappresentante abituato a girovagare con la sua auto, una Borgward azzurra, e certo non refrattario a fugaci incontri. Una figura difficile da decifrare, sulla quale si scarica, in tutta la sua volontà punitiva, un verdetto paralizzante: carcere, carcere a vita.

E a questo punto che il meccanismo narrativo si sintonizza, per così dire, sulle dinamiche sociali. Sia quelle dell'ambiente

da cui proviene il condannato, sia in particolare quelle della vita alienante nel penitenziario di Buchsal. Ecco allora primeggiare la lugubre scenografia di una cella di trenta metri cubi d'aria, lo sguardo fisso alle pareti e a quell'unica finestra posta così in alto. Eppure, nonostante il grigiore imperante e claustrofobico, Arbogast continua a sentire la vicinanza di quella donna capace di regalargli, con un bacio, un attimo di autentica perfezione. A concedergli, altresì, l'angoscioso ricordo di un piacere drammaticamente unito alla morte.

Arriva così il terzo tempo della vicenda: dopo il delitto - se tale è stato - e la condanna, ecco ora il momento della possibile revisione del processo. Un percorso a ritroso, divenuto possibile solo perché l'ormai esile voce del condannato ha trovato finalmente un'eco. Dapprima in un romanziere giallo affascinante dal caso umano e poi nella coscienza di un avvocato deciso a battersi contro gli errori di un sistema giudiziario obsoleto; appunto quello tedesco dell'epoca.

Una lotta aspra che, per ribaltare la grossolana perizia di un luminare della medicina, finirà per coinvolgere anche una patologa di Berlino est, esperta nel decifrare i segnali prodottisi nella fase post mortem. Sintomo, questo, di una costante propria della scrittura di Hettche: la lettura del corpo, dei suoi segnali e delle sue reazioni, del suo riflettere l'amore e la morte e il loro variegato intrecciarsi.

Eppure il corpo, in sé, si dimostra a volte lastricato di confini insondabili e sfuggenti. Anche alle esatte formule della medicina giudiziaria che l'autore dosa con tocco sapiente, forse allo scopo - raggiunto, va detto - di aumentare la dose di credibilità immessa nei fatti descritti. Da un lato, dunque, il microcosmo individuale, dall'altro le istantanee di una Germania divisa, con le carrellate su Berlino est e sul lento e difficoltoso attraversamento di quegli artificiali confini. Su tutto, però, predomina il fascino di una vicenda che, diluita in una trama perfetta, è avvincente al punto da negare, al lettore, ogni possibile sosta. Forse, anche, ogni possibile certezza.

Angela Fabris



Lo scrittore Thomas Hettche.



LETTERATURA Da domani sarà in vendita nelle edicole con il **«Piccolo»**

Verne, avventura in fondo all'oceano

Capitan Nemo protagonista di **«Ventimila leghe sotto i mari»**



Jules Verne (1828-1905) e, a destra, una illustrazione di **«Ventimila leghe sotto i mari»**.



Nonostante ai francesi piacesse immaginare lo scrittore come uno dei due più grandi profeti visionari del mondo (l'altro era Nostradamus), lo stesso Verne racconterà in una intervista del 1902 di fondare i suoi macchinari sull'attendibile, basandosi cioè su invenzioni già esistenti, per metà già acquisite dalla scienza, anche se poco note.

Romanziere ispirato dal progresso tecnologico, inventore di trame avveniristiche ed anticipatrici, certo è che Jules già dall'infanzia custodiva uno spirito naturalmente predisposto all'avventura e al rischio. A dodici anni si imbarcò di nascosto come mozzo su una nave diretta in America, ma venne fermato in tempo e riportato a casa. Promise piangendo che da allora in poi avrebbe viaggiato soltanto con la fantasia. Gli studi furono giuridici, ma il suo vero amore era la letteratura. Scopri le pubblicazioni scientifiche e vi si appassionò, ma i suoi primi tentativi letterari non ap-

prodarono a nulla e forse non sarebbe riuscito a farsi notare se un giorno, per caso, togliendosi il cappuccio di una scivolata lungo la balaustra di uno scalone, non fosse finito addosso ad Alexandre Dumas. Fu l'inizio di un'amicizia preziosa perché Dumas non solo lo introdusse negli ambienti giusti, ma gli insegnò il mestiere.

La fortuna arrivò nel 1863 con **«Cinque giornate sul pallone»** edito da Hetzel. Avrebbe rinnovato la narrativa d'avventura anticipando le scoperte scientifiche più strabilianti, dall'invenzione del sottomarino alla conquista della Luna.

Considerato padre della fantascienza, Verne ebbe il favore dei lettori e la diffidenza dei critici. De Amicis nel 1859 si recò addirittura ad Amiens per scoprire se dietro il suo nome si nascondeva «un'industria del romanzo». Gramsci notò che i suoi libri erano «di scarso valore artistico», e prevede un rapido declino di popolarità, prendendo un gran-

chio clamoroso. Salvatore Dali lo definì «uno dei cretini fondamentali del nostro tempo».

Saranno invece Roland Barthes, Michel Foucault e Michel Butor a leggere nell'ottimismo verniano le crepe di un'angoscia che sarebbe esplosa più tardi. La sua infatti è una fantascienza fiduciosa nel progresso della scienza pulita dagli incubi e dai terrore metafisici o morbosi, nei quali amaronero crollare molti scrittori contemporanei.

In **«Ventimila leghe sotto i mari»** esplora gli oceani. Lo fa in modo insolito e originale, almeno per la sua epoca: non in superficie ma in fondo agli abissi e i suoi personaggi aderiscono alle atmosfere con stile brioso (molto forte è l'influsso di Dumas padre, ma anche di Edgar Allan Poe) e umorismo bonario.

Le descrizioni sono sempre precise, dettagliate, non solo grazie ai libri consultati. Uno degli amici più cari è stato infatti Jacques Arago, famoso viaggiatore

che era solito raccontargli le sue avventure e fornirgli un'accurata documentazione dei luoghi visitati. Emulo del Capitano Nemo, lo stesso artefice tenerà l'avventura del mare. Grazie alla fama ottenuta, le condizioni di Verne migliorarono a tal punto che nel 1866 comprò il sontuoso yacht **«Saint Michel»**, un vero e proprio rifugio mobile che gli permise di compiere di persona quei viaggi che gli eroi dei suoi racconti affrontavano con spirito intrepido. Acquistando un panfilo con i proventi dei suoi diritti d'autore, partì alla volta dell'America, dell'Inghilterra, dei mari del Nord, del Mediterraneo e delle isole dell'Atlantico.

Rimane Nemo un simbolo di enigmatica seduzione. Capitano misterioso ed amico, affascinante e terribile, uomo risoluto, positivo e negativo al contempo. Ma soprattutto uomo gravido di sogni, di speranze volute fortemente per riscattare le iniquità anche grazie al credo di una conoscenza che soccorre l'uomo.

Verne ha insegnato ai ragazzi ad appassionarsi alla scienza, al coraggio, alla speranza che gli uomini del domani vorranno servirsi delle conquiste solo per il bene dell'umanità. Una vena immaginifica lunga ventimila leghe per dire all'uomo che prima di riuscire a realizzare ciò che si prefigge, può riuscire a liberarsi con la mente dal giogo della sua limitatezza. In questa ottica, quella del superamento dei problemi umani, il romanzo può essere riletto in chiave nuova, avvincente come solo la narrazione delle imprese dell'intelletto può essere.

Mary B. Tolusso

UDINE Non c'è pace per l'Orchestra sinfonica regionale, la formazione strumentale con sede al Teatro Nuovo di Udine che ha già alle spalle una serie di turbolente vicissitudini. Sembrava tornato il sereno dopo l'uscita di scena dell'ex direttore artistico, il maestro Ezio Rojatti, al termine di un durissimo scontro con la presidente del cda dell'orchestra, la signora Donata Hauser Irneri. Inaspettate divergenze di vedute tra il direttore e la testa del consiglio d'amministrazione, si era detto allora per spiegare la bufera che aveva fatto tremare i polsi dei «professori», incerti sul futuro proprio e della stessa orchestra.

Il duello Hauser-Rojatti, protrattosi per alcuni mesi, si concluse con l'abdicazione del maestro, al quale subentrò un nuovo direttore artistico, Walter Themel, ancora in carica. Tutto filò liscio fino alle audizioni, sulle quali alcuni orchestrali respinti sollevarono obiezioni di forma, rivelatesi poi giuridicamente inconsistenti.

Passata la seconda ondata di contestazioni, ora la presidente pare imbattersi in una nuova e difficile congiuntura. La «doccia fredda» arriva, questa volta, direttamente dai palazzi della Regione.

CASO Braccio di ferro, tra allontanamenti e riassunzioni dei musicisti, all'interno dell'Orchestra regionale

Licenziamenti, Sinfonica nella bufera

L'assessore Antonax esige chiarimenti. La presidente Hauser: «Pronta ad andarmene»

«Avendo avuto notizia del licenziamento in tronco di alcuni professori - dichiara l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonax - ho immediatamente inviato alla presidente dell'orchestra una richiesta di chiarimenti sugli episodi in questione. Ciò - aggiunge - allo scopo di verificare se esista ancora un rapporto di fiducia tra l'amministrazione regionale e la presidenza dell'orchestra».

Il «casus belli», nella fattispecie, è rappresentato da quello che fonti interne all'orchestra sostengono essere un «doppio trattamento» riservato ai musicisti al termine del rapporto di collaborazione stagionale. I trentasette strumentisti della Sinfonica regionale sono stati assunti a tempo determinato dopo le



L'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, di cui è presidente Donata Hauser Irneri, al termine di una esibizione.

audizioni dell'agosto 2002. E tutti, dunque, hanno ricevuto una lettera di licenziamento a fine contratto e a fine stagione. Pare, però, che solo

alcuni «fortunati» ne abbiano ricevuta una seconda, nella quale si chiederebbe loro «di restare a disposizione».

Qualcuno, dentro l'orchestra, dice che «la missiva numero due da parte dei vertici dell'orchestra è stata spedita solo a coloro i quali non avevano firmato la lettera con

cui si dava incarico a un legale del lavoro di operare per cercare di regolarizzare i contratti, nella direzione del tempo indeterminato».

Vertici ostili, insomma, alle rivendicazioni sindacali, o meglio, alla normale esigenza di maggiore stabilità? L'8 maggio hanno avuto termine tutti i contratti a tempo determinato sottoscritti con gli orchestrali - replica la presidente Hauser - dunque è improprio parlare di licenziamenti in tronco. In ogni caso - prosegue - le disponibilità finanziarie dell'orchestra, che dipendono da finanziamenti pubblici, non consentono di operare diversamente. L'oculato utilizzo delle risorse - conclude - dovrebbe essere motivo di plauso e non di accenno a un possibile venir meno del rapporto fiduciario da parte dell'amministrazione regionale».

Quanto alla «seconda lettera» inviata ad alcuni (pare diciassette) dei trentasette pro-

fessori, Hauser ribatte: «La presenza solo in alcune lettere di risoluzione del contratto di lavoro di uno scritto aggiuntivo, è motivata dal fatto che esso è stato inserito solo nelle lettere di quegli orchestrali che necessitavano di un altro incontro».

Fatto sta che all'assessore Antonax è saltata la mosca al naso. Da Vienna puntualizza: «Non appioppatemi l'etichetta di picconatore. Voglio assolutamente la continuità dell'Orchestra sinfonica regionale, dentro la quale, però, ho avvertito un forte disagio. Alla signora Hauser, che ho avuto modo di incontrare una volta sola, chiedo un semplice incontro di chiarificazione».

«Mi sono impegnata per l'orchestra perché credo sia un bel progetto», risponde la Hauser, che sostiene di non aver ancora ricevuto la «convocazione» dell'assessore. «Tuttavia non sono attaccata alla seggiola. Se non sarò più gradita, rimetterò il mandato nelle mani del presidente Illy».

In attesa di ulteriori sviluppi, almeno venti professori restano, intanto, davanti a un bel punto interrogativo sulla possibilità concreta di continuare la carriera nell'ambito della Sinfonica regionale.

Alberto Rochira



Giovanni Falcone e Paolo Borsellino interpretati da Ennio Fantastichini e Giorgio Tirabassi in una scena della fiction.

TV È in lavorazione la fiction con Giorgio Tirabassi nel ruolo del giudice ucciso dalla mafia

La storia di Borsellino, per non dimenticare

ROMA Quando il produttore Pietro Valsecchi gli propose di vestire i panni di Paolo Borsellino, Giorgio Tirabassi rispose: «Fallo fare a Bentivoglio». Ma a vederlo ora, impegnato nelle ultime riprese del film-tv «Paolo Borsellino», in onda in autunno su Canale 5, fa impressione notare che il suo sguardo è lo stesso di quello del magistrato ucciso dalla mafia il 19 luglio 1992.

Dopo tre settimane a Palermo, la troupe si è spostata in una villa di Fregene, vicino Roma, per girare alcune scene ambientate a Villa Grazia, la casa al mare di Borsellino vicino a Punta Raisi. La scena è quella di una riunione del pool antimafia che decide i primi arresti degli «intoccabili» di Palermo, negli anni '80. Seduti attorno a un tavolo in giardino, Borselli-

no-Tirabassi, Giovanni Falcone (Ennio Fantastichini), Rocco Chinnici (Andrea Tidona), Ninni Cassarà (Ninni Bruschetta) e Beppe Montana (Santo Bellina). L'atmosfera è sospesa, quasi surreale, l'emozione è forte, anche se si tratta di una fiction: nella realtà tutti e cinque sono stati uccisi dalla mafia.

«È stato un progetto molto complesso - spiega Valsecchi, autore del soggetto del film tv - ed è stato fondamentale l'appoggio della famiglia Borsellino, in particolare del figlio Manfredi. La sfida era raccontare questa storia non tanto puntando la macchina da presa sulla strage, il sangue, il lutto, l'orrore, quanto illuminando il lato più intimo e familiare».

Tirabassi «aveva capito quanto fos-

se difficile e non voleva farlo. Ma io sapevo che era lui: dopo cinque anni insieme aveva la maturità necessaria per fare una cosa così importante».

«Molti giovanissimi neanche sanno chi era Borsellino - dice Tirabassi -. Spero che il nostro lavoro possa essere utile per far conoscere due persone che lavoravano per la legalità. Il vero obiettivo del film è dare un messaggio alle nuove generazioni, perché queste cose non si ripetano».

Per l'attore - che sulla poca somiglianza somatica con Borsellino chiarisce subito «non volevamo fare i cloni del Bagaglio» - questa è stata un'esperienza importante «soprattutto dal punto di vista umano e interiore. Mi sono avvicinato a un personaggio grandissimo, che non è un supereroe, ma un padre di famiglia».

L'ultima compagna
Amanda Lear:
«Dall'era pieno di sé e impotente ma l'ho amato»

BERLINO Salvador Dali era impotente e per questo non era affatto interessato al sesso. Per il resto era una persona interessantissima e piena di humour. Ad affermarlo è Amanda Lear, 58 anni, ex regina della musica disco molto popolare in Italia negli anni '70, che fu l'ultimo grande amore del pittore surrealista spagnolo. In un'intervista al tabloid berlinese B.Z. uscita nel centenario della nascita dell'artista, la Lear - che visse con Dali dal 1965 al 1980 nella sua casa di Cadaques sulla Costa Brava - ricorda di aver conosciuto l'artista in una discoteca di Parigi. «Ero con un amico, Brian Jones dei Rolling Stones, e c'era anche Dali che ci volle conoscere. Era tremendamente innamorato di se stesso. Ma il giorno dopo mi telefonò e ci incontrammo a pranzo. Fu allora che mi resi conto di che uomo charmante e pieno di humour era Dali», afferma Amanda Lear, che sottolinea di averlo amato «tanto». «Per me è stata una storia d'amore molto bella e molto importante».

MUSICA Nicoletta Mantovani: l'abbandono di Modena inevitabile dopo l'addio della Rai

I «friends» di Pavarotti andranno all'estero

San Paolo, Londra o New York fra le sedi che potrebbero ospitare lo show

Per esaurimento fisico
Britney Spears
dimezza il tour

LOS ANGELES La cantante statunitense Britney Spears cancella mezzo tour europeo. La pop star, infatti, ha annullato tutte le date di luglio della sua serie di concerti «Onyx Hotel Tour», per esaurimento fisico.

Britney Spears, che aveva iniziato il tour europeo da Londra pochi giorni fa, ieri si è detta già stanca e provata da una vita troppo stressante sempre in giro per il mondo.

L'ultima data europea del tour sarà a Dublino, il 6 giugno prossimo. Poi Britney Spears tornerà in America lasciando insoddisfatti i fans del vecchio continente.

MODENA Il «Pavarotti & friends» abbandona definitivamente l'Italia. Senza sbattere la porta, ma con la consapevolezza che senza il supporto di RaiUno andare avanti non si può. «La scorsa primavera abbiamo festeggiato il decennale della manifestazione con un grande show che, dopo l'inaspettata marcia indietro del direttore Del Noce, Luciano si è dovuto pagare di tasca propria per onorare gli impegni presi», spiega Nicoletta Mantovani nei suoi panni di direttore artistico della rassegna prima che in quelli di moglie del Tenorissimo.

«Abbiamo chiuso un ciclo e siamo pronti ora ad aprire un altro, visto che il Maestro è decisamente a proseguire sulla strada del pop per aiutare le iniziative dell'Unher, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite, in favore delle popolazioni umiliate e offese dalla guerra». Se ne riparerà a fine anno.

«Abbiamo l'invito del presidente brasiliano Lula a

trasferirci nel suo paese. L'ipotesi è quella di un grande concerto a San Paolo con tutti i più grandi artisti di laggiù, da Chico Buarque de Hollanda a Caetano Veloso, da Maria Bethania a Gal Costa o Gilberto Gil, più un paio di superstar internazionali di grande presa sul mercato latino come Ricky Martin o Laura Pausini. L'idea è allettante, anche se forse una città come Rio de Janeiro è quella che si presterebbe meglio ad un evento del genere».

In alternativa il concerto potrebbe puntare su Londra o New York. «Nella capitale inglese stiamo pensando al Covent Garden, che negli ultimi tempi ha mostrato interessanti aper-

ture verso i giovani, mentre a Manhattan i luoghi deputati sarebbero la Carnegie Hall, il Madison Square Garden o Radio City Music Hall, visto che il nostro palcoscenico preferito, quello del Metropolitan, non potrebbe rendersi disponibile prima del 2006», aggiunge Nicoletta.

«New York fra l'altro potrebbe rivelarsi la sede più delicata perché, per il nostro show sarebbe costretto a vedersela con altri benefit molto importanti come quello organizzato annualmente da Sting per la sua Rainforest Foundation a tutela della foresta amazzonica».

Certo è che l'addio della Rai ha prodotto una svolta

nella storia dell'ex manifestazione modenese. «Se prima il «Pavarotti & friends» era stanziale, ora diventerà una rassegna itinerante da realizzare ogni anno in una città diversa. Le richieste non ci mancano».

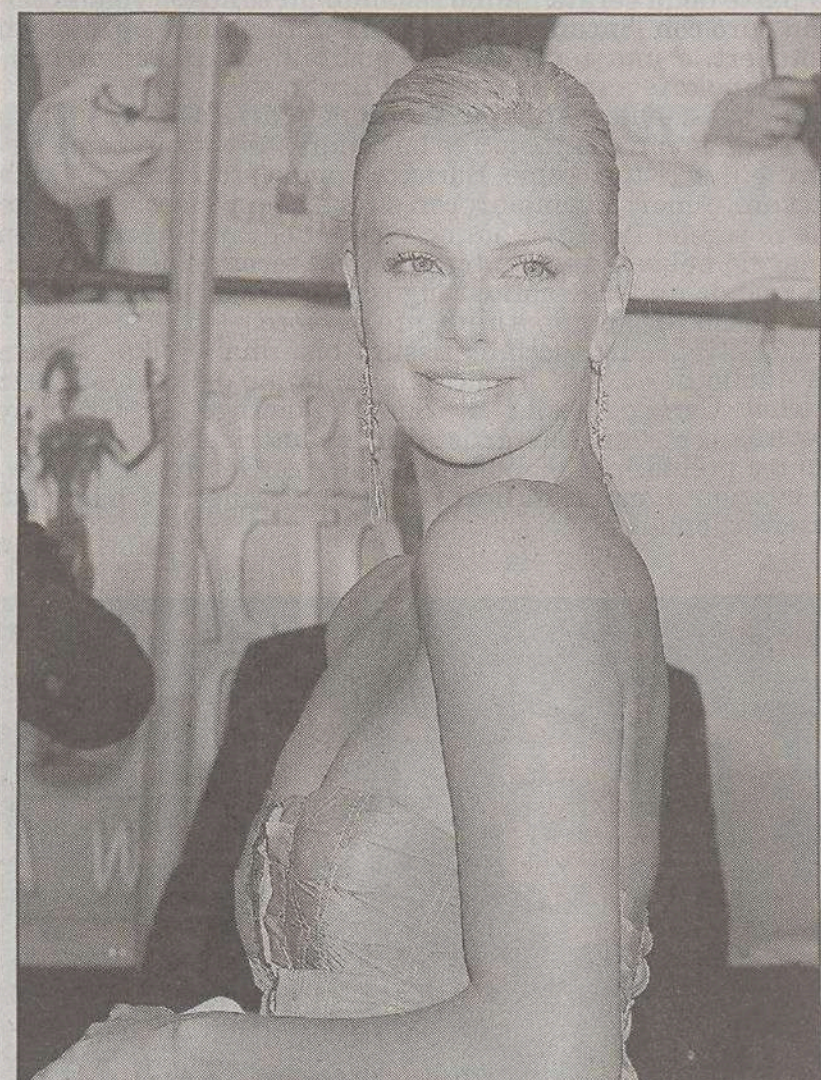
Ma l'organizzazione guidata dalla combattiva signora Pavarotti mantiene un impegno di tutto rilievo con la città di Modena, assumendosi la gestione del «Mu.vi», il «music village» che dal primo giugno al 31 luglio si propone di riempire di eventi l'estate del capoluogo emiliano. Il luogo è lo stesso del «Pavarotti & friends», ovvero il Parco Novi Sad. Mancherà Big Luciano, ma ci saranno Paolo Conte il 3 giugno, Lucio Dalla il 17, Alicia Keys il 6 luglio, Burt Bacharach il 13 luglio, Ennio Morricone il 15, Macy Gray il 22, Lou Reed il 29 e poi ancora Zucchero, Biagio Antonacci, i Toto, Eiffel 65 e Gabriel Ponte, gli Stadio, la super coppia Mario Venuti - Samuele Bersani e tanti altri ancora.

Andrea Spinelli



Nicoletta Mantovani con Luciano Pavarotti.

NEL FILM SU SELLERS



La Ekland «rifiuta» Charlize

LOS ANGELES Britt Ekland, ex moglie di Peter Sellers, ha tentato una insolita battaglia legale per non essere interpretata sul grande schermo da Charlize Theron (nella foto), nel film sulla vita del leggendario attore che Hollywood sta preparando. Secondo la Ekland, la Theron non sarebbe adatta a interpretare il ruolo della moglie dell'attore britannico per via dell'età e dell'età: «Lei è altissima e ha 27 anni. Io sono più piccola e quando mi sono sposata avevo vent'anni».

POESIA

Autori fra i 40 e i 50 anni d'età nel ciclo curato da Maurizio Cucchi dal 18 maggio a Milano

Incontri ravvicinati con i futuri «infermieri»

MILANO Gli anni Settanta, si sa, hanno dettato un'epoca poeticamente fertile, che ha visto vecchie e nuove generazioni affacciarsi sul panorama dell'arte per formulare, non solo versi, ma soprattutto dubbi, ipotesi, contraddizioni. Sono di allora gli esordi che andranno poi a qualificarsi come i nostri più significativi dell'attuale scenario. Vero è però che l'eccessiva produzione confusione ha accostato poetiche buone a poetiche inutili, sempre alla ricerca di una risposta impossibile. Che cos'è la poesia? E



La poetessa Silvia Bre.

quale deve essere, per parafrasare un noto titolo, il pubblico della poesia? Passati i «No-vissimi» che, da un certo punto di vista, la poesia l'hanno fatta a pezzi (nel senso buono del termine), si è detto che, e lo ha scritto un poeta della caratura di Gregorio Scialoja, chi si fosse avvicinato alla poesia avrebbe dovuto avere, come mini-

mo, la vocazione dell'infermiere... Forse è giunto il tempo di «abbandonare» quegli anni nostalgici e guardare avanti ai futuri «infermieri», a quegli autori che oggi hanno tra i quaranta e i cinquant'anni, testimoni di un mutamento di tendenza (dopo lo sperimentalismo), approdati a una scrittura più aperta alla vita, tesa al-

la ricerca dell'integrità della parola. Questo l'obiettivo del ciclo di incontri curati da Maurizio Cucchi e coordinati da Alberto Pellegrini che si terranno dal 18 maggio a Milano. Tra i poeti invitati Silvia Bre, Claudio Recalcati, Antonio Riccardi (18 maggio). Seguiranno Davide Rondoni, Nicola Vitale, Edoardo Zuccato (26 maggio), Mario Benedetti, Claudio Damiani, Alba Donati (9 giugno) e infine Antonella Anedda, Stefano Dal Bianco e Roberto Deider (16 giugno).

mbt

Bancarella: mini-finalisti e Bevilacqua presidente

PONTREMOLI Lo scrittore Alberto Bevilacqua è il presidente della 52.a edizione del Premio Bancarella. Ha accolto l'invito rivolgtogli dalla Fondazione Città del Libro, per cui sarà a Pontremoli domenica 18 luglio in occasione della proclamazione del vincitore assoluto del premio. Bevilacqua, insieme a Enzo Biagi, è l'unico scrittore ad aver bissato il successo al Premio Bancarella.

Sono cinque, infatti, i libri di narrativa per ragazzi finalisti del 47.o premio selezione Bancarella 2004. Proprio i ragazzi, dopo averli letti e commentati con la collaborazione dei loro insegnanti, hanno espresso un giudizio di merito sulle singole opere permettendo di predisporre una graduatoria e di indicare i finalisti che sono: «Un treno per la vita» di Erminia Dell'Oro (Bruno Mondadori); «La linea del traguardo» di Paola Zanoner (Mondadori); «Io e Sara, Roma 1944» di Teresa Buongiorno (Piemme); «Gli invisibili» e il castello di Doom Rock» di Giovanni Del Ponte (Sperling & Kupfer) e «Ciak, si indaga» di Sandrone Dazier (The Walt Disney C. Italia).

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità
telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero.
Martedì - giovedì solo cartella da 1,00 euro. Chiuso Lunedì.
0481 791977

Arrivato
paolino
il mago dello spiedo a legna
Aperto ogni giorno 9.30 - 21.00
Domenica dalle 10.00 - 13.30
V.le XX Settembre 16/A 34125 Trieste
tel. 040 639894

TEATRO Proseguono a Udine le iniziative di «Dotik», la rassegna sulle arti in Slovenia

C'è chi danza sulla «Pelle»

Una coreografia di Iztok Kovac ispirata al romanzo di Malaparte

UDINE Una lingua che conta circa due milioni e mezzo di parlanti rappresenta poco più di una nicchia tra i grandi numeri del multilinguismo nel vecchio continente. Ecco perché in un decennio di sincronia coi fermenti culturali europei, la Slovenia ha valorizzato soprattutto gli aspetti visivi della sua produzione d'arte. Cinema, video, performing art, molta danza.

La rassegna «Dotik», promossa dal Comune di Udine, prova in questi giorni a fare il punto sullo stato delle arti in Slovenia, al suo debutto nell'Ue. Non poteva perciò mancare un appuntamento dedicato alla coreografia e al gruppo che più si è fatto portavoce all'estero, del nuovo corso sloveno.

En-Knap è una formazione di Lubiana, fondata e guidata dal coreografo Iztok Kovac. Per due serate il gruppo è stato ospite a «Dotik» con la nuova produzione «S.K.I.N.», ambientata sotto la tettoia della pesa nell'ex-macello di via Sabbadini a Udine. Il complesso architettonico ormai dismesso potrebbe essere restituito, nei disegni di sistema dell'amministrazione comunale, a una funzione di esposizione e spettacolo, e in questo caso ha svolto un'egregia funzione scenica.



La performance di danza del gruppo En-Knap.

«S.K.I.N.» è ispirato al romanzo «La pelle» di Curzio Malaparte e ne riporta il mix di crudeltà e pietà alla luce di un'Italia '44, sconfitta e liberata dagli americani. Niente di meglio che la vecchia pesa, le balaustre e le bilance ruggini, la polvere accumulata da decenni, per incorniciare l'idea di perdita su cui Kovac ha impostato la co-

reografia. Perdere la memoria, perdere i propri cari, perdere conoscenza. La parola viene ripetuta più volte nel corso di una performance che evita l'impegno descrittivo nei confronti del romanzo, ma ne trattiene le suggestioni. Punto di forza del gruppo è la tenuta fisica, la precisione e l'energia del gesto, il senso di sicurezza nelle svolte fulminee.

Allo stile di En-Knap non è estranea una componente acrobatica, testimoniata ad esempio nel film «Vertigo Bird» del 1997, nel quale Kovac ondeggiava alla sommità della ciminiera industriale di Trbovlje, o nelle immagini di «Dom Svobode» coi danzatori sporti da una parte verticale di roccia e trattenuti nel vuoto da corde. In «S.K.I.N.» il rischio è meno pronunciato, ma se ne sente la presenza, pur addomesticata dall'intervento ironico del trombonista Sebastiano Tramontana.

Proseguono intanto gli appuntamenti di «Dotik». Domani una rassegna di videoarte e una videoinstallazione non-stop riapriranno i cunicoli del bunker antiaereo scavato sotto il castello (dalle 20 alle 24, ingresso da piazza primo Maggio), mentre la giornata di venerdì, al cinema Odeon dalle 19 in poi, sarà dedicata alla nuova poesia slovena.

Roberto Canziani

MUSICA Orazioni e fiori al «Nuovo»

Le sorelle Labèque étoile del pianismo

UDINE Stratosferiche, dal punto di vista tecnico, ma anche assolutamente spettacolari sotto il profilo della presenza scenica e dell'interpretazione. Le sorelle Katia e Marielle Labèque, pianiste di razza che hanno sostituito Krystian Zimerman nel cartellone del Teatro Nuovo di Udine, sono un vero e proprio fenomeno in termini di professionalità e piacevolezza. Hanno mandato in visibilibio il pubblico esibendosi in duo su pagine di Debussy, Stravinskij, Schubert e Brahms. Pezzi ad alto impatto emotivo, scelti tra le partiture di uno sterminato repertorio che le vede calcare i palcoscenici di tutto il mondo ospiti delle massime istituzioni musicali, dai Berliner Philharmoniker alla London Symphony Philharmonia e alla Scala di Milano.

Katia e Marielle hanno dato l'ennesima prova d'abilità e di carattere, partendo dalle note visionarie di «En blanc et noir» di Debussy, per approdare allo stupendo «Concerto per due pianoforti» di Stravinskij, monumentale architettura sonora eseguita con prodigioso affiatamento. Nella seconda parte della serata hanno regalato un tuffo nel romanticismo puro con l'incantata «Fantasia in fa minore op. 103» di Schubert, e una serie di sette godibili «Danze ungheresi» per pianoforte a quattro mani di Brahms.

Più passionale Katia, più cerebrale Marielle, le due pianiste formano un connubio che ha conquistato attori come Depardieu, scrittori come Baricco, compositori come Nicola Piovani. Amori ricambiati con simpatia e generosità, tanto che le sorelle Labèque hanno voluto dedicare a Piovani un omaggio nei ben quattro bis offerti al termine del concerto, eseguendo un trascinante tango del nuovo brano scritto dal fantasioso Nicola appositamente per loro.

Insoliti gli altri acclamati bis: una «Polka» scritta da Adolfo Berio, avo di Luciano, un brano del pianista jazz Michel Camilo, stella di Santo Domingo e «Grammy Award» come miglior artista latinoamericano, e il primo dei tre preludi per pianoforte di George Gershwin. Meritate orazioni e mazzi di fiori per le due étoiles del pianismo internazionale.

a.r.



Le pianiste Katia e Marielle Labèque, successo a Udine.

Si è conclusa al Teatro Verdi la rassegna «Premiatissimi»

Il Debussy e l'Ars Trio, finale con giovani virtuosi italiani

TRIESTE Per i «Premiatissimi» l'organizzatrice «Chamber Music» disponeva di sei complessi da camera, quanti i vincitori del Concorso «Trio di Trieste» dalla prima edizione a oggi. Nessuna casualità negli abbinamenti e nella compilazione dei programmi, ma spazio adeguato alle sensibilità interpretative, congenialità rispettate e possibilità di figurare al meglio.

Dopo gli stranieri, un'abile regia ha convocato al Verdi due formazioni italiane, il Trio Debussy e l'Ars Trio, ed è parso appropriato chiudere al «Verdi» con complessi che richiamino l'insegna, quel Trio di Trieste che funse da spartiacque nella disciplina, aprendo una strada nuova nel modo d'intendere la musica da camera.

Non erano dei debuttanti i torinesi Antonio Valentino, Piergiorgio Rosso e Francesca Gosio, quando vinsero il primo titolo nel '97, ma in quanto «Trio Debussy» possedevano già un attestato di lunga navigazione, facendo percepire, se non d'aver ancora risolto tutti i problemi d'un complesso fra i più difficili da amalgamare, di fondersi su di un'assoluta identità di vedute. Ribadi-

ta l'altra sera, offrendo al pubblico l'ultimo capolavoro del genere di Schubert, il Trio in mi bemolle maggiore e calandosi con naturalezza nel fluire delle idee, senza far pesare l'ampiezza dell'opera, sempre pronti a trascurare nelle delicatezze d'impatto, propensi ad affettuosità e tenerezze.

Ai disinvolti Laura Pietrocini, Marco Fiorentini e Michele Chiappero dell'Ars Trio è bastato mettersi insieme per toccare le prime, importanti affermazioni.

La formazione romana ha già superato il distacco del violoncellista d'origine e il nuovo inserimento comincia a dare i primi frutti. Non dispiace avvertire al suo interno timbri di spicco, qualche impennata strumentale non priva di fascinantismo, ma in grado di far risaltare tanto il suono brunito e denso del brahmiano Trio op. 8, quanto la compattezza d'impianto.

Dopo Schubert e dopo Brahms gli applausi sono sgorgati spontanei e fitti, prolungati per due pagine fuori programma, da Martin e Mendelssohn.

Claudio Gherbitz



Il complesso dell'Ars Trio in concerto.

APPUNTAMENTI

TRIESTE Da domani a domenica al PalaTrieste va in scena il musical «Notre Dame de Paris». Oggi, alle 18, in piazza dell'Unità, anteprima dello spettacolo offerta dal cast.

Fino a domani, al Cristallo, alle 10, per i più piccoli va in scena «Pierino e il lupo» prodotto dalla fondazione Aida di Verona.

Oggi, alle 17.30, nel salone del Circolo Generali,

Oggi spettacolo-anticipazione con gli artisti del musical, domani Teo Teocoli al Rossetti

Assaggio di Notre Dame in piazza dell'Unità

conferenza-spettacolo «Il teatro nei momenti della sua storia» a cura di Paolo Quazzolo e degli attori della Contrada.

Domani, alle 20.30, al Rossetti, Teo Teocoli presenta «Sono tornato normale, show».

Domani, alle 21, al Miel, «Flauto bansuri, respiro dell'India», concerto dei musicisti Rakesh Chaurasia e Uday Mazumdar.

UDINE Domani, alle 18, al conservatorio Tomadini, una lezione su «Visioni stilistiche» e venerdì l'ottavo

concerto del Progetto Beethoven; sabato «Maratona Beethoven» dalle 10 alle 15 con allievi e docenti del Tomadini, quindi, alle 21, concerto dell'Orchestra del conservatorio diretta da Alfredo Barchi.

PORDENONE Oggi, alle 20.30,

nella sala Enal di Tiezzo (Azzano Decimo) concerto di musiche rinascimentali con il Concertus Corus di Budapest.

Domani, alle 21, a Cinemazero, presentazione del dvd di Gianni Russo «Suite musicale per il film "Napoli che canta"», concerto che ha chiuso l'ultima edizione delle Giornate del cinema

che ha chiuso l'ultima edizione delle Giornate del cinema

GORIZIA Domani, al teatro Verdi, alle 20.30, «Open space», sfilata di moda dei capi confezionati dalle studentesse dell'Istituto Cosar, con esibizione del gruppo di percussioni Officine Ritmiche.

SLOVENIA Oggi, alle 22, al Perla di Nova Gorica, cabaret con Pozzoli & De Angeli.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Carmen» di Georges Bizet. Prima rappresentazione venerdì 14 maggio 2004 ore 20.30 (turno A/F); repliche: martedì 18 maggio 2004 ore 20.30 (turno F/C), giovedì 20 maggio 2004 ore 20.30 (turno B/A), sabato 22 maggio 2004 ore 17 (turno S/S), turno di abbonamento Tre-Tre L, domenica 23 maggio 2004 ore 16 (turno G/G), turno di abbonamento Tre-Tre M, martedì 25 maggio 2004 ore 20.30 (turno C/E), giovedì 27 maggio 2004 ore 20.30 (turno E/B), sabato 29 maggio 2004 ore 20.30 spettacolo fuori abbonamento, domenica 30 maggio 2004 ore 16 (turno D/D), turno di abbonamento Tre-Tre H. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19. Tel. 040-6722298/299, www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2004. Campagna abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. Tel. 040-6722211, www.teatroverdi-trieste.com.

SALA BARTOLI. Ore 21: «La foresta della follia - Riflessioni sul Sogno di una notte di mezza estate» da W. Shakespeare, con la Compagnia del Teatro Stabile Fvg.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. NIKKIE SONORE. Oggi ore 21.30 in sala piccola: «Fabio Sregola Trio» trio d'improvvisazione e composizione. Giovanni Maier al contrabbasso, Nélide Bandalà alla batteria e Fabio Sregola alla chitarra. Ingresso € 2.

TEATRO MIELA. NIKKIE piccoli eventi trasversali. Solo domani alle ore 21: concerto «Flauto bansuri, respiro dell'India», Rakesh Chaurasia (flauto bansuri) e Uday Mazumdar (tabla). Ingresso € 10, ridotto soci Bonaventura e Meditteraneo Folk Club € 9.

TEATRO MIELA. L'ANGELO DEL BIZZARRO

Sabato 15, domenica 16, lunedì 17: festa per il compleanno di Erik Satie, musica, danza, parole, visioni, bizzarrie. Lunedì 17 ore 21.30: concerto «Solitaire» di Uri Caine. Info e prenotazioni: tel. 040-365119 (10-13 16-19), e-mail: teatro@miela.it - www.miela.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.

17, 18.30: «Cani dell'altro mondo». Un grande divertimento per tutta la famiglia!

20, 22.15: «Kill Bill volume 2» di Quentin Tarantino, con Uma Thurman. Da venerdì: «Phone».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Sala riservata. Da venerdì: 2.0 Rock Movie-festival «Yellow submarine».

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Al-

viano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e pre-acquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.

«Van Helsing»: 16.15, 17.15, 18.45, 19.50, 21.30, 22.20.

«In my Country»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10.

«Monster»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.

«Kill Bill vol. 2»: 16.30, 19.50, 22.25.

«Honey»: 16.10, 18.10, 20.10.

«Identità violata»: 18.25, 20.25, 22.25.

«L'alba dei morti viventi»: 22.10.

«La passione di Cristo»: 16.05.

EXCELSIOR-SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «In my Country» di John Borman, con Samuel L. Jackson e Juliette Binoche. In concorso al Festival di Berlino 2004.

Ore 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Luther» con Joseph Fiennes, Jonathan Firth, Claire

Cox, Sir Peter Ustinov e Bruno Ganz.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.30, 18.20, 20.15: «Sotto il sole della Toscana» con Diane Lane, Raoul Bova, Claudia Gerini e Mario Monicelli. Una irresistibile e meravigliosa love-story. A solo 5 €, rid. 4 €.

Ult. giorno.

22.15: «Dopo mezzanotte» di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti. Un film ironico e sentimentale. Acclamato dalla critica e dal pubblico al Festival di Berlino. A solo 5 €, rid. 4 €.

Ult. giorno.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Identità violata» con Angelina Jolie e Ethan Hawke.

16.35, 18.25, 20.20, 22.20: «Monster» con Charlize Theron. Vincitrice Oscar 2004. Golden Globe. Festival di Berlino. V.m. 14.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale

XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La ragazza con l'orecchino di perla» di Peter Webber, con Scarlett Johansson, Colin Firth, Tom Wilkinson. Dal romanzo di Tracy Chevalier. Solo oggi a solo 3 €. Domani 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Gothika». Domani a grande richiesta 15.50, 18, 20.10, 22.20: «Tutto può succedere».

16, 18, 20.10, 22.20: «La passione di Cristo» di Mel Gibson.

16.40: «Scooby Doo 2 - mostri scatenati».

18.15, 20.15, 22.20: «Non ti muovere» di e con Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Dal best-seller di Margaret Mazzantini.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Honey»... dopo «Save the last dance» il sogno continua!

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16, 17.30, 19, 20.30, 22: «La moglie del dentista». 100% hard. Un porno d'autore. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. In lingua originale spagnola. Orario spettacoli 18, 20, 22: «El otro lado de la cama» (L'altro lato del letto). Domani rassegna Tarkovskij: «Stalker».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse». A € 2,70. Ultimi giorni.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

«Van Helsing»: 17.10, 19.50, 22.20.

«Honey»: 17.30, 20, 22.

«Identità violata»: 18.10, 20.20, 22.20.

«The Passion - La passione di Cristo»: 17.40.

«Kill Bill vol. 2»: 20, 22.30.

«Monster»: 17.45, 20.10, 22.20.

Oggi ingresso a tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore 21: «Monterey Pop».

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.20, 19.50, 22.20: «Van Helsing» con Hugh Jackman. Ingresso 4,80.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Honey» con Jessica Alba. Ingresso 4,80.

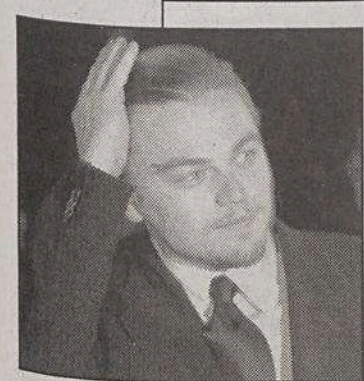
Sala Gialla. 17.30: «Kill Bill 2» con Uma Thurman. 20, 22.20: «Identità violata» con Angelina Jolie ed Ethan Hawke. Ingresso 4,80.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «The Passion - La Passione di Cristo». Ingresso 4,80.

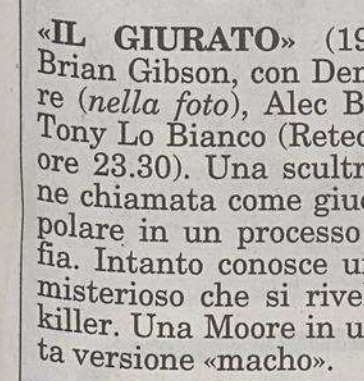
Sala 2. 17.50, 20.10, 22.10: «Autoreverse». Ingresso 4,80.

Sala 3. 17.30, 20, 22.10: «L'amore ritorna». Ingresso 4,80.

I FILM DI OGGI



«LA MASCHERA DI FERRO» (1998) di Randall Wallace, con Leonardo DiCaprio (nella foto), Jeremy Irons (Raiuno, ore 21). Francia, 1662. Luigi XIV riduce il paese alla fame: i moschettieri decidono allora di portare sul trono il gemello del re. Scenografia raffinata con un cast di prima grandezza.



«IL GIURATO» (1995) di Brian Gibson, con Demi Moore (nella foto), Alec Baldwin, Tony Lo Bianco (Retequattro, ore 23.30). Una scultrice viene chiamata come giudice popolare in un processo di mafia. Intanto conosce un uomo misterioso che si rivelerà un killer. Una Moore in un'inedita versione «macho».



«TAXI DRIVER» (1976) di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jodie Foster (nella foto), Cybill Shepherd (Canale 5, ore 1.31). New York. Un tassista reduce dal Vietnam tenta di salvare una prostituta bambina, arrivando persino a uccidere i protettori. Diventerà un eroe. La follia metropolitana raccontata con stile e rigore.

RAIUNO

- 6.00 Euronews
- 6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
- 6.45 UNO MATTINA. Con Marco Franzini e Roberta Capua.
- 7.00 TG1
- 7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
- 8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.30 TG1 FLASH
- 9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
- 10.45 TG PARLAMENTO
- 10.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 11.00 CERIMONIA COMMEMORATIVA
- 12.15 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
- 13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.05 CASA RAIUNO. Con Caterina Balivo e Massimo Giletti.
- 15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
- 16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
- 16.50 TG PARLAMENTO
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
- 21.00 LA MASCHERA DI FERRO. Film (avventura 98). Di Randall Wallace. Con Jeremy Irons e Leonardo DiCaprio.
- 23.20 TG1
- 23.25 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
- 1.00 TG1 NOTTE
- 1.25 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
- 2.05 RAI EDUCATIONAL
- 2.45 COPPA ITALIA - TIM CUP (R): Juventus-Lazio
- 4.45 IL COMMISSARIO CORSO. Con Caterina Caselli e Diego Abatantuono.
- 5.40 50 ANNI DI SUCCESSI

RAIDUE

- 6.00 CARO DOTTOR...
- 6.05 GATTODAGUARDIA
- 6.10 SPENSERATISSIMA
- 6.20 T2 MEDICINA 33 (R)
- 6.35 MUSIC FARM. Con Rosita Celenzano.
- 7.00 GO CART - MATTINA
- 8.45 NUOTO: Campionati Europei
- 9.45 UN MONDO A COLORI
- 10.00 TG2 NOTIZIE
- 10.05 NEON CINEMA
- 10.20 NONSOLO SOLDI
- 10.30 TG2 MEDICINA 33
- 10.45 TG2 NOTIZIE
- 11.00 PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
- 13.50 TG2 SALUTE
- 14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
- 15.00 QUESTION TIME
- 15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
- 17.10 TG2 FLASH L.I.S.
- 17.15 IL DUELLO. Con Jocelyn.
- 18.00 TG2 - METEO 2
- 18.20 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.40 MUSIC FARM. Con Rosita Celenzano.
- 19.00 NUOTO: Campionati Europei
- 20.00 WARNER SHOW
- 20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
- 20.30 TG2 20.30
- 20.55 COPPA ITALIA - TIM CUP: Juventus-Lazio
- 23.25 TG2
- 23.30 THE DEAD ZONE Telefilm. «La caccia». Con Anthony Hall e John Adams.
- 0.20 NATI A MILANO. Con Giorgio Faletti.
- 1.15 TG PARLAMENTO
- 1.25 MUSIC FARM. Con Rosita Celenzano.
- 1.50 ESTRAZIONI DEL LOTTO (R)
- 1.55 METEO 2
- 2.00 NUOTO: Campionati Europei
- 2.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.35 GUARIRE
- 3.35 TG2 SALUTE (R)
- 3.50 CARO SERGIO
- 3.55 ZIBALDONO... COSE A CASO

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
- 8.05 RAI EDUCATIONAL
- 9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabbioli.
- 9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo.
- 10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elisa Di Gati.
- 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3
- 12.05 TG3 METEO
- 12.25 87MO GIRO D'ITALIA - SI GIRA
- 12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
- 13.05 IL SANTO Telefilm. «La gang delle visioni». Con Roger Moore.
- 13.06 TRIVISION - ELEZIONI - AMMINISTRATIVE
- 14.00 TG3 REGIONE - TG3 REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.50 TGR LEONARDO
- 15.00 TGR NEAPOLIS
- 15.10 TG3 TRAGAZZI
- 15.25 87MO GIRO D'ITALIA 4a tappa: Portofino-Terme-Civitella in Val di Chiana
- 16.00 GIRO ALL'ARRIVO
- 17.20 PROCESSO ALLA TAPPA
- 18.00 TGR
- 18.15 GEO & GEO. Con Sveva Sagromol.
- 19.00 TG3
- 19.30 TG3 REGIONE - TG3 REGIONE METEO
- 20.00 TGR
- 20.10 TGR
- 20.20 BLOB
- 20.30 UN POSTO AL SOLE Telefilm. Con G.G. Baldi e M. Aiello e M. Honorato e M. Tagliari.
- 21.00 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marzocco.
- 23.05 TG3
- 23.10 TG3 REGIONE
- 23.20 TG3 PRIMO PIANO
- 23.40 BRA - BRACCIA RUBATE ALL'AGRICOLTURA
- 0.30 TG3 METEO
- 0.40 GIRO NOTTE
- 1.15 RAI EDUCATIONAL

Trasmissioni in lingua slovena

- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR (IN LINGUA SLOVENA)

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 8.55 VERISSIMO MATTINA
- 9.30 TG5 BORSA FLASH
- 9.34 TUTTE LE MATTINE
- 11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. «Il prestigiatore». Con Dike Van Dyke e Scott Ballo.
- 12.27 MEDIASHOPPING
- 12.30 VIVERE Telefilm
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL Telefilm
- 14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telefilm
- 14.15 CENTOVETRINE Telefilm
- 14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 16.10 AMICI
- 17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
- 18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.31 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti e Sasa Salvaggio.
- 21.00 LE STAGIONI DEL CUORE Telefilm. Con Alessandro Gassman e Anna Valle.
- 23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.31 TAXI DRIVER. Film (drammatico 76). Di Martin Scorsese. Con Jodie Foster e Robert De Niro.
- 3.20 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti e Sasa Salvaggio.
- 3.50 SHOPPING BY NIGHT
- 4.20 AMICI (R)
- 5.00 INNAMORATI PAZZI: Sommerso dai ricordi
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 6.05 STUDIO SPORT
- 6.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
- 6.40 AGLI ORDINI PAPA Telefilm. «Incontri ravvicinati».
- 7.02 BENNY E RALPH: DUE CUCCIOLI PER AMICI
- 7.20 TINY PLANETS
- 7.30 MEMOLE DOLCE MEMOLE
- 8.00 TAPE MAIA
- 8.30 PICCHIARELLI
- 8.45 ERNESTO SPARALESTO
- 9.00 ARNOLD Telefilm
- 9.30 PACIFIC BLUE Telefilm
- 11.15 MAC GYVER Telefilm
- 12.15 SECONDO VOI
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.35 LA FATTORIA. Con Daniele Bossa.
- 14.10 DETECTIVE CONAN
- 14.35 SINGOLI
- 15.00 BUFFY Telefilm. «Halloween». Con Sara Michelle Gellar.
- 16.00 POKEMON ADVANCED
- 16.15 MEW MEW AMICHE VINCENTI
- 16.40 DORAEMON
- 17.00 RAGAZZA VIRTUALE
- 17.30 SABRINA. VITA DA STREGA Telefilm. «Sabrina libera».
- 18.00 MALCOLM Telefilm. «Contestazioni». Con Frankie Muniz.
- 18.25 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 CAMERA CAPE Telefilm. Con Paolo Luca e...
- 19.25 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
- 20.00 LA FATTORIA. Con Daniele Bossa.
- 20.15 SETTIMO CIELO Telefilm
- 21.05 BEETHOVEN 3. Film (commedia 00).
- 23.05 IENE PS
- 0.15 I MUNCHIES
- 0.50 STUDIO SPORT
- 1.15 TENNIS ROMA 2004
- 1.50 MEDIASHOPPING
- 1.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 2.05 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
- 2.20 LA FATTORIA (R). Con Daniele Bossa.
- 2.50 L.A. HEAT Telefilm.

RETE 4

- 6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
- 6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 6.45 QUINCY Telefilm. «Non si tratta così un paziente».
- 7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
- 7.45 TGA - RASSEGNA STAMPA
- 8.00 HUNTER Telefilm. «Il quarto uomo».
- 8.55 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
- 9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
- 10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
- 11.30 TGA
- 11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 12.30 TGA
- 14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
- 15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
- 15.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 16.10 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmet e Ron Plaines.
- 17.00 TI HO SEMPRE AMATO. Film (drammatico 53). Di Mario Costa. Con Amedeo Nazzari e Jacques Sernas.
- 18.55 TGA
- 19.25 METEO 4
- 19.35 SIPARIO DEL TGA. Con Francesca Senetta.
- 20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm
- 21.00 SISKIA Telefilm.
- 23.25 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
- 23.30 IL GIURATO. Film (drammatico 96).
- 0.20 TGA - RASSEGNA STAMPA
- 2.10 MEDIASHOPPING
- 2.25 UNIDUE PER UN DELITTO. Film giallo (65). Di William Conner. Con Dana Andrews e Jeffrey Hunter.
- 4.05 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
- 4.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA.

Raiuno, ore 23.25 / Fini ospite di Vespa

Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini sarà ospite della puntata odierna di «Porta a porta». In collegamento il presidente del Gruppo parlamentare della Margherita Pierluigi Castagnetti.

Raitre, ore 10.05 / La tutela del consumatore

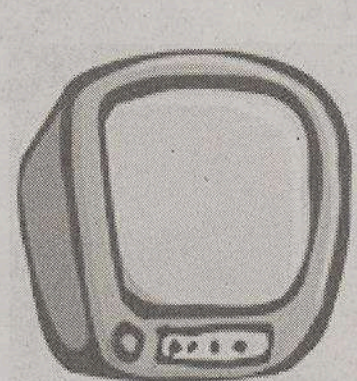
Ti senti tutelato come consumatore? È il tema che Corrado Tedeschi ed Elsa Di Gati affronteranno oggi a «Cominciamo Bene». Tra gli ospiti, numerosi rappresentanti del Ministero delle attività produttive.

Raitre, ore 21 / I temi di «Mi manda Raitre»

Si parla di condizionatori d'aria, di messaggi sul telefonino e di pensione minima nel corso della puntata di «Mi manda Raitre».

Raidue, ore 0.20 / Le donne a «Nati a Milano»

Si intitola «Viva le donne» la puntata di «Nati a Milano»: dalla storica competizione della Scala tra Maria Callas e Renata Tebaldi, al musical di Wanda Osiris, dalle «canzoni della mala» che segnarono il debutto di Ornella Vanoni, alle telefonate di Franca Valeri, fino a Lella Costa e a Luciana Littizzetto.



Programmi Rai

TELECOMANDO

Fiorello come Arbore showman che si butta

di Giorgio Placereani

Stanchi della solita sub-tv, siamo tornati a rivedere Fiorello, proprio la sera che il suo show «Stasera pago io Revolution», il sabato su Raidue, giunto alla sesta puntata, si portava a casa un cicciotto 34% di audience. Meritissimo: si conferma non solo che Fiorello è un grande, questo già lo sapevamo, ma che il varietà cucugli addosso, interamente modellato sui suoi tempi e i suoi ritmi e le sue invenzioni, è una delle cose migliori che la nostra tv abbia saputo elaborare in tutti questi anni (altrimenti non brillanti) della sua storia recente.

L'arrivo festante di Fiorello in camion in aperta campagna ci ha fatto pensare a Renzo Arbore. E già: Fiorello è un Arbore moderno? Sembra. Sembra diversissimo. Ma hanno molto in comune, al di là della differenza degli esiti: e non soltanto la cultura musicale, con l'amore per il passato e per la citazione (in Arbore musicale, massmediatica in genere in Fiorello).

Questi due uomini di spettacolo posseggono la ricchezza dell'improvvisazione (quanto poi sia vero e quanto preparato, non importa; basta che sia verosimile). Lo show sembra formarsi sull'istante, nascere lì per lì dalla loro persona in movimento. Trasmettono un'impressione di felicità (quando sabato Fiorello grida a se stesso e al pubblico «Questo è un lavoro che io amo!», senti che è sincero).

Fiorello è l'uomo dello

spettacolo senza rete: non sta a pensarci e si butta; e non diciamo solo nelle parti musicali, ma anche nei monologhi (vedi quelli sull'auto e la Svizzera) è bravo quanto Walter Chiari. Il primo a divertirsi è lui.

Di qui certo senso di happening, come quando Fiorello conduce Morandi all'aperto del Teatro delle Vittorie, «Andiamo a cantare fuori!», ed è bella quell'aria di improvvisazione televisiva, con le finestre dello sfondo, dove la gente che saluta crea ombre nere sulla luce gialla. Morandi che parte seduto sul tettuccio del taxi (ma non è vero, perché in chiusura ritorna), e tutto è così vivace.

Ancora come Arbore, Fiorello possiede il positi-

vo egocentrismo dello showman: attrice tutti nel suo gioco, è una colata lavica, un tritacarne. Vedi con Isabella Ferrari la scenetta chapliniana (naturalmente in b/n) sul cinema muto: niente di speciale in sé, a parte un minimo di filologia ironica con la bella idea delle rigature; funziona perché Fiorello è trascinate di suo.

Controprova, quando incontra un ospite che non si lascia trascinare... intendiamo Alessandro Gassman, che sembra quello che mentre danza sussurra imperativamente «Conducilo tu... ecco un momento di netto calo dello spettacolo - anche se, dopo quel Trullusa non detto proprio benissimo, il fallimento clamoroso di un numero particolarmente elaborato è colpa della malasorte.

TELEQUATTRO

- 6.00 TG ITALIA9
- 6.15 MARTA Telenovela
- 6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 6.45 FOX KIDS - MATTINA
- 7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.10 PRIMA MATTINA
- 10.35 F.B.I. Telefilm
- 12.00 PIAZZA MONTECITORIO
- 12.30 SPORTSINTONIO
- 13.10 LA VITA E TUTTA UN QUIZ
- 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.10 EASY ENGLISH
- 14.30 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE Telefilm
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- 17.30 FOX KIDS
- 19.00 PRONTO DOTTOR
- 19.25 IL METEO
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 20.05 LEGA BASKET
- 20.15 A TUTTO SPORT
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.50 DETECTIVE PER AMORE Telefilm
- 22.20 ROTOCALCO ANDRONOS
- 22.50 PUNTO SPORT
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.30 A CASA DELL'AUTORE
- 23.50 TG ITALIA9
- 0.10 ONDE CEREBRALI. Film.
- 0.10 DOLCE ASSASSINA. Film.
- 1.30 IL NOTIZIARIO
- 2.00 PRIMA MATTINA
- 3.15 PIAZZA MONTECITORIO
- 3.40 RISATE IN TV Telefilm.

ANTENNA 3 TS

- 8.00 LA VOCE DEL MATTINO
- 9.00 SHOPPING
- 11.45 REMEMBER
- 12.45 A3 NOTIZIE FLASH
- 13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
- 13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
- 13.50 TG FLASH
- 14.00 HOTEL CALIFORNIA
- 14.30 TELEVENTITA
- 18.00 IL DISPREZZO Telenovela
- 19.00 IN DIRETTA CON...
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.30 ALTESSA D'ASTA
- 20.10 QUI REGIONE VENETO
- 20.15 VISITANDO IL NORDEST
- 20.45 FILM DI ANTENNA 3
- 22.45 IN DIRETTA CON...
- 23.15 TELEGIORNALE
- 24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 6.30 MADE IN ITALY
- 7.00 TELEGIORNALE
- 8.15 RING
- 9.30 LINEA A GORIZIA
- 12.15 TG1
- 13.35 LE OSTERIE
- 14.05 ENJOY TV
- 15.00 L'ARCOBALENO
- 15.10 I FINESTIONI
- 15.15 TELEGIORNALE
- 20.30 RING
- 21.30 PAESE CHE VA...
- 22.40 TELEGIORNALE
- 23.30 RING
- 0.20 EROTICO
- 1.00 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

- 14.30 REILLY. Con Sam Neil.
- 15.25 LA FIERA DELLE ILLUSIONI. Film.
- 17.20 GIOTTO
- 18.00 PROG. IN SLOVENO
- 18.30 KNUJA NA MUHI
- 18.45 PRIMORSKA KRONIKA
- 20.00 TUTTOGGI
- 20.30 SPORT SERA. Film.
- 23.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 15.57 TGA
- 16.00 PLAY IT
- 16.57 TG WEB
- 17.00 CHART.IT
- 17.57 TGA
- 18.00 AZZURRO.
- 18.57 TGA
- 19.00 PAGINI@PERUZZO.COM.
- 19.13 TGA
- 19.30 ALL THE BEST
- 20.00 TG WEB
- 20.03 EURO CHART.
- 20.55 PAGINI@PERUZZO.COM.
- 21.03 MUSIC CONTEST
- 22.00 ALL THE MODA
- 23.00 ALL THE BEST
- 23.30 THE CLUB
- 24.00 ALL THE BEST
- 0.30 THE CLUB BY NIGHT
- 1.00 NIGHT SHIFT

SKY TV

- 6.50 FILM. NON NUOCERE (97) di Jim Abrahams con Fred Ward e Meryl Streep
- 8.30 FILM. BABA CON VISTA (02) di Nick Hurran con Alfred Molina e Naomi Watts
- 10.05 CINE LOUNGE
- 11.15 FILM. LA LOCANDA DELLA FELICITÀ (02) di Zhang Yimou con Dong Jie e Zhao Benshan
- 11.55 FILM. LA FORESTA MAGICA (02) di Angel De La Cruz e Manolo Gomez
- 13.17 CINE LOUNGE
- 13.30 FILM. L'AVVERSARIO (02) di Nicola Garofa con Daniel Auteuil e G. Pallhas
- 15.35 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum
- 16.10 FILM. STAR WARS: EPISODIO II - L'ATTACCO DEI CLONI (02) di George Lucas con Eric Portman e Ewan McGregor
- 18.25 DUETS
- 18.55 FILM. MY NAME IS TANINO (02) di Paolo Virzi con Corrado Fortuna e R. McAdams

SKY SPORT

- 6.30 Sport Time
- 6.45 Wrestling WWE: Raw
- 7.33 Business of sport
- 8.00 Sky Motori

TELEFRIULI

- 8.15 BUONGIORNO FRIULI
- 9.45 CUCINOONE
- 12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
- 12.45 WORK UP
- 13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 13.30 APPUNTAMENTI F.V.G. (R)
- 13.35 HOTEL CALIFORNIA
- 14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 14.00 TG PRIMORKA
- 18.30 CON I PAPU
- 18.45 APPUNTAMENTI F.V.G.
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.25 LUS GNOVIS
- 22.30 SPORT SERA
- 19.45 GO NEWS
- 20.15 SPORT SERA
- 20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
- 21.00 REGIONANDO
- 22.00 SNAIDERO LINE
- 22.30 GINNASTICA IN FESTA
- 23.10 PNEWS
- 23.50 APPUNTAMENTI F.V.G.
- 23.55 SPORT SERA
- 0.30 TELEGIORNALE

ITALIA 7

- 18.00 BONANZA Telefilm
- 19.00 TG7
- 19.30 TARTARUGHE NINJA
- 20.00 KEN IL GUERRIERO
- 20.30 TG7 SPORT
- 20.55 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOALI
- 23.15 BUONE - PUTTANA. Film
- 0.30 BUON SEGNO
- 0.40 TG7



RETE AZZURRA

- 7.30 CARTONI
- 8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
- 9.20 IL CAVALIERE DELLA VALLE SOLITARIA. Film.
- 12.00 CAVALLI MANIA
- 12.30 CUCINOONE
- 13.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
- 14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
- 15.30 PICCOLE DONNE. Film (commedia)
- 17.30 CARTONI ANIMATI
- 18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
- 19.00 CAVALLI MANIA
- 20.00 NOTIZIARIO
- 20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
- 21.30 UNA PIOGGIA DI STELLE. Film.
- 23.30 TUTTO RUNNING

TELECHIARA LUXA TV

- 6.50 MOSAICO
- 7.30 S. ROSARIO
- 8.05 NOTIZIE DA NORDEST
- 10.30 CAMMINI
- 12.00 IL SICOMORO
- 13.00 NOTIZIARIO
- 15.20 LETTERE A DON MAZZI
- 15.30 S. ROSARIO
- 16.00 SUMAN
- 17.30 MOSAICO
- 18.00 TELECHIARA
- 19.00 NOTIZIARIO
- 19.25 REPLAY
- 19.40 SAT 2000
- 20.00 INTERZONE
- 21.00 LA CAROVANA DELLA MUSICA
- 23.00 NOTIZIARIO

Radiouno

- 6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anelli; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.08: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salve; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1; 12.35: Laradocolori; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1; 14.47: Demo; 14.56: Parlamento news; 15.00: GR1 - Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1; 15.39: Il Comunicativo; 16.00: GR1 - Affari; 16.05: GR1 - Europa; 16.12: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 16.45: GR1; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari - Borsa; 17.45: Baobab - L'albero delle notizie; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zap; 20.55: Zona Cesarini; 21.00: GR1 Calcio; 21.48: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.25: Demo; 23.43: Uomini e camioni; 0.00: Rai; 0.05: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolinare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Raidue

- 6.00: Il Cammino di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fianna e la trave nel focollo; 8.30: GR2; 8.48: K2 - Assalto Finale; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: Conduci; 11.35: Il Cammino di Radio2; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.43: Il Cammino di Radio2; 15.00: Il Cammino di Radio2; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Capelli; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.55: Dispenser; 21.00: Il Cammino di Radio2; 21.01: Il OM; 21.30: GR2; 23.00: Il Cammino di Radio2; 0.00: La Mezzanotte

Raidiotre

- 6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello Musica; 11.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Baraccola; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello

dall' 1 al 31 maggio

Dove ti porta l'ultima tecnologia?

A CASA TUA!

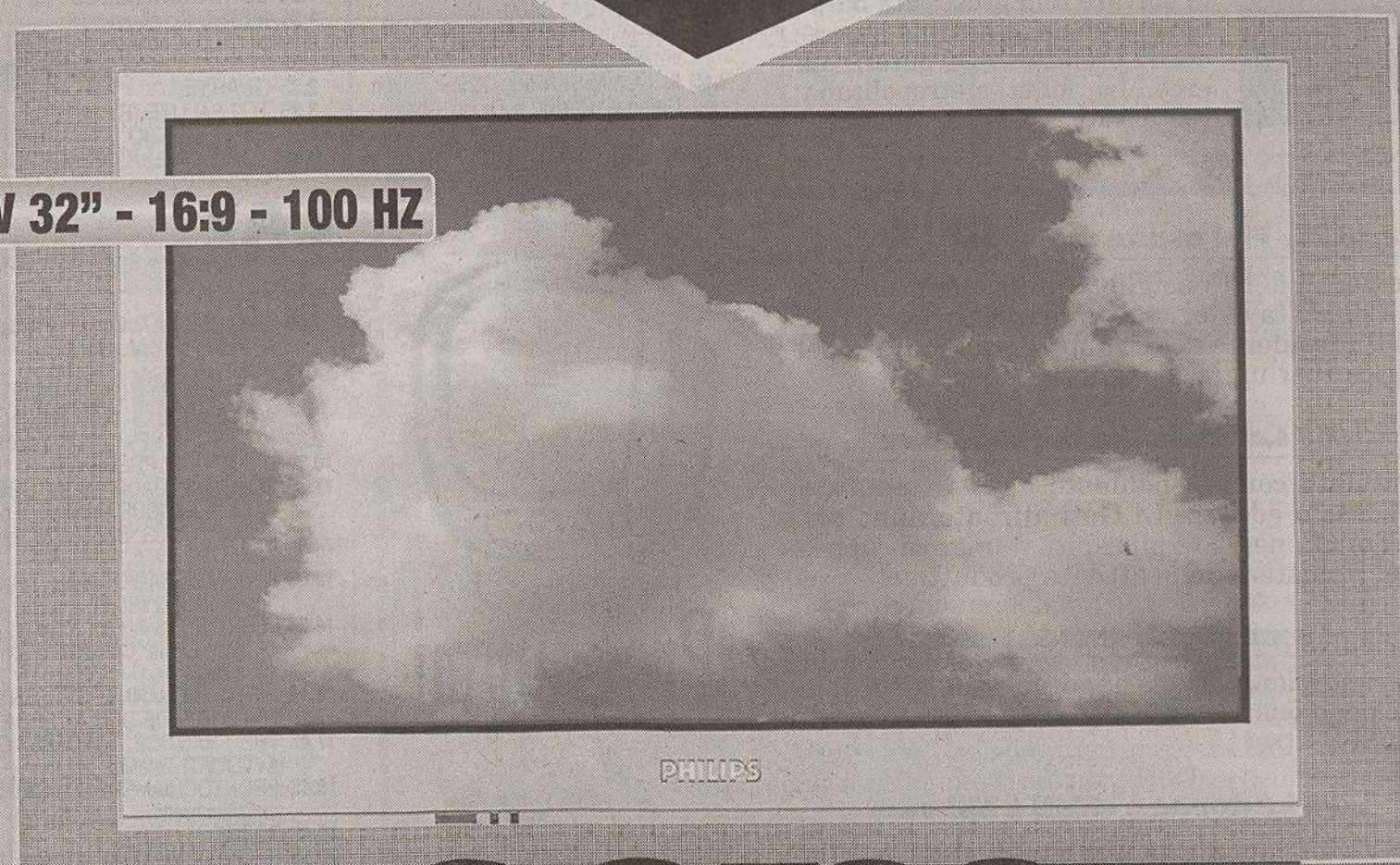


99'00

PHILIPS
Sistema Micro Hi-Fi MC222

Potenza 2x10 Watt RMS. Riproduzione CD/CD-R/CD-RW.
20 brani memorizzabili. Sintonizzatore RDS. Riproduttore cassette.
Incredible Surround™. Dynamic Bass Boost. Display LCD retroilluminato.

TV 32" - 16:9 - 100 HZ

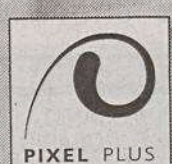


799'00

PHILIPS
TV color 32" 32PW8609

Cinescopio 16:9 Real Flat Black Line S.
100 Hz. Dolby Virtual Surround. Audio stereo.

TV LCD 30" - 16:9


PHILIPS
TV color LCD 30" PF 9975

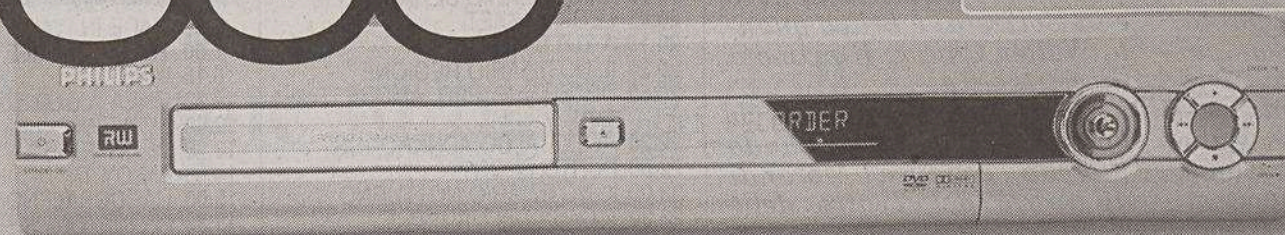
Formato 16:9. Pixel Plus. Contrasto 350:1. Risoluzione 1280x768 pixel. Ingressi A/V multipli.

ACQUISTA UN TV COLOR PHILIPS
RICEVERAI A CASA TUA
UN DECODER
DIGITALE TERRESTRE


Offerta valida sui Flat TV (a partire dai 17") e sui TV Widescreen Pixel Plus, dal 1/5/2004 al 30/6/2004, fino ad esaurimento scorte. Regolamento su www.philips.it o telefonando al 199.11.88.99.

399'00

DVD RECORDER


PHILIPS
DVD Recorder DV-R 70

Registrazione DVD+RW. Riproduzione DVD/DVD-R/DVD-RW/CD/CD-R/CD-RW/Video CD/MP3.

PHILIPS

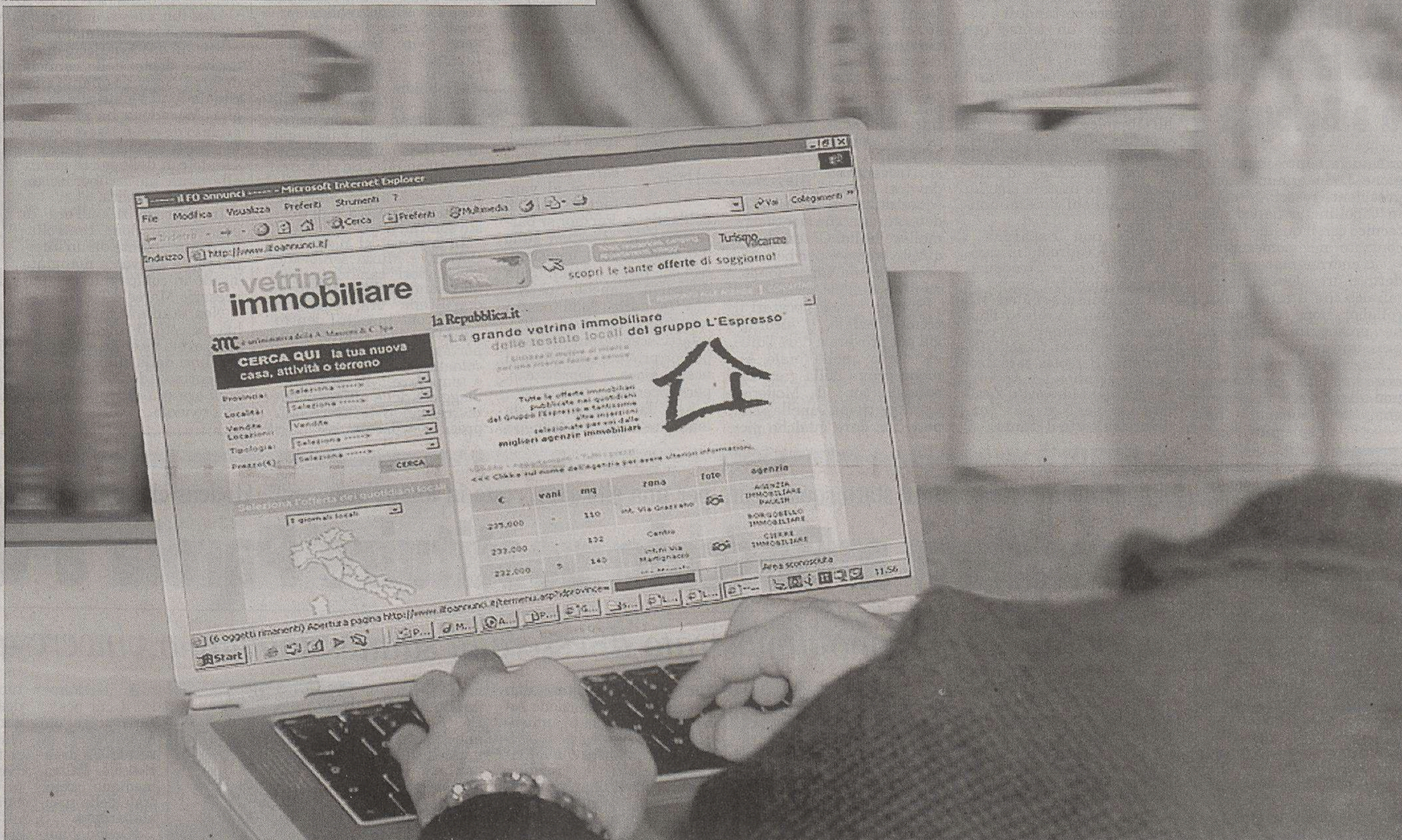
Media World

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it
APERTI DOMENICA 16 MAGGIO > Erbusco (BS) - Trieste - Genova - Colonnella (TE) - Roma, C.C. La Romanina - Roma, Viale della Primavera - Bari.

la vetrina immobiliare

è una iniziativa di **am** A. Manzoni & C. spa

di **IL PICCOLO**



Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link **"Vetrina immobiliare"** troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indicherà il **numero di vani**, i **mq**, la **zona** e se disponibile ti permetterà di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, basterà cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI:

Per essere inserito nella **VETRINA IMMOBILIARE** e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero **040.6728316** oppure invia una e-mail a: **tbonazza@manzoni.it**

«PRIMAVERA» IN COMA

È in coma il capitano della formazione Primavera del Benfica, Bruno Baiao, 18 anni, che ieri si è sentito male mentre si trovava in un bar vicino al centro dove aveva da poco finito di allenarsi. Il direttore dell'ospedale Curry Cabral dove il calciatore è ricoverato ha reso noto che Baiao ha avuto due arresti cardiaci. «Però è giovane e ha una fibra forte e quindi speriamo che possa farcela».

OGGI IN TV

7.28 Sky Sport 2: Major League Baseball Boston RS-Cleveland
8.45 Rai Due: Nuoto Campionati Europei
9.59 Sky Sport 2: Tennis Master Series Il meglio del-

la giornata
11.00 Sky Sport 2: Tennis Master Series 3a giornata
12.15 Sky Sport 1: Volley Italia-Corea del Sud
15.25 Rai Tre: 87mo Giro d'Italia 4a tappa: Por-

retta Terme-Civitella in Val di Chiana
17.20 Rai Tre: Processo alla tappa
18.20 Rai Due: Rai Sport Sportsera
19.00 Rai Due: Nuoto Campio-

nati Europei
20.40 Capodistria: Nuoto Madrid, sintesi Madrid, sintesi
20.55 Rai Due: Coppa Italia - Tim Cup Juventus-Lazio

JESUS GIL PEGGIORA

Le condizioni dell'ex presidente dell'Atletico Madrid, Jesus Gil, 71 anni, sono peggiorate: ieri mattina è stato intubato in seguito a una perdita di coscienza accompagnata da insufficienza respiratoria. Il primario della clinica in un comunicato stampa ha assicurato che la crisi di Gil è parte dell'evoluzione naturale di questa malattia. In questo momento il paziente è sedato.

DIVENTA SOCIO ACI
E ACQUISTI IL BIGLIETTO PER IL
G.P. DI MONZA
AD UN PREZZO ECCEZIONALE
€ 200,00 € 120,00 entro il 31.5.2004
PREZZI ESCLUSIVI PER TUTTI I SOCI ACI
Tutte le informazioni all'ACI TRIESTE Via Cumanò 2 Tel. 040/393222

SPORT

PARCHEGGIO
in via Genova 3
COPERTO CUSTODITO COMODO
TUTTI I SABATI € 0.50 ALL'ORA
fino al 31.08.2004

COPPA ITALIA Lippi vorrebbe lasciare i bianconeri dopo aver raggiunto un traguardo nella stagione

Juve e Lazio, una zuffa per il trofeo

Mancini regala grinta: «Non pensiamo al vantaggio, dobbiamo lottare»

Sempre più forti le voci di mercato

Veron a un passo dall'Inter Mazzone convince la moglie a restare ancora a Bologna

MILANO Ormai è in dirittura d'arrivo la trattativa tra Inter e Chelsea per il passaggio al club nerazzurro di Juan Sebastian Veron, grande flop del mercato 2003 di Abramovic. Lo scrive "The Sun", precisando che Moratti per questo trasferimento pagherà 12 milioni di euro, ovvero la metà di quanto dato l'anno scorso dal Chelsea al Manchester per avere l'argentino. Veron, pur di andare all'Inter, sempre secondo quanto scrive "The Sun", avrebbe già accettato di ridursi l'ingaggio.

La stessa fonte scrive che alla voce entrate il Chelsea ha rimesso Roberto Carlos, che avrebbe da tempo sottoscritto un pre-contratto con gli emissari di Abramovic, che gli hanno offerto 5 milioni di euro a stagione. Il giornale riporta anche una dichiarazione fatta da Roberto Carlos: «E' vero, i miei avvocati sono stati contattati dai rappresentanti di Abramovic». Rimane però da convincere il presidente del Real, Florentino Perez, con il quale il Chelsea sta trattando anche Beckham (che però tornerà a Londra nell'estate 2005).

Il quotidiano inglese riporta dichiarazioni del candidato alla presidenza del Real, Enrique Sobrino, che vuole portare Claudio Ranieri sulla panchina dei Galatici nel caso venisse eletto. «Ranieri è un tecnico che mi piace molto».

Carlo Mazzone resterà sulla panchina del Bologna anche la prossima stagione. Lo ha annunciato il presidente rossoblu Renato Cipollini, a fianco del tecnico con il quale si è incontrato nel pomeriggio: «Con enorme piacere - ha detto il presidente - vi comunico che il rapporto di collaborazione con Mazzone proseguirà anche il prossimo anno».

Mazzone aveva annunciato la sua alternativa: o non allenare o resto al Bologna. «Il problema - ha spiegato il tecnico - era solo mio personale perché è da quattro-cinque anni che prometto alla mia famiglia di tornare a casa. Ma mi sento ancora un allenatore e ho ancora voglia di calcio».

Trovarsi davanti al bivio non è stato facile: «Ho passato un mese brutto - ha confessato Mazzone - perché l'alternativa era quella di chiudere completamente, dopo una vita, e non era semplice. Prima di dare una risposta mi sono fatto dei test. 'Giovannotto, sei ancora motivato?', mi sono chiesto; 'Alla domenica arriva ancora il gemello?', riferendosi alla metafora che Mazzone più volte ha richiamato per spiegare le sue sfortune durante e a ridosso della partita.

Poi c'era da convincere la moglie, Mariapia: «E' lì sono stato un ottimo stratega - ha sorriso l'allenatore - perché domenica l'ho portata allo stadio per farle sentire l'affetto che il pubblico ha per me. Con Carletto acclamato, non poteva dire di no: l'ho convinta io e l'affetto della gente».

La gara di Tommaso e Nicola è stata perfetta, come quella che sognano di ripetere ai Giochi di Atene, cinesi permettendo. Dietro a loro russi e ucraini, a conferma della bontà della scuola dell'ex Urss.

Bene anche Tania Cagnotto: si è qualificata per la finale del trampolino 3 metri e oggi tenterà un'altra scalata al podio.

TORINO Sarà la migliore Juventus possibile in questo momento. Lippi ci tiene a chiudere la sua esperienza bianconera portandosi a casa almeno un trofeo per non considerare fallimentare la stagione. E la Coppa Italia sarebbe l'unica consolazione. Ma i bianconeri nella prima finale, giocata all'Olimpico, sono stati sconfitti 2-0 e ribaltare il risultato non sarà facile contro una Lazio che è in salute anche se in area sbaglia troppi palloni determinanti.

Lippi non risparmia i suoi big e vedremo in campo Del Piero e Trezeguet. Appiah giocherà anche se con una maschera protettiva del naso. In difesa Thuram e Legrottaglie al centro, avranno ai fianchi Birindelli e Pessotto; a centrocampo accanto ad Appiah, ci saranno Maresca e Zambrotta, e poi Nedved a pendolare su tutto il fronte.

Ma la Lazio ci crede. Vuole alzare la Coppa Italia al delle Alpi, anche se il rispetto per un avversario come la Juve è tanto. «Loro vorranno ribaltare il risultato dell'andata - spiega Mancini - ma si troveranno davanti una squadra ben determinata che non vorrà mollare nulla. Ci teniamo a questo trofeo e per noi rappresenta una tappa fondamentale della stagione».

Sprona i suoi giocatori il tecnico laziale, li incoraggia per provare a dare l'ultimo sforzo, quello finale. Almeno prima della gara casalinga con il Modena, un'altra tappa, quella, che potrebbe dare qualche piccola chance di arrivare al quarto posto.

Ma ora nella testa dei giocatori della Lazio c'è solo la formazione di Lippi. «L'unica cosa che si deve fare in questi casi - puntualizza l'allenatore - è non pensare assolutamente al vantaggio di 2-0 dell'andata. Per noi si parte come se stessimo sullo 0-0. Questo, però, non significa che faremo una partita difensiva, anche perché non fa parte della nostra mentalità. Come al solito, infatti, scenderemo in campo per provare a imporre il nostro gioco e, soprattutto, per vincere».

Per la formazione da mandare in campo Mancini non pare avere molto dubbi. Sereni, il portiere di coppa, sarà confermato tra i pali. Oddo, Stam, Mihajlovic e Favalli dovrebbero formare la linea difensiva. Invece, Fiore, Giannichedda, Liverani e Cesar il centrocampo.

«Dobbiamo rimanere concentrati - afferma convinto il brasiliano - e soprattutto non pensare al vantaggio di 2-0 che abbiamo accumulato all'andata. Se riusciremo in questo e se giocheremo come al solito, allora la coppa sarà nostra, e di questo sono sicuro».

In attacco, al momento, Corradi e Muzzi sembrano i maggiori candidati, ma non sono escluse sorprese dell'ultima ora, tipo un 4-3-3 con Inzaghi dentro sin dal primo minuto. L'importante, ed è l'ultima raccomandazione di Mancini, è superare «il problema maggiore delle ultime partite», cercando di essere «più precisi sottorete».

Per la formazione da mandare in campo Mancini non pare avere molto dubbi. Sereni, il portiere di coppa, sarà confermato tra i pali. Oddo, Stam, Mihajlovic e Favalli dovrebbero formare la linea difensiva. Invece, Fiore, Giannichedda, Liverani e Cesar il centrocampo.

«Dobbiamo rimanere concentrati - afferma convinto il brasiliano - e soprattutto non pensare al vantaggio di 2-0 che abbiamo accumulato all'andata. Se riusciremo in questo e se giocheremo come al solito, allora la coppa sarà nostra, e di questo sono sicuro».

In attacco, al momento, Corradi e Muzzi sembrano i maggiori candidati, ma non sono escluse sorprese dell'ultima ora, tipo un 4-3-3 con Inzaghi dentro sin dal primo minuto. L'importante, ed è l'ultima raccomandazione di Mancini, è superare «il problema maggiore delle ultime partite», cercando di essere «più precisi sottorete».

Per la formazione da mandare in campo Mancini non pare avere molto dubbi. Sereni, il portiere di coppa, sarà confermato tra i pali. Oddo, Stam, Mihajlovic e Favalli dovrebbero formare la linea difensiva. Invece, Fiore, Giannichedda, Liverani e Cesar il centrocampo.



Alessandro Del Piero

Ma la Lazio ci crede. Vuole alzare la Coppa Italia al delle Alpi, anche se il rispetto per un avversario come la Juve è tanto. «Loro vorranno ribaltare il risultato dell'andata - spiega Mancini - ma si troveranno davanti una squadra ben determinata che non vorrà mollare nulla. Ci teniamo a questo trofeo e per noi rappresenta una tappa fondamentale della stagione».

Sprona i suoi giocatori il tecnico laziale, li incoraggia per provare a dare l'ultimo sforzo, quello finale. Almeno prima della gara casalinga con il Modena, un'altra tappa, quella, che potrebbe dare qualche piccola chance di arrivare al quarto posto.

Ma ora nella testa dei giocatori della Lazio c'è solo la formazione di Lippi. «L'unica cosa che si deve fare in questi casi - puntualizza l'allenatore - è non pensare assolutamente al vantaggio di 2-0 dell'andata. Per noi si parte come se stessimo sullo 0-0. Questo, però, non significa che faremo una partita difensiva, anche perché non fa parte della nostra mentalità. Come al solito, infatti, scenderemo in campo per provare a imporre il nostro gioco e, soprattutto, per vincere».

Per la formazione da mandare in campo Mancini non pare avere molto dubbi. Sereni, il portiere di coppa, sarà confermato tra i pali. Oddo, Stam, Mihajlovic e Favalli dovrebbero formare la linea difensiva. Invece, Fiore, Giannichedda, Liverani e Cesar il centrocampo.

«Dobbiamo rimanere concentrati - afferma convinto il brasiliano - e soprattutto non pensare al vantaggio di 2-0 che abbiamo accumulato all'andata. Se riusciremo in questo e se giocheremo come al solito, allora la coppa sarà nostra, e di questo sono sicuro».

In attacco, al momento, Corradi e Muzzi sembrano i maggiori candidati, ma non sono escluse sorprese dell'ultima ora, tipo un 4-3-3 con Inzaghi dentro sin dal primo minuto. L'importante, ed è l'ultima raccomandazione di Mancini, è superare «il problema maggiore delle ultime partite», cercando di essere «più precisi sottorete».

Per la formazione da mandare in campo Mancini non pare avere molto dubbi. Sereni, il portiere di coppa, sarà confermato tra i pali. Oddo, Stam, Mihajlovic e Favalli dovrebbero formare la linea difensiva. Invece, Fiore, Giannichedda, Liverani e Cesar il centrocampo.

«Dobbiamo rimanere concentrati - afferma convinto il brasiliano - e soprattutto non pensare al vantaggio di 2-0 che abbiamo accumulato all'andata. Se riusciremo in questo e se giocheremo come al solito, allora la coppa sarà nostra, e di questo sono sicuro».

In attacco, al momento, Corradi e Muzzi sembrano i maggiori candidati, ma non sono escluse sorprese dell'ultima ora, tipo un 4-3-3 con Inzaghi dentro sin dal primo minuto. L'importante, ed è l'ultima raccomandazione di Mancini, è superare «il problema maggiore delle ultime partite», cercando di essere «più precisi sottorete».

Per la formazione da mandare in campo Mancini non pare avere molto dubbi. Sereni, il portiere di coppa, sarà confermato tra i pali. Oddo, Stam, Mihajlovic e Favalli dovrebbero formare la linea difensiva. Invece, Fiore, Giannichedda, Liverani e Cesar il centrocampo.

Ma la Lazio ci crede. Vuole alzare la Coppa Italia al delle Alpi, anche se il rispetto per un avversario come la Juve è tanto. «Loro vorranno ribaltare il risultato dell'andata - spiega Mancini - ma si troveranno davanti una squadra ben determinata che non vorrà mollare nulla. Ci teniamo a questo trofeo e per noi rappresenta una tappa fondamentale della stagione».

Sprona i suoi giocatori il tecnico laziale, li incoraggia per provare a dare l'ultimo sforzo, quello finale. Almeno prima della gara casalinga con il Modena, un'altra tappa, quella, che potrebbe dare qualche piccola chance di arrivare al quarto posto.

Ma ora nella testa dei giocatori della Lazio c'è solo la formazione di Lippi. «L'unica cosa che si deve fare in questi casi - puntualizza l'allenatore - è non pensare assolutamente al vantaggio di 2-0 dell'andata. Per noi si parte come se stessimo sullo 0-0. Questo, però, non significa che faremo una partita difensiva, anche perché non fa parte della nostra mentalità. Come al solito, infatti, scenderemo in campo per provare a imporre il nostro gioco e, soprattutto, per vincere».

Per la formazione da mandare in campo Mancini non pare avere molto dubbi. Sereni, il portiere di coppa, sarà confermato tra i pali. Oddo, Stam, Mihajlovic e Favalli dovrebbero formare la linea difensiva. Invece, Fiore, Giannichedda, Liverani e Cesar il centrocampo.

«Dobbiamo rimanere concentrati - afferma convinto il brasiliano - e soprattutto non pensare al vantaggio di 2-0 che abbiamo accumulato all'andata. Se riusciremo in questo e se giocheremo come al solito, allora la coppa sarà nostra, e di questo sono sicuro».

In attacco, al momento, Corradi e Muzzi sembrano i maggiori candidati, ma non sono escluse sorprese dell'ultima ora, tipo un 4-3-3 con Inzaghi dentro sin dal primo minuto. L'importante, ed è l'ultima raccomandazione di Mancini, è superare «il problema maggiore delle ultime partite», cercando di essere «più precisi sottorete».

Per la formazione da mandare in campo Mancini non pare avere molto dubbi. Sereni, il portiere di coppa, sarà confermato tra i pali. Oddo, Stam, Mihajlovic e Favalli dovrebbero formare la linea difensiva. Invece, Fiore, Giannichedda, Liverani e Cesar il centrocampo.

«Dobbiamo rimanere concentrati - afferma convinto il brasiliano - e soprattutto non pensare al vantaggio di 2-0 che abbiamo accumulato all'andata. Se riusciremo in questo e se giocheremo come al solito, allora la coppa sarà nostra, e di questo sono sicuro».

In attacco, al momento, Corradi e Muzzi sembrano i maggiori candidati, ma non sono escluse sorprese dell'ultima ora, tipo un 4-3-3 con Inzaghi dentro sin dal primo minuto. L'importante, ed è l'ultima raccomandazione di Mancini, è superare «il problema maggiore delle ultime partite», cercando di essere «più precisi sottorete».

Per la formazione da mandare in campo Mancini non pare avere molto dubbi. Sereni, il portiere di coppa, sarà confermato tra i pali. Oddo, Stam, Mihajlovic e Favalli dovrebbero formare la linea difensiva. Invece, Fiore, Giannichedda, Liverani e Cesar il centrocampo.

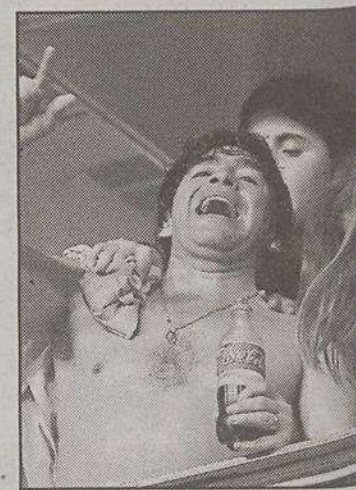
I medici hanno dovuto sedarlo Crisi di nervi in clinica: Maradona neutralizzato con la camicia di forza

BUENOS AIRES Violenta crisi di nervi ieri sera per Diego Maradona nel centro di disintossicazione in cui si trova ricoverato da due giorni, dopo aver lasciato la clinica Suizo-Argentina di Buenos Aires.

L'ex fuoriclasse del Napoli, in preda a rabbia incontrollata, è stato calmato solo grazie all'uso massiccio di sedativi e anche della camicia di forza. Secondo quanto riferito da fonti vicine alla famiglia, Maradona ha più volte gridato di voler essere portato subito a Cuba. E stato poi sedato con delle gocce grazie alle quali ha recuperato un minimo di lucidità.

In precedenza, all'ora di pranzo, Maradona, controllato costantemente da un'infermiera, aveva mangiato assai in compagnia dell'imprendario Marcelo Tinelli.

Nonostante la famiglia abbia chiesto il silenzio sulla spiacevole vicenda e ai tifosi di lasciare tranquillo Diego, fuori dalla clinica dove si trova l'ex numero 10 dell'Argentina e del Napoli sono letteralmente accampate a ogni ora più di cinquecento persone, tutte inneggianti al loro idolo.



Diego Maradona

SERIE B

Il centrocampista pelato è stato squalificato per una giornata, resta in forse l'attaccante Godeas che proverà oggi

Toccherà a Boscolo sostituire Parola a Cagliari

Marianini: «Abbiamo dimostrato di essere in salute, dobbiamo vincere al Sant'Elia»

Under 21: azzurri vittoriosi contro i pari età polacchi

LANCIANO Bel gioco, spettacolo e pochi rischi: la nuova under 21 per gli Europei del 2006, dalla chiara impronta romanista, con De Rossi nel ruolo di regista, entusiasmo pubblico e critica al primo appuntamento ufficiale, prevalendo facilmente su una Polonia impacciata e poco reattiva. Merito soprattutto del centrocampo a cinque varato da Gentile, novità tattica che ha dato buoni risultati, anche grazie alla giornata di grazia di Rosina, vera spina nel fianco della difesa ospite. Unica nota negativa la condizione approssimativa proprio di De Rossi, apparso ancora in ritardo.

Partenza a razzo degli azzurrini, che al primo affondo serio, al 5', vanno in vantaggio con Rosina. Il giocatore del Parma fa tutto da solo dopo una rimessa laterale: stop di petto, spalle alla porta, e pallonetto a seguire con l'esterno sinistro che sorprende il portiere polacco. La Polonia sembra stordita, poi è ancora Italia: al 13' un tiro dalla lunetta di Aquilani sfiora il palo. Al 45' arriva, improvviso, il raddoppio: Aquilani pesca con un lungo lancio dalle retrovie Bianchi in mezzo all'area che, presa palla, insacca con un preciso rasoterra.

Nella ripresa girandola di sostituzioni e Polonia più intraprendente: al 28' gli ospiti dimezzano lo svantaggio e al 37' arriva il sigillo finale di Rosina.

TRIESTE I punti di distacco dallo spareggio promozione sono improvvisamente aumentati da 5 a 6: in caso di arrivo finale in parità con la Pianezza, infatti, la Triestina pagherebbe il bilancio negativo degli scontri diretti (sconfitta di misura in Ennolia e pareggio al Rocco), rimanendo fuori dai giochi per la serie A giochi che per Attilio Tesser non sono però ancora chiusi. «Oggi come oggi abbiamo sì e no il 5% di possibilità - ammette il mister alabardato - ma anche se i punti di distacco possono sembrare tanti, in realtà possono rappresentare due sole partite. Ovvio che, a questo punto, un pareggio a Cagliari non basterebbe, ma intanto guardiamo noi stessi e cominciamo a pensare a cinque finali. Poi, tutto può succedere. Anche la storia del calciomercato potrebbe avere alla fine un suo peso».

Per il momento, però, il peso principale che grava sulle teste alabardate riguarda le assenze e il lungo viaggio verso Cagliari. Difficile, nell'allenamento di ieri, allestire una partitella in fa-

miglia, visto il forfait di Godeas (fermo per una fascite ai muscoli addominali) e la mancanza degli under 21 Aquilani, Ferronetti e Mantovani. I tre raggiungeranno il gruppo alabardato nella mattinata di domani, quando, dopo il pranzo ad ore antelucane, la comitiva si metterà in moto verso Venezia dove, alle 14, parte il volo di linea verso Cagliari. Solo una volta atterrato in Sardegna, Tesser potrà mettere alla frusta i suoi giocatori nell'ultimo allenamento prima dell'incontro di venerdì sera al Sant'Elia. Un bel tour de force soprattutto per i tre azzurrini, ma anche gli altri sono attesi da una spremitura eccezionale. Isola che sarà off limits per lo squalifica-

to ad andare oltre il 2.02.75.

Settimo posto nella finale dei 100 rana per Paolo Bosini. L'oro è dell'ucraino Oleg Lisogor in 1.01.13. La prova di Bosini è comunque da ritenersi buona, perché si tratta di un ragazzo dell'ultima leva, che adesso, assieme al compagno di squadra Facci, cercherà gloria anche nella doppia distanza.

In campo femminile Chiara Boggiatto è scesa sotto l'1.10 (1.09.99) e ha vinto la sua semifinale dei 100 rana guadagnando la terza posizione per la finale.

Tommaso e Nicola Marconi in azione nei sincronizzati.



Francesco Marianini

to Andrea Parola, il cui posto sarà preso da chi non può esimersi dal dare tutto quando gioca in Nazionale. «Per loro tre si tratta di un'esperienza importante - sottolinea Marianini - che li catapulta in un altro mondo. Ma sono giovani e credo che a Cagliari si presenteranno al 100% della forma. Il problema vero, semmai, sarà quello di non aver potuto provare squadra in settimana negli allenamenti. Per il resto la Triestina è in salute: l'ha dimostrato nella partita con il Torino». Certo, ma anche i rossoblu sardi stanno correndo come matti. «Per un periodo sembravano in crisi, ora sono secondi in classifica. Con quei nomi che hanno in squadra si sapeva sin dall'inizio che sarebbe stata una delle protagoniste del campionato. Ma davanti tutti corrono al ritmo di tre punti a partita, noi siamo in rimonta e non è facile se continuano così. Ci proveremo, qualcuno può sempre rallentare».

Alessandro Ravalico

perare, nessuno stravolgimento tattico: dentro Baù e il ritrovato Moscardelli, pimpante come ai bei di: «Contro il Cagliari non ci saranno tante occasioni per noi, quindi alla prima palla buona bisognerà far male».

Senza il concittadino Parola si sentirà un po' più solo in mezzo al campo. Anche se il pisanino Francesco Marianini è abituato a correre anche per gli altri. Magari anche per quei ragazzini di ri-

turno da Lanciano, con indosso ancora una maglia azzurra gonfia del sudore di chi non può esimersi dal dare tutto quando gioca in Nazionale. «Per loro tre si tratta di un'esperienza importante - sottolinea Marianini - che li catapulta in un altro mondo. Ma sono giovani e credo che a Cagliari si presenteranno al 100% della forma. Il problema vero, semmai, sarà quello di non aver potuto provare squadra in settimana negli allenamenti. Per il resto la Triestina è in salute: l'ha dimostrato nella partita con il Torino». Certo, ma anche i rossoblu sardi stanno correndo come matti. «Per un periodo sembravano in crisi, ora sono secondi in classifica. Con quei nomi che hanno in squadra si sapeva sin dall'inizio che sarebbe stata una delle protagoniste del campionato. Ma davanti tutti corrono al ritmo di tre punti a partita, noi siamo in rimonta e non è facile se continuano così. Ci proveremo, qualcuno può sempre rallentare».

Alessandro Ravalico

Tommaso e Nicola Marconi in azione nei sincronizzati.

Tommaso e Nicola Marconi in azione nei sincronizzati.

turno da Lanciano, con indosso ancora una maglia azzurra gonfia del sudore di chi non può esimersi dal dare tutto quando gioca in Nazionale. «Per loro tre si tratta di un'esperienza importante - sottolinea Marianini - che li catapulta in un altro mondo. Ma sono giovani e credo che a Cagliari si presenteranno al 100% della forma. Il problema vero, semmai, sarà quello di non aver potuto provare squadra in settimana negli allenamenti. Per il resto la Triestina è in salute: l'ha dimostrato nella partita con il Torino». Certo, ma anche i rossoblu sardi stanno correndo come matti. «Per un periodo sembravano in crisi, ora sono secondi in classifica. Con quei nomi che hanno in squadra si sapeva sin dall'inizio che sarebbe stata una delle protagoniste del campionato. Ma davanti tutti corrono al ritmo di tre punti a partita, noi siamo in rimonta e non è facile se continuano così. Ci proveremo, qualcuno può sempre rallentare».

Alessandro Ravalico

perare, nessuno stravolgimento tattico: dentro Baù e il ritrovato Moscardelli, pimpante come ai bei di: «Contro il Cagliari non ci saranno tante occasioni per noi, quindi alla prima palla buona bisognerà far male».

Senza il concittadino Parola si sentirà un po' più solo in mezzo al campo. Anche se il pisanino Francesco Marianini è abituato a correre anche per gli altri. Magari anche per quei ragazzini di ri-

turno da Lanciano, con indosso ancora una maglia azzurra gonfia del sudore di chi non può esimersi dal dare tutto quando gioca in Nazionale. «Per loro tre si tratta di un'esperienza importante - sottolinea Marianini - che li catapulta in un altro mondo. Ma sono giovani e credo che a Cagliari si presenteranno al 100% della forma. Il problema vero, semmai, sarà quello di non aver potuto provare squadra in settimana negli allenamenti. Per il resto la Triestina è in salute: l'ha dimostrato nella partita con il Torino». Certo, ma anche i rossoblu sardi stanno correndo come matti. «Per un periodo sembravano in crisi, ora sono secondi in classifica. Con quei nomi che hanno in squadra si sapeva sin dall'inizio che sarebbe stata una delle protagoniste del campionato. Ma davanti tutti corrono al ritmo di tre punti a partita, noi siamo in rimonta e non è facile se continuano così. Ci proveremo, qualcuno può sempre rallentare».

Alessandro Ravalico

Tommaso e Nicola Marconi in azione nei sincronizzati.

Tommaso e Nicola Marconi in azione nei sincronizzati.

NUOTO

Oggi alcune finali potrebbero impinguare il palmares azzurro: la Cagnotto dai 3 metri, Magnini, Galenda e Rosolino. E dalla Pellegrini, una giovanissima veneta

Un altro oro per l'Italia grazie ai tuffi dei fratelli Marconi

MADRID Anche ieri l'Italia fa un tuffo nell'oro. Gli Europei di Madrid continuano a riservare soddisfazioni ai colori azzurri, dopo le imprese di Brembilla, della staffetta maschile 4X100 e di Tania Cagnotto, prima italiana a vincere dalla piattaforma. Ieri è toccato ai fratelli Marconi, stakanovisti dei tuffi sincronizzati e delle piscine, già messi in evidenza in competizioni continentali del passato, al punto da far loro guadagnare una promessa da parte del sindaco della capitale: una maggiore attenzione, a

livello di disponibilità d'impianti per allenarsi, verso chi pratica uno sport difficile e impegnativo come il loro.

La gara di Tommaso e Nicola è stata perfetta, come quella che sognano di ripetere ai Giochi di Atene, cinesi permettendo. Dietro a loro russi e ucraini, a conferma della bontà della scuola dell'ex Urss.

Bene anche Tania Cagnotto: si è qualificata per la finale del trampolino 3 metri e oggi tenterà un'altra scalata al podio.

Dalla piscina del nuoto,

invece, non sono arrivate medaglie, mentre Madrid, nonostante la primavera, si è fatta sempre più fredda. Non ci sono altri azzurri fra i primi tre, ma l'Italnuoto può consolarsi grazie alle molte prestazioni importanti dei suoi elementi, che fanno ben sperare per le finali.

Filippo Magnini, detto la Locomotiva, nella semifinale dei 100 stile libero ha ottenuto il miglior tempo di qualificazione (49.19) con una seconda parte di gara efficace e veloce. Ha messo in riga perfino un fenomeno come l'olandese Van den

Hoogenband, facendo così le prove generali per lo spettacolo finale dove sogna clamorose sorprese. Molto bene anche l'altro azzurro Christian Galenda, quinto tempo complessivo in 49.95. Nella gara femminile la giovanissima veneta Federica Pellegrini, nuova grande speranza del nuoto italiano, ha ritoccato il tempo nuotato nelle batterie del mattino di qualche decimo di secondo e ha chiuso in 55.35, prestazione che le è valsa la vittoria nella sua semifinale e quindi la qualificazione alla finale. Il mi-

glior tempo delle due semifinali è stato quello della francese Metella con l'ottimo 54.57 (primato nazionale).

L'Italia può sognare anche nei 200 misti: Alessio Boggiatto ha ottenuto il miglior tempo (2.01.13) delle due semifinali, e questo è una performance che gli ha garantito anche il via libera per le Olimpiadi di Atene, ovvero ciò che non era riuscito ad ottenere ai Primaverili di Livorno a causa di problemi di salute. Non del tutto positiva la prova di Rosolino, che non è riusci-

to ad andare oltre il 2.02.75.

Settimo posto nella finale dei 100 rana per Paolo Bosini. L'oro è dell'ucraino Oleg Lisogor in 1.01.13. La prova di Bosini è comunque da ritenersi buona, perché si tratta di un ragazzo dell'ultima leva, che adesso, assieme al compagno di squadra Facci, cercherà gloria anche nella doppia distanza.

In campo femminile Chiara Boggiatto è scesa sotto l'1.10 (1.09.99) e ha vinto la sua semifinale dei 100 rana guadagnando la terza posizione per la finale.

Tommaso e Nicola Marconi in azione nei sincronizzati.

Tommaso e Nicola Marconi in azione nei sincronizzati.

Tommaso e Nicola Marconi in azione nei sincronizzati.

Tommaso e Nicola Marconi in azione nei sincronizzati.

Tommaso e Nicola Marconi in azione nei sincronizzati.

Tommaso e Nicola Marconi in azione nei sincronizzati.

Tommaso e Nicola Marconi in azione nei sincronizzati.

Tommaso e Nicola Marconi in azione nei sincronizzati.

Tommaso e Nicola Marconi in azione nei sincronizzati.

Tommaso e Nicola Marconi in azione nei sincronizzati.



TERZA TAPPA Sul traguardo di Corno alle Scale arrivo solitario del corridore della Saeco seguito dallo scudiero Cunego

Simoni si scatena in salita e veste «rosa»

Limitano i danni Pellizzotti, Figueras e Popovych. E' già in difficoltà il quotato Garzelli

L'allievo costretto a inchinarsi davanti alla classe del maestro

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO	giro d'Italia	CLASSIFICA GENERALE
1) Simoni G. (Ita) in 5h46'09"		1) Simoni G. (Ita) in 14h35'58"
(media 33,107 km/h)		2) Cunego Damiano - Ita a 0'13"
2) Cunego D. (Ita) a 15"		3) Popovych Yaroslav - Ukr a 0'21"
(abb. 12")		4) Pellizzotti Franco - Ita a 0'29"
3) Pellizzotti F. (Ita) a 16"		5) Trampusch Gerhard - Aut a 0'41"
(abb. 8")		6) Figueras Giuliano - Ita a 0'45"
4) Figueras G. (Ita) s.t.		7) Cloni Dario David - Ita a 0'52"
5) Popovych Y. (Ucr) s.t.		8) Honchar Serhij - Ucr a 0'58"
6) Mazzoleni E. (Ita) a 32"		9) Garzelli Stefano - Ita a 1'05"
7) Trampusch G. (Aut) s.t.		10) Mazzoleni Eddy - Ita a 1'06"
8) Garzelli S. (Ita) a 34"		11) Noe Andrea - Ita a 1'07"
9) Cloni D. (Ita) s.t.		12) Rebellin Davide - Ita a 1'19"
10) Noe A. (Ita) s.t.		13) Garate Cepa J.M. - Spa a 1'25"
		14) Belli Wladimir - Ita a 1'33"
		15) Montgomery Sven - Sui a 1'33"
		16) Moreni Cristian - Ita a 1'38"
		17) Tonkov Pavel - Rus a 1'39"
		18) Sella Emanuele - Ita a 1'45"
		19) Vila Eramondia F. - Spa a 1'49"
		20) Moos Alexandre - Svi a 1'50"

CORNO ALLE SCALE Tutta la terza tappa del Giro è negli ultimi tre chilometri e mezzo: scatta Cunego, Simoni risponde e se ne va a prendere la maglia rosa. Il capitano rivela che non c'era stato accordo preventivo, si limita a riferire di aver detto al talento emergente: «Se ne hai, vai». Damiano è andato, ma è stato sorpassato in tromba da Simoni. «Simoni ha fatto una grande impresa, sarà protagonista fino alla fine - commenta Cunego - E' andato meglio di ogni aspettativa. Io? Gli ho aperto la strada. Ed una volta partito lui, io ho controllato Popovych, Pellizzotti e Figueras». Chi assorbe con classe la sconfitta è Stefano Garzelli. Seduto sull'asfalto per cambiarsi subito dopo il traguardo, fa notare: «Loro sono partiti molto forte, come io avevo fatto l'anno scorso. Speriamo che le cose vadano allo stesso modo...». Non è stata una giornata brillante, ma Stefano non se la prende: «Ho avuto sensazioni normali. Non ho reagito agli scatti. Ho preso il mio passo, come faccio sempre in queste situazioni».



L'arrivo solitario di Gilberto Simoni.

CORNO ALLE SCALE Prima Cunego, poi Simoni. Il Giro d'Italia è già nella morsa della Saeco. Gilberto e Damiano, l'oggi e il domani, dominano. Sono primo e secondo nella classifica generale, li separano appena 13 secondi. Vicino alla coppia rossa c'è ancora Yaroslav Popovych (terzo a 21"). Stefano Garzelli invece è nono, a più di un minuto.

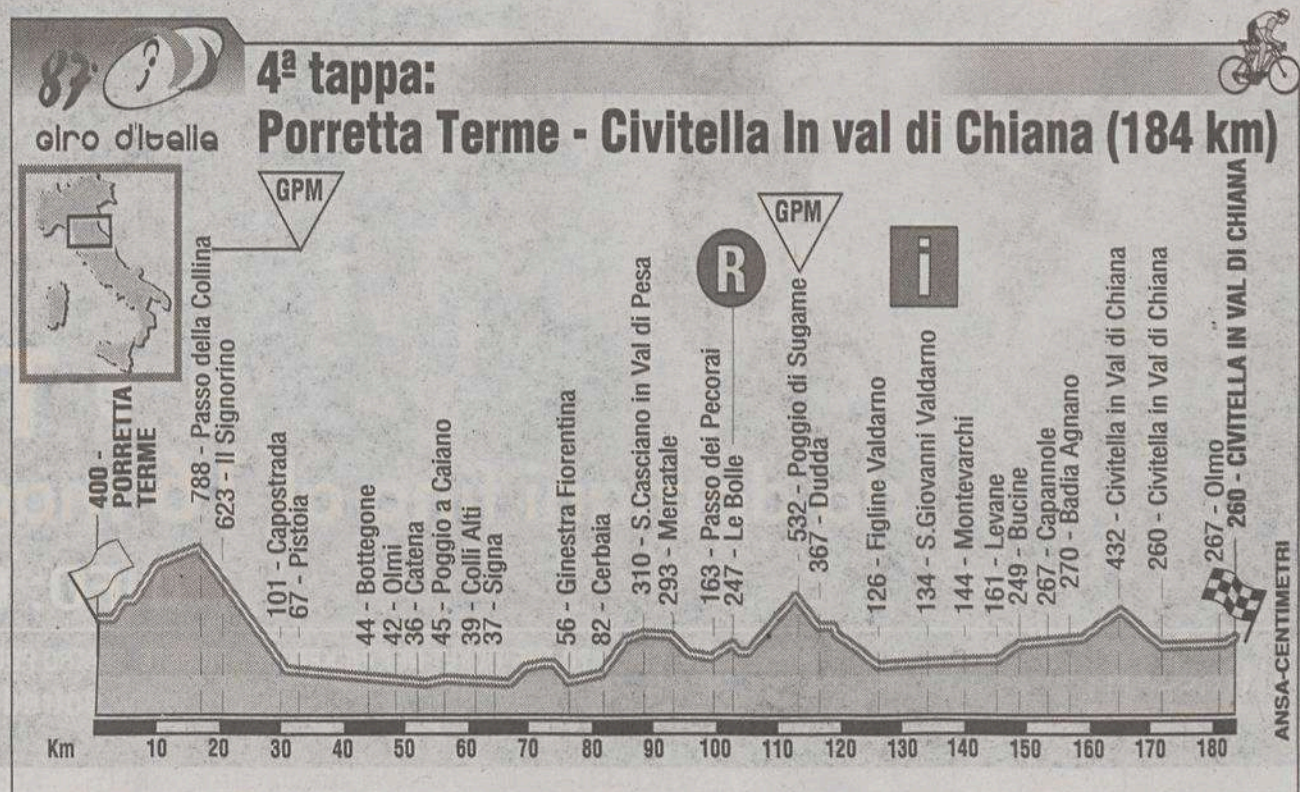
Dominano i Saeco, ma nel primo arrivo in salita il maestro Simoni ha dato una lezione di ciclismo all'apprendista Cunego. Dopo una giornata passata a scandire i tempi dell'inseguimento a Renzo Mazzoleni, in pubblicitaria fuga solitaria per 138 chilometri (partito in Lunigiana, al km. 38, lo hanno ripreso al km. 176, prima che cominciasse la salita finale), il ragazzino scalpitava. E a tre chilometri e mezzo dalla fine, quando l'asfalto diventava salita vera, Damiano è scattato. Per un attimo Gilberto ha avuto l'istinto di inseguirlo, ma a 32 anni, quando si sono già vinti due Giri d'Italia, non si fanno più certi errori. Gli è bastato attendere mezzo chilometro: quando ha visto che sul ragazzo tornavano Popovych e Figueras è stato Simoni a partire, nel tratto più duro. Non uno sguardo per Cunego, quando gli è passato accanto. «Cosa dovevo dirgli? Se ne aveva, sarebbe rimasto a ruota».

Il vuoto. Ha visto salire i battenti del cuore fino al fuori giri, ma ha continuato da solo. Ed ha rischiato anche di piantarsi, negli ultimi 700 metri. Ma ha stretto i denti ed è arrivato da solo, a riprendersi la maglia rosa. L'aveva lasciata sabato, nel cronoprologo. Ora è di nuovo sua. Un anno fa l'aveva conquistata a Faenza, a metà Giro. Adesso dovrà difenderla per due settimane, in attesa che il Giro vero co-

dagnavano terreno, allora sono partito io. Quando Damiano è scattato, per un attimo non ho saputo cosa fare. Ma poi ho deciso di andare. A posteriori sarebbe stato meglio aspettare, perché sono arrivato a 200 battiti e nel finale ho dovuto rallentare per tenere sotto controllo le pulsazioni. Sapete, a volte l'ossigeno manca anche a me...».

Sul podio lo ha premiato il patron della Saeco, Sergio Zappella. Che ha voluto portare il Giro sulle sue strade ed ha visto uno show in rosso. «Non potevo fallire questa occasione - dice Simoni - quella di oggi è stata una delle vittorie più belle della mia carriera, perché c'era tanta gente sulle strade e abbiamo dato spettacolo. Gli ultimi tre chilometri li ho fatti come fossero stati tutta una volta, ed alla fine sono stati lunghi anche per me».

E Cunego? «Di sicuro non avevo paura di lui, semmai di Garzelli, Popovych e Rebellin. Non temevo Damiano perché in questo avvicinamento al Giro mi ha tolto tante castagne dal fuoco, mi ha tolto tante responsabilità. E poi lui resterà altri due anni qui alla Saeco: gli insegnerò come si fa a vincere un Giro». Ma un po' già lo invidia: «Magari avessi avuto la fortuna di cominciare in uno squadrone come questo, con un capitano come me. Sarei cresciuto in modo diverso. Avrei tribolato di meno».



FORMULA UNO

Secondo la stampa spagnola il pilota della Renault nel 2007 alla Ferrari assieme a Briatore

Alonso l'erede di Schumi

MADRID Fernando Alonso sarà, secondo il quotidiano sportivo spagnolo As, il successore di Michael Schumacher quando il pilota tedesco deciderà di abbandonare le competizioni. La notizia è di quelle da fantamercato applicato alla Formula 1, ma conferma la popolarità del giovane pilota della Renault nel suo paese e la voglia dei suoi tifosi di vederlo crescere fino ad arrivare alla scuderia più ambita. Secondo il giornale iberico il passaggio alla scuderia rossa potrebbe concretizzarsi già dal 2007 e potrebbe includere anche Briatore, principale candidato a sostituire Jean Todt che andrebbe alla Fia (Federazione Internazionale). La Renault ha ovviamente smentito in termini ufficiali questa voce spagnola. A supportare la sensazione che si tratti per ora solo di indiscrezioni senza fondamento, due dati di fatto: il primo è che Todt sta per prendere ufficial-

mente in mano la Direzione Generale dell'azienda Ferrari, e avrà dunque altri impegni da affrontare; ed il secondo è che l'attuale presidente della Fia, Max Mosley, ha già annunciato che riprenderà la sua candidatura alla presidenza Fia. Nel frattempo un portavoce della Williams Bmw, una delle scuderie di punta del Mondiale di F1, ha smentito che il team sia interessato all'ingaggio di Jacques Villeneuve (per il canadese sarebbe un ritorno) per la prossima stagione. La Williams si è vista costretta a fare questa smentita dopo le notizie ricorrenti pubblicate negli ultimi giorni dalla stampa inglese, secondo cui Villeneuve, campione del mondo proprio con la Williams nel 1997 e appioppato dalla Bar a fine 2003, sarebbe stato perfino invitato a sostenere una serie di test privati sul circuito francese di Le Castellet.

TENNIS

Ziodato e la Cossutta s'impongono nel torneo San Marco per quarta categoria

Due ritorni all'agonismo coi fiocchi

Anche nelle partite di finale entrambi senza problemi

TRIESTE Diego Ziodato e Nicoletta Cossutta, forti di un passato ai vertici della 3.a categoria, hanno fatto coincidere la loro voglia di ritornare all'agonismo con il successo al torneo San Marco. Ziodato ha scalato il tabellone maschile concedendo ai suoi avversari non più di tre game per set, il dato più significativo del suo dominio veloce anche dalla superficie veloce dei campi del Villaggio del Pescatore. L'unico giocatore in grado di contrastarlo sembrava essere il favorito della vigilia Pacor. Ma in finale Pacor non è mai riuscito a entrare in partita. Anche il torneo femminile ha ridato grinta e stato di forma alla Cossutta che acquisendo sicurezza nei propri mezzi nel corso del torneo. In finale al cospetto di Cirilla Devetti, dopo aver perso al tiebreak il set d'apertura, la Cossutta è riuscita a far breccia nella solidità del tennis dell'avversaria che è così uscita dal match strappando tanto due game per set alla giocatrice del Triestino.

Sebastiano Franco

Il titolo di serie C

TRIESTE Alle ragazze del Triestino bastava un pareggio contro il Corno per aggiudicarsi il titolo regionale di serie C femminile. Ma per firmare l'impresa era doveroso per le biancoverdi concludere il cammino con la settima vittoria consecutiva nel torneo, dopo aver dominato con la formazione più giovane del campionato anche le rivali del San Vito. L'ultimo successo porta la firma di Zerjal, Predonzani, De Marchi e Novi Usai ma non bisogna dimenticare l'apporto dato anche da Cossutta, Pecas e Zini. Per il Triestino si aprono ora le porte del tabellone nazionale che partirà il 30 maggio. Risultati: Corno-Triestino 0-4 (Zerjal-Longa 6-2 6-2, Predonzani-Della Rovere 7-5 6-0, De Marchi-Mehic 2-6 7-5 rit., Novi Usai/Zerjal-Della Rovere/Longa 6-4 6-4).

Il campionato maschile è stato vinto invece dal Corno che ha potuto schierare una squadra in grado di far la sua figura anche in una categoria superiore. Bisogna però sottolineare che dei quattro giocatori schierati nella finale contro Grado soltanto Marco Cepile (2/8) è un tennista cresciuto sui campi di Corno di Rosazzo. Risultati: Corno-Grado 4-0 (San-Franza-to 7-5 6-3, Cepile-Ongarato 6-0 6-2, Facciolo-Olivetto 6-2 6-2, M.Cudini-Samele 6-2 6-2).

Gaja, ultima chance

TRIESTE La sconfitta a Verona con lo Scaligero costringe il Gaja a giocarsi la permanenza in serie A2 nell'ultimo match casalingo in programma domenica prossima a Padriciano contro Faenza. L'inaspettato successo dei romagnoli sul Villa Carpena fa sì che al Gaja non basti il pareggio per salvarsi e quindi nella sfida decisiva ci sarà anche Bozic contro il 2/2 Fabbri, il 2/3 Casadei ed il 2/6 Reggiani. A Verona non ha brillato il tennis dei fratelli Plesnicar, con Ales superato in due set dal 2/4 Di Noto e Borut dominato dal 2/5 Messora. Erano ancora una volta Giampaolo Gabelli e Paolo Surian a rimettere in corsa il Gaja con il rosso mugugano protagonista della vittoria in tre set sul 2/4 Sacchi. Nei doppi però i fratelli Plesnicar non andavano oltre la sconfitta in due set contro Pera/Sacchi, rimandando così il loro destino e quello della squadra all'ultima giornata del torneo. Risultati: Scaligero-Gaja 4-2 (Di Noto-A. Plesnicar 6-3 6-4, G.Gabelli-Lora 7-5 6-2, Surian-Sacchi 6-4 4-6 6-2, Messora-B. Plesnicar 6-0 6-1, Pera/Sacchi-A. Plesnicar/B. Plesnicar 6-3 7-5, Di Noto/Messora-Surian/Gabelli 7-6 6-4).

In serie B2 il Triestino, battuto dal Certaldo di Firenze, è ormai retrocesso in serie C. In retta d'arrivo, passerella per Aereost, dietro al quale Aramon conquistava un bel posto d'onore, mentre Bepi di Sgrei trovava il varco e piegava Charly Mott che replicava in foto al ritorno di Bondi di Casei, questi piuttosto deludente. Di eccellente valenza tecnica le prime corse in programma. Prima si è visto Bestgal andare con risolutezza all'attacco del capofila Amico Gb e dominarlo alla distanza in un palmare 1.15.2 (per il battuto la soddisfazione della conquista del nuovo limite di velocità, 1.15.4), con Casramba Luis, terza, anch'essa pervenuta al record. Poi, c'è stato l'assolo di Dusca (in versione Vecchione) che si è lasciata alle spalle Deledra Rl e Diva Black Jet (sfortunata Dambrina Zn) ed è volata alla conquista del nuovo primato cronometrico in un esemplare 1.16.1.

Mario Germani

CANOTTAGGIO

Juniore azzurri in evidenza alla prima uscita internazionale in Germania

Romano e la Tessera ce la fanno a salire sul podio nel singolo

TRIESTE Prima uscita stagionale importante per la nazionale juniores di canottaggio, che a Monaco di Baviera, sul bacino olimpico, ha dato dimostrazione di ottime capacità al confronto di altre 17 nazioni presenti sul campo di gara tedesco, conquistando 2 ori, 4 argenti e 3 bronzi.

Freddo e vento hanno caratterizzato quella che a ragione può essere considerata la più importante tra le internazionali under 18, con una squadra azzurra non numerosa, ma incisiva in particolare nella barca di coppia. Due i regionali presenti sul bacino di Feldmoching. Il monfalconese Matteo Romano della Timavo e Valentina Tessera del Saturnia, entrambi impegnati nel singolo. Dopo la finale acciuffata con grinta e determinazione l'anno scorso ai mondiali di Schinias (Grecia), Romano ha iniziato la stagione un po' in sordina, conquistando il podio al I meeting, ma non convincendo gli addetti ai lavori che neppure lo tenevano in considerazione al memo-



Matteo Romano

rial d'Aloja. Migliorava nel frattempo sulle acque di casa lo sculler preparato da Claudio Cristin, che prima agli Open di Croazia a Zagabria, e poi al II meeting non lasciava spazio a nessuno dominando lo skiff juniores. A Monaco, nella finale della prima giornata di gare si prendeva il lusso di passare i primi 1000 metri addirittura in seconda posizione alle spalle del forte rumeno Frateanu, veniva poi risucchiato anche dal francese Bahain, ma agguantava un podio impor-

tante che lo poneva tra i migliori singolisti europei juniores. Soddisfacente la prova della Tessera in campo femminile nella finale vissuta sul confronto tra l'azzurra Bascelli e la rumena Lupascu, conclusasi a favore di quest'ultima. Notevole il distacco per l'atleta di Barbo dal podio (24"), ma nel complesso una prova positiva per la sculler al primo anno in categoria, ma soprattutto alla prima esperienza internazionale.

Con l'assenza di alcuni armi (soprattutto tedeschi) di buon livello, impegnati nelle barche lunghe, migliorava nella seconda giornata di gare il bottino dell'Italia. Si confermava atleta di talento Matteo Romano che saliva ancora una volta al podio (bronzo), preceduto dall'avversario del sabato, il francese Bahain, e dal monegasco Raymond. Anche la Tessera conquistava ancora una volta la finale A, e si riproponeva come atleta di buon livello, piazzandosi ancora una volta al quinto posto.

Maurizio Ustolin

HOCKEY

Serie B
Polet sfortunato: la pioggia sabota una vittoria contro il Df Udine

TRIESTE Il Polet Trieste si stava pregustando un altro successo nel campionato di serie B di hockey in line, ma non ne ha assaporato pienamente il gusto. L'incontro con il Dopolaro ferroviario Udine, in programma in terra friulana, è stato infatti sospeso durante l'intervallo tra il primo e il secondo tempo a causa della pioggia, che ha reso viscidita la pista.

I giuliani, in quel momento, stavano conducendo per 4-3; dopo un avvio negativo (si sono ritrovati in svantaggio per 2-0), gli ospiti si sono svegliati e, con un break di 0-4, hanno messo il naso avanti, portandosi sul 2-4 grazie a una doppietta di Doriano De Iaco e alle reti di Jugovic e Pachys. A cinque secondi dalla fine della prima frazione, i padroni di casa hanno accorciato le distanze.

Poi la sospensione e ora spetterà al giudice sportivo decidere le sorti della gara.

Il Polet si era presentato in campo con Bonu, Pachys, Jugovic, Montenesi, R. Cavaliere, D. De Iaco, Angiolini.

Turno di riposo, invece, per l'altra compagine alabardata, l'Edera. Ora manca ancora una giornata alla fine del torneo.

Sabato, alle 21, l'Edera ospiterà il Df Udine, mentre il Polet, a caccia di nuove leve, affronterà appena il 23 l'Hc Udine, essendo impegnato, dal 13 al 16 a Bassano, nelle finali allievi e juniores.

m. l.

TRIS

A Grosseto 18 puledri in pista a inseguire la lepre El Society

GROSSETO Al Casalone appuntamento con 18 purosangue nella Trias riservata ai giovani. Sui 1750 metri divamperà la battaglia per entrare nella terna ed El Society potrebbe benissimo arrivare al successo. **Premio dell'Etruria**, euro 22.000, metri 1750 in pista grande. 1) Igor Son (61 A. Corniani); 2) Green Groom (60 G. Marcelli); 3) Corvo Nero (59 1/2 S. Basile); 4) Sabatina Royal (59 1/2 G. Russo); 5) Nys (58 1/2 A. Baroni); 6) El Society (58 C. Colombi); 7) Jittel (58 A. Muzzi); 8) Sopran Cardin (58 C. Fiocchi); 9) Arr (57 1/2 A. Polli); 10) Imco Mishan (56 J. Martinez); 11) Su Dillu (56 A. Fadda); 12) Kinball (55 M. Diaz); 13) Mr. Inzar Jericko (55 N. Murr); 14) Sopran Martin (55 A. Corrias); 15) Anisette (54 1/2 M. Mimmocchi); 16) Noneyless (54 1/2 S. Lobina sr.); 17) Win King (53 F. Borrelli); 18) Burriello (52 A. Sauli). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 6) El Society. 3) Corvo Nero. 12) Kinball. Aggiunte sistemiche: 1) Igor Son. 7) Jittel. 14) Sopran Martin.

ger.

Ad Agnano la terna 14-16-1 porta euro 2062 ai 587 vincitori.

Aereost fa suo l'handicap, delude Bondi di Casei

RISULTATI

Premio Verona (metri 1660): 1) Bestgal (P. Romanelli); 2) Amico Gb. 3) Caramba Luis. 6 part. Tempo al km 1.15.2. Tot.: 1,84; 1,28; 1,32; 1,84). **Trio:** 12,96 euro. **Premio Padova** (metri 8 part. Tempo al km 1.16.1. Tot.: 6,46; 2,39; 2,53; 2,06; 13,59). **Sio** (A. Zagni); 2) Danae Dra. 3) Dolphin Om. 5 part. Tempo al km 1.20.7. Tot.: 1,87; 1,22; 1,40; 2,55). **Trio:** 8 euro. **Premio Venezia** (metri 1660): 1) Unto del Nord (M. De Luca); 2) Ungez. 3) Zagnik Spin. 7 part. Tempo al km 1.16.4. Tot.: 1,74; 1,48; 2,65; 6,08). **Trio:** 39,67 euro. **Premio Venezia** (metri 2060): 1) Eramanno K Jet (G. Targhetta); 2) Elvira Vita. 3) Evandro del Ron. 7 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 4,19; 1,41; 1,09; 1,75). **Trio:** 39,67 euro. **Premio Rovigo** (metri 1660): 1) Excellent Lung (C. Schipani); 2) Ednise. 3) Eracito. 12 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 2,44; 2,02; 5,36; 2,33; 3,15). **Trio:** 440,49 euro. **Premio Veneto** (metri 2080): 1) Aereost (P. Romanelli); 2) Aramon. 3) Bepi di Sgrei. 8 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 1,91; 1,60; 2,55; 2,32; 12,53). **Trio:** 88,68 euro. **Premio Belluno** (metri 1660): 1) Ucholz (L. Talpo). 2) Bisbi. 3) Velletri As. 11 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 4,42; 1,74; 2,33; 1,37; 23,48). **Trio:** 190,45 euro.

TRIESTE Aereost ha intitolato l'handicap centrale a Montebello al termine di una corsa tutt'altro che entusiasmante che aveva perso subito dopo il via Ballo. Il cavallo di Romanelli, terzo in partenza dietro a Charly Mott e Bepi di Sgrei, mentre Altisonante Bit evidenziava grossi problemi di stabilità al termine della prima curva, seguiva tranquillo in terza posizione sino a 900 metri dall'arrivo dove spostava in fuori per prevenire l'avanzata di Aramon e di Bondi di Casei. Aereost pressava Charly Mott nel penultimo rettilineo dove Bondi di Casei andava in terza ruota ai fianchi di Aramon riuscendo per un attimo a sopravanzarlo. Charly Mott doveva dare via libera ad Aereost già prima della curva finale dove Bondi di Casei non riusciva a perseverare rimontato all'interno da Aramon.

LA MUSICA NON È MAI STATA COSÌ EMOZIONANTE E SPETTACOLARE !

NOTRE DAME DE PARIS

... E UN ALTRO EMOZIONANTE SUPERSPETTACOLO !

tosca

amore disperato
musiche e parole di Lucio Dalla

TRIESTE PalaTrieste
da domani fino al 16 maggio

dal 20 al 23 maggio

INFO: 06.45438800 - 89.24.24 - 040.3593511

PREVENDITE: CIRCUITO THE TICKET NET: TICKETONE - TRIESTE: TEATRO POLITEAMA ROSSETTI; UTAT VIAGGIO - MONFALCONE: AG. UNIVERSAL - GORIZIA: AG. APPIANI GRUPPI: THE TICKET NET 06.45438800 - TICKETONE 02.39226290
www.notredamedeparis.it - www.theticketnet.it - www.toscamoredisperato.it

ilRossetti

IL TOUR VIAGGI CON
Maggiore

Speciale Studenti
SCONTO DEL 20%
ai giovani fino a 18 anni, agli studenti universitari fino a 26 anni (con tessera universitaria) presso i punti vendita autorizzati

Continuaz. dalla 13.a pagina

VIA Cesare Rossi posizione tranquilla. Ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, veranda, ripostiglio, posto macchina. Cod. 50/P Gallery Est, tel. 040/380261. (A00)

VIA Toti solo 150.000 euro vendesi locale magazzino/laboratorio a piano strada 100 mq con due posti auto di proprietà. Disponibilità immediata. Rif. 34. Imm. Progetti. 040/661455.

2 IMMOBILI

ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO Rozzoli/S. Luigi soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno massimo € 140.000. Studio Benedetti 040/3476251.

ACQUISTASI per contanti appartamenti da restaurare qualunque dimensione, purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni, 040/764666. (A00)

ACQUISTIAMO in Trieste e provincia: terreni edificabili, case/ville da restaurare, stabili interi anche se parzialmente occupati. Equipe Costruzioni, 040/764666. (A00)

CERCHIAMO casetta con giardino almeno soggiorno, due camere, cucina, servizi. Pagamento contanti. Definizione immediata. Cuzzot Immobiliare 040/636128.

CERCHIAMO in zona Università nuova soggiorno, una camera, cucina, bagno, balcone. Pagamento contanti. Definizione immediata. Cuzzot Immobiliare 040/636128.

CERCHIAMO in zone Barcola, Grotta, Roiano soggiorno, due camere, cucina, servizi. Pagamento contanti. Definizione immediata. Cuzzot Immobiliare 040/636128.

CERCHIAMO in zone San Giovanni, San Luigi soggiorno, due camere, cucina, servizi, balcone. Definizione immediata. Pagamenti contanti. Cuzzot Immobiliare 040/636128.

CERCHIAMO in zone Valmaura, Giarzole, Zugnano soggiorno, una camera, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot Immobiliare 040/636128.

CERCHIAMO zona San Vito salone due-tre camere, cucina, servizi, piano alto. Indispensabile ascensore. Pagamento contanti. Definizione immediata. Cuzzot Immobiliare 040/636128.

MONFALCONE centro ricerca per ns cliente con mutuo già concesso modesto tricarere; nel mandamento casetta bicamere con giardino. Alfa 0481/798807. (C00)

RABINO 040/368566 cerchiaio per ns cliente zona S. Vito soggiorno cucina due-tre camere bagno, poggiori. Definizione immediata.

3 IMMOBILI

AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AFFITTASI a Borgo S. Sergio posteggio. Tel. 040/280528 cell. 339/4483582. (A3193)

ARREDATO Gatteri matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo € 320, largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, posto auto € 600. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

LOCALI Carducci/Battisti 90 mq, Piccardi 65 mq, XX Settembre/Politeama 108 mq, magazzino zona XX Settembre 67 mq, Canoni da euro 500 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

MONFALCONE affitto persone qualificate centralissimo appartamento ammobiliato, ottime condizioni: camera, cameretta, salotto, grande cucina, aria condizionata, posto auto. Euro 700 mensili spese comprese. Indicare dati personali completi, attuale occupazione. Scrivere fermo-posta centrale Monfalcone C.I. AE9307678. (C00)

OSPEDALE garage doppio adatto medici, € 250. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

PROGETTOCASA centralissimo appartamento ca. 130 mq due livelli, doppio ingresso, cucina, tre stanze, terrazza a vasca, 1500. Cod. 599/P, 040/368283. (A00)

SEMICENTRALE via Conti, affittasi mini appartamento ben arredato, piano alto, vista mare. Solo non residenti. Rif. 14. Imm. Progetti 040/661455.

SPAZIOCASA 040/369950 € 590 mensili (arredato-non residenti/foresteria) Ponterosso (zona) alloggio primogenito signorile di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040/369960 € 400 mensili (arredato-residenti) Foraggi validissimo alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040/369960 € 550 mensili (arredato-referenziati) Rossetti alloggio signorile di cucina soggiorno matrimoniale bagno ottimo per single-coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 € 700 mensili (arredato-referenziati/foresteria) Roma (via) alloggio nuovissimo di cucina saloncino 2 stanze bagno. (A00)

AGENZIA produzioni discografiche musicali seleziona cantanti voci nuove gruppi anche senza esperienza. Per partecipare audizione telefonare gratuitamente 800.906123. www.scountingweb.it. (Fil 17)

UFFICI largo Barriera 70 mq, San Lazzaro 68 mq, XX Settembre 75 mq, Marconi 90 mq, Donata 105 mq, canoni da € 400 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI Fabio Severo/Università due stanze, cucina, bagno, poggiori, € 380, via Tolmezzo panoramico su due livelli salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, terrazzo, posto auto, € 1035; via Giustinelli ultimo piano vista mare salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, € 1050. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADECCO ricerca commesse esperte, responsabile mensa esperienza settore ristorazione, ottimo inglese; periti elettronici; carroponisti, agente vendita settore arredamento, falegnami, aiuto cuoco, operaie diplomate, manutentori elettrici impianti industriali. Adecco v. Severo 75/d, tel. 040/5708259. (A3158)

AGENZIA di Trieste seleziona ambasciatori automobili per lavoro di consegna buste per Trieste e provincia per appuntamento telefonare 040/662079 dalle 14 alle 18. (A00)

AGENZIA produzioni discografiche musicali seleziona cantanti voci nuove gruppi anche senza esperienza. Per partecipare audizione telefonare gratuitamente 800.906123. www.scountingweb.it. (Fil 17)

AGENZIA ricerca per assunzione o collaborazione perito meccanico attività collaudi di controllo qualità settore industriale area Friuli-Venezia Giulia. E' richiesta conoscenza lingua inglese e uso pc. Telefonare 347/5299500.

BANCA ricerca per Trieste e Gorizia persone con età compresa tra 25 e 35 anni da inserire come junior executive nella propria organizzazione. Si prediligono persone già inserite nel settore assicurativo e bancario. Scrivere C.P. 1274 p.zza Verdi Trieste.

BAR Para Due cerca apprendista banconiera pratica posto fisso. Presentarsi via Battisti 13. (A3162)

IMMOBILIARE Borsa cerca apprendista da avviare alla gestione amministrativa. Richiedesi predisposizione contatto con il pubblico e conoscenza programmi base computer. Consegnare curriculum in piazza della Borsa 13.

MANPOWER Gorizia ricerca: manutentore elettromeccanico per azienda zona Villesse; periti anche neodiplomati per azienda settore elettronico; segretaria commerciale buon tedesco. Telefonare 0481/538823.

MANPOWER Trieste ricerca esperto fatturazione attiva Italia ed estero, diplomate max 30 anni per lavoro come operaie, perito elettronico, telecomunicazioni, impiegata esperta pratiche auto, macellaio, commesse max 22 anni, muratore esperto, contabile esperta settore assicurativo, operai turnisti per fabbrica, responsabile settore mensa-pulizia max 35 anni, contabile conoscenza syspac, disegnatori meccanici, segretaria operativa, Corso Cavour 3/a, tel. 040/368122.

SOCIETÀ di servizi cerca impiegata esperta contabilità ordinaria, redazione bilanci anche societari e dichiarazioni fiscali fermo posta Trieste 3 c.i. AE8102240. (A2839)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi, soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza, non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677, Uic 665. (Cf66)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (B00)

5.000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi taeg 9-14%, tan 9,37). Bollettini postali. Mediatori creditizi Uic 6970. Giotto srl, 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A. SENSUALISSIMA svedese, massaggiatrice, ambiente riservato. Chiamami 339/4268590. (A3212)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima russa. 320/4928272. (A3182)

A.A.A.A.A.A.A. KATIA dominatrice, taccchi a spillo. 339/4141068. (A3246)

A.A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA trasgressiva messicana con grossa sorpresa. Molto tenera. Chiamami 333-2849820. (A3175)

A.A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMO arrivo, spagnola, 4 misurati. Ti aspetto. Dolcissima. 320/2706280. (A3179)

A.A.A.A.A.A.A. BELLA bionda spagnola, VI misura nuovissima a Trieste. 320/7092047. (A3247)

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane. Tel. 340/1565872. (A3170)

A.A.A.A.A.A.A. ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste. 335/5486052.

A.A.A.A.A.A. KISSY affascinante, VI misura, taccchi a spillo, lingerie. 333/572745. **A.A.A.A.A.A. NOVITÀ** bellissima grossa sorpresa ti aspetta. Yenni, 347/6522889. (A3245)

A.A.A.A.A.A. APPENA arrivata, bella disponibile, VI misura 320/6475272. (A00)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella V misura 24enne disponibile. 333-3976299. (A3177)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA ibérica padrona bionda molto molto disponibile. 348/2706749. (A3187)

A.A.A.A.A. GIOVANE simpatica ragazza ti aspetta. 333-9385817. (Fil 47)

A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissima. Femminile, grossissima sorpresa. Trasgressiva, VI misura. 320-6743356. (A3178)

A.A. APPENA arrivata sexy, attraente, disponibilissima, giovanissima, sono per te 346/2194130. (A3120)

A.A. BELLA italiana dolce, disponibile ti aspetta. Tel. 348/2728630 max serietà. (A3201)

A.A. PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura con fisico mozzafiato. 320/2755891. (A3207)

A.A. TRIESTE nuova sudamericana ti aspetta. Telefona 333/7076610. (A3108)

A. NOVITÀ July bella dea del piacere, fantasiosa, golosa, ti aspetta. 349/5767821. (A3200)

A. RAGAZZA bella 25 enne aspetta amici massima serietà. Tel. 339/1281443. (A3176)

A. TRIESTE Brenda novità assoluta, affascinante, alta, molto disponibile. 10-24, 339/6359668. (A3191)

ALLEGRIA calore ti aspetta in ambiente riservato con donna. 333/7587607. (Fil52)

ANTONELLA bellissima 24enne, ti aspetta scegli il vero calore. 333/7939021.

A Trieste massaggi cinesi. Tel. 339/3682311. **BELLA** signora conoscerebbe distinti. 380/5023280.

BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 333/3588364. (A3122)

BELLISSIMA 25enne, molto romantica, ma altrettanto passionale, cerca situazioni frizzanti. 333/8538266. (Fil 60)

GRADO abbandonati a un piacevole e rilassante body-massage 339/1903557. (Fil48)

MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A3202)

NOVITÀ Monfalcone bella giovane 21enne snella sexy disponibile al tuo desiderio 349-2236584. (Fil 47)

PICCANTE donna, aperta a tutto, aspetta uomo capace. 348/549675. (Fil37)

TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana dolce, affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298. (A3188)

VICINANZE Aquileia bellissima 18enne sexy relax! 4.a misura disponibilissima. 333/7290350.

ZITTO e ascolta storie e tanti 899/021151 ok srl e Ghirada 71 Tv v.m. 18 anni e 1,80 ivato/min.

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. **BAR** (S. Giovanni) muri licenza avviamento arredamento di forte passaggio ottima opportunità € 110.000 rif. 17203 Rabbino 040/368566. **PROGETTOCASA** centro cedes ottima attività video noleggio automatizzata, facile gestione. Informazioni al ns. ufficio. Cod. 19/040/368283.

Anticipa l'estate con una Crociera MSC.



SPECIALE PROMOZIONE:

50% di sconto sul secondo passeggero.

e i ragazzi fino a 18 anni viaggiano gratis*.



MSC Crociere

Al centro ci sei tu.



MSC ARMONIA

Grecia, Croazia

Partenza da Venezia e Bari
Giugno: 6 - 13 - 20 - 27

7 notti - Quote a partire da 806 €



MSC RHAPSODY

Spagna, Portogallo, Francia, Germania, Danimarca

Partenza da Genova - Giugno: 10
Arrivo a Copenaghen (rientro in aereo)

9 notti - Quote a partire da 1.012 €
(volo di rientro incluso)

* Quota per persona in cabina doppia interna, già comprensiva dello sconto. La promozione è valida per tutte le prenotazioni entro il 17/05/2004. E' retroattiva non cumulabile con altre promozioni. Sono escluse la quota d'iscrizione e l'assicurazione obbligatoria. I ragazzi fino a 17 anni compiuti viaggiano GRATIS, in cabina con i genitori, pagano la quota d'iscrizione, l'assicurazione obbligatoria e il volo di rientro per Msc Rhapsody. INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGI: www.msccrociere.it